ATTI PARLAMENTARI

IX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

(N. 3882)

RENDICONTO GENERALE

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1985

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO

(GORIA)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

(ROMITA)

PRESENTATO IL 30 GIUGNO 1986

PARTE I

CONTO DEL BILANCIO

VOLUME PRIMO

TOMO II

Analisi delle risultanze di consuntivo per i servizi programmi e progetti

TIPOGRAFIA DEL SENATO

RENDICONTO GENERALE

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO

1985

PARTE I

CONTO DEL BILANCIO

VOLUME I - TOMO II

Analisi delle risultanze di consuntivo per servizi programmi e progetti

INDICE

INDICE

Presidenza del Consiglio dei Ministri . . . . . Pag. 7

Ministero del Tesoro . . . . . » 69

Ministero delle Finanze . . . . . » 77

Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica . . . . » 145

Ministero di Grazia e Giustizia . . . . . » 161

Ministero degli Affari Esteri . . . . . » 189

Ministero della Pubblica Istruzione . . . . . » 219

Ministero dell'Interno . . . . . » 265

Ministero dei Lavori Pubblici (A.N.A.S.) . . . . . » 313

Ministero dei Trasporti . . . . . » 329

Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni . . . . . » 379

Ministero della Difesa . . . . . » 413

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste . . . . . » 421

Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato . . . . » 463

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale . . . . . » 531

Ministero del Commercio con l'Estero . . . . . » 545

Ministero della Marina Mercantile . . . . . » 615

Ministero delle Partecipazioni Statali . . . . . » 663

Ministero del Turismo e dello Spettacolo . . . . . » 671

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali . . . . . » 697

N. B. — *Gli elementi di risposta del ministero della sanità non risultano pervenuti alla data di stampa.*

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

L'analisi delle risultanze del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1985, che si riporta nel presente paragrafo, si riferisce in particolare alla rubrica 2 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le cui spese per le varie categorie vengono qui di seguito illustrate. Occorre, tuttavia, precisare che le erogazioni in parola, trattandosi di spese relative agli affari generali, non danno modo di individuare quelle destinate a programmi di sviluppo e progetti.

TITOLO I. — *Spese correnti.*

A) *Spese di personale in servizio* (categoria II).

Com'è noto il personale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri — ad eccezione di un esiguo organico (circa 200 unità) di personale appartenente alle ex carriere esecutive e ausiliarie, agli ex ruoli unici, nonché il personale non di ruolo inquadrato ai sensi della legge 312/1980 — è in posizione di comando o di fuori ruolo e, pertanto, percepisce il proprio trattamento economico presso le Amministrazioni di appartenenza, mentre la Presidenza del Consiglio dei Ministri corrisponde allo stesso soltanto il compenso per prestazioni di lavoro straordinario ed ha corrisposto il compenso incentivante la produttività fino al 31 agosto 1985.

Fanno parte della categoria II anche le spese riguardanti missioni e rimborso spese di viaggio all'interno e all'estero, stipendi al Presidente del Consiglio, ai Ministri senza portafoglio e ai Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al personale estraneo all'Amministrazione dello Stato addetto ai Gabinetti dei ministri senza portafoglio e alle Segreterie particolari, nonché al Presidente della Commissione di coordinamento per la Valle D'Aosta.

Le spese complessive pagate nell'esercizio 1985, sia in conto competenza che in conto residui, ammontano a lire 15.263.318.491.

B) *Personale in quiescienza* (categoria III).

A carico dei capitoli nn. 1071 e 1072 viene corrisposto il trattamento provvisorio di pensione ai dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, non ancora pagabili a mezzo di ruoli di spesa fissa e si provvede a liquidare l'indennità per una sola volta in luogo di pensione al personale estraneo all'Amministrazione dello Stato, a seguito della sua cessazione dal servizio.

La spesa complessiva pagata nell'esercizio 1985, sia in conto competenza che in conto residui, ammonta a lire 228.411.325.

C) *Acquisto di beni e servizi* (categoria IV).

Le spese relative alla categoria IV si riferiscono a necessarie ed indilazionabili erogazioni per il funzionamento di comitati e commissioni, per incarichi di studio, per accertamenti sanitari, per manutenzione e riparazione di locali, per manutenzione e acquisto di mezzi di trasporto, nonché per spese di rappresentanza, postali e telegrafiche, per il funzionamento della biblioteca e per acquisto di libri e pubblicazioni varie.

Le spese afferenti a tale categoria ammontano complessivamente a lire 4.988.241.951 di cui lire 3.986.596.590 in conto competenza e lire 1.001.645.361 in conto residui.

D) *Trasferimenti* (categoria V).

La spesa complessiva per tale categoria è stata di lire 1.712.354.631.400 in conto competenza e di lire 1.169.605.211.289 in conto residui.

A tale categoria hanno fatto capo, oltre le spese riguardanti l'erogazione di sussidi al personale in servizio, a quello cessato dal servizio e alle loro famiglie — il quale è venuto a trovarsi in disagiate condizioni economiche a seguito di gravi malattie o di lutti — quelle relative alla liquidazione dell'equo indennizzo al personale al quale è stata riconosciuta la perdita dell'integrità fisica dovuta ad infermità contratta per causa di servizio e quelle riguardanti la concessione di contributi ad istituzioni sociali non aventi fini di lucro, quali l'assegnazione all'Associazione Nazionale dei Combattenti e reduci, la sovvenzione per il funzionamento del Gruppo medaglie d'oro al valor militare e il contributo all'Istituto del Nastro Azzurro, nonché le spese per le zone di confine.

Queste ultime, il cui capitolo di bilancio risulta « soppresso » nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 1986, hanno funzionato soltanto per la gestione di residui per un importo di lire 66.999.500.

In tale categoria assume particolare rilevanza anche l'assegnazione di fondi all'Istituto centrale di statistica (capitolo 1183), che consente allo stesso l'espletamento dei propri compiti istituzionali riguardanti principalmente la produzione e diffusione delle statistiche correnti e le rilevazioni interessanti la programmazione economica.

Sono iscritti nella categoria V i capitoli 1200 e 1201, riguardanti la Regione Friuli-Venezia Giulia, iscritti inizialmente per memoria nel bilancio di previsione e successivamente dotati di appositi fondi da destinare ad Enti, Associazioni e Comitati, a sostegno delle loro attività sportive, turistiche, sociali, educative ed economiche.

I fondi di detti capitoli vengono, però, amministrati, per effetto della gestione decentrata, direttamente dal Commissariato del Governo in quella Regione, al pari di quelli iscritti nella rubrica 7 dello stato di previsione di questa Presidenza del Consiglio.

Meritano, infine, particolare attenzione i capitoli 1202, 1203, 1205, 1206, 1208 e 1209 che si riferiscono alla devoluzione di quote del gettito di entrate erariali di pertinenza delle Regioni Valle D'Aosta, Sardegna, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige che vengono corrisposte in applicazione di varie disposizioni legislative esplicitamente indicate nella denominazione degli anzidetti capitoli.

Com'è noto, gli stanziamenti di tali capitoli vengono inizialmente iscritti per memoria ed integrati nel corso dell'anno sulla base di richieste avanzate da parte delle varie Intendenze di Finanza in misura preventiva.

I saldi di tali devoluzioni — quando i dati relativi alla riscossione dei tributi nelle varie province sono definitivi — vengono assegnati normalmente in conto residui, mediante prelevamento dal capitolo 6771 « Fondo occorrente per l'attuazione dell'ordinamento regionale ecc. », all'uopo istituito nello stato di previsione del Ministero del tesoro.

E) *Somme non attribuibili* (categoria IX).

La spesa ammonta a lire 72.531.235 in conto competenza e a lire 17.238.760 in conto residui e riflette l'onere sostenuto dall'Amministrazione per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori.

TITOLO II. — *Spese in conto capitale.*

Trasferimenti (categoria XII).

Capitoli 7141 e 7143. — Pagamenti effettuati solo in conto competenza pari ad 800 miliardi.

I fondi stanziati sugli anzidetti capitoli sono destinati al CNR, cui è attribuita la responsabilità della ricerca scientifica e tecnologica.

Infatti il CNR è da tempo impegnato in un'attività innovativa sia a livello nazionale che internazionale, riferita ad un sistema di ricerca la cui funzionalità si fonda su un'adeguata attività di ricerca verso vari settori e campi di applicazione.

Vi è, tra l'altro, il rilevante impegno del CNR, nell'attuazione dei programmi spaziali su base nazionale, nonché la partecipazione italiana a quelli su base internazionale, i cui finanziamenti, ora insufficienti, dovrebbero essere tali da consentire migliori soluzioni tecniche per i vari programmi, in modo da finalizzarli ad una coerente politica industriale tendente, in particolare, ad assicurare le prospettive di mercato.

È noto, infatti, che il CNR è tutto proteso a sostenere uno sforzo che lo vede collocarsi — nel sistema della ricerca italiana — quale cerniera tra la ricerca fondamentale e quella finalizzata allo sviluppo del mondo produttivo e dei servizi, attesi anche i rilevanti processi di innovazione che un potenziamento della ricerca scientifica certamente determina nel sistema della produzione e dei servizi.

Per quanto concerne, infine, le spese che gravano sui capitoli del medesimo stato di previsione iscritti nelle rubriche nn. 3, 4, 5, 6, 8 e 21, le stesse vengono effettuate dai Commissari del Governo nelle regioni

a statuto ordinario e dai corrispondenti Organi nelle regioni a statuto speciale, nonché dal Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana.

Le somme relative a tali rubriche vengono erogate a mezzo di aperture di credito ai predetti Commissari o ai responsabili degli altri Uffici periferici, i quali provvedono ad effettuare le relative spese, il cui controllo successivo è esercitato dalle rispettive Ragionerie regionali dello Stato e dalle competenti Delegazioni regionali della Corte dei conti.

È ancora da precisare che i titolari dei citati Uffici periferici, che fanno capo alla Presidenza del Consiglio, provvedono, con la stessa procedura, all'erogazione delle spese per il funzionamento delle Commissioni di controllo sulle amministrazioni regionali.

Le spese relative alla rubrica 9 vengono erogate direttamente dal Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie; mentre quelle relative alla rubrica 7 sono decentrate e, pertanto, gestite direttamente dal Commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia.

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Si precisa innanzi tutto che il Consiglio superiore della Pubblica amministrazione è titolare della rubrica 11 della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed amministra 18 capitoli di spesa (dal 2051 al 2132 compreso).

Per quanto concerne l'analisi delle risultanze per servizi, programmi e progetti, si premette che un Ufficio consultivo, come il Consiglio superiore, non può articolare in modo autonomo programmi e progetti ma è tributario della fase programmatoria dei suoi lavori dall'Ufficio sussidiato che, nel caso particolare, è il Governo.

Pertanto, pur rimanendo aderenti alle indicazioni richieste, per motivi di chiarezza, faremo spesso riferimento singoli capitoli di bilancio, rilevando, caso per caso, le variazioni di spesa più significative, connesse a situazioni contingenti.

In ogni caso, tutti gli obiettivi, già esplicitati in sede di nota preliminare al Bilancio, sono stati realizzati, sia pure contenendo e riducendo alcuni programmi (è stata contenuta la partecipazione dei funzionari ai convegni Nazionali ed Internazionali, è stato limitato il numero delle pubblicazioni (bollettino del Consiglio); sono stati conservati in attività gli automezzi in uso da diversi anni, pur presentando un alto grado di usura).

Tale situazione di forte contenimento della spesa si è potuta affrontare per il fatto che il Consiglio superiore ha operato fino allo scorso anno in regime di « prorogatio », ma non è più possibile in regime di piena attività.

Seguendo le prescrizioni dell'allegato 1), annesso alla circolare in riferimento, esamineremo ora separatamente, per ciascuna rubrica di spesa, articolata per programmi e progetti secondo la classificazione funzionale, i seguenti elementi informativi:

a) Spese per il personale di servizio (categoria II).

Il Consiglio superiore della Pubblica amministrazione non ha personale proprio ma si avvale della collaborazione di impiegati appartenenti a tutte le Amministrazioni dello Stato e, in un numero limitato, di personale appartenente agli Enti Pubblici. Per tale motivo, tutte le spese stipendiali sono e restano a carico delle amministrazioni di appartenenza.

Premesso che per il premio di produttività molti dipendenti hanno optato fino ad oggi per quello più favorevole in vigore nelle Amministrazioni di appartenenza, si comunica che la Corte dei Conti ha sospeso dallo scorso mese di settembre l'erogazione dell'indennità medesime a tutti gli altri dipendenti di questo Ufficio in attesa della defini-

zione delle modalità di pagamento del premio stabilito a favore di dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 8 L. 8-8-1985 n. 455).

b) Acquisto di beni e servizi (categoria IV).

L'acquisto di beni e servizi è stata contenuta negli stretti limiti di bilancio. Il Consiglio si è giovato, comunque, in buona parte, delle fornitura del Provveditorato Generale dello Stato.

c) Trasferimenti correnti (categoria V).

I principali fatti che hanno determinato gli effettivi impegni di Bilancio vanno individuati nel pagamento delle indennità ai componenti effettivi e supplenti del Consiglio Superiore, per ora comprese e contenute nella misura fissata negli anni sessanta (lire 3.000 lorde a seduta). Tale misura è stata oggi rivalutata dal Governo in una recente delibera del Consiglio dei Ministri ma non è ancora legge.

In riferimento ai punti: *d)* interessi, *e)* investimenti diretti, *f)* investimenti indiretti, *g)* investimenti finanziari, *h)* anticipazioni non produttive non ci sono elementi significativi da evidenziare, considerata la natura e le finalità del Consiglio Superiore.

Per quanto concerne le « entrate », si fa presente che il Consiglio Superiore non è titolare né di entrate di « carattere generale » né di entrate di « carattere specifico » né di entrate tributarie né di entrate parafiscali.

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

L'analisi delle risultanze del bilancio consuntivo 1985 della rubrica 10 — Dipartimento della Funzione Pubblica — comprende nella sua articolazione gestionale e classificazione funzionale i seguenti elementi informativi:

a) CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio*

Capitoli: 1971, 1972, 1973, 1974, 1975 e 1976.

Le spese relative al personale in servizio per compensi per lavoro straordinario derivano dalle esigenze funzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento della Funzione Pubblica — in relazione allo svolgimento delle attribuzioni di carattere contrattuale ad essi demandate, collegate ad orari non predeterminati ed ai ritmi dell'attività parlamentare e di governo.

b) CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Capitoli: 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2011 e 2012.

Le spese relative alla categoria IV si riferiscono ad indilazionabili spese di funzionamento, manutenzione, studi, pubblicazioni, mezzi di trasporto, postali e telegrafiche, di rappresentanza attinenti l'ordinario funzionamento del Dipartimento della Funzione Pubblica ed in considerazione degli aumenti di costo indotti dalla lievitazione dei prezzi delle relative tariffe, abbonamenti telex, manutenzioni e riparazioni.

c) CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Capitolo: 2031.

Le spese relative al capitolo 2031 si riferiscono a provvidenze a favore del personale in servizio che rivestono motivati caratteri di necessità.

d) CATEGORIA IX. — *Somme non attribuibili.*

Capitolo: 2041.

Le spese relative al capitolo 2041 si riferiscono agli adempimenti ed oneri che discendono dal decreto del Presidente della Repubblica n. 509/79 tendenti a regolarizzare la posizione economica e previdenziale del personale degli enti soppressi destinato alle pubbliche amministrazioni.

RUBRICA 35. — UFFICIO PER IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI DELLA PROTEZIONE CIVILE.

Esercizio finanziario 1985 — Analisi economica del consuntivo di spesa 1985 per servizio programmi e progetti.

PREMESSA.

Lo stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha attribuito alla rubrica 35, in sede di previsioni assestate per l'anno finanziario 1985, lo stanziamento complessivo in termini di competenza, di milioni 362.245 di cui 140.000 milioni iscritti nella categoria V « Trasferimenti » e 220.000 milioni iscritti nella categoria XV « Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive » assegnati al « Fondo per la Protezione Civile ».

In tale quadro, le risorse finanziarie destinate, nell'articolazione gestionale, al soddisfacimento delle peculiari esigenze funzionali dell'Ufficio per il Coordinamento dei Servizi della Protezione Civile, ammontanti a milioni 2.245, sono risultate, nel complesso, sufficienti.

SPESE.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1985 sono stati assunti impegni di spesa per complessive lire 361.374.778.255 così ripartite:

a) CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Personale amministrativo (impiegati, tecnici e operai):	(lire)
— Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno	25.140.615
— Compensi per l'avoro straordinario al personale di cui all'art. 19 della legge 734 del 1973	35.354.840
— Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'estero	17.564.765
— Interventi incentivanti la produttività	8.834.155
Totale categoria	86.894.375

L'onere per gli assegni fissi al personale resta a carico delle Amministrazioni di provenienza in quanto, questo Dipartimento, non disponendo di dotazione organica, si avvale della collaborazione del personale statale collocato in posizione di comando e fuori ruolo dai rispettivi Enti.

b) CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Acquisto beni durevoli e di consumo:	(lire)
— Pubblicazioni, biblioteche e materiale bibliografico	38.497.450
— Cancelleria carta, stampati, macchine per uffici e mobili	195.482.635
— Mezzi di trasporto ed accessori	143.602.260
Totale	377.582.435
Spese per locali ed opere immobiliari:	
— Fitto	43.668.920
Totale	43.668.920
Acquisto servizi:	
— Postali, telegrafici e telefonici	47.586.170
— Commissioni, Comitati, Consigli	5.000.000
— Compensi per incarichi speciali	4.130.000
Totale	56.716.170
Servizi meccanografici ed elettronici	270.634.650
Totale	270.634.650
Altre spese per beni e servizi:	
— Spese di rappresentanza	19.985.110
— Spese per uffici e servizi particolari	198.983.905
— Relazioni pubbliche, corsi, informazioni e propaganda	320.312.690
Totale	539.281.705
Totale categoria	1.287.883.880

Gli impegni di maggior rilievo si riferiscono alla realizzazione dei seguenti programmi:

— partecipazione alla 2ª Edizione della Mostra-Convegno sulla Protezione Civile denominata « Expo Tecno Das 1985 ») tenutasi presso il Centro Fieristico « Foligno Fiera » di Foligno. Il Convegno di cui trattasi è stato incentrato sul tema dell'organizzazione di protezione civile esistente in Italia: organi, strutture e attribuzioni a livello centrale e periferico — importo complessivo lire 170.000.000 circa;

— acquisto sistema di automatizzazione dati al fine di rendere più spedita l'azione di prevenzione e quella di coordinamento dei soccorsi in caso di calamità. Onere complessivo lire 255.000.000.

Nel corso della gestione sono stati approvati n. 49 contratti di acquisto beni e servizi per l'importo complessivo di lire 432.754.270.

Nella scelta del contraente è stata data prevalenza al sistema della contrattazione diretta (trattativa privata ed economia) giustificata dalla specializzazione tecnica o privativa industriale delle ditte e dall'urgenza degli approvvigionamenti.

In ogni caso, nella contrattualistica è stata applicata la recente normativa introdotta per combattere il fenomeno della delinquenza mafiosa.

Il totale dei pagamenti effettuati ammonta a complessive lire 1.086.522.390 di cui lire 325.827.735 in conto competenza e lire 760.694.655 in conto residui.

c) CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Agli altri Enti pubblici:

(lire)

— Enti dell'Amministrazione Centrale 140.000.000.000

Trattasi di somma assegnata al « Fondo per la Protezione Civile » per il soddisfacimento di esigenze istituzionali per primi interventi di somma urgenza.

d) CATEGORIA XV. — *Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive.*

(lire)

— Altre spese 220.000.000.000

Trattasi di somma destinata al « Fondo per la Protezione Civile » per interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dai movimenti sismici del 29 aprile 1984 in Umbria e del 7 e 11 maggio 1984 in Abruzzo, Campania, Lazio e Molise (tabella A legge 22 dicembre 1984, n. 887, Legge finanziaria 1985).

Infine, per quanto concerne la categoria XI « Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato », è stato effettuato, nel corso dell'esercizio finanziario 1985, il pagamento di lire 1.806.131.835 alla Ditta EDIL-PRO a titolo di anticipazione (20%) per la fornitura di strutture abitative di pronto intervento. Tale spesa si riferisce all'impegno contrattuale dell'importo di lire 10.000.000.000 assunto sul capitolo 7580, residui 1984. Sullo stesso capitolo sono stati accantonati fondi per complessivi milioni 52.200 (residui 1984 — per l'acquisto di n. 3 aerei G222 e n. 3 elicotteri CH-47 occorrenti per il potenziamento della linea di volo della Protezione Civile come da delibera C.I.P.E. del 22 febbraio 1985, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 80 del 3 aprile 1985.

Il relativo impegno di spesa è in corso di registrazione presso la Corte dei conti.

UFFICIO DEL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

L'analisi delle risultanze del bilancio consuntivo per l'anno 1985 della rubrica 16 — Presidenza del Consiglio dei Ministri — Ufficio del Ministro per i rapporti con il Parlamento — evidenzia i seguenti elementi:

CATEGORIA II. — Capitoli 2702, 2703, 2704, 2705.

(lire)

Totale impegni della categoria 56.476.385

L'Ufficio del Ministro per i rapporti con il Parlamento, nella gestione della spesa, si è attenuto alle direttive impartite dal Governo, conseguendo obiettivi di economicità della spesa pubblica. Sono state infatti contenute le spese relative al capitolo 2702 ed al capitolo 2703, economizzando sempre in competenza lire 6.195.115, riguardanti rispettivamente missioni nel territorio nazionale e missioni all'estero. Le spese di amministrazione del personale relativo al capitolo 2704 — compensi per lavoro straordinario al personale applicato agli uffici aventi funzioni di diretta collaborazione all'opera del Ministro — sono state liquidate in base all'art. 19, terzo comma, disegno di legge n. 734 del 1973, per le 8 unità previste dal decreto legge 10 luglio 1924, n. 1100 e dalla legge 21 marzo 1923, n. 597 e successive modificazioni ed integrazioni economizzando in competenza lire 13.110.990. In relazione al capitolo 2705 — interventi incentivanti la produttività — si è economizzato in lire 3.194.427.

(lire)

Totale economia categoria II 22.500.532

CATEGORIA IV.

(lire)

Totale impegni della categoria 21.152.155

Di seguito si indicano le somme economizzate, in competenza, per ciascun capitolo appartenente alla categoria:

	(lire)
Capitolo 2732	1.000.000
Capitolo 2733	850.400
Capitolo 2735	3.080.125
Capitolo 2737	10.049.170
Totale economia categoria IV	14.979.695

Per la realizzazione degli scopi istituzionali dell'Ufficio del Ministro per i rapporti con il Parlamento, nell'anno 1985, la spesa è stata principalmente rivolta a conseguire risultati positivi nel settore della documentazione e delle informazioni.

CATEGORIA V. — Capitolo 2671.

Non si sono resi necessari impegni nella categoria.

	(lire)
Totale impegni categoria II e IV	77.628.540
Totale economia categoria II e IV	37.480.227

SERVIZI INFORMAZIONI E POPRIETA' LETTERARIA ARTISTICA E SCIENTIFICA

UFFICIO DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI

Per quanto riguarda le spese comuni si è provveduto al pagamento delle retribuzioni per n. 277 impiegati presenti in organico alla data del 31 dicembre dell'anno stesso.

Con gli impegni assunti sui capitoli destinati al pagamento delle missioni all'interno e all'estero si è garantita la presenza di qualificati funzionari dell'Amministrazione ai numerosi convegni svoltisi nell'anno sui temi riguardanti l'informazione nonché alle sedute degli organismi internazionali, riguardanti specifici problemi rientranti nella competenza istituzionale di questa Direzione Generale (Informazioni e proprietà letteraria).

Con i compensi per lavoro straordinario, erogati nel corso dell'anno, si è reso possibile far fronte ai più indilazionabili servizi speciali dell'Amministrazione avvalendosi del personale necessario in quei settori che per la natura delle prestazioni non consentivano una sospensione del servizio.

Con i fondi stanziati sul capitolo 2917 sono state pagate le indennità di rischio nonché l'indennità prevista per i centralinisti ciechi a favore del personale avente titolo a fruirne.

Si è provveduto al pagamento delle pensioni provvisorie a circa 120 unità di personale, risultato in numero maggiore rispetto all'anno precedente, sia a causa dei ricordati pensionamenti anticipati, sia a causa dei ritardi che si sono riscontrati nella registrazione dei provvedimenti di attribuzione delle pensioni definitive.

Nell'ambito della categoria IV sono stati acquistati quotidiani e periodici per il funzionamento dell'Emeroteca esistente presso il Servizio delle Informazioni, pubblicazioni riguardanti le materie di istituto per la Biblioteca dell'Amministrazione nonché per il Centro nazionale di informazione per il diritto d'autore, e sono stati effettuati interventi di manutenzione sui macchinari esistenti presso i Servizi (macchine stampatrici, macchina per la predisposizione delle matrici, posta pneumatica, fotocopiatrici ecc.).

I fondi stanziati sul capitolo 2959 sono stati utilizzati per il funzionamento e per il pagamento del premio assicurativo per il 1985 del contingente di autoveicoli (n. 4 autovetture e n. 1 furgone) assegnati all'Amministrazione: tali mezzi di trasporto sono stati utilizzati per assicurare i collegamenti tra le varie sedi degli Uffici e con gli Uffici esterni.

Sono stati altresì pagati i canoni di locazione degli edifici in cui hanno sede gli uffici dell'Amministrazione (Via Po, 14, Via Boncompa-

gni, 15, Via S. Teresa, 23); è da rilevare, però, che per la scadenza di alcuni contratti, i canoni di qualche locale sono stati necessariamente rinviati al nuovo esercizio, a quando cioè saranno perfezionati i nuovi contratti di locazione.

Sono stati effettuati inoltre considerevoli interventi di manutenzione sugli stabili predetti che essendo di non recente costruzione, hanno richiesto ingenti spese. Tali lavori, già iniziati nel 1984, sono proseguiti nel 1985 e per far fronte a tali spese è stata concessa una variazione di bilancio di lire 100.000.000.

Sono state inoltre sostenute spese telegrafiche e postali per la normale corrispondenza dell'Amministrazione.

Nel corso dell'anno si è provveduto a liquidare le indennità ai membri delle Commissioni esaminatrici dei concorsi banditi nel 1982 e terminati nel 1984 per le quali non era stata possibile la liquidazione nel corso del 1984.

In occasione di malattie denunciate dai dipendenti, sono state effettuate visite medico-fiscali con ricorso a strutture sanitarie pubbliche.

Nell'ambito della categoria V sono stati concessi sussidi a personale in servizio o in pensione, disposti da un'apposita Commissione istituita su indicazione del Consiglio di Amministrazione, per eventi ritenuti idonei a causare uno squilibrio economico.

Per quanto riguarda le spese di stampa e di informazione le somme stanziate sono state utilizzate per la redazione e pubblicazione delle riviste edite dall'Amministrazione: « Documenti di Vita Italiana », edito in quattro lingue, opere monografiche su argomenti di attualità, la rivista fotografica « Italia » nonché numerosi manifesti illustranti argomenti di attualità e diffusi nelle varie regioni.

È stata sostenuta una notevole spesa per una campagna d'informazione sulla parità uomo-donna.

Sono state inoltre sostenute ed erogate ingenti somme per il rimborso al Poligrafico dello Stato delle spese per la stampa e la distribuzione delle riviste di questa Amministrazione.

Inoltre sono stati prodotti tramite l'Istituto Luce documentari cinematografici su vari aspetti della vita italiana ed inserti cinematografici su argomenti culturali e di attualità da inserire in cinegiornali. Si è provveduto anche alla ristampa di documenti già prodotti e alla diffusione degli stessi in varie zone. Si è provveduto altresì all'acquisto di films ricreativi destinati ai lavoratori italiani all'estero.

Si è anche provveduto alla realizzazione di un tipo di documentazione basato su videocassette e diapositive. Inoltre sono rimaste in vigore convenzioni con le più importanti agenzie di stampa italiane che hanno consentito di disporre di una vastissima gamma di informazioni da utilizzare ai fini di istituto.

È stato anche erogato, secondo disposizioni di legge, un contributo a favore dell'Associazione Stampa Estera.

Sono stati attribuiti premi e sovvenzioni a scrittori, editori, ed Associazioni culturali per opere pubblicate o attività culturali ritenute meritevoli di un riconoscimento da parte di un'apposita Commissione

presieduta dall'On.le Sottosegretario di Stato. È stata elaborata una nuova regolamentazione della materia in vigore dall'anno in corso.

Si è proceduto anche nel pagamento a favore degli Istituti di Credito che hanno erogati mutui a favore di imprese editrici, del Contributo in conto interessi previsto a carico dello Stato della legge 172/1975 previo parere espresso da un'apposita Commissione.

Per quanto riguarda la Radiotelediffusione sono stati pagati canoni riguardanti soltanto il 1984, previsti dalla Convenzione esistente con il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni e scaduti nel 1985 per il centro di ascolto di Tor San Giovanni che riceve e ritrasmette via cavo alla sede del Servizio Informazioni gli ascolti delle radio estere. Questi, tradotti e selezionati vengono rilasciati via telex agli Uffici Stampa dei vari ministeri. Sono stati, inoltre, corrisposti alla RAI acconti su somme previste da apposite Convenzioni per il servizio di trasmissioni ad onde corte e per l'estensione al territorio di Trieste della convenzione 16 luglio 1952 concernente la concessione dei servizi circolari di radioaudizione e di televisione. Tra le altre spese sono stati pagati i canoni di noleggio del terminale installato presso l'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica collegato con il Centro elaborazioni dati del provveditorato generale dello Stato, sono state effettuate spese per il funzionamento del Servizio dell'editoria, nonché per la manutenzione e la conservazione delle opere depositate a norma della legge 22 aprile 1941, n. 633; nell'ambito della categoria V è stato pagato il contributo all'Ufficio Internazionale dell'Unione di Berna di cui l'Italia è membro.

Con riferimento alle spese comprese nella sezione X si segnala il versamento di lire 190.000.000.000 a favore dell'Ente della Cellulosa e della Carta per il pagamento dei contributi alle imprese editrici previsti dalla legge dell'editoria.

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

L'analisi delle risultanze del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1985, che si riporta sul presente paragrafo, si riferisce in particolare alla rubrica 18 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri le cui spese per le varie categorie vengono qui di seguito illustrate. Occorre tuttavia precisare che le erogazioni in parola, trattandosi di spese relative agli affari generali, non danno modo di individuare quelle destinate a programmi di sviluppo e progetti.

TITOLO I. — *Spese correnti.*

A) Spese di personale in servizio (categoria II).

Com'è noto il personale in servizio presso questo Ufficio del Ministro della ricerca scientifica e tecnologica è in posizione di comando o di fuori ruolo e, pertanto, percepisce il proprio trattamento economico presso le Amministrazioni di appartenenza, ad eccezione di un esiguo numero di persone alla diretta collaborazione all'opera del Ministro (8 unità) e per un gruppo di personale assunto ai sensi della legge 285 (7 unità) ai quali questo Ufficio corrisponde soltanto il compenso per lavoro straordinario e il compenso incentivante la produttività.

Fanno parte della categoria II anche le spese riguardanti missioni e rimborso spese di viaggio all'interno e all'estero al personale statale.

Le spese pagate nell'esercizio 1985 in conto competenza ammontano a lire 106.407.983 e quelle in conto residui a lire 38.734.793.

B) Acquisto di beni e servizi (categoria IV).

Le spese relative alla categoria IV si riferiscono a necessarie e indilazionabili spese di:

— funzionamento di comitati e commissioni — per l'anno 1985 sono state costituite 3 commissioni, una riguarda la regolamentazione dei progetti finalizzati, l'altra riguarda il programma per le ricerche in Antartide e la terza riguarda la biotecnologia;

— incarichi di studio — per i compiti istituzionali di questo Ufficio del Ministro per la Ricerca Scientifica e Tecnologica, vengono affidati particolari incarichi altamente specializzati sia a persone fisiche estranee all'Amministrazione dello Stato, con le modalità di cui all'articolo 512/1077 e sia ad Istituti, Università e Centri di Ricerca;

— indennità e rimborso spese di viaggio per missioni all'interno e all'estero al personale estraneo all'Amministrazione dello Stato, ossia esperti tecnico scientifici incaricati di rappresentare il Ministro nelle varie sedi nazionali ed internazionali;

— manutenzione e riparazione di locali — trattasi di ordinaria manutenzione;

— manutenzione e noleggio mezzi di trasporto che consentono il normale funzionamento dell'unica auto in dotazione a questo Ufficio;

— spese di rappresentanza e spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni nazionali ed internazionali; per ospitalità e rappresentanza nei confronti di esperti e di personalità dei Paesi della CEE, OCSE, CETS, CERN, EURATOM, NATO, ESA, UNESCO — dette spese sono necessarie per l'intensificazione dei rapporti con il mondo della ricerca in funzione dell'opera di coordinamento svolta dal Ministro;

— spese postali e telegrafiche per l'ordinaria amministrazione;

— funzionamento della biblioteca e acquisto di libri e pubblicazioni varie utili a questo Ufficio per l'acquisizione di libri e pubblicazioni altamente scientifiche.

Le spese afferenti a tale categoria sono state di lire 220.453.560 in conto competenza e di lire 211.165.605 in conto residui.

C) Trasferimenti (categoria V).

La spesa complessiva per tale categoria è stata di lire 1.000.000 di cui lire 400.000 in conto competenza e di lire 600.000 in conto residui.

A tale categoria fanno capo le spese riguardanti l'erogazione di sussidi al personale in servizio, a quello cessato dal servizio e alle loro famiglie, il quale è venuto a trovarsi in disagiate condizioni economiche a seguito di gravi malattie, di lutti ecc.

TITOLO II. — *Spese in conto capitale.*

Trasferimenti (categoria XII).

Capitolo 7501. — Spese derivanti dalla ratifica ed esecuzione degli Accordi firmati a Bruxelles il 23 novembre 1971 nell'ambito del programma europeo di cooperazione scientifica e tecnologica a spese connesse alla partecipazione italiana ad iniziative da attuarsi in esecuzione del programma medesimo e della convenzione istitutiva del Centro europeo di previsioni meteorologiche a medio termine firmato a Bruxelles l'11 ottobre 1973.

Il fondo stanziato sul suddetto capitolo viene destinato alla liquidazione delle missioni ai rappresentanti italiani che partecipano ai lavori relativi agli accordi citati. Per il 1985, ai sensi della legge n. 216 del 13 aprile 1977 è stato versato un contributo di lire 2.019.052.645 al

Centro europeo di previsioni meteorologiche a medio termine in conto competenza, mentre le spese in conto residui sono state di lire 232.752.736.

Capitolo 7502. — La somma di lire 6.160.000.000 pagata in c/residui è stata assegnata all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per il completamento delle opere del laboratorio acceleratori e superconduttività applicata di Milano e del laboratorio nazionale SUD-CATANIA.

Capitolo 7503. — Contributo all'ENEA per il programma di ricerche in Antartide, lire 5.000.000.000 in conto competenza.

Beni ed opere immobiliari a carico diretto (categoria X).

Capitolo 7461. — Spese, in c/residui lire 7.720.000.000 per la ristrutturazione di edifici esistenti e per la costruzione di nuovi edifici a Patriciano - Trieste.

UFFICIO PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE

Questo Ufficio della presidenza rendiconta su 11 capitoli del Bilancio della presidenza della rubrica 37.

Di tali capitoli il capitolo 6901, relativo alla indennità di missione per viaggi all'interno, non viene utilizzato per intero, in considerazione del fatto che le gite di servizio per la peculiare funzione di coordinamento Europeo che svolge questo Ufficio sono più orientate verso l'estero che non per l'interno.

Per quanto si riferisce invece al capitolo 6902 e cioè le missioni all'estero, questo Ufficio ha teso a contenere le spese in questione, ma ha rilevato tuttavia gli insufficienti stanziamenti per le missioni stesse.

Per quanto si riferisce al capitolo 6903 per acquisto di beni durevoli, pubblicazioni ecc., la somma stanziata di appena 7.000.000 annui è assolutamente insufficiente rispetto alle esigenze di documentazione, di aggiornamento di informazione che l'Ufficio svolge sia per il mercato interno che nell'ambito della Comunità Europea.

Il capitolo 6924 che si riferisce a spese postali, telegrafiche e telefoniche, è risultato oramai da svariati esercizi assolutamente insufficiente ad affrontare i molteplici e complessi problemi che derivano dai quotidiani rapporti tra Presidenza del Consiglio e Comunità Europea, Presidenza del Consiglio e Amministrazioni dello Stato a livello centrale e periferico; si potrebbe ovviare a tale inconveniente o con un congruo incremento del Capitolo in questione o con appositi investimenti intesi a informatizzare tutto il settore delle telecomunicazioni.

Il capitolo relativo agli Studi ed Indagini ecc. capitolo 6922 nell'anno 1985 non ha potuto essere utilizzato appieno, non tanto perché mancassero le occasioni di impegno, quanto per la precaria situazione esistente all'interno dell'Ufficio per le note vicende che hanno fatto mancare il Ministro protempore.

Per il capitolo 6925 (spese di rappresentanza) per le stesse ragioni di cui sopra, per l'esercizio precedente non è stato utilizzato compiutamente, tuttavia è da rilevare che le spese di rappresentanza per questo Ufficio costituiscono una « canditio sine qua non » per dare risposte ai molteplici impegni reali di contatto con le rappresentanze estere e con la Comunità Europea, nonché con le molte rappresentanze nazionali ed internazionali che gravitano attorno alla Comunità Europea.

Per concludere e tenuto conto delle linee di sviluppo e di programmazione dell'attività dell'Ufficio per il Coordinamento della Comunità Europea, di cui è gran parte nell'anno corrente la messa a punto e la realizzazione dei Programmi Integrati Mediterranei si ritiene che per l'avvenire vadano potenziati quei capitoli della spesa pubblica che con-

sentano più celermente la capacità di automatizzare servizi tradizionali, moltiplicare le spese per studi e rilevazioni, rimpinguare i fondi per la rappresentanza e per le missioni all'estero.

DETTAGLIO DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER CENTRI DI SPESA E INDICAZIONE DELLA DESTINAZIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI.

Acquisti di beni e servizi.

In merito agli acquisti di beni e servizi, questa Scuola superiore della Pubblica Amministrazione, fornisce il seguente dettaglio da cui è agevole rilevare gli acquisti di beni effettivamente e compiutamente operati nell'esercizio 1985 per centri di spesa e per aggregato:

Centri di spesa	Beni durevoli	Beni di facile consumo	Dotazione librarie	Totali
Direzione Generale	627.330	9.198.033	1.326.300	11.151.663
Sede di Caserta	137.727.925	56.544.678	21.545.575	215.818.178
Sele di Bologna	72.534.762	7.042.136	5.227.578	84.804.476
Sede di Reggio Calabria	45.960.220	52.329.000	14.008.320	112.297.540
Sede di Roma	216.720.879	51.157.585	63.773.245	331.651.709
	473.571.116	176.271.432	105.881.018	755.723.566

Trasferimenti.

Gli impegni sul capitolo 2272, pari a 750,2 milioni e le somme effettivamente pagate in conto competenze ed in conto residui, pari a 641,9 milioni, riguardano assegni dovuti ai partecipanti ai corsi di reclutamento.

LA SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE SUE ATTIVITA'

1. — ISTITUZIONE E COMPITI.

Istituita — nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per la funzione pubblica) — con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1962, n. 576, che ne ha approvato il regolamento, la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione è stata riordinata e potenziata con il decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472 e con il decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1977, n. 701, che ne ha approvato il relativo Regolamento di esecuzione.

Più recentemente, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 9 gennaio 1985, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 23 settembre 1985 è stata aggiornata la normativa concernente i corsi di reclutamento e, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 marzo 1985, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 174 del 25 luglio 1985, è stata istituita la Sezione funzionale autonoma per lo svolgimento dei corsi di formazione dirigenziale.

Gli uffici della Direzione generale della scuola sono in Roma - Lungoteve Thaon di Revel, n. 76 - 00196 (tel. 06/390992 - 399692).

Le Sedi didattiche sono quattro:

Roma — Via de' Robilant, n. 11 - 00191 (tel. 06/393372);

Caserta — Via Nazionale Appia, n. 2/A (Palazzo Reale) - 81100 (tel. 0823/328988);

Reggio Calabria — Via Nazionale Pentimele, n. 87/A - 89051 (tel. 0965/43229);

Bologna — Via IV Novembre, n. 5 - 40123 (tel. 051/267540).

La Sezione autonoma dei corsi di formazione dirigenziale è in Roma — Via Maresciallo Caviglia, n. 24 (c/o Scuola Tributaria E. Vanoni) 00191 (tel. 06/393330).

Per quanto concerne le spese, lo stato di previsione è iscritto nel Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri — rubrica 12 — Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

Le attività istituzionali con cui vengono attuati i compiti e le finalità della Scuola (previsti dai decreti sopracitati) avvalendosi anche delle Amministrazioni dello Stato, delle Università e di Enti o di Istituzioni culturali, possono così sintetizzarsi:

— organizzare e tenere corsi di formazione, aggiornamento, specializzazione ed integrazione per gli impiegati dello Stato;

— organizzare e tenere corsi di preparazione, con concessione di borse di studio, per il reclutamento di impiegati alla settima e ottava qualifica funzionale delle Amministrazioni dello Stato;

— organizzare e tenere corsi di formazione dirigenziale;

— proporre e compiere studi, anche tramite conferimento di incarichi di studio e ricerca, per il miglioramento tecnico-amministrativo delle Amministrazioni dello Stato;

— sovraintendere agli istituti e scuole per il personale dello Stato istituiti presso le Amministrazioni stesse — anche a ordinamento autonomo — e per i quali la SSPA può autorizzare lo svolgimento di singoli corsi per i propri dipendenti, di qualsiasi carriera.

Inoltre, la Scuola può organizzare corsi di formazione e di aggiornamento per il personale dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni e dagli Enti pubblici a carattere nazionale, d'intesa con le amministrazioni interessate.

Si inquadrano, infine, nell'attività didattica della Scuola anche altre iniziative « specialistiche », quali i corsi di informatica, i corsi di lingue straniere (francese, inglese e tedesco), i seminari per i dirigenti e i corsi di analisti per organizzazione e metodi.

2. — DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PRINCIPALI.

(Tipo; finalità; destinatari; contenuti e programmi, modalità di svolgimento).

2.*a.* — *Corsi di formazione.*

Trattasi di corsi « tradizionali » della Scuola, diretti ai funzionari di nuova nomina delle ex carriere direttive, amministrative e tecniche, che provengono dai concorsi ordinari; intendono fornire una formazione professionale adeguata alle funzioni che dovranno essere svolte in seno al contesto amministrativo pubblico. Sono obbligatori ed hanno durata di sei mesi.

Quanto ai contenuti, i corsi — che vengono sviluppati con lezioni, conferenze e tavole rotonde — prevedono, oltre allo studio generale dei problemi comuni alle varie Amministrazioni, anche lo sviluppo, più professionalistico, delle problematiche maggiormente interessanti le Amministrazioni di appartenenza.

Nello svolgimento di tali attività viene dato ampio spazio alla ricerca, sia individuale che per gruppi, favorendo i processi di analisi, di critica e le proposte di revisione. Vengono, altresì, effettuate visite di studio a strutture pubbliche e private e *stages* in Italia e all'estero.

In questo modo la Scuola dà l'avvio a quel processo di « autoformazione permanente » che dovrebbe caratterizzare l'intera carriera dei funzionari statali ed essere una delle condizioni necessarie per provocare l'auspicato rinnovamento delle strutture pubbliche attraverso gli uomini che le dirigono.

Una riformulazione didattica di questi corsi è attualmente allo studio da parte di un gruppo di docenti della Scuola per favorire la partecipazione e la motivazione dei funzionari già in servizio nelle Amministrazioni, i quali incontrano alcune oggettive difficoltà nell'allontanarsi per tanti mesi dal posto di lavoro e spesso anche dalle proprie città.

2.*b.* — *Corsi di reclutamento.*

Sono diretti a giovani laureati o laureandi che aspirano ad accedere alla settima e ottava qualifica delle Amministrazioni dello Stato; intendono eliminare nel processo selettivo, che assicura l'ingresso nella Pubblica Amministrazione dei funzionari più capaci e preparati, i difetti lamentati nel sistema di selezione in cui la scelta si basa soltanto sul superamento di prove aventi contenuto prevalentemente nozionistico e teorico, che non consentono di evidenziare nei candidati il possesso delle capacità di elaborare soluzioni originali di problemi concreti.

L'ammissione a tali corsi, durante i quali gli allievi che non sono già dipendenti civili dello Stato percepiscono una borsa di studio, viene effettuata tramite concorso per titoli ed esami.

Gli insegnamenti, che hanno una trattazione interdisciplinare riflettente gli aspetti giuridici, storici, sociologici, economici ed aziendalistici di tutti i settori di attività della Pubblica Amministrazione, si svolgono presso tutte le Sedi della Scuola in due periodi ben distinti, il primo di carattere generale ed il secondo articolato secondo indirizzi specializzati; al termine del corso gli allievi vincitori conseguono la nomina nelle Amministrazioni scelte.

È questo un settore in cui la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione spende molte delle proprie risorse nella convinzione che alcuni efficaci cambiamenti nell'interno dell'apparato burocratico siano possibili soltanto attraverso una trasformazione di mentalità, di comportamenti e di atteggiamenti sui quali si può incidere unicamente con processi formativi adeguati.

I corsi di reclutamento mirano, pertanto, a far acquisire capacità e a determinare comportamenti tali da trasformare giovani appena usciti dall'Università in funzionari subito operativi.

Per questo i corsi sono programmati in un arco di tempo di otto o nove mesi, durante i quali si alternano lezioni teoriche, esercitazioni pratiche in gruppo, relazioni scritte individuali e periodi di applicazione pratica presso uffici di pubbliche Amministrazioni.

Durante il corso viene effettuata una costante valutazione del livello di apprendimento degli allievi tramite ripetute prove ed esami.

Si può senz'altro affermare che i giovani che si inseriscono nelle Amministrazioni dopo aver effettuato questo *iter* formativo, hanno numerose possibilità di successo e di carriera e costituiscono quindi per l'Amministrazione un prezioso investimento per il futuro.

2.*c.* — *Corsi di formazione dirigenziale.*

A seguito della legge n. 301/84 — che ha modificato le norme di accesso alla dirigenza statale — è stata istituita presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione una Sezione autonoma alla quale è stata demandata l'organizzazione e la gestione dei corsi-concorsi previsti dall'art. 3 della legge predetta, come uno dei nuovi sistemi di accesso alla dirigenza statale.

Il corso-concorso costituisce una delle più rilevanti novità che negli ultimi anni siano state introdotte nella Pubblica Amministrazione.

Subordinare, infatti, l'accesso alla dirigenza ad un corso di formazione comporta, non solo la possibilità di una più rigorosa selezione, ma anche la possibilità di una comune cultura manageriale.

Il corso-concorso ha la durata di sei mesi e si articola in quattro parti: tre a carattere comune ed una a carattere settoriale.

I contenuti del corso sono correlati al ruolo ed alle funzioni dell'attività dirigenziale della quale sono state individuate conoscenze, abilità e comportamenti.

A completamento del corso sono previsti tre mesi di applicazione presso imprese private o pubbliche per compiervi una analisi comparativa dell'organizzazione e della gestione aziendale.

Ciascun partecipante deve, al termine del periodo di applicazione, redigere una relazione scritta — oggetto di esame — che illustri gli aspetti critico-analitici dell'impresa esaminata affinché, attraverso una comparazione tra pubblico e privato, sia in grado, successivamente, di progettare e gestire una migliore organizzazione della Pubblica Amministrazione.

In base a queste considerazioni vengono individuate e prescelte imprese che, per loro precise caratteristiche, sono chiamate a collaborare concretamente affinché s'instauri tra pubblico e privato un reciproco flusso di rapporti, di informazioni e di influenza che corrisponda alle aspettative di una pubblica amministrazione moderna ed efficiente.

2.*d.* — *Seminari di informazione per dirigenti di nuova nomina.*

L'art. 4 della legge 301/1984 ha assegnato alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione anche il compito di progettare, organizzare e svolgere seminari di carattere informativo per primi dirigenti, nominati con i sistemi dello scrutinio per merito comparativo, del concorso speciale e del concorso pubblico. Tali seminari hanno lo scopo di affrontare nuove tecniche e metodologie dirette ad assicurare alla Pubblica Amministrazione una organizzazione quanto più razionale, economica ed efficiente possibile.

Per la Scuola l'attività seminariale rivolta ai dirigenti non è comunque una attività nuova, poiché essa — proprio in previsione della attuazione della legge 301/1984 — aveva già organizzato, in via sperimentale, diversi seminari per dirigenti su tematiche analoghe a quelle attuali.

Va sottolineata, comunque, l'estrema importanza per la Scuola e per l'Amministrazione statale in generale delle attività connesse alla formazione dirigenziale, in quanto è ben chiaro che una Amministrazione che voglia tenersi al passo con le trasformazioni sociali e tecnologiche e che voglia, nel contempo, offrire in maniera e misura adeguata i servizi richiesti dalla collettività, deve poter contare su un corso dirigenziale preparato, attento ai problemi che emergono dentro e fuori l'Amministrazione e conscio del proprio ruolo e delle proprie responsabilità.

A tal fine, la Scuola ha predisposto una articolata serie di seminari che sviluppano sia tematiche giuridico-amministrative e socio-economiche comuni all'attività di tutti i dirigenti, sia tematiche di specifico interesse di singole Amministrazioni.

Poiché i dirigenti di nuova nomina sono tenuti a seguire almeno quattro seminari nel corso di un anno, l'impegno derivato alla Scuola da tale attività è molto alto. Si calcola che in ognuna delle sue quattro sedi dovranno essere organizzati almeno cento seminari all'anno, della durata media di una settimana.

Inoltre la Scuola dovrà organizzare e gestire, per i dirigenti vincitori dei concorsi speciali e dei concorsi pubblici, anche i previsti periodi di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche e private, al fine di compiervi studi comparativi sull'organizzazione e gestione aziendali.

Orientativamente, nei seminari in oggetto si sviluppano le seguenti tematiche, con gli obiettivi per ciascuna indicati:

2.*d*.1. — *Ruolo, funzione e responsabilità del dirigente.*

Evidenziazione degli aspetti non strettamente giuridici, ma essenziali per la professionalità di un dirigente; esame delle tecniche specifiche per organizzare le risorse e per assumere le decisioni; analisi della funzione e del ruolo del dirigente alla luce delle innovazioni legislative; individuazione del nuovo ruolo del dirigente-manager nella Pubblica Amministrazione.

2.*d*.2. — *Il dirigente e la gestione del personale.*

Analisi dei modelli organizzativi e degli aspetti socio-psicologici nella gestione delle risorse umane; rilevazione delle tecniche di gestione del personale: selezione, formazione, valutazione, incentivazione, etc.

2.*d*.3. — *Il dirigente e le variabili organizzative.*

Esame delle variabili organizzative e del loro « governo »; valutazione dell'incidenza delle strutture organizzative sul lavoro del dirigente; possibilità e limiti della razionalizzazione e semplificazione delle procedure; rilevazione delle tecniche di valutazione dei risultati in base a criteri di efficienza, efficacia e produttività.

2.*d*.4. — *Il dirigente e la tecnologia.*

Visione generale di alcune delle principali tecnologie presenti nelle moderne organizzazioni, illustrandone le applicazioni e mettendone in rilievo l'importanza all'interno delle strutture pubbliche.

2.*d*.5. — *La contabilità e la gestione del bilancio.*

Modalità e caratteristiche della contabilità pubblica.

2.*d*.6. — *Il dirigente e le variabili esterne alla Pubblica Amministrazione.*

Connessioni tra Amministrazione statale, da un lato, e partiti, sindacati, gruppi di interessi, dall'altro; esame del ruolo e dei compiti del dirigente nella formazione delle decisioni politiche.

2.*e*. — *Corsi di specializzazione.*

La Scuola provvede annualmente all'organizzazione di numerose iniziative dirette ad integrare le conoscenze di tipo prevalentemente giuridico dei funzionari dello Stato per quanto attiene al conseguimento dei risultati, alla realizzazione delle procedure amministrative ed alla produttività del lavoro.

Sono questi i problemi che negli ultimi tempi hanno maggiormente coinvolto la pubblica amministrazione sia per una sempre più avvertita influenza della cultura aziendale di tipo privato, sia per la emanazione di nuove norme che responsabilizzano il funzionario pubblico in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

La Scuola, pertanto, provvede all'organizzazione di alcuni corsi di specializzazione la cui finalità è quella di fornire le metodologie idonee a produrre razionalizzazione di strutture, di procedure di lavoro e di gestione del personale, avvalendosi anche degli strumenti informatici.

Tali corsi sono ovviamente destinati a quei funzionari che all'interno delle singole direzioni generali, potranno essere utilizzati come analisti di organizzazione e metodi o come specialisti in attività similari.

I corsi, a livelli di specializzazione crescente, sono strutturati in una serie di moduli di lezione alternati a periodi di ricerca in un arco temporale variabile che può arrivare fino a due anni.

Tra i corsi più significativi, si riportano i seguenti.

2.*e*.1. — *Corsi di informatica.*

Da un livello di base, di sola sensibilizzazione all'uso delle metodologie informatiche, fino a livelli di sempre maggiore specializzazione, questi corsi sono realizzati dalla Scuola per i funzionari di livello dirigenziale o inquadrati nella qualifica funzionale più elevata.

2.*e*.2. — *Corsi di « Office Automation ».*

Allo scopo di fare conseguire ai responsabili degli Uffici di Organizzazione e Metodi delle Amministrazioni dello Stato un aggiornamento sulle metodologie e sulle tecniche di organizzazione, in presenza di una consistente informatizzazione delle strutture, delle procedure e delle comunicazioni nell'ambito degli uffici, la Scuola ha organizzato una serie di seminari e di incontri di studio per consentire ai partecipanti di acquisire o integrare conoscenze di carattere tecnologico, nonché addestrarli all'uso di attrezzature informatiche.

2.*e*.3. — *Corsi di lingua straniera.*

La Scuola organizza da vari anni corsi di lingue estere (inglese, francese, spagnolo e tedesco), normalmente strutturati su tre livelli di conoscenza e di apprendimento, che hanno pertanto una durata variabile nel tempo.

Sono destinati soprattutto a quei funzionari che nello svolgimento delle loro attività hanno frequenti rapporti con Amministrazioni straniere o devono, comunque, applicare normative CEE ed essere in grado di operare una corretta ed efficace comunicazione con i loro corrispondenti stranieri.

Corsi di lingue sono, peraltro, svolti anche nell'ambito dei corsi di reclutamento e di formazione.

2.*e*.4. — *Corsi per analisti di sistemi.*

Tra i prossimi obiettivi della Scuola c'è anche quello di realizzare corsi per analisti di sistemi, cioè specialisti in grado di analizzare, utilizzando le tecniche più avanzate, i procedimenti di lavoro e le strutture organizzative in atto e di formulare concrete proposte di razionalizzazione e di valorizzazione delle risorse disponibili. Tali interventi assumono maggiore rilevanza in un momento — quale l'attuale — in cui si accentuano al massimo i valori dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità; valori tutti che presuppongono lo sviluppo di una cultura manageriale della Pubblica Amministrazione.

2.*e*.5. — *Corsi per i funzionari responsabili della formazione.*

Sono corsi estremamente specialistici rivolti esclusivamente ai funzionari preposti alla formazione e all'aggiornamento del personale nell'ambito delle singole Amministrazioni.

L'obiettivo della Scuola è quello di fare acquisire ai partecipanti una preparazione culturale e professionale, nonché le conoscenze ed abilità richieste a chi è preposto alla progettazione ed attuazione delle attività formative.

I corsi sono suddivisi in quattro moduli:

1) *Ruolo ed obiettivi della formazione*, per analizzare i contesti ed i fabbisogni della formazione ed il ruolo che essa svolge nel processo di ammodernamento della Pubblica Amministrazione;

2) *Metodologie della ricerca applicata all'analisi dei bisogni formativi*, per fornire le tecniche idonee alla rilevazione dei fabbisogni formativi;

3) *Metodologie didattiche*, per fare acquisire le tecniche di conduzione di una lezione di tipo attivo (con l'ausilio di metodologie didattiche come il *case-study*, il *role playing*, l'*incident*, ecc.);

4) *Utilizzazione ed impiego dell'informatica nei programmi formativi*, per mettere in risalto l'importanza dell'uso del personal computer nella gestione delle attività formative.

Nel corso dei vari moduli i partecipanti effettuano, a scopo didattico, una ricerca empirica relativa ai fabbisogni di formazione, rivolta ad un campione del personale delle amministrazioni di appartenenza. Caratteristica di tali corsi è infatti, in tutti e quattro i moduli, l'uso di metodi didattici attivi che permettano l'immediata traduzione pratica delle informazioni appena apprese a livello teorico.

Nell'ambito di questa specifica attività la Scuola intende promuovere incontri di studio e di aggiornamento per i funzionari che hanno partecipato ai corsi già conclusi, proponendosi come *forum* per dibattiti costruttivi e scambi di esperienze alla luce di una preparazione culturale e di una professionalità acquisita in forma omogenea.

2.*f.* — *Corsi di aggiornamento professionale del personale civile dello Stato.*

La legge n. 312 del 1980, articolo 15 impegna la Scuola Superiore in una nuova vastissima attività che si inserisce tra le altre di carattere istituzionale: l'aggiornamento del personale civile dello Stato che, in virtù di tale legge, può utilizzare 150 ore di permesso retribuito per partecipare ad attività formative.

Considerata la rilevanza numerica dei possibili fruitori di tale opportunità di formazione, la Scuola Superiore ha già effettuato nell'anno 1985 n. 74 corsi, presso le sue Sedi, e ne ha programmato circa 100 per il 1986.

Poiché tale attività costituisce un onere sempre più rilevante e continuo per la Scuola soprattutto perché rivolta anche a livelli non direttivi, è stata prevista la possibilità che in futuro possano essere le Amministrazioni stesse ad attuare gran parte di tali interventi di aggiornamento, con il coordinamento e la supervisione della Scuola che riserverebbe per sé l'organizzazione dei corsi per le qualifiche più elevate e per le professionalità più nuove.

Tramite i corsi per i funzionari responsabili della formazione, di cui sopra, la Scuola si è, peraltro, posta l'obiettivo di dotare le Amministrazioni di uno staff di funzionari preparati professionalmente anche per la programmazione e l'attuazione di tali iniziative di aggiornamento.

La tipologia dei corsi in argomento è la seguente:

— tecniche di archivio;

— nuove tecnologie dattilografiche;

— stenografia;

— tecniche di microfilmatura;

— organizzazione del lavoro amministrativo;

— gestione delle risorse umane;

— contrattazione decentrata;

— introduzione all'informatica;

— Corsi di lingue;

— elementi di diritto;

— elementi di economia;

— corsi di aggiornamento professionale in attività istituzionali dei Ministeri.

2.*g.* — *Corsi e seminari per funzionari di Regioni, Province e Comuni.*

La Scuola sta proseguendo nell'attività già iniziata da alcuni anni per contribuire, con proprie iniziative culturali, all'aggiornamento, formazione e specializzazione professionale del personale dirigenziale e direttivo di Regioni, Province e Comuni.

A tal fine, promuove ed organizza in collaborazione con i suddetti Enti, corsi e seminari finalizzati a realizzare una cultura amministrativa più comune a tutta la Pubblica Amministrazione.

I programmi sono orientati prevalentemente su temi di carattere istituzionale, economico ed organizzativo, anche se attualmente una particolare attenzione è rivolta alle problematiche connesse al ruolo, alla funzione dirigenziale, alla gestione delle risorse umane e, soprattutto, allo sviluppo ed alla utilizzazione delle nuove tecnologie.

Tale attività viene svolta prevalentemente a Roma — presso la Direzione Generale della Scuola — ma in alcuni casi, per favorire la partecipazione dei funzionari interessati, la Scuola organizza i suoi corsi anche presso le città sedi degli Enti che hanno richiesto l'intervento formativo o presso le proprie sedi didattiche.

Per questo tipo di atività, tutte le spese organizzative sono a carico degli Enti interessati.

2.*h.* — *Corsi e seminari per funzionari per Paesi in via di sviluppo.*

Nell'ambito del progetto di cooeprazione culturale promosso dal Ministero degli affari esteri - Dipartimento per la Cooperazione allo sviluppo, la Scuola organizza corsi e seminari (prevalentemente incentrati su tecniche organizzative, economiche e di gestione), che sono rivolti a dirigenti e funzionari direttivi stranieri, provenienti da amministrazioni pubbliche di Paesi in via di sviluppo, fruitori di una borsa di studio concessa dal suddetto Dipartimento.

Con tali iniziative, la Scuola ritiene di poter contribuire efficacemente sia allo sviluppo di una comune cultura amministrativa, sia alla creazione di vincoli di amicizia e di collaborazione con i Paesi interessati, nell'ambito della politica che il Ministero degli affari esteri attua e persegue.

Tali attività, inoltre, arricchiscono la Scuola stessa di importanti stimoli di crescita sul piano umano e culturale e consentono, altresì, occasioni di comparazione con strutture e modelli organizzativi di altri Paesi.

L'attività di formazione svolta fino ad oggi dalla Scuola in favore di funzionari dei Paesi in via di sviluppo ha sempre riscosso il pieno gradimento ed interesse dei partecipanti e delle loro Amministrazioni.

I corsi (che durano nove mesi) ed i seminari (che durano due mesi) prevedono lo svolgimento di lezioni, conferenze, seminari, tavole

rotonde, esercitazioni e lavori di gruppo, al fine di facilitare la partecipazione attiva dei borsisti. Sono, altresì, previsti viaggi e visite di istruzione presso Amministrazioni pubbliche, aziende private, centri o laboratori di particolare interesse culturale ed artistico.

*
* *

Per quanto concerne in dettaglio i contenuti ed i programmi relativi allo svolgimento delle attività sopra elencate, si riportano negli allegati A, B e C alcuni programmi-tipo relativi ai corsi di formazione, di reclutamento e di formazione dirigenziale.

Si resta a disposizione per la richiesta di qualunque altro programma specifico.

Come si è evidenziato, caratteristica unificante degli insegnamenti presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione è l'uso di metodologie di tipo attivo, diverse in relazione agli obiettivi che si vogliono conseguire e in aggiunta alle metodologie di tipo tradizionale (lezioni, seminari, tavole rotonde, conferenze); le metodologie attive suindicate si possono esemplificare in: studio dei casi, esercitazioni individuali e di gruppo, *role-playing*, simulazione, ecc.

Solo attraverso queste tecniche partecipative è infatti possibile attivare un processo di apprendimento che non solo investa profondamente l'individuo nei suoi sistemi motivazionali e non resti limitato al trasferimento di nuove conoscenze, ma, soprattutto, dia risalto — più che al semplice nozionismo — alla soluzione originale e personalizzata dei problemi.

3. — Attività 1985.

3.*a.* — *Corsi, seminari e conferenze.*

Per quanto riguarda i singoli settori formativi, nel corso del 1985 sono stati organizzati complessivamente n. 128 tra corsi e seminari per n. 3.604 allievi, così suddistinti:

— n. 11 corsi di formazione obbligatori che hanno consentito la partecipazione di n. 216 allievi di varie Amministrazioni dello Stato;

— n. 4 corsi di preparazione per il reclutamento di n. 283 funzionari al 7° livello delle Amministrazioni dei Beni Culturali (Bibliotecari), Finanze (Amministrazione Centrale - Intendenze di Finanza - Imposte Dirette - Informatici) e Industria (Amministrazione Centrale e UPICA);

— n. 1 corso di formazione dirigenziale per 59 funzionari della Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni;

— n. 4 corsi di specializzazione per n. 47 funzionari di varie Amministrazioni dello Stato;

— n. 1 corso specialistico per n. 62 analisti di organizzazione e metodi;

— n. 1 corso di specializzazione e 5 seminari di aggiornamento in materia di informatica, cui hanno partecipato n. 144 allievi di varie Amministrazioni dello Stato;

— n. 15 corsi di lingue straniere (inglese, francese, tedesco e spagnolo) per n. 600 allievi (corsi di lingue straniere sono stati frequentati anche da tutti gli allievi frequentatori dei corsi di formazione e di reclutamento);

— n. 1 corso per 18 funzionari responsabili della formazione;

— n. 74 corsi e seminari di aggiornamento professionale del personale civile dello Stato, organizzati per 150 ore complessive di permesso retribuito, cui hanno partecipato complessivamente n. 1.900 impiegati appartenenti a varie Amministrazioni dello Stato;

— n. 8 corsi e seminari per n. 164 funzionari di vari Enti pubblici, Regioni, Province e Comuni;

— n. 3 per n. 111 borsisti provenienti da Paesi in via di sviluppo dell'Africa e dell'Asia.

Nel quadro delle iniziative per l'aggiornamento del personale, la Scuola ha organizzato nel 1985 anche un ciclo di 13 conferenze in materia di « Reati contro la Pubblica Amministrazione », svoltosi nell'arco di un semestre e diretto ad approfondire le problematiche giurisprudenziali e dottrinarie connesse ad una serie di situazioni ritenute di particolare interesse; le conferenze hanno avuto come relatori note personalità della Magistratura ed hanno costituito momenti di estremo interesse culturale, come ha dimostrato la folta partecipazione di funzionari appartenenti a tutte le Amministrazioni.

A completamento di questa iniziativa, la Scuola sta curando la pubblicazione di un testo con la raccolta di tutte le relazioni, che sarà inviato alle Amministrazioni dello Stato per contribuire all'aggiornamento del maggior numero di funzionari pubblici su tale importante materia.

3.*b.* — *Altre attività.*

Premesso che la funzionalità della Scuola è assicurata, ovviamente, da una serie di attività di carattere amministrativo (segreterie, personale, servizi accessori, strutture, materiali, ecc.) la Scuola ha continuato a svolgere anche nel 1985, oltre alle sopraelencate attività di carattere più specificamente didattico, altre forme di attività complementari che con quelle concorrono alla duplice finalità di rendere i contenuti didattici sempre più aderenti alle esigenze delle singole Amministrazioni e di configurare la Scuola stessa quale vero e proprio centro di raccolta e diffusione della cultura amministrativa italiana e straniera.

Tali attività sono essenzialmente svolte tramite:

— conferimento di incarichi di studio e ricerca a docenti, studiosi ed esperti (si citano, ad esempio, Il ruolo del dirigente »; « Le caratteristiche dei funzionari dei Ministeri e i fabbisogni di formazione »; « I modelli ed i processi organizzativi »; « I procedimenti amministrativi e l'organizzazione del lavoro »; « Le risorse umane, tecnologiche e finanziarie »);

— gruppi di lavoro per la revisione e la rielaborazione delle metodologie, dei programmi e dei materiali didattici;

— elaborazione ed applicazione di particolari modelli di sperimentazione, che vengono generalmente messi a punto prima di ogni attività di nuova istituzione;

— acquisizione continua presso le biblioteche di tutte le sedi della Scuola di libri, riviste e pubblicazioni specialistiche.

A titolo esemplificativo, la Sede di Roma della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione che è Centro di documentazione europea, riconosciuto dalla Comunità Europea, riceve regolarmente tutte le pubblicazioni periodiche; è collegata con il Massimario della Corte di Cassazione, con il CED della Camera dei Deputati e con il Provveditorato Generale dello Stato.

La sua biblioteca ha attualmente una dotazione di circa 16 mila volumi e di circa 300 testate di riviste specializzate italiane e straniere.

Presso la stessa sede, infine, è stato avviato nel 1985 uno speciale « laboratorio » per procedere a studi e ricerche i cui risultati formeranno il contributo culturale e scientifico italiano alle celebrazioni del bicentenario della Rivoluzione Francese.

4. — Organi e personale della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

4.*a.* — *Organi collegiali.*

Gli organi collegiali dello Scuola sono il Comitato direttivo e il Comitato didattico.

Il Comitato direttivo è composto dal Direttore della Scuola che lo presiede, da cinque Dirigenti Generali dell'Amministrazione statale, dal Segretario del Consiglio Superiore della Pubblica Amministrazione, da due docenti stabili della Scuola e da quattro membri del Consiglio Superiore della Pubblica Amministrazione, scelti tra i rappresentanti del personale.

Le attribuzioni del Comitato direttivo sono volte essenzialmente alla determinazione ed approvazione di tutti i programmi didattici relativi all'attività della Scuola o degli altri istituti della Pubblica Amministrazione, in ciascun anno accademico; alla programmazione delle attività di studio e di ricerca; all'utilizzazione dei fondi in bilancio; alla determinazione del contingente numerico dei docenti, degli assistenti

e del personale da adibire agli uffici della Scuola; alla scelta dei professori stabili ed al conferimento degli incarichi di insegnamento; ai provvedimenti disciplinari relativi agli allievi dei corsi.

Il Comitato didattico è composto dal Direttore della Scuola che lo presiede, da due professori per ognuno dei tre dipartimenti della Scuola (eletti da tutto il corpo docente) e da tre rappresentanti degli istituti e scuole per il personale istituiti presso le Amministrazioni dello Stato.

Il Comitato didattico predispone i programmi didattici relativi a tutti i corsi e formula proposte relative ai piani di studio e di ricerca, al conferimento degli incarichi di insegnamento, all'ordine didattico e amministrativo della Scuola e all'attività degli istituti e scuole istituiti presso le Amministrazioni dello Stato.

4.*b.* — *Operatori interni.*

— Direttore generale della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione e 4 direttori responsabili delle sedi didattiche;

— Docenti stabili (attualmente n. 15) con incarico triennale, in posizione di fuori ruolo, tratti dalle categorie dei professori universitari, dei magistrati amministrativi e dei dirigenti civili dello Stato; essendo impegnati a prestare la loro opera a tempo pieno, i docenti stabili della Scuola svolgono, oltre all'insegnamento, un'attività diretta alla migliore programmazione dei corsi, alla formazione professionale degli assistenti, all'organizzazione di studi e ricerche, alla preparazione del materiale didattico, alla selezione degli allievi quando richiesto dal tipo di corso, alla migliore organizzazione della Scuola stessa;

— Personale amministrativo (attualmente n. 190 unità), appartenente alla carriera dirigenziale e a tutte le altre qualifiche funzionali, in posizione di comando dalle Amministrazioni dello Stato; alcuni di essi (n. 20), appartenenti alla 7ª ed 8ª qualifica funzionale, svolgono compiti di assistente offrendo ausilio didattico ai docenti ed agli allievi.

4.*c.* — *Collaboratori esterni.*

La Scuola affida normalmente incarichi di insegnamento per ciascun corso, seminario o altra iniziativa didattica a docenti scelti tra un altissimo numero (circa 500) di professori universitari, magistrati amministrativi, dirigenti statali ed esperti.

Alle categorie stesse la Scuola può affidare anche incarichi di studio e di ricerca.

4.*d.* — *Formazione ed aggiornamento del personale.*

Per quanto concerne la formazione e l'aggiornamento del personale, la Scuola vi provvede, secondo le professionalità richieste dai vari settori operativi, tramite:

— inserimento nei sopracitati corsi di formazione per formatori (v. precedente punto 2.*e*.5.);

— partecipazione di docenti ed assistenti a seminari periodici e ad ogni altra iniziativa ritenuta valida per il loro costante aggiornamento;

— iscrizione a corsi specialistici esterni diretti alla formazione delle professionalità necessarie, soprattutto in tema di attuali tecnologie avanzate;

— corsi di lingue straniere, *stages* e viaggi di studio in Italia ed all'estero per ogni utile raffronto e riferimento con Enti di particolare importanza.

5. — ATTREZZATURE SPECIFICHE

La Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione dispone presso le sue Sedi, oltre alle tradizionali attrezzature didattiche e d'ufficio, i seguenti apparati e strumenti specifici di tecnologia moderna:

— n. 23 fotocopiatori;

— n. 13 registratori audio;

— n. 6 personal computer Olivetti ed 1 Apple;

— n. 5 apparecchi telecopiatori collegati tra le 4 Sedi e la Direzione Generale;

— n. 5 televisori per corsi di informatica;

— n. 5 sistemi elettronici di scrittura;

— n. 5 stampatrici in off-set;

— n. 4 laboratori linguistici composti da una centrale per il docente e 25 posti ascolto allievi;

— n. 2 impianti T.V. color a circuito chiuso completi di consolle di regia e 11 posti di video ascolto ciascuno;

— n. 2 sistemi di duplicazione a colori su carta e su trasparenti;

— n. 2 elaboratori Olivetti per le esigenze della biblioteca e della ragioneria della Sede di Roma;

— n. 2 terminali collegati con il Massimario della Corte di Cassazione;

— n. 2 impianti per la microfilmatura degli atti;

— n. 2 telecamere e 5 videoregistratori;

— n. 2 fascicolatori a 30 ed a 15 caselle;

— n. 1 aula magna da 200 posti con impianti di registrazione e n. 5 cabine di traduzione simultanea;

— n. 1 aula magna da 100 posti con impianto di amplificazione;

— n. 1 sistema Honeywell di Office-automation;

— n. 1 terminale collegato con il Provveditorato Generale dello Stato;

— n. 1 terminale collegato con il CED della Camera dei Deputati.

ALLEGATO A

PROGRAMMA TIPO DI CORSO DI FORMAZIONE

1ª parte: 4 mesi.

— Organizzazione dei pubblici poteri	ore	36
— Procedimenti amministrativi	ore	36
— Organizzazione del lavoro amministrativo	ore	28
— Pubblico Impiego	ore	20
— Gestione delle risorse umane	ore	20
— Strutture e problemi dell'economia e forme di intervento pubblico	ore	20
— La componente internazionale e comunitaria nell'azione dei pubblici poteri	ore	20
— Procedure contabili di spesa	ore	36
— I ratei dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione	ore	12
— Introduzione all'informatica	ore	12
— Lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo)	ore	60
— Ciclo di conferenze		
— Stages in Italia ed all'estero presso Enti di particolare rilevanza giuridico-amministrativa.		

2ª parte: 2 mesi.

La seconda parte è dedicata alle materie professionali ed alla ricerca e può svolgersi prevalentemente, sempre sotto la guida della Scuola, presso le Amministrazioni di appartenenza.

ALLEGATO B

PROGRAMMA TIPO DI CORSO DI RECLUTAMENTO

(Questo corso in particolare, è stato svolto per due Ministeri: Finanze e Industria, con sezioni distinte per i due diversi ruoli).

1ª parte: 4 mesi.

— Organizzazione dei pubblici poteri . . . . . ore 50
— Procedimenti amministrativi . . . . . ore 50
— Organizzazione del lavoro amministrativo . . ore 56
— Ordinamento del personale . . . . . ore 36
— Gestione delle risorse umane . . . . . ore 32
— Problemi e strutture dell'economia italiana . . ore 40
— Ordinamento comunitario . . . . . ore 32
— Bilancio . . . . . ore 44
— Istituzioni di diritto . . . . . ore 30
— Lingua straniera (inglese, francese, tedesco, spagnolo) . . . . . ore 60
— Ciclo di conferenze

2ª parte: 4 mesi.

Ruolo Finanze:

— Diritto tributario . . . . . ore 100
— Scienza delle Finenze . . . . . ore 40
— Dogane e diritto doganale . . . . . ore 15
— Diritto penale . . . . . ore 15
— Tecniche di ricerca documentaria:
  — Le fonti di informazione . . . . . ore 10
— Informatica del Ministero Finenze:
  — Fisco e cittadino . . . . . ore 4
  — Il sistema informativo dele Ministero delle Finanze . . . . . ore 10
— Il personale del Ministero delle Finanze . . . ore 15
  — Il trattamento economico-giuridico
  — Formazione e addestramento

segue: ALLEGATO B

  — Particolari profili professionali
  — La funzione ispettiva
— Organizzazione centrale e periferica del Ministero delle Finenze . . . . . ore 8
— L'attività contrattuale dell'Amministrazione dello Stato in generale . . . . . ore 12
  — Le concessioni demaniali
  — I contratti di forniture elettroniche: software, hardware
  — Illustrazione dei principali tipi di imposte e tasse . . . . . ore 24

Ruolo Industria:

— Finanziamento pubblico. Credito agevolato delle imprese . . . . . ore 25
— Diritto delle società (fiduciare e revisione) . . . ore 15
— Legislazione commerciale . . . . . ore 25
— Tecniche di ricerca documentaria e fonti di informazione . . . . . ore 10
— Diritto delle società, con particolare riguardo alle società finanziarie e di revisione . . . . . ore 12
— Fondamenti giuridici della protezione della proprietà industriale e accordi comunitari relativi . ore 4
— Legislazione sui finanziamenti pubblici in favore dell'insediamento e dello sviluppo di attività industriali e commerciali . . . . . ore 4
— Legislazione commerciale (compresa la parte relativa all'attuazione della legislazione comunitaria, alla depenalizzazione e all'antimafia . . . . ore 16
— Analisi dei bilanci . . . . . ore 24
— Organizzazione e competenze dell'Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero Industria . . ore 8
— Statistica applicata . . . . . ore 12
— Nozioni di informatica . . . . . ore 12

ALLEGATO C

PROGRAMMA TIPO DI CORSO DI FORMAZIONE DIRIGENZIALE

PARTE PRIMA. — *La funzione dirigenziale nell'Amministrazione pubblica.*

Vengono in questa parte, approfonditi il ruolo e le funzioni del dirigente, nonché i modelli organizzativi ed i processi in cui egli è chiamato ad operare.

È suddivisa nei seguenti moduli:

Modulo introduttivo:	Il ruolo del dirigente (1 settimana/20 ore di lezioni)
Modulo 1:	Le tecniche della funzione dirigenziale (2 settimane/40 ore di lezioni)
Modulo 2:	I modelli ed i processi organizzativi (2 settimane/40 ore di lezioni)

PARTE SECONDA. — *La funzione dirigenziale ed il governo delle variabili organizzative.*

Il programma mette in rilievo le variabili che caratterizzano il sistema amministrativo di cui il dirigente è responsabile e favorisce l'acquisizione, da parte degli allievi delle tecniche e delle abilità per governare ed indirizzare tali variabili verso il conseguimento di risultati efficienti, efficaci ed economici.

Questa seconda parte è suddivisa nei seguenti moduli:

Modulo 3:	I procedimenti amministrativi e l'organizzazione del lavoro (3 settimane/60 ore di lezioni)
Modulo 4:	Le risorse umane (2 settimane/40 ore di lezioni)
Modulo 5:	Le risorse tecnologiche (3 settimane/60 ore di lezioni)
Modulo 6:	Le risorse finanziare (2 settimane/40 ore di lezioni)

Durante lo svolgimento e la conclusione della seconda parte è previsto lo svolgimento di un ciclo di conferenze, quali:

— Le relazioni professionali nella Pubblica Amministrazione.

— Analisi comparata di strutture organizzative pubbliche operanti in altri sistemi politico-amministrativi.

— Le risorse umane nei modelli organizzativi.

— Il potere di autorganizzazione della Amministrazione.

— L'organizzazione amministrativa nella giurisprudenza del giudice amministrativo.

segue: ALLEGATO C

— L'organizzazione amministrativa nella giurisprudenza costituzionale.

— La contrattazione decentrata.

PARTE TERZA. — *Rapporti tra l'attività dirigenziale e l'attività giuridico-istituzionale ed economico-sociale.*

In questa parte si individuano i rapporti e le reciproche influenze tra l'attività dirigenziale e l'attività politico-istituzionale ed economico-sociale; si tende, cioè, ad evidenziare ed analizzare in che modo taluni fattori, pur esterni all'Amministrazione, instaurano con essa un reciproco flusso di rapporti ed influenze destinato a produrre conseguenze significative sull'adozione delle scelte e sugli stessi comportamenti.

La terza parte è suddivisa nei seguenti moduli:

Modulo 7:	L'attività politico-istituzionale (2 settimane)
Modulo 8:	L'attività economico-sociale (1 settimana)
Modulo 9:	L'attività giurisdizionale (2 settimane)
Modulo 10:	L'attività degli organismi internazionali e comunitari (1 settimana)

PARTE QUARTA. — *L'attività dirigenziale per l'attuazione delle politiche di settore.*

Modulo 11:	L'azione amministrativa nelle sue varie fasi (4 settimane)

La quarta parte del programma prende in considerazione l'attività dirigenziale svolta per l'attuazione degli obiettivi e delle politiche di settore di maggiore interesse per l'Amministrazione di appartenenza.

Mentre nelle fasi precedenti i partecipanti hanno preso in considerazione prevalentemente singoli aspetti dell'attività dirigenziale, in quest'ultima essi vengono messi in condizione di studiare il funzionamento dell'Amministrazione nella sua globalità e vengono soprattutto abituati ad applicare le conoscenze e le abilità acquisite in precedenza a problemi, a situazioni tipiche dell'Amministrazione di appartenenza; inoltre, essi vengono orientati ad acquisire le conoscenze e le abilità necessarie per la progettazione, l'attuazione ed il controllo dei risultati correlati ad organi e complessivi obiettivi da realizzare.

Per l'attuazione dei suddetti obiettivi programmatici, durante lo svolgimento dell'unico modulo componente questa parte, i partecipanti vengono suddivisi — per l'esame dei casi — per grandi aree di Amministrazioni di appartenenza, individuate in quattro gruppi: Ministeri economico-finanziari; Ministeri di servizio; Aziende autonome.

A completamento del corso è previsto che i partecipanti effettuino un periodo applicativo di 3 mesi presso grandi imprese pubbliche o private.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO ACCADEMICO 1985-86

Con la presente relazione si espongono le attività didattiche della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione con le loro caratteristiche e la programmazione prevista, per il prossimo anno accademico 1985/86.

I particolari problemi connessi allo svolgimento delle varie attività vengono evidenziati allorquando sono dissimili da quelli esposti nella precedente relazione relativa all'anno 1984.

1. — Corsi di formazione.

Destinatari: Funzionari immessi nei ruoli direttivi, di natura amministrativa e tecnica, a seguito di concorsi ordinari. La legge prevede la obbligatorietà della frequenza entro il primo biennio dell'ingresso in carriera.

Durata: 6 mesi.

Finalità: Consentire lo studio dei problemi comuni alle varie Amministrazioni, nonché di quelli che maggiormente interessano le amministrazioni di appartenenza.

Rispetto al passato, l'attuale formulazione dei corsi di formazione ha accentuato il ricorso a materie di carattere economico ed organizzativo, con particolare enfasi al concetto della produttività; vengono utilizzate metodologie attive intese a sensibilizzare i partecipanti, in particolare al problema del conseguimento dei risultati.

Più ampio spazio è stato riservato anche all'attività di ricerca che verte essenzialmente su specifici problemi dell'Amministrazione di appartenenza.

Molte delle ricerche condotte, individualmente o per piccoli gruppi, dagli allievi dei corsi di formazione hanno notevole valore sia per la cura della documentazione prodotta, sia per le argomentazioni critiche e l'ipotesi di revisione formulate.

Tuttavia, per rendere i corsi sempre più efficaci dal punto di vista del reale aggiornamento della funzione dei funzionari già in servizio e per dirimere le difficoltà anche di ordine psicologico che ostacolano le motivazioni dei funzionari stessi, quando sono chiamati alla frequenza dei corsi dopo che da tanto tempo esercitano di fatto le loro funzioni, è allo studio di un gruppo di docenti della Scuola una completa revisione e riformulazione didattica dei corsi stessi che, tra l'altro, darà ancora più spazio alle esercitazioni pratiche.

Appena possibile, tale revisione sarà sottoposta alla prescritta approvazione degli Organi Collegiali della Scuola.

L'attività programmata per il 1985/86 prevede lo svolgimento presso tutte le sedi della Scuola di 16 nuovi corsi di formazione, con inizio a settembre 1985.

2. — Corsi di reclutamento.

Destinatari: giovani laureati o laureandi che aspirino ad accedere nei ruoli della Pubblica Amministrazione.

Durata: 8 mesi per l'accesso alla VII qualifica; 10 mesi per l'accesso all'VIII qualifica. Il Comitato Direttivo della Scuola può prevedere, in relazione ad esigenze particolari, durata diversa.

Finalità: — Acquisizione, durante la prima parte del corso, delle conoscenze di base necessarie per la comprensione dei fenomeni amministrativi comuni a tutte le Amministrazioni dello Stato;

— acquisizione di conoscenze su problemi di specifico interesse per l'Amministrazione nei cui ruoli l'allievo potrà accedere a fine corso (realizzata mediante lezioni e periodi di applicazione presso la Amministrazione stessa).

Il corso si propone, cioè, di preparare funzionari in grado di operare efficacemente presso l'Amministrazione fin dal momento della propria immissione nei ruoli.

A tal fine, gli insegnamenti hanno contenuto prevalentemente pratico e sono orientati all'acquisizione, oltre che di conoscenze teoriche, di abilità, atteggiamenti e valori.

Per quanto attiene ai corsi di reclutamento permangono i problemi già evidenziati relativamente alla residenzialità ed alla necessità di provvedere, in sede normativa, al riconoscimento del periodo di frequenza del corso sia ai fini pensionistici e dell'anzianità di servizio, che per il passaggio a livelli superiori, nonché all'avvio dei corsi di reclutamento per l'accesso all'VIII qualifica funzionale.

Tuttavia, per quanto attiene alla residenzialità, è stato recentemente chiesto al Ministero del tesoro uno stanziamento di fondi a carattere straordinario, per il potenziamento delle sedi della Scuola, ivi compresa l'acquisizione di adeguati centri residenziali che risolvano i problemi di alloggio dei borsisti dei corsi di reclutamento.

Terminati da poco i corsi per il reclutamento di 55 bibliotecari del Ministero dei beni culturali e ambientali e di 18 Vice Direttori degli Uffici meccanografici del Ministero delle finanze, avranno inizio tra il 1985 e il 1986 i seguenti corsi per il reclutamento di:

— n. 69 funzionari amministrativi del Ministero dell'industria (Amministrazione centrale e UPICA) e delle finanze (Amministrazione centrale e Intendenze di finanza);

— n. 114 funzionari amministrativi del Ministero delle finanze - Imposte dirette;

— n. 16 ingegneri minerari del Ministero dell'industria;

— n. 23 bibliotecari del Ministero della pubblica istruzione;

— n. 50 funzionari amministrativi delle Segreterie Universitarie del Ministero della pubblica istruzione.

Inoltre, si sono svolte le prove dei seguenti nuovi concorsi:

— per 57 posti in Ministeri vari (Bilancio, Commercio Estero, Difesa, Finanze, Industria, Lavori Pubblici, Lavoro e Previdenza Sociale, Partecipazioni Statali, Tesoro, Aviazione Civile.

— per 102 posti nell'Amministrazione periferica del Ministero delle finanze.

È prevista altresì l'emanazione del bando di concorso per l'ammissione ad un corso di reclutamento per operatori di servizio sociale nel Ministero di Grazia Giustizia.

Si prevede lo svolgimento di altri corsi di reclutamento in relazione ai posti che all'uopo verranno accantonati con il previsto decreto del Ministro per la Funzione pubblica.

3. — CORSI DI FORMAZIONE DIRIGENZIALE.

Con la legge 10 luglio 1984, n. 301, sono state emanate le attese norme per l'accesso alla dirigenza statale.

Tra i sistemi previsti per il ripianamento delle vacanze nei posti dirigenziali, la Scuola si occupa del corso-concorso (art. 3); a tale scopo, essa organizza un apposito corso di formazione dirigenziale, della durata complessiva di 9 mesi, il cui schema di programma relativo ai primi 6 mesi di corso, è stato approvato dagli Organi collegiali della Scuola ed è già stato sottoposto alle valutazioni del Consiglio superiore della Pubblica Amministrazione.

Il programma del corso, a svolgimento modulare, è stato essenzialmente correlato al ruolo, alle funzioni ed alle modalità applicative della funzione dirigenziale, cercando di individuare — per i vari momenti didattici — le conoscenze, le attività e gli atteggiamenti.

Ampio ricorso viene fatto in ciascun modo all'esame dei « casi », vale a dire delle vicende amministrative più significative che vengono, allo scopo, brevemente ricostruite e documentate, onde analizzarne criticamente i contenuti al fine di pervenire alla individuazione di soluzioni ottimali.

Sono stati previsti anche insegnamenti « settoriali » atti a consentire la diretta applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite alle caratteristiche ed alle funzioni delle Amministrazioni di appartenenza.

In sintesi, il corso è stato così articolato, per moduli e durata:

PARTE PRIMA. — *La funzione dirigenziale nell'Amministrazione pubblica.*

Vengono in questa parte, approfonditi il ruolo e le funzioni del dirigente, nonché i modelli organizzativi ed i processi in cui egli è chiamato ad operare.

È suddivisa nei seguenti moduli:

Modulo introduttivo:	Il ruolo del dirigente (1 settimana)
Modulo 1:	Le tecniche della funzione dirigenziale (2 settimane)
Modulo 2:	I modelli ed i processi organizzativi (2 settimane)

PARTE SECONDA. — *La funzione dirigenziale ed il governo delle variabili organizzative.*

Il programma mette in rilievo le variabili che caratterizzano il sistema amministrativo in cui il dirigente è responsabile e favorisce l'acquisizione, da parte degli allievi, delle tecniche e delle abilità per governare ed indirizzare tali variabili verso il conseguimento di risultati efficienti, efficaci ed economici.

Questa seconda parte è suddivisa nei seguenti moduli:

Modulo 3:	I procedimenti amministrativi e l'organizzazione del lavoro (3 settimane)
Modulo 4:	Le risorse umane (2 settimane)
Modulo 5:	Le risorse tecnologiche (3 settimane)
Modulo 6:	Le risorse finanziarie (2 settimane)

PARTE TERZA. — *Rapporti tra l'attività dirigenziale e l'attività politico-istituzionale ed economico-sociale.*

In questa parte si individuano i rapporti e le reciproche influenze tra l'attività dirigenziale e l'attività politico-istituzionale ed economico-sociale; si tende, cioè, ad evidenziare ed analizzare in che modo taluni fattori, pur esterni all'Amministrazione, instaurano con essa un reciproco flusso di rapporti ed influenze destinato a produrre conseguenze significative sull'adozione delle scelte e sugli stessi comportamenti.

La terza parte è suddivisa nei seguenti moduli:

Modulo 7:	L'attività politico-istituzionale (2 settimane)
Modulo 8:	L'attività economico-sociale (1 settimana)
Modulo 9:	L'attività giurisdizionale (2 settimane)
Modulo 10:	L'attività degli organismi internazionali e comunitari (1 settimana)

PARTE QUARTA. — *L'attività dirigenziale per l'attuazione delle politiche di settore.*

Modulo 11:	L'azione amministrativa nelle sue varie fasi (4 settimane)

La quarta parte del programma prende in considerazione l'attività dirigenziale svolta per l'attuazione degli obiettivi e delle politiche di settore di maggiore interesse per l'Amministrazione di appartenenza.

Mentre nelle fasi precedenti i partecipanti hanno preso in considerazione prevalentemente singoli aspetti dell'attività dirigenziale, in quest'ultima parte essi vengono messi in condizione di studiare il funzionamento dell'Amministrazione nella sua globalità e vengono soprattutto abituati ad applicare le conoscenze e le abilità acquisite in precedenza a problemi, a situazioni tipiche dell'Amministrazione di appartenenza; inoltre, essi vengono orientati ad acquisire le conoscenze e le abilità necessarie per la progettazione, l'attuazione ed il controllo dei risultati correlati ad organi e complessivi obiettivi da realizzare.

Per l'attuazione dei suddetti obiettivi programmatici, durante lo svolgimento dell'unico modulo componente questa parte, i partecipanti vengono suddivisi — per l'esame dei casi — per grandi aree di Amministrazioni di appartenenza, individuate in quattro gruppi: Ministeri d'ordine; Ministeri economico-finanziari, Ministeri di servzio; Aziende autonome.

A completamento del corso è previsto che i partecipanti effettuino un periodo applicativo di 3 mesi presso grandi Imprese pubbliche o private.

Per rendere tale applicazione realmente efficace, la Scuola ha proposto che il periodo complessivo venga suddiviso in diversi brevi periodi di applicazione che, a completamento di ciascun modulo previsto nella suesposta programmazione, consentano di attuare un'immediata verifica e comparazione dei singoli aspetti appresi, con riferimento anche a contesti organizzativi diversi. In tal modo, facendo svolgere una parte del periodo di applicazione durante le fasi del corso, dovrebbe ottenersi una più stimolante varietà ed un maggiore coinvolgimento del programma stesso, mentre il residuo periodo di applicazione (circa 1 mese), svolto alla fine del corso, consentirebbe il previsto confronto globale tra l'organizzazione ed il funzionamento di un'amministrazione pubblica con quelli di un'impresa pubblica o privata.

Nell'anno accademico 1985/86 è prevista l'attivazione del primo corso di formazione dirigenziale che impegnerà circa 300 funzionari suddivisi in 12 sezioni di 25 allievi ciascuno.

Le sezioni suddette saranno attivate man mano che si renderanno disponibili, da parte delle Amministrazioni interessate, i funzionari « interni » già selezionati per la frequenza del corso mediante il previsto concorso per titoli.

In base a tale procedura è pertanto prevedibile che, almeno nei primi anni, i corsi di formazione dirigenziale saranno frequentati da funzionari che hanno parecchi anni di anzianità di servizio e, in molti casi, svolgono già di fatto le funzioni dirigenziali e che, comunque, vengono ammessi alla frequenza del corso in numero pari a quello dei posti disponibili. Tali circostanze non rendono di facile conseguimento l'obiettivo di selezione voluto dal legislatore.

D'altra parte, la frequenza del corso di formazione dirigenziale non è prevista per quel 20 per cento dei posti disponibili che possono essere assegnati, tramite concorso pubblico per titoli ed esami, a personale di enti pubblici e dirigenti di imprese private nonché a docenti universitari e liberi professionisti.

Apparirebbe opportuno che anche per tali elementi « esterni » fosse prevista la frequenza di un corso di formazione dirigenziale, organizzato dalla Scuola superiore al fine di disporre di funzionari oltreché altamente qualificati dotati della conoscenza dei problemi della Pubblica Amministrazione indispensabile per operare efficacemente in essa.

4. — SEMINARI.

La Scuola svolge da anni una vasta attività seminariale in favore di funzionari di livello intermedio e dirigenziale appartenente alle carriere amministrative.

Con la recente istituzione dei seminari « di informazione », da attuarsi per i dirigenti di nuova nomina, la Scuola dovrà ora rivedere tutta la programmazione generale dei seminari dando più spazio a quest'ultimi e, nel contempo avviare, ove consentito dalle disponibilità logistiche ed organizzative, seminari anche per funzionari e dirigenti delle carriere tecniche.

4.*a.* — *Seminari di informazione per dirigenti di nuova nomina.*

Sono previsti dall'articolo 4 della legge 301/1984 e destinati ai dirigenti nominati, in applicazione della legge stessa, con i sistemi dello scrutinio per merito comparativo e del concorso speciale per esami.

Essendo iniziative di nuova istituzione, la Scuola terrà presenti le linee programmatiche previste dalla norma citata che, fissando in almeno quattro il numero dei seminari da attivare, precisa che questi dovranno vertere sulle tecniche dirette ad assicurare la più razionale organizzazione della Pubblica Amministrazione in termini di economicità, efficienza ed efficacia, nel quadro di un approfondimento culturale giuridico-amministrativo, socio-economico e tecnico-scientifico.

In tale contesto la Scuola, tenendo anche presente la considerazione che i suddetti seminari si rivolgono a dirigenti con attività di servizio pluriennale, ha predisposto un programma, già approvato dagli organi collegiali, di seminari che orientativamente svilupperanno le seguenti tematiche, ritenute tra le più ricorrenti e comuni a tutte le funzioni dirigenziali:

1) ruolo, funzione e responsabilità del dirigente;
2) il dirigente e la gestione del personale;
3) il dirigente e le variabili organizzative;
4) il dirigente e la tecnologia;
5) la contabilità e la gestione del bilancio;
6) il dirigente e le variabili esterne alla Pubblica Amministrazione.

La Scuola provvederà anche ad organizzare seminari aventi contenuti di specifico interesse per una singola Amministrazione o per gruppi omogenei di Amministrazioni i cui programmi verranno concordati con i rappresentanti delle Amministrazioni stesse.

A seguito di una prima indagine ricognitiva, condotta dalla Scuola allo scopo di quantificare le esigenze presso le varie Amministrazioni, è risultato che, a tutto settembre 1985, i nuovi dirigenti nominati con scrutinio per merito comparativo, interessati alla frequenza dei seminari in oggetto, sono n. 624 e quelli nominati a seguito di concorso speciale sono n. 51.

4.*b.* — *Seminari per funzionari e dirigenti amministrativi.*

Tali seminari, della durata media di due settimane, sono stati finora organizzati esclusivamente per funzionari delle carriere amministrative, secondo i seguenti criteri:

— *seminari di aggiornamento di carattere generale*: rivolti a funzionari di tutte le Amministrazioni, con la finalità di illustrare problematiche di carattere giuridico, economico ed organizzativo;

— *seminari su temi monografici*: rivolti a funzionari di tutte le Amministrazioni addetti a servizi o settori ben definiti, con la finalità di analizzare ed approfondire taluni problemi specifici, talvolta in relazione alla emanazione di nuove norme cui è connessa l'organizzazione di servizi o la revisione di essa;

— *seminari relativi a settori di Amministrazione*: si tratta di iniziative organizzate su richiesta di una singola Amministrazione, cui partecipano esclusivamente funzionari di questa.

Poiché caratteristica dei seminari è l'ammissione soltanto su richiesta degli interessati, il gran numero di richieste di partecipazione a tali tipi di intervento dimostra che gli interventi formativi non obbligatori sono apprezzati e seguiti con particolare motivazione.

Nel corso del nuovo anno accademico, la Scuola continuerà a soddisfare tali richieste nei limiti consentiti dalle disponibilità logistiche e tenendo conto delle esigenze prioritarie già segnalate dalle varie Amministrazioni.

4.*c.* — *Seminari per funzionari e dirigenti tecnici.*

Trattasi di una iniziativa che finora non è stata attuata per difficoltà inerenti essenzialmente alla particolare programmazione richiesta, ma che la Scuola intende avviare anche alla luce dei risultati emersi da un seminario di carattere sperimentale che quest'anno è stato attuato sul ruolo del funzionario tecnico.

Predisposto per soli dirigenti tecnici che già da tempo svolgono le loro funzioni, il seminario ha evidenziato una serie di difficoltà derivanti dalla mancanza di omogeneità tra le varie esperienze.

Ne deriva che sarebbe particolarmente utile adottare una serie di iniziative, eventualmente di breve durata e a carattere modulare, che mettano i funzionari tecnici in grado di affrontare e risolvere i problemi che possano presentarsi quando, ai loro compiti funzionali, si aggiungano responsabilità per la gestione di spese o per mansioni e scelte di carattere amministrativo.

5. — CORSI DI SPECIALIZZAZIONE.

Negli ultimi anni si è manifestata nella Pubblica Amministrazione una graduale sensibilizzazione al problema del conseguimento dei risultati, della razionalizzazione dell'attività amministrativa e della produttività.

Tale sensibilizzazione, oltre che indotta dalla cultura di lavoro aziendale privato, è stata favorita da norme emanate in materia di pubblico impiego che prevedono la responsabilità del funzionario in caso di mancato o tardivo conseguimento del risultato. Tale realtà implica che il funzionario non possa più limitare le proprie conoscenze al settore giuridico, ma debba estenderle ai fattori organizzativi, umani e tecnici che condizionano il raggiungimento degli obiettivi.

La Scuola ha pertanto provveduto, in questa ottica, oltre ad arricchire i propri programmi dei corsi di formazione e di reclutamento con materie di carattere organizzativo e psico-sociologico, ad organizzare corsi diretti a fornire conoscenze specialistiche nel settore organizzativo.

5.*a.* — *Corsi per analisti di Organizzazione e Metodi.*

Sono destinati a funzionari di livello intermedio delle varie Amministrazioni che siano utilizzati o di cui si preveda la utilizzazione in uffici di Organizzazione e Metodi o in uffici aventi compiti similari.

La finalità principale dei corsi è quella di fornire ai partecipanti metodologie di analisi critica idonee a produrre la razionalizzazione delle procedure di lavoro e delle strutture.

Questi corsi hanno struttura modulare e consistono in una serie di periodi di lezione di qualche settimana alternati a periodi di ricerca, nell'arco temporale complessivo di un biennio, durante il quale i partecipanti continuano in larga parte a prestare servizio nei propri uffici.

Per il prossimo anno accademico è prevista la conclusione di tre corsi Organizzazione e Metodi di secondo livello mentre saranno attivati, a partire da ottobre 1985, tre nuovi corsi di primo livello per analisti di Organizzazioni e Metodi e un corso sulle tecniche per la raccolta dei dati.

5.*b.* — *Corsi di informatica.*

Sono destinati a funzionari di livello dirigenziale o inquadrati nella qualifica funzionale più elevata e, per quanto concerne durata e finalità, i corsi stessi variano a seconda dei livelli che da quello iniziale — che realizza una funzione di sensibilizzazione all'utilizzazione delle metodologie informatiche — procedono verso livelli di specializzazione sempre crescente. La Scuola ha, però, tra i suoi progetti quello di giungere alla realizzazione di veri e propri corsi per analisti di sistemi.

Nel corso dell'anno si porteranno a conclusione 3 corsi già iniziati.

5.*c.* — *Corsi in materia di misurazione del lavoro amministrativo.*

Sono destinati a funzionari delle varie Amministrazioni, di 6° e 7° livello, con lo scopo primario di dotare gli allievi di tecniche e metodologie per la misurazione del lavoro e per la rilevazione di dati utili a favorire la migliore distribuzione e l'utilizzo delle risorse di natura tecnica, economica ed umana negli uffici della Pubblica Amministrazione.

Nel prossimo anno accademico è prevista l'attivazione di un primo corso, a carattere modulare, della durata complessiva di due mesi.

5.*d.* — *Corsi di lingue straniere.*

Destinati a funzionari delle varie Amministrazioni appartenenti ad Enti e Uffici che mantengono rapporti con Amministrazioni straniere, questi corsi sono distinti in tre livelli di apprendimento (iniziale, intermedio e di perfezionamento) e durano, di massima, sulle 120 ore ciascuno.

Perviene alla Scuola ogni anno un numero di richieste elevatissimo; il numero dei corsi avviati (nel corrente anno accademico di ventisette sezioni, ciascuna di venti allievi per le lingue inglese, francese e spagnolo) è limitato in relazione ai locali ed alle disponibilità di bilancio della Scuola.

5.*e.* — *Corsi per funzionari responsabili della formazione.*

La Scuola è attualmente impegnata anche in una vasta attività di aggiornamento del personale civile dello Stato, in applicazione dell'articolo 15 della legge 312/80 (cfr. successivo punto 6).

Poiché tale attività, come sarà appresso precisato, verrà in parte attuata direttamente dalle Amministrazioni interessate, si è ritenuto opportuno programmare una attività di formazione per funzionari responsabili della formazione all'interno di ogni singola Amministrazione, analoga a quella positivamente iniziata nel 1984, onde costituire un nucleo di funzionari adeguatamente preparati e formati per una nuova gestione del personale e per una più capillare diffusione di nuovi contenuti culturali e professionali.

Tali funzionari dovranno soprattutto conoscere e possedere metodologie e tecniche formative quanto più aggiornate e razionali, per poter progettare e realizzare attività formative rispondenti alle concrete ed effettive esigenze di ogni singola Amministrazione, partendo anche da un'analisi ed individuazione dei bisogni formativi prioritari e specifici.

Uno di tali corsi è attualmente in corso di svolgimento e prevede i seguenti quattro moduli, di sei giorni ciascuno:

1) ruolo ed obiettivi della formazione;

2) metodologia della ricerca applicata all'analisi dei fabbisogni formativi;

3) metodologie didattiche;

4) utilizzazione ed impiego dell'informatica nei programmi formativi.

6. — CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE CIVILE DELLO STATO *(art. 15 legge 312/80).*

Come è noto e già evidenziato nella precedente relazione, la Scuola è impegnata in una vasta attività di aggiornamento del personale per l'applicazione dell'art. 15 della legge 312 del 1980 relativa all'utilizzazione di n. 150 ore di permesso retribuito per l'aggiornamento professionale.

Tale attività si inserisce tra le altre numerose iniziative formative di carattere istituzionale che la Scuola deve portare avanti anche con una certa priorità (v. corsi di formazione - corsi di reclutamento - corsi di specializzazione - corsi dirigenziali - seminari per dirigenti - etc.).

Poiché l'attività di aggiornamento prevista dalla legge 312/80 riguarda diverse migliaia di persone e costituirà per la Scuola un onere molto rilevante e continuo, si ritiene opportuno, in futuro, prevedere la possibilità che siano le Amministrazioni stesse, sia pure con il coordinamento e la supervisione della Scuola, ad attuare tali iniziative di aggiornamento, oltre a quelle di carattere più strettamente professionale.

Come soluzione ottimale, la Scuola proporrebbe di riservare alla sua completa organizzazione soltanto poche iniziative, ad esempio, per le qualifiche più elevate e per le professionalità più emergenti e significative.

In ogni caso, come già illustrato al precedente punto 5.*e*, la Scuola, oltre al competente ausilio relativo alla programmazione dei corsi, si riserva l'onere della formazione dei funzionari delle varie Amministrazioni responsabili della formazione che saranno utilizzati per lo svolgimento dei corsi in parola.

Sulla base delle esigenze segnalate a seguito di apposite circostanziate circolari della Scuola che illustravano a tutte le Amministrazioni la programmazione dei primi corsi di 150 ore, sono stati in gran parte effettuati e sono in corso di svolgimento nel corrente anno 1985 n. 86 corsi, presso tutte le Sedi didattiche della Scuola, programmati per l'aggiornamento professionale sulle seguenti materie:

— Organizzazione del lavoro amministrativo;
— Contrattazione decentrata;
— Gestione delle risorse umane;
— Introduzione all'informatica;
— Elementi di diritto;
— Lingue straniere;
— Tecniche di archivio;
— Tecniche di microfilmatura degli atti;
— Corsi su attività istituzionali dei Ministeri.

Tali iniziative hanno riscosso un vivo consenso da parte delle Amministrazioni e delle organizzazioni sindacali che ne hanno già richiesto la ripetizione per l'anno 1986 per un elevato numero.

Il Dipartimento per la Funzione pubblica ha già interessato il Consiglio superiore della Pubblica Amministrazione per il prescritto parere.

7. — CORSI PER FUNZIONARI DI ENTI PUBBLICI E DI REGIONI, PROVINCE E COMUNI.

La Scuola organizza, su richiesta di Regioni, Province e Comuni o altri enti pubblici e con onere a loro carico, corsi e seminari per il personale. Si tratta di attività accessoria, ma non per questo meno importante per la Scuola che in tal modo, oltre che a fornire collaborazione a quelle Amministrazioni, intende contribuire alla crescita di una cultura amministrativa comune a tutta l'Amministrazione pubblica.

Il programma dei corsi e dei seminari organizzati in tale ottica, viene concordato con le Amministrazioni richiedenti; si rileva, comunque, una prevalenza di interesse sui temi di carattere istituzionale, organizzativo e manageriale.

Si tratta di attività in continua espansione per le quali le Amministrazioni interessate richiedono spesso l'intervento della Scuola ai fini della creazione di una cultura orientata alla soluzione di problemi di particolare attualità.

In alcuni casi il rapporto con gli Enti assume carattere permanente e sistematico, tanto che la Scuola finisce per assumere il carattere di vero e proprio punto di riferimento culturale.

In alcuni casi (Regioni Calabria e Abruzzo) gli interventi formativi hanno avuto come destinatari amministratori locali, nonché gli stessi vertici della burocrazia. Tali interventi, diretti agli amministratori locali, sono stati attuati di concerto con l'Amministrazione civile del Ministero dell'interno e con il FORMEZ.

È allo studio la possibilità di attuare analoghe iniziative per la Regione Puglia.

Per il prossimo anno accademico è prevista la seguente attività, a carattere modulare:

— 1 seminario su compiti e responsabilità dei dirigenti;

— 1 seminario sulla gestione del personale;

— 1 corso sulla organizzazione del lavoro;

— 1 corso sulle applicazioni di tecnologie avanzate;

— 1 corso di formazione per funzionari responsabili della formazione;

— 2 corsi sulla misurazione della produttività;

— 2 corsi di aggiornamento per funzionari dell'ISTAT.

8. — CORSI PER FUNZIONARI STRANIERI DI PAESI IN VIA DI SVILUPPO.

Nell'ambito del progetto di cooperazione culturale promosso dal Ministero degli affari esteri, la Scuola organizza corsi e seminari destinati a funzionari di Amministrazioni pubbliche di Paesi in via di sviluppo, prevalentemente incentrati su tecniche organizzative, economiche e di gestione.

Una prima iniziativa, svolta presso la Sede di Reggio Calabria, nell'anno accademico 1982/83, ha interessato 37 funzionari di 11 Paesi dell'Africa e dell'Asia e si è conclusa con notevole successo.

Se ne ravvisano i segni oltre che i riconoscimenti espressi in via ufficiale (es. rapporto del Prefetto di Reggio Calabria al Ministero degli affari esteri, etc.) anche nelle sollecitazioni delle varie Ambasciate e nell'aumento del numero delle Amministrazioni richiedenti.

Tale attività viene svolta, in prevalenza, presso la Sede di Reggio Calabria, sede che, in considerazione della sua dislocazione geografica non molto rispondente alle esigenze degli uffici statali ubicati prevalentemente nelle zone centrali del Paese, si renderebbe molto difficile utilizzare a pieno regime.

Ma, ciò che è molto più importante, tale attività determina per la Scuola superiore importanti stimoli di crescita umana e culturale, oltreché occasioni di comparazione con strutture e modelli organizzativi di altri Paesi.

Infine, la Scuola — con tali corsi — ritiene di contribuire efficacemente alla creazione di quei vincoli di amicizia ed eventuale collaborazione con i Paesi interessati nell'ambito della politica che il Ministero degli esteri italiano attua e persegue.

Nell'anno accademico 1983/84, il corso è stato ripetuto per n. 46 funzionari di 26 Paesi dell'Africa e dell'Asia.

Inoltre, nel mese di aprile 1984 è stato svolto a Roma un primo seminario in lingua inglese, su « L'organizzazione dello Stato e la gestione dello sviluppo », cui hanno partecipato funzionari di Amministrazioni pubbliche dell'Africa e dell'Asia.

Il Ministero degli esteri ha espresso vivo apprezzamento per tale attività invitando la Scuola ad intensificarla, prevedendo come destinatari anche funzionari dell'America Latina.

Gli oneri relativi a questo tipo di formazione sono posti interamente a carico del Ministero degli affari esteri.

Con le stesse modalità di cui sopra, nell'anno accademico 1984/85 si è svolto a Reggio Calabria il terzo corso sulle tecniche di organizzazione e di gestione della Pubblica Amministrazione e un quarto è previsto nel 1986.

Analogamente, a Roma è stato organizzato da gennaio a marzo 1985 il secondo seminario in lingua inglese sull'organizzazione dello Stato e la gestione dello sviluppo ed un terzo è previsto per aprile 1986.

9. — ATTUALI PROBLEMI.

Come si evince dalla precedente dettagliata esposizione delle attività formative già programmate, l'entità globale degli impegni della Scuola tende — per vastità degli utenti interessati e per complessità delle iniziative — a debordare completamente dai limiti imposti dalle attuali possibilità logistico-organizzative a disposizione della Scuola.

Ciò è più evidente ove si consideri che le disposizioni legislative che stabiliscono le nuove attività non sempre provvedono contestual-

mente a fissare le « risorse » finanziarie ed organizzative pur necessarie per l'attuazione dei compiti istituzionali.

Come è stato ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni i problemi insorti con il progressivo crescere della Scuola superiore della Pubblica Amministrazione sono molti e di varia natura. Ma i più evidenti riguardano, a parte la necessità più volte espressa del generale riordino normativo e della ristrutturazione della Scuola stessa, i seguenti:

a) fabbisogno di locali per la didattica, gli uffici, e i centri residenziali;

b) fabbisogno finanziario per far fronte alle accresciute esigenze funzionali e per il riordino e ristrutturazione dei locali in uso;

c) fabbisogno di personale docente ed amministrativo.

Per quanto attiene ai primi due punti è stato di recente predisposto, per il Ministero del tesoro, un piano di potenziamento della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, con esposizione dettagliata delle situazioni attualmente esistenti presso tutte le Sedi di servizio e indicando, per ognuna di esse, problemi e necessità strutturali cui far fronte per rendere l'attività della Scuola realmente adeguata ai nuovi compiti ed ai fabbisogni formativi richiesti dalle Amministrazioni dello Stato.

I fondi a carattere straordinario richiesti per quanto sopra, sono stati valutati in 24 miliardi, ripartibili nel triennio 1986/88 e si auspica che, in sede di presentazione ed approvazione della legge finanziaria 1986, possa procedersi alla assegnazione dei suddetti fondi a favore della Scuola.

Inoltre, per ottenere la disponibilità dei locali adiacenti alla Sede di Roma che consentirebbero — se interamente concessi — di risolvere tutti i problemi di spazio non solo della Sede didattica ma anche degli uffici della Direzione della Scuola, è stata inviata — tramite il Gabinetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri — apposita richiesta al Ministero delle finanze.

Per quanto attiene al terzo punto si sta provvedendo, mediante le prescritte procedure concorsuali al reperimento di altri docenti stabili (attualmente sono 13 a fronte di 32 nell'organico previsto) ed è stato di recente approvato l'ampliamento organico del personale amministrativo della Scuola da 190 a 220 unità.

Parallelamente, è stato richiesto al Ministero del tesoro, e si spera di ottenerlo, il miglioramento retributivo orario degli incaricati di insegnamento che ai livelli attuali, fermi al 1980 (lire 30.000 lorde) con una svalutazione media di più del 50 per cento, non rendono più gratificante la docenza presso la Scuola.

UFFICIO DEL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

L'Ufficio del Ministro per gli affari regionali, nel corso del 1985, ha continuato a svolgere una intensa e complessa attività in relazione alle varie tematiche interessanti l'istituto regionale ed i rapporti tra Regioni Governo e Parlamento. In particolare l'Ufficio ha costantemente seguito l'attività sia legislativa, che amministrativa delle Regioni, intervenendo presso le stesse o svolgendo idonea opera di sensibilizzazione presso gli organi centrali al fine di avviare a soluzione i diversi e numerosi problemi che, di volta in volta, sono venuti evidenziandosi.

Per poter celermente disporre di un quadro preciso, sintetico ed organico di tutta l'attività legislativa delle Regioni e di quella di controllo del Governo, si è anche intensificata l'attività del centro di elaborazione dati, istituito presso l'Ufficio e che è in grado di fornire in tempi brevi tutti gli elementi necessari per una visione globale e particolare del fenomeno. È stata inoltre svolta una più efficace azione di coordinamento dell'attività regionale che ha dato luogo ad interventi dello stesso Ministero e dei suoi diretti collaboratori a vari Convegni, incontri e dibattiti organizzati sulle tematiche regionali.

Per la soluzione dei problemi di comune interesse dello Stato e delle Regioni è stata data maggiore incisività all'attività della Conferenza Stato-Regioni, che, in aderenza allo scopo che ne ha giustificata l'istituzione, ha assunto iniziative tese a realizzare una rete di raccordo tra i diversi soggetti interessati alle questioni di competenza regionale e, quindi, ad evitare duplicazioni di interventi, conflitti e inefficienze.

In particolare nel suo ambito è stata istituita ed ha operato una Commissione, di cui fanno parte alti funzionari delle Amministrazioni interessate ed esperti particolarmente qualificati, con il compito di Osservatorio della spesa sanitaria.

Non sembra inopportuno anche ricordare che, al fine di istituzionalizzare con legge la predetta Conferenza Stato-Regioni e meglio definirne i compiti e la composizione, sono state inserite apposite norme nel disegno di legge — già approvato dalla Camera dei deputati — sull'Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Per vivificare il rapporto Stato-Regioni e dare concreti contenuti alla funzione statale di coordinamento, sono state promosse iniziative rivolte a meglio definire il ruolo e le competenze del Commissario di Governo e a potenziare i relativi uffici, sotto il profilo del personale, dei locali e dei mezzi finanziari; problemi questi che formano anch'essi oggetto di apposite norme previste nel disegno di legge sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Con particolare attenzione sono state altresì esaminate e approfondite quelle tematiche finanziarie che più da vicino riguardano le Regioni.

In particolare, sono stati direttamente interessati i Ministri delle finanze e del tesoro sulle variegate problematiche inerenti all'assetto dei flussi finanziari regionali che costituiscono un nodo di rilevante incidenza nella determinazione degli equilibri programmati della politica economica nazionale.

In tale quadro, sono stati attentamente eseguiti i lavori dei vari comitati interministeriali aventi competenze in settori di interesse regionale (CIPE, CIPI ed CIPAA) e sono state esaminate questioni connesse agli interventi finanziari della CEE.

Notevole impegno ha anche richiesto l'esame dei problemi istituzionali delle Regioni, fra i quali quelli afferenti la migliore funzionalità delle strutture e l'emanazione delle norme di attuazione degli statuti delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Per quanto attiene specificamente ai mezzi finanziari di cui l'Ufficio si è avvalso, è da notare che gli stanziamenti dei capitoli della rubrica 13 dello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei ministri — Ufficio del Ministro per gli Affari regionali — ammontavano per il 1985, originariamente a complessive lire 202.300.000 per la competenza e a lire 202.300.000 per quanto riguarda la cassa, suddivisi come segue:

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Competenza lire 61.000.000 - Cassa lire 61.00.000.

CATEGORIA IV. — *Acquisti di beni e servizi.*

Competenza lire 140.000.000 - Cassa lire 140.000.000.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Competenza lire 1.300.000 - Cassa lire 1.300.000.

Nel corso dell'anno, in relazione a riconosciuti maggiori fabbisogni per fronteggiare effettive esigenze di servizio, sono stati disposti incrementi di stanziamento per un importo complessivo di lire 83.000.000 per quanto riguarda la competenza di lire 152.655.000 per quanto riguarda la cassa, come appresso specificato:

	(lire)		(lire)
— capitolo 2361 - competenza	9.000.000	- cassa	—
— capitolo 2363 - competenza	49.000.000	- cassa	50.360.000
— capitolo 2364 - competenza	—	- cassa	35.000.000
— capitolo 2365 - competenza	—	- cassa	7.782.000
— capitolo 2393 - competenza	—	- cassa	10.456.000
— capitolo 2396 - competenza	25.000.000	- cassa	29.000.000
— capitolo 2397 - competenza	—	- cassa	5.957.000
— capitolo 2398 - competenza	—	- cassa	14.000.000
— capitolo 2421 - competenza	—	- cassa	100.000

Con il provvedimento autorizzativo dell'effettuazione di lavoro straordinario, ai sensi dell'articolo 19 terzo comma della legge n. 734/1973 è stata inoltre consentita una maggiore disponibilità di cassa sul capitolo 2364 per un importo di lire 418.000.000. Inoltre, ai sensi degli articoli 10 e 12 decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344 e della legge 17 aprile 1984, n. 79, è stata consentita sul capitolo 2365 una integrazione di lire 58.000.000.

Sono stati in effetti impegnate spese per il complessivo importo di lire 599.559.639 di cui lire 528.286.355 per la categoria II, lire 69.973.284 per la categoria IV e lire 1.300.000 per la categoria V.

I pagamenti in conto competenza 1985 e in conto residui anni precedenti sono invece ammontati rispettivamente a lire 365.721.878 e lire 94.423.294 per quanto riguarda la categoria II, a lire 49.534.225 e lire 51.281.944 per quanto riguarda la categoria IV e a lire 1.300.000 e lire 100.000 per quanto riguarda la categoria V.

All chiusura dell'esercizio risultavano residui passivi per un importo di lire 124.355.347 per la categoria II, di lire 51.281.944 per la categoria IV e di lire 216.000 per la categoria V.

Circa le spese della categoria II si fa rilevare che l'Ufficio non ha un proprio organico e quindi si avvale di personale fuori ruolo, comandato o distaccato di altre Amministrazioni, nel limite del contingente (95 unità) fissato con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 ottobre 1983 e 20 ottobre 1984 oltre, si intende, le unità costituenti il Gabinetto e la Segreteria particolare del Ministro.

Le spese sostenute per la predetta categoria attengono in particolare a:

	(lire)
— Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno	19.999.105
— Compensi per lavoro straordinario al personale di cui all'articolo 19 della legge n. 734 del 1973 .	350.628.700
— Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'estero	28.830.706
— Interventi incentivanti la produttività . .	31.668.131

Le spese della categoria IV si riferiscono specificatamente a:

Acquisto di beni durevoli e di consumo:

	(lire)
— pubblicazioni, biblioteche e materiale bibliografico	22.300.835

Spese per locali ed opere immobiliari:

— manutenzione, riparazione, adattamento, riscaldamento	10.024.395

	(lire)
Acquisto servizi:	
— postali, telegrafiche	28.104.340
Commissioni, comitati, consigli	2.985.995
Studi, indagini, rilevazioni e statistiche . . .	4.708.200
Altre spese per beni e servizi:	
— spese di rappresentanza	19.702.675
Altre	1.062.000

Le spese della categoria V, per un importo di lire 1.400.000 riguardano sussidi che sono stati concessi a taluni dipendenti in relazione a particolari situazioni di disagio economico da loro prospettate.

UFFICIO DEL MINISTRO PER L'ECOLOGIA

A) SPESE.

1) *Premessa generale.*

Nelle previsioni in argomento per l'esercizio finanziario 1985, le spese sono state dimensionate per lo svolgimento di indispensabili attività a breve termine dall'Ufficio del Ministro per l'ecologia e, per il medio periodo di attività propedeutiche, ricongiungibili a quelle in previsione di compiti istituzionali dell'istituendo Ministero dell'ambiente.

Ciò vale per le spese per il personale, di cui l'Ufficio si deve gradatamente dotare, disponendo al momento solo di circa 90 unità. Le spese per gli incarichi speciali di studio e di ricerca, la costituzione di commissioni ed organismi ad hoc, il ricorso ad esperti di settore, hanno trovato adeguata corrispondenza negli stanziamenti in base alla considerazione, che risulta essere essenziale, in questo momento, che l'apporto di contributi specifici e l'approfondimento delle tematiche ambientali devono essere svolti in vista della divisata organizzazione delle materie nella struttura di un Ministero.

Analoghe motivazioni si sono ravvisate a sostegno delle spese per le missioni interne e specialmente per quelle effettuate all'estero, sia per un accurato esame comparativo delle similari strutture governative degli altri Paesi, sia per una costante e qualificata presenza di esperti dell'Ufficio nella partecipazione a sedute di organismi comunitari ed internazionali anche al fine di uniformare la politica ecologica e di impatto ambientale.

2) *Sezione analitica per i servizi e funzionale per programmi e progetti.*

Per quanto concerne l'analisi delle risultanze di bilancio costitutivo per il 1985 della rubrica 38 - Ufficio del Ministro per l'ecologia si evidenziano i seguenti elementi:

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Capitoli: 6951, 6952, 6953, 6954 e 6955.

Totale impegni della categoria lire 89.231.815.

L'Ufficio del Ministro per l'ecologia, nella gestione della spesa si è attenuto alle direttive impartite dal Governo, conseguendo obiettivi di economicità della spesa pubblica.

Infatti sono state contenute in lire 28.464.557 le spese relative ai capitoli 6951 e 6952 riguardanti rispettivamente le indennità e i rimborsi spese per missioni compiute sia in territorio nazionale che in quello all'estero. Per quanto concerne il capitolo 6953, concernente le spese per compensi per lavoro straordinario al personale, sono stati emessi mandati in favore di alcuni dipendenti da Enti pubblici, assegnati a questo Ufficio del Ministro per l'ecologia, ai sensi dell'articolo 12 della legge 22 dicembre 1984, n. 887.

Le spese di amministrazione del personale relative al capitolo 6954 (concernente compensi per lavoro straordinario al personale applicato agli uffici aventi funzioni di diretta collaborazione all'opera del Ministro), sono state liquidate in base all'articolo 19, terzo comma, disegno di legge n. 734 del 1973, per le 8 unità previste dal decreto-legge 10 luglio 1924, n. 1100, convertito in legge 21 marzo 1923, n. 597 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono stati, inoltre, emessi mandati per le spese obbligatorie relative al capitolo 6955 (per compensi incentivanti la produttività), a favore del personale del predetto decreto-legge n. 1100, limitatamente agli aventi diritto.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Capitoli: 6963, 6964, 6965, 6966, 6967, 6968, 6969, 6971, 6972, 6974 e 6975.

Totale impegni della categoria lire 1.752.785.530.

Per la realizzazione degli scopi istituzionali dell'Ufficio del Ministro per l'ecologia, durante il 1985, la spesa è stata principalmente rivolta a conseguire risultati nel settore della documentazione, della ricerca e dei convegni.

Sono stati utilizzati parzialmente i fondi stanziati nel capitolo 6964, per compensi per speciali incarichi ed articolo 12 della legge finanziaria 1985, affidando lavori di studio per:

a) provvedimenti ed iniziative tese a produrre benefici socio-economici nelle aree interessanti i parchi nazionali;

b) analisi metodologica di fattibilità per il rapporto sullo stato dell'ambiente;

c) ricerche di studio ed elaborazioni di normative inerenti l'impatto ambientale.

Sono stati, inoltre, parzialmente utilizzati i fondi del capitolo 6965 per funzionamento e manutenzione della biblioteca nonché per acquisti libri, giornali e pubblicazioni.

Nella stessa ottica, per il 1985 sono state inoltre impegnate sul capitolo 6966 somme per lire 110.642.700 per la raccolta di elementi necessari alla programmazione ed al coordinamento della politica ambientale con particolare riguardo allo stato dei Parchi nazionali; sul

capitolo 6967 somme per lire 93.627.020 per partecipare a convegni e riunioni di studio; sul capitolo 6968 somme per lire 43.545.985 per pubblicazioni e documentazioni ai fini di sensibilizzare la politica ambientale; sul captolo 6969 somme per lire 8.075.210 per spese postale e telegrafiche; sul capitolo 6971 somme per lire 55.228.720 per convenzioni a fini ecologici con Ditte specializzate per la creazione di data base informatico; sul capitolo 6972 some per lire 41.909.810 per acquisto di materiale tecnico e noleggio di apparecchiature terminale-video; sul capitolo 6974 somme per lire 6.111.280 per spese di ospitalità di esperti estranei all'Ufficio ai fini di servizi per il coordinamento della politica ambientale ed ecologica; sul capitolo 6975 somme per lire 527.791.000 per fitto di locali di proprietà Assicurazioni Generali Venezia ed oneri accessori.

CATEGORIA V.

Capitolo 6981 (provvidenza a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie). Non si sono resi necessari impegni di spesa nella categoria.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1. — Premesse.

La Direzione generale del debito pubblico ha istituzionalmente la funzione relativa all'emissione ed alla gestione dei titoli appartenenti a prestiti iscritti nel Gran Libro.

La conseguente azione amministrativa è caratterizzata da assoluta indilazionabilità, non potendo essere differita nel tempo per non far incorrere i portatori dei titoli stessi in pregiudizi economici derivanti dalla ritardata riscossione del relativo capitale o delle corrispondenti rate di interessi.

In particolare, la Direzione generale del debito pubblico:

— cura tutti gli adempimenti connessi con le operazioni finanziarie di emissione dei predetti prestiti e il tempestivo rilascio dei titoli sottoscritti;

— provvede alle operazioni straordinarie di cammino di titoli al portatore e affogliamento o rinnovazione di titoli nominativi per assicurare il pagamento degli interessi sui predetti titoli che fossero divenuti privi, rispettivamente, di cedole o tagliandi di ricevuta nonché all'emissione graduale di titoli in dipendenza di particolari disposizioni legislative;

— dà corso alle operazioni ordinarie, emanando tutti i provvedimenti che incidono sulla vita e la natura giuridica dei titoli di debito pubblico mediante il riconoscimento dell'efficacia di negozi intervenuti fra terzi, la concessione della disponibilità dei capitali rappresentanti da titoli, la costituzione di garanzie o vincoli, l'attribuzione di diritti in dipendenza di fatti giuridici, ecc.

2. — Risultanze dell'amministrazione nell'anno 1985.

Nell'esercizio delle predette specifiche attribuzioni istituzionali, la Direzione Generale del debito pubblico ha svolto durante il 1985 una notevole attività le cui risultanze si espongono qui di seguito con riferimento ai predetti tipi di operazioni.

Operazioni finanziarie

Nel corso del 1985 la Direzione Generale del debito pubblico ha predisposto gli atti relativi all'emissione dei seguenti prestiti:

— Buoni del tesoro poliennali 12,50 per cento di scadenza 1° gennaio 1987, per un importo massimo di lire 4.000 miliardi nominali, da destinare, per quanto occorre, al rinnovo dei Buoni del tesoro polien-

nali 18 per cento, di scadenza 1° gennaio 1985 (decreto ministeriale 12 dicembre 1984, pubblicato, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 345 del 17 dicembre 1984).

— Buoni del tesoro poliennali 12 per cento di scadenza 1° febbraio 1988, per un importo massimo di lire 2.000 miliardi nominali, da destinare a sottoscrizioni in contanti (decreto ministeriale 18 gennaio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 20 del successivo giorno 24).

— Buoni del tesoro poliennali 12 per cento di scadenza 1° marzo 1988, per un importo massimo di lire 1.000 miliardi nominali, da destinare a sottoscrizioni in contanti (decreto ministeriale 22 febbraio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del successivo giorno 26).

— Buoni del tesoro poliennali 12,25 per cento di scadenza 1° maggio 1988, per un importo massimo di lire 1.916.926.400.000 nominali, di cui:

lire 1.000.000.000.000 per sottoscrizioni in contanti;

lire 913.476.000.000 per rinnovo di titoli al portatore dei Buoni del tesoro poliennali 17 per cento 1° maggio 1985;

lire 1.820.000.000 per rinnovo di titoli nominativi dei Buoni del tesoro poliennali 17 per cento 1° maggio 1985;

lire 1.630.400.000 per sottoscrizioni effettuate dal Cassiere Debito Pubblico presso la Tesoreria Centrale dello Stato, ai sensi dell'articolo 13 del decreto di emissione.

(Decreto ministeriale -6 aprile 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del successivo giorno 20).

— Buoni del tesoro poliennali 12,50 per cento di scadenza 1° luglio 1988, per un importo massimo di lire 1.372.591.000.000 nominali, di cui:

lire 1.000.000.000.000 per sottoscrizioni in contanti;

lire 366.320.200.000 per rinnovo di titoli al portatore dei Buoni del tesoro poliennali 17 per cento 1° luglio 1985;

lire 5.611.400.000 per rinnovo di titoli nominativi dei Buoni del tesoro poliennali 17 per cento 1° luglio 1985;

lire 659.400.000 per sottoscrizioni effettuate dal Cassiere Debito Pubblico presso la Tesoreria centrale dello Stato, ai sensi dell'art. 13 del decreto di emissione.

(Decreto ministeriale 18 giugno 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del successivo giorno 21).

Le predette operazioni finanziarie sono state condotte a termine in tempo utile, in modo da consentire agli aventi diritto di riscuotere la prima rata di interessi.

Ad ogni buon fine si ritiene opportuno evidenziare che in dipendenza delle cennate operazioni finanziarie sono stati rilasciati in totale

n .4.224 certificati nominativi per nominali lire 81.161.200.000 e n. 1.090.769 titoli al portatore per complessive lire 10.208.356.200.000.

I costi relativi alle suddette emissioni di buoni del tesoro poliennali sono stati i seguenti:

Differenza derivante dal prezzo di emissione	Provvigione dovuta alla Banca d'Italia	Spese di allestimento titoli	Costo totale
147.445.619.000	102.872.276.000	6.000.000.000	256.317.895.000

Negli ultimi mesi del 1985 la Direzione Generale del debito pubblico ha predisposto i provvedimenti relativi alle seguenti altre due operazioni finanziarie:

— Emissione di Buoni del tesoro poliennali 12,50 per cento di scadenza 1° ottobre 1988, per un importo massimo di lire 6.000.122.200.000 nominali, di cui:

lire 4.487.537.400.000 per sottoscrizioni in contanti;

lire 1.463.916.000.000 per rinnovo di titoli al portatore dei Buoni del tesoro poliennali 17 per cento - 1° ottobre 1985;

lire 48.546.600.000 per rinnovo di titoli nominativi dei Buoni del tesoro poliennali 17 per cento - 1° ottobre 1985;

lire 122.200.000 per sottoscrizioni effettuate dal Cassiere del Debito Pubblico presso la Tesoreria centrale dello Stato, ai sensi dell'art. 13 del decreto di emissione.

(Decreto Ministeriale 20 settembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del successivo giorno 25).

— Emissione di Buoni del tesoro poliennali 12,50 per cento di scadenza 1° novembre 1988, per un importo massimo di lire 1 miliardo 359 milioni nominali, di cui:

lire 1.000.000.000.000 per sottoscrizioni in contanti;

lire 359.000.000 per sottoscrizioni effettuate dal Cassiere del Debito Pubblico presso la Tesoreria centrale dello Stato, ai sensi dell'art. 8 del decreto di emissione.

(Decreto Mniisteriale 23 ottobre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 254 del successivo giorno 28).

Ovviamente per le menzionate due operazioni finanziarie, la Direzione generale del debito pubblico, alla data del 31 dicembre 1985, ha potuto curare soltanto la diramazione delle circolari illustrative e degli ordini di servizio interni, ed ha interessato, per il tramite del Provveditorato generale dello Stato, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini del sollecito allestimento dei nuovi titoli.

Operazioni straordinarie.

In dipendenza della legge 198, n .16, riguardante il pagamento degli indennizzi di beni perduti all'estero da cittadini italiani durante l'anno finanziario in esame, sono stati rilasciati n. 5.610 titoli del « Prestito Redimibile 12 per cento - 1980 » per il capitale nominale complessivo di lire 34.374.600.000.

Nei primi mesi del 1985 è stato altresì dato corso alle numerose operazioni di estensione di vincoli cauzionali, in applicazione dell'articolo 1, della legge 21 dicembre 1984, n. 867, che ha disposto la proroga, fino al 31 dicembre 1985, dei vincoli cauzionali delle gestioni delle esattorie comunali e ricevitorie provinciali delle imposte dirette nonché delle tesorerie comunali e provinciali.

Operazioni ordinarie.

Nel corso del 1985 si è provveduto altresì a curare la gestione dei titoli di debito pubblico in circolazione trattando e definendo circa 4.000 operazioni ordinarie chieste dai possessori dai titoli stessi.

Al riguardo si ritiene opportuno precisare che dette operazioni hanno avuto per oggetto trasferimenti di proprietà di titoli nominativi, tramutamenti di detti titoli in cartelle al portatore e viceversa, costituzione o cancellazione di ipoteche o altri vincoli, rimborsi di titoli comunque divenuti rimborsabili, investimenti di capitali in titoli, successioni ereditarie (legittime o testamentarie), ecc.

Un cenno particolare in tale occasione occorre fare all'operazione di reimpiego di capitali, relativi a titoli divenuti comunque rimborsabili in altri titoli di stato.

Negli anni precedenti tale operazione veniva effettuata per il tramite di una azienda di credito incaricata di acquistare in Borsa i nuovi titoli.

Tale procedura determinava un allungamento dei tempi per la definizione della pratica con conseguente pregiudizio dell'efficienza del servizio.

Il nuovo procedimento, instaurato con decreto ministeriale 16 aprile 1985 prescindendo dalla intermediazione bancaria ed utilizzando il principio della emissione graduale ha invece dato speditezza a questo tipo di operazione con indubbi vantaggi a favore dei proprietari dei titoli oggetto dell'operazione.

Nel prospetto che segue sono quantificati gli ordinativi di pagamento e i titoli (nominativi e al portatore) rispettivamente emessi o rilasciati durante l'anno finanziario 1985 da questa Amministrazione in dipendenza delle operazioni di cui trattasi:

— mandati di pagamento (per rimborso di capitale)	n. 1.327	per lire	25.207.856.235
— buoni interessi	n. 2.217	per lire	3.255.066.775
— ordini di consegna di titoli . .	n. 3.321	per lire	286.385.236.300
— titoli al portatore	n. 6.930	per lire	37.962.840.000
— titoli nominativi	n. 14.385	per lire	248.422.396.300

3. — GESTIONE DI BILANCIO.

In adempimento degli impegni assunti dallo Stato per l'attuazione dei provvedimenti legislativi che hanno autorizzato la emissione di prestiti da iscriversi nel Gran Libro del debito pubblico, il bilancio della spesa per l'anno finanziario 1985 prevedeva stanziamenti per complessive lire 17.200.289.557.000 aumentati a lire 18.152.403.299.000 per effetto di variazioni apportate nel corso dello stesso anno finanziario.

Ad ogni buon fine, per ciascuno dei capitoli di spesa gestiti da questa Amministrazione, si è ritenuto opportuno evidenziare, nel prospetto riportato in allegato alla presente relazione, gli stanziamenti originali, le variazioni intervenute durante il 1985, la consistenza dei residui alla data del 1° gennaio 1985 nonché l'ammontare dei pagamenti effettivamente eseguiti nell'anno finanziario 1985 in conto competenza e in conto residui.

Per quanto concerne i residui, inoltre, si ritiene opportuno precisare che, alla chiusura dell'esercizio finanziario 1985, essi risultavano accertati per complessive lire 114.292.600.175 (di cui lire 29.661.520.140 costituivano la parte relativa alla competenza), così distinti per capitoli:

Capitolo	*Residui complessivi* (Comprensivi di quelli degli anni precedenti)	*Residui di competenza*
	(lire)	(lire)
4655	95.479.610	1.480.000
4672	723.638.900	156.771.285
4673	319.071.525	226.659.955
4675	25.653.830.930	8.278.855.100
9501	7.057.984.475	150.523.800
9502	79.974.265.985	20.821.230.000
9513	468.328.750	26.000.000
	114.292.600.175	29.661.520.140

Oltre ai capitoli evidenziati nell'allegato prospetto, va segnalato che questa Amministrazione gestisce i seguenti due capitoli della categoria relativa all'acquisizione di beni e servizi che presentano stanziamenti a copertura di spese concernenti il servizio di debito pubblico.

Capitolo 5601. — « Spese per differenze di cambio, commissioni e spese sui pagamenti di debito pubblico » .Il capitolo, previsto per memoria, nel corso dell'anno 1985 non ha funzionato, non essendosi manifestata alcuna evenienza di utilizzazione.

Capitolo 5602. — « Spese di assicurazione e varie per le spedizioni di titoli di debito pubblico » — Nel relativo stanziamento di lire 15 milioni, al 31 dicembre 1985, risultavano spese lire 7.301.230 e lire 7.000.000 da erogare, mentre le rimanenti lire 698.770 sono state portate in economia.

PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA E RESIDUI EFFETTUATI DALLE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE E DALLA TESORERIA CENTRALE NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1985

Capitolo	Stanziamento	Variazione	Competenza		Residui	
			Totale	Pagamenti	Residui all'1-1-1985	Pagamenti
TITOLO I - *Spese correnti*						
Capitolo 4655 — Interessi sui prestiti per l'Edilizia Scolastica	20.960.000.000	—	20.960.000.000	20.958.520.000	112.743.425	18.724.000
Capitolo 4672 — Interessi sul prestito Nazionale Rendita 5%	2.105.557.000	—	2.105.557.000	1.947.848.855	1.018.211.695	112.205.260
Capitolo 4673 — Debiti Redimibili diversi. Interessi e premi	7.934.000.000	— 298.000.000	7.636.000.000	6.550.906.010	153.208.985	60.797.415
Capitolo 4675 — Interessi e premi sui B.T.P.	4.087.280.000.000	+952.411.742.000	5.039.691.742.000	5.031.412.886.900	29.648.637.315	12.235.453.305
	4.118.279.557.000	+952.113.742.000	5.070.393.299.000	5.060.870.161.765	30.932.801.420	12.427.179.980
TITOLO III - *Rimborso di prestiti*						
Capitolo 9501 — Ammortamento di debiti redimibili diversi	4.010.000.000	—	4.010.000.000	3.851.941.700	7.250.386.120	338.814.145
Capitolo 9502 — Rimborso di B.T.P. . . .	13.000.000.000.000	—	13.000.000.000.000	12.979.178.770.000	92.914.627.985	33.761.592.000
Capitolo 9513 — Ammortamento dei prestiti per l'Edilizia Scolastica . . .	78.000.000.000	—	78.000.000.000	77.974.000.000	874.088.750	431.760.000
	13.082.010.000.000	—	13.082.010.000.000	13.061.004.711.700	101.039.102.855	34.532.166.145
	17.200.289.557.000	+952.113.742.000	18.152.403.299.000	18.121.874.873.465	131.971.904.275	46.959.346.125

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Dall'esame delle voci di spesa afferenti all'anno 1985, si evidenzia, come per il passato, una netta prevalenza delle spese correnti rispetto alle spese d'investimento o in conto capitale.

Le spese correnti sono state essenzialmente dirette:

— ad assicurare i fondi necessari per il mantenimento del personale e per l'acquisto di beni e servizi, indispensabili per il funzionamento dell'apparato tributario;

— al pagamento di interessi di mora a favore di contribuenti, dovuti sulle somme indebitamente riscosse dall'Erario;

— all'erogazione di restituzioni e rimborsi (oneri non ripartibili) di tributi e di diritti non dovuti, o il cui recupero è correlato alle esigenze della produzione e del commercio internazionale.

Le spese per investimenti sono state effettuate essenzialmente per l'acquisto di immobili da destinare ai servizi governativi.

*
* *

Gli stanziamenti di bilancio sono stati utilizzati in stretta aderenza alle esigenze di questa Amministrazione, tenuto presente l'obiettivo prioritario del contenimento della spesa.

In particolare, le spese di carattere generale, concernenti il personale civile e militare in attività di servizio (stipendi, compensi, indennità, ecc.), sono state erogate in ragione dell'effettivo fabbisogno, tenuto peraltro conto, per talune indennità (rimborso di spese per missioni in Italia ed all'estero, rimborso delle spese di trasferimento), delle occorrenze indispensabili per assicurare la necessaria e tempestiva mobilità del personale, nonché la partecipazione di rappresentanti dell'Amministrazione finanziaria ad Organismi internazionali.

Al riguardo, è da rilevare che l'aumento di tali spese è spesso correlato a precise disposizioni legislative indipendentemente, quindi, da una politica di austerità posta in essere dall'Amministrazione.

Per quanto attiene alle spese per l'acquisto di beni e servizi, ferma restando la prospettiva di una oculata gestione dei fondi, esse sono state sostenute al fine di assicurare all'Amministrazione i mezzi indispensabili per il funzionamento dei propri Uffici.

In proposito, rilevante incremento hanno presentato le spese per i canoni di locazioni di immobili di proprietà privata in uso agli Uffici

finanziari, in relazione agli aumenti di cui agli articoli 68 e 71 della legge 27 luglio 1978, n. 392, ed a quelli recati dall'articolo 15 *bis* del decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9, concernente norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti, convertito con modificazioni nella legge 25 marzo 1982, n. 94.

Particolare attenzione è stata riservata agli acquisti dei servizi necessari o concorrenti alla progressiva automazione, in determinati settori, delle procedure amministrative volte alla razionalizzazione dei sistemi di accertamento o di riscossione dei tributi.

Ulteriore impegno è stato rivolto alla riorganizzazione ed allo snellimento dei servizi doganali, secondo un programma che prevede il potenziamento dei sistemi informativi compartimentali e l'inizio del funzionamento del sistema centrale di coordinamento, nonché l'acquisto di apparecchiature tecniche per le dogane e di attrezzature scientifiche da installare presso i Laboratori Chimici Compartimentali delle Dogane e Imposte indirette.

L'introduzione dell'informatica doganale ha consentito una reale semplificazione dei principali adempimenti amministrativo-contabili, nonché alcune modifiche procedurali di contabilità e modulistica, una automaticità ed immediatezza dei controlli, una più proficua utilizzazione del personale.

È indubbio che le realizzazioni consentite hanno migliorato il servizio fornito dagli Uffici doganali, con un sicuro vantaggio per la collettività.

È stato intensificato, mediante idoneo sistema di meccanizzazione, anche il programma di aggiornamento ed ammodernamento dei Catasti (terreni e fabbricati), con il risultato che si è contenuto l'arretrato nel settore.

Al riguardo, poiché la legge 17 febbraio 1985, n. 17, di conversione del disegno di legge 19 dicembre 1984, n. 853, ha disposto lo stanziamento di un apposito fondo per l'automazione del Catasto dei fabbricati, è stato stipulato l'impegno contrattuale con la SOGEI il 25 luglio 1985 che andrà a scadere il 31 dicembre 1987.

È proseguita, inoltre, l'attività per la realizzazione dell'Anagrafe Tributaria, in base alla convenzione n. 50828 stipulata in data 29 aprile 1983 con la Società generale d'informatica, scadente il 31 dicembre 1987, che ha come obiettivo la raccolta, l'archiviazione e l'elaborazione dei dati e delle notizie fiscalmente utili per la determinazione dei soggetti d'imposta, per la rilevazione della materia impositiva e per l'ausilio all'accertamento dei tributi da parte degli Uffici, da realizzare mediante l'automazione dei servizi e delle procedure amministrative.

È stata incrementata, peraltro, la campagna pubblicitaria tendente a rendere più agevole e spedito per i cittadini l'adempimento dell'obbligo tributario. Di particolare rilievo, in proposito, è la conclusione, nell'anno 1985, di un contratto con la RAI-Televisione, della durata di un anno, avente per oggetto le prestazioni « TELEVIDEO » che l'Amministrazione utilizza per fornire ai contribuenti notizie, chiarimenti e comunicati in materia tributaria.

Nello specifico settore delle imposte dirette, si è proceduto al completamento ed alla conduzione tecnica del sistema informativo di questo Ministero nonché alla integrazione ed allo sviluppo dei Centri di servizio di Roma e Milano. Inoltre, è proseguita l'attività rivolta alla istituzione degli altri Centri di servizio, di cui all'articolo 8 della legge 24 aprile 1980, n. 146, la cui operatività costituirà un efficace deterrente contro le evasioni fiscali. In proposito, la Direzione generale del Demanio, ha conferito al Consorzio COEFIN l'incarico per la costruzione degli immobili da destinare a sede dei Centri di servizio di Bari, Pescara e Venezia, per la cui realizzazione ed avviamento è stato stipulato con la SOGEI un atto aggiuntivo alla vigente convenzione.

Il Servizio Centrale degli Ispettori tributari, istituito ai sensi della citata legge n. 146/1980, è stato impegnato a svolgere con pienezza tutte le sue funzioni istituzionali, tra le quali il controllo sull'attivazione del programma degli accertamenti fiscali degli Uffici delle Imposte dirette e dell'IVA, che operano sulla base dei criteri selettivi fissati annualmente dal Ministero delle finanze con proprio decreto, nonché verifiche dirette su contribuenti e indagini su altri settori impositivi (imposte erariali di consumo, imposte di fabbricazione sugli olii minerali), con la proficua collaborazione del Corpo della Guardia di finanza.

Detto Servizio ha attualmente in funzione quattro terminali collegati con i Centri informativi del Ministero ed ha installato un altro terminale da collegare direttamente con il Centro Elettronico di Documentazione della Cassazione.

In campo internazionale, l'Amministrazione è stata impegnata nell'attuazione di un ampio programma di trattative dirette alla revisione delle vigenti Convenzioni, intese ad evitare le doppie imposizioni sul reddito e sul patrimonio, per adeguarne il contenuto al nuovo assetto normativo scaturito dalla riforma tributaria, nonché alla conclusione di nuovi accordi al fine di meglio tutelare, mediante l'eliminazione dell'ostacolo fiscale, gli interessi dei nostri operatori economici all'estero.

Per quanto concerne, infine, la Guardia di finanza, l'anno 1985 l'ha vista protagonista nella lotta alle associazioni mafioso-camorristiche, nonché nella investigazione e repressione di quegli illeciti di rilevanza internazionale che registrano correlativi riflessi in campo fiscale, doganale e valutario.

L'azione di prevenzione e repressione, nei vari comparti, compreso il settore degli stupefacenti e delle armi, è stata possibile, nonostante gli stanziamenti limitati, attraverso un'aculata politica di spesa improntata ai prefissati criteri di economia indicati dalle Autorità Governative.

L'attività informativa condotta ha confermato l'efficacia dell'azione preventiva e dissuasiva realizzata dal Corpo nel settore del contrabbando di tabacco lavorato estero via mare e intraispettivo.

In conclusione, l'azione del Ministero delle finanze, nella gestione della spesa per l'anno 1985, è stata caratterizzata dal perseguimento dei servizi essenziali al suo funzionamento, nonché da una ponderata utilizzazione dei mezzi disponibili per l'acquisizione delle risorse occorrenti per il complessivo funzionamento dell'apparato tributario.

In ordine all'analisi dei risultati concretamenti conseguiti nell'anno 1985 dall'attuazione delle linee programmatiche di Governo, si rinvia alle allegate note illustrative trasmesse alla scrivente dal Comando generale della Guardia di finanza, dal Servizio centrale degli Ispettori

tributaria, dalla Scuola centrale tributaria « Ezio Vanoni » e delle Direzioni generali di questo Ministero per i capitoli di spesa rispettivamente amministrati.

Dall'esame delle risultanze di consuntivo della spesa per l'anno 1985, per i capitoli di spesa amministrati da questa Direzione generale, si rilevano i seguenti risultati conseguiti per ciascuna categoria di bilancio.

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Unità in servizio a fine anno n. 8.020

Costo globale medio pro-capite annuo, per tutte le voci della categoria, ad eccezione di quelle relative ai capitoli 1001, 1002 e 1003, considerando il totale dei pagamenti in c/competenza e in c/cassa, lire 18.456.625	Numero unità	
— Consistenza organica al 31 dicembre 1985 . .	8.148	
— Posti indisponibili	—1.831	
Totale disponibilità . . .	6.317	
— Situazione di fatto	5.002	
— Personale del ruolo speciale	209	
— Personale non di ruolo dell'Amministrazione Centrale e delle Intendenze di Finanza	2.783	
— Impiegati R.S.E. di Trieste	23	
— Operai R.S.E. di Trieste	3	
		8.020
Personale delle Segreterie Particolari	5	
Ministro e Sottosegretari	5	

Nel settore della meccanizzazione ed automazione, è proseguita la attività diretta alla gestione meccanizzata del personale di questa Direzione generale.

In particolare, si è fatto uso di n. 2 minicomputers « Olivetti M 40 » che lavorano in ambiente ESE in emulazione del sistema operativo del minicalcolatore elettronico « Olivetti P 6066 », con i quali sono state totalmente o parzialmente automatizzate le seguenti procedure:

— schedario del personale della Direzione generale;

— gestione delle assenze effettuate dallo stesso personale;

— gestione delle procedure concorsuali;

— gestione degli esami di idoneità;

— assegnazione di sede.

Nell'anno 1985, questa Direzione generale — avvalendosi delle disposizioni recate dall'articolo 7 del disegno di legge 30 settembre 1982, n. 688, convertito con modificazioni nella legge 27 novembre 1982, n. 873 — ha proseguito il programma di acquisto di nuove più sofisticate apparecchiature, con lo scopo di realizzare una maggiore diffusione di procedure automatizzate.

Utilizzando le possibilità offerte dalla predetta norma legislativa, si è proceduto al completamento di un impianto elettronico per il potenziamento delle misure di sicurezza della sede ministeriale e per il controllo dell'accesso e del movimento sia del dipendente personale che del pubblico.

Per quanto riguarda il fenomeno dell'assenteismo, limitando la rilevazione alle assenze dal servizio per malattia o per cure idrotermali e similari, nel 1985 il personale centrale e periferico gestito da questa Direzione generale ha effettuato assenze per un totale di n. 147.565 giornate su 2.041«740 giornate lavorative (gg. 270 x 7.762 persone), pari al 7,2 per cento di queste ultime, contro una percentuale del 6,3 per cento verificatasi nel 1984.

Relativamente all'attività didattica, si sono tenuti, per il personale, presso la Scuola centrale tributaria « Ezio Vanoni » o in sedi decentrate, n. 166 corsi vari ai quali hanno partecipato n. 4.491 allievi.

CATEGORIA III. — *Personale in quiescenza.*

È stato corrisposto il trattamento provvisorio di pensione a n. 550 ex dipendenti civili dell'Amministrazione Centrale e delle Intendenze di finanza per l'importo di lire 8.041.130.628, con una spesa media procapite di lire 14.620.247.

Sono stati emessi circa 71 ordinativi di pagamento per indennità « una tantum » e per costituzione di posizioni assicurative INPS agli aventi diritto.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Contratti stipulati:

— a trattativa privata	n. 159
— cottimi fiduciari	n. 155

I contratti di cui sopra sono stati stipulati per l'acquisto di materiale occorrente al funzionamento dello schedario generale meccanizzato del personale, del Centro di fotoriproduzione e stampa del Ministero; per l'esecuzione di lavori di manutenzione dei locali del compendio ministeriale; per il rifacimento di n. 5 centrali telefoniche presso Uffici finanziari periferici; per l'acquisto di attrezzature, apparecchiature elettroniche, mezzi tecnici e arredi per gli Uffici centrali e periferici.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Capitolo 1171. — Beneficiari delle sovvenzioni straordinarie sono i dipendenti in servizio e a riposo dell'Amministrazione nonché le rispettive famiglie. Sono stati concessi nell'anno 1985 n. 271 sussidi.

Capitolo 1172. — Destinatario delle erogazioni è il personale civile dell'Amministrazione al quale sia stato riconosciuto l'equo indennizzo per la perdita dell'integrità fisica dovuta ad infermità contratta per causa di servizio.

Capitoli 1173, 1174, 1175, 1176. — Le erogazioni sono disposte per il pagamento dell'indennità di liquidazione al personale dell'Amministrazione cessato dal servizio e di sovvenzioni a carattere assistenziale in favore del personale in servizio che abbia i requisiti richiesti.

Per quanto concerne le risultanze in termini di servizi resi alla collettività, occorre porre in risalto l'attività di reclutamento del personale attraverso pubblici concorsi.

Infatti, nel corso dell'anno 1985, sono stati definiti n. 47 concorsi (nel senso che sono state approvate almeno le relative graduatorie), dai quali sono risultati vincitori n. 6.692 concorrenti.

Inoltre, sono stati banditi n. 8 concorsi esterni ed i posti messi a concorso ammontano a n. 906; le relative domande sono state n. 416.197, con un rapporto fra domande e posti disponibili che mediamente è di 330 a 1.

Infine, in esecuzione della legge 2 aprile 1968, n. 482, sul collocamento obbligatorio, sono state effettuate n. 81 assunzioni, così ripartite:

— Invalidi civili di guerra	n.	3
— Invalidi civili	n.	47
— Orfani e vedove	n.	5
— Sordomuti	n.	1

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

1. — PREMESSA.

Nell'esercizio finanziario 1985 al Corpo della Guardia di Finanza sono stati assegnati stanziamenti per lire 1.614.265.631.000 (compreso l'assestamento di bilancio legge 666/85 e integrazioni varie), di cui:

— lire 1.379.603.000.000 per spese obbligatorie;

— lire 234.662.631.000 per spese disponibili.

Le possibilità di spesa hanno registrato un incremento rispettivamente del 10,36 per cento e del 6,5 per cento circa, con riferimento al 1984.

In sintonia con i criteri guida fissati dalla legge di bilancio, particolare cura è stata data alla qualificazione ed alla selettività della spesa.

Gli obiettivi, verso cui sono stati orientati gli sforzi, sono stati:

— il perseguimento di una qualificazione professionale di più elevato livello;

— il potenziamento e la migliore distribuzione sul territorio delle strutture operative per contribuire incisivamente alla perequazione del carico tributario;

— l'impiego a massa delle risorse nelle aree a più spiccato indice di criminalità;

— l'efficienza delle strutture logistiche.

2. — ANALISI SEZIONALE.

2.1. — *Spese obbligatorie* (categoria II — personale in servizio).

I fondi sono stati destinati al pagamento di stipendi, paghe, indennità ed assegni fissi al personale:

a) militari	(numero)
— ufficiali	1.736
— sottufficiali	17.231
— militari di truppa	36.956

(nel novero sono compresi gli ufficiali di altre forze armate, i cappellani militari e gli allievi delle tre categorie);

b) civile:

	(numero)
— dirigenti, funzionari e impiegati	18
— operai	70

2.2. — *Spese disponibili* (categoria IV — acquisto beni e servizi).

a) Le spese in argomento, destinate all'acquisizione di beni e servizi per il soddisfacimento delle esigenze funzionali del Corpo, sono state gestite in base al Programma di utilizzazione dei fondi approvato dal Ministro delle finanze, come previsto dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1972, n. 748.

La gestione è stata finalizzata:

— all'acquisizione di validi ed efficienti strumenti operativi (vedette, elicotteri, autovetture, furgoni, macchine da scrivere e da calcolo, ecc.);

— allo svolgimento dell'attività addestrativa (complessivamente 555 corsi di qualificazione ai quali hanno partecipato 7.963 militari dei vari gradi);

— al miglioramento delle infrastrutture e degli arredi onde consentire il decoroso accasermamento del personale.

b) La scarsità dei mezzi finanziari a disposizione in tale categoria di spese non ha finora consentito il soddisfacimento integrale delle esigenze che vi fanno capo.

2.3. — *Provvidenze, sussidi, indennizzi* (categoria V — trasferimenti).

In relazione alle previsioni normative sono state approntate provvidenze ed erogati sussidi al personale.

Mentre particolare rilievo ha assunto la possibilità di « smaltire » una buona parte delle giacenze relative al pagamento dell'equo indennizzo agli aventi diritto, è da segnalare invece l'assoluta inadeguatezza della disponibilità di bilancio per l'assistenza morale ed il benessere del personale.

2.4. — *Risultati conseguiti.*

Nel 1985 la Guardia di finanza è stata protagonista nella lotta alle associazioni mafioso-camorristiche, nonché nella investigazione e repressione di quegli illeciti di rilevanza internazionale che registrano correlativi riflessi in campo fiscale, doganale e valutario.

L'azione di prevenzione e repressione, nei vari comparti, compreso il settore degli stupefacenti e delle armi, è stata possibile, nonostante gli stanziamenti limitati, attraverso un'oculata politica di spesa improntata ai prefissati criteri di economia indicati dalle Autorità governative.

L'attività informativa condotta ha confermato l'efficacia dell'azione preventiva e dissuasiva realizzata dal Corpo nel settore del contrabbando di t.l.e. via mare ed intraispettivo.

I dati operativi sintetici nel 1985 possono così riassumersi:

a) *Dogane e norme comunitarie:*

— persone denunziate	numero	5.193
— mezzi di trasporto sequestrati	numero	771
— tributi evasi	lire	23.907.243.310

b) *Monopoli:*

— persone denunziate	numero	1.939
— tabacchi lavorati esteri sequestrati	kg.	196.714
— mezzi di trasporto sequestrati	numero	324
— tributi evasi	lire	72.341.997.928

c) *Imposte di fabbricazione:*

— persone denunziate	numero	8.883
— mezzi di trasporto sequestrati	numero	160
— tributi evasi	lire	61.812.615.833

d) *Imposte dirette:*

	(lire)
— elementi positivi di reddito non dichiarati o non registrati	2.616.141.280.000
— elementi negativi di reddito non deducibili	878.479.850.000
— ritenute non operate e/o non versate	41.871.197.119

e) *IVA e altre imposte indirette sui trasferimenti:*

— IVA dovuta	439.245.432.241
— altre tasse affari evase	8.653.698.971

f) *Valuta:*

— persone denunziate	numero	3.546
— ammontare violazioni		183.861.676.054.076

g) Stupefacenti:

— persone denunziate	numero	4.911
— stupefacenti sequestrati	kg.	994

h) Codice penale e leggi di PS:

— persone denunziate	numero	10.402

i) Polizia marittima:

— persone denunziate	numero	4.835
— mezzi navali sequestrati	numero	54

DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI TRIBUTARI

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 — penultimo comma — della legge 5 agosto 1978, n. 468 ed al fine di permettere un controllo dell'efficienza e cioè una adeguata valutazione dei risultati concretamente conseguiti in relazione ai progetti ed agli indirizzi di programma, vengono di seguito esposte le risultanze dell'analisi dei capitoli di spesa più significativi.

L'esame si articola nei progetti principali (Anagrafe tributaria, Pubbliche relazioni) cui è esposta la Direzione generale OST.

Per quanto attiene in particolare, al progetto Anagrafe tributaria che è finanziato in maggior misura dal capitolo 6041, si è tentata, con opportune stime, una ripartizione delle spese nei quattro sottoprogetti che lo compongono (Archivio anagrafico, Imposte dirette, IVA e Registro).

PROGETTO N. 1

OBIETTIVO: *Realizzazione del sistema informativo per l'Anagrafe Tributaria.*

L'obiettivo consiste nella raccolta, archiviazione ed elaborazione dei dati e delle notizie fiscalmente utili per la determinazione dei soggetti d'imposta, per la rilevazione della materia degli uffici.

Tal fine è realizzato mediante l'automazione dei servizi e delle procedure amministrative. La concreta realizzazione dell'obiettivo è stata affidata alla Società generale d'informatica con la convenzione del 29 aprile 1983 per un periodo che va dal 2 maggio 1983 al 31 dicembre 1987.

Costi riferibili all'obiettivo.

A) Oneri e spese complessive sostenuti nell'anno 1985 *dalla Società affidataria*, gravanti sul capitolo 6041, al netto di IVA.

Voci	Importi	Comp. %
	Convenzione 29 aprile 1983	
Personale della SO.GE.I. addetto al sistema	39.425.873.880	32,00
Servizi e collaborazioni esterni	12.681.099.401	10,30
Costi diversi di conduzione	13.846.385.754	11,20
Costi sistema di elaborazione	27.890.485.515	22,60
Costi acquisizione cespiti	29.440.613.385	23,90
Oneri finanziari e fiscali	47.691.773	0,38
	123.332.148.708	100,00

Disagregazione personale SOGEI

Il personale della società affidataria impegnato alla realizzazione del sistema è stato così suddiviso:

Convenzione aprile 1983	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Tariffa A	40	40	59	61	59	59	55	51	57	57	57	57
Tariffa B	133	132	114	145	146	149	142	136	150	148	147	146
Tariffa C	276	275	292	249	260	269	280	280	284	285	290	287
Tariffa D	70	70	72	73	72	72	72	66	74	71	76	75
	519	517	537	528	537	549	549	533	565	561	570	565

Il personale addetto è stato in media così articolato:

	N. addetti media	Costi al netto dell'I.V.A.	% dei costi
Tariffa A	54,33	6.794.698.668	17,20
Tariffa B	140,70	11.041.444.716	28,00
Tariffa C	277,30	18.469.201.000	46,80
Tariffa D	71,92	2.853.492.495	7,20
Spese di viaggio	—	173.745.921	0,44
Spese di trasferta	—	91.142.000	0,46
Totale generale	544	39.425.873.880	100,00

B) Costi di gestione sostenuti direttamente dall'Amministrazione.

Le spese per la retribuzione del personale dell'Amministrazione direttamente addetto al sistema ovvero addetto in attività di supporto. Le spese per la retribuzione del personale, al lordo delle ritenute fiscali

e previdenziali, gravano *principalmente* sui capitoli 6001, 6002, 6003, 6004 e 6006. Esse sono:

Retribuzioni complessive del personale dell'Amministrazione

Posti in organico	Personale in servizio	Spesa totale	Costo globale medio
2.029	1.140	21.970.000.000	21.000.000

Personale impiegato direttamente

(C.I.O.S.T., C.I. Tasse, C.I. Imposte Dirette, U.S.R.I. ed altre)

Dirigenti	n. 3	111.000.000	37.000.000
Impiegati	n. 956 (1)	14.800.000.000	18.000.000
Ausiliari	n. 32	518.000.000	14.000.000
Operai	n. 92	1.488.000.000	16.000.000

Personale impiegato indirettamente

(Divisione I, II, III, V della Direzione Generale O.S.T.)

Dirigenti	n. 5	136.000.000	34.000.000
Impiegati	n. 49	937.000.000	18.000.000
Ausiliari	n. 3	42.000.000	14.000.000

Rapporto sui principali risultati dell'attività svolta dalla SOGEI in relazione agli obiettivi fissati nel PTA 1985.

Per i seguenti sottoprogetti:

— Archivio anagrafico;
— Imposte dirette;
— IVA e Registro;
— Catasto;

vengono riportati gli obiettivi previsti dal PTA/84, con indicati i risultati più significativi ottenuti nel corso dell'anno.

(1) Di cui n. 251 impiegati assunti dall'1-8-1985.

Sottoprogetto Archivio anagrafico. — Manutenzione procedure.

Obiettivi.

Attribuzione del codice fiscale ed aggiornamento dei dati anagrafici ed identificativi sia per le persone fisiche che per i soggetti diversi dalle persone fisiche. Trattamento omocodici. Aggiornamento dell'archivio con i dati delle dichiarazioni.

Risultati.

Attribuzione ed aggiornamento del numero di codice fiscale. Risoluzione di casi di sospetta omocodia. Aggiornamento dell'archivio con i dati contabili sintetici delle DU/740 presentate nel 1983.

Obiettivi.

Acquisizione e controllo dei dati delle comunicazioni inviate da Ordini professionali, Camere di commercio, Comuni ed altri Enti (art. 7 e 16 - DPR 784/76).

Risultati.

Elaborazione comunicazioni inviate fino al 1984, costituite dalle variazioni intervenute nel corso del 1983 e dalle code relative ad annualità precedenti.

Obiettivi.

Elaborazione dei supporti magnetici forniti dall'INPS contenenti i dati dei soggetti iscritti alle gestioni previdenziali. Controllo del codice fiscale delle aziende che versano contributi. Acquisizione dei dati contributivi per controlli dati fiscali.

Risultati.

Elaborazione di dati forniti dall'INPS su supporti magnetici.

Obiettivi.

Produzione di elaborati statistici sui dati identificativi, sui dati contabili sintetici delle dichiarazioni dei redditi e sui dati relativi ad eventuali attività soggette ad IVA.

Risultati.

Produzione di statistiche su: — distribuzione, per ciascun ufficio distrettuale delle IIDD, dei residenti sul territorio in possesso del codice fiscale; — statistica sull'età dei contribuenti che presentano domanda di attribuzione del codice fiscale.

Nuovi sviluppi.

Obiettivi.

Aggiornamento dell'Archivio con l'informazione di inoltro della tessera plastificata.

Risultati.

È stata completata la realizzazione della procedura.

Obiettivi.

Gestione di nuove emissioni della tessera a seguito di aggiornamento del numero di codice fiscale e/o richiesta di duplicato.

Risultati.

È stata completata la realizzazione della procedura.

Obiettivi.

Acquisizione dei codice fiscali relativi alle tessere plastificate non recapitate e conseguente aggiornamento dell'Archivio anagrafico.

Risultati.

È stata completata la realizzazione della procedura.

Sottoprogetto Imposte dirette. — Conduzione tecnica e manutenzione procedure in esercizio.

Sono state realizzate e risultano in manutenzione per l'anno 1985 le sottoelencate procedure.

Liquidazione delle dichiarazioni dei redditi modelli 740-750-760 83/82 e 101 con procedure automatizzate che permettono il controllo, via terminale e bacth, delle dichiarazioni e di aggiornare gli archivi storico-contabili.

Interrogazione dei dati anagrafici e contabili dei contribuenti relative a dichiarazioni, atti e documenti acquisiti dall'Anagrafe tributaria.

Produzione di liste selettive contenenti segnalazioni nominative di contribuenti da controllare; produzione di rubriche, liste di ruoli e rimborsi.

Produzione di statistiche e di analisi previsionali, di studi e valutazioni di dati fiscali e di fenomeni di politica tributaria.

Controllo formale dei supporti magnetici forniti dalle aziende di credito.

Elaborazione di rimborsi automatizzati per gli anni dal 1974 in poi.

Gestione mod. RAD relativi ai titoli azionari.

Rilevazione via termale degli accertamenti.
Correzione di codici fiscali indicati in modo errato in dichiarazione.
Scambio di comunicazioni tra uffici.

Nuovi sviluppi.

Obiettivi.

Sostituzione delle apparecchiature terminali. Prosecuzione installazione apparecchiature presso gli uffici delle Imposte dirette. Essa potrà avvenire sempreché siano disponibili i collegamenti SIP e i locali siano attrezzati secondo le specifiche.

Obiettivi.

Addestramento personale periferico.

Risultati.

Aggiornamento materiale didattico. Assistenza tecnica ed organizzativa a sessioni di corsi per terminalisti ed istruttori.

Obiettivi.

Estensione del collegamento via terminale a tutti gli uffici delle Imposte dirette.

Risultati.

Detta estensione è direttamente connessa all'installazione delle nuove apparecchiature terminali di cui ai punti precedenti.

Obiettivi.

Studio sulla riorganizzazione degli uffici delle Imposte dirette.

Risultati.

Per l'anno 1985 sono proseguiti gli studi sulla riorganizzazione degli uffici, studi finalizzati alla razionalizzazione dei servizi attraverso una integrazione tra EDP e OFFICE AUTOMATION. È stato poi presentato un documento, sulla base dei predetti studi, ove è evidenziata una nuova struttura organizzativa degli uffici e l'introduzione in esso di procedure di Office Automation.

Obiettivi.

Studio di modifiche ai modelli di dichiarazione dei redditi progettato in modo da consentire l'acquisizione e il trattamento automatico dei dati indicati nei quadri intercalati.

Risultati.

È proseguito per l'anno 1985 l'attività di studio del mod. 740 da presentare nell'anno 1986 conclusosi con la presentazione di un documento in cui vengono prospettati due ipotesi di nuova struttura del modello stesso: ipotesi di un modello strutturato a libretto comprensivo di tutti i quadri intercalari; ipotesi di un modello che unisce in quartine più quadri intercalari secondo criteri di accorpamento logico e di utilizzabilità.

Obiettivi.

Costituzione e interrogazione, via terminale, di archivi riguardanti le dichiarazioni integrative di condono.

Risultati.

Prosecuzione dell'attività di manutenzione delle procedure riguardanti la costituzione e l'interrogazione tramite terminale di archivi relativi a dichiarazione integrativa di condono presentata da persone fisiche, Società di persona ed Enti soggetti all'IRPEG.

Obiettivi.

Trattamenti dichiarazioni integrative. Manutenzione procedure in atto e completamento realizzazione procedura liquidazione dichiarazione integrativa persone fisiche e società.

Risultati.

Al dicembre 1985 non erano ancora state abbinate le acquisizioni dei dati dei versamenti effettuati entro il 30 giugno 1984. Nel contempo era iniziata l'acquisizione di quelli effettuati entro il 31 maggio 1985.

Sono stati tra l'altro completate le procedure riguardanti:

1) la richiesta agli uffici dei dati relativi agli anni d'imposta di loro competenza per le dichiarazioni di persone fisiche;

2) la correzione via terminale dei dati trasmessi dagli uffici (tramite Olivetti TC 380 e M 30);

3) aggiornamento archivi contenenti dati analitici delle dichiarazioni delle persone fisiche;

4) correttive via terminale per le dichiarazioni di Società;

5) predisposizione di elenchi per gli uffici in caso di presunta invalidità delle dichiarazioni stesse.

Sottoprogetto tasse. — Obiettivi principali.

IVA.

Manutenzione e gestione delle procedure di riscossione delle procedure di riscossione delle Imposte; dei versamenti effettuati dai con-

tribuenti mediante delega alle aziende di credito; degli accertamenti; dei processi verbali; dei rimborsi; dei fogli di prenotazione e delle ingiunzioni.

Risultati principali.

IVA.

Gestione in TP della procedura di riscossione delle imposte; produzione dei fogli di prenotazione; stampa di modelli di ingiunzioni; gestione della procedura di elaborazione dei supporti magnetici contenenti gli attestati di pagamento forniti dalle aziende di credito ed evidenziandone delle irregolarità commesse; analoga gestione è stata effettuata per i versamenti relativi al condono.

Obiettivi.

Dichiarazioni annuali per l'anno 1984 presentate nell'anno 1985.

Risultati.

Acquisizione via terminale dei dati di dichiarazioni a rimborso; elaborazione supporti magnetici contenenti i dati delle dichiarazioni 1984 forniti dal CNE; controllo attraverso l'abbinamento tra i dati delle dichiarazioni, i dati dei versamenti affluiti ed i dati contenuti nell'archivio anagrafico IVA; trattamento delle irregolarità mediante le variazioni apportate dagli uffici a mezzo terminale video. Attività di trasmissione dati dagli uffici all'anagrafe per avvisi di accertamento, rettifiche, irrogazioni e processi verbali notificati nel corso dell'anno 1985. È stata ultimata la realizzazione delle procedure per l'emissione automatica degli ordinativi di pagamento. Sono stati poi prodotti per i rimborsi: il registro cronologico delle dichiarazioni; elenco dei rimborsi effettuati; analisi statistiche e registro cronologico dei rimborsi richiesti dai soggetti non residenti in Italia.

Obiettivi.

Ausilio all'accertamento, incroci liste selettive.

Risultati.

Sono state effettuate le opportune elaborazioni per definire i parametri di produttività allo scopo di poter determinare la capacità degli uffici per il 1986, è stata su tale base ultimata la revisione dei programmi per determinare la mensionata capacità. Parimenti si è proceduto alla revisione dei programmi relativi alle liste selettive 1985 al fine di costituire la base informativa per la produzione delle liste selettive per il 1986. Sono stati prodotti infine i prospetti consuntivi riguardanti sia l'utilizzo della capacità contributiva che i controlli effettuati dagli uffici sui nominativi segnalati con le liste selettive per il 1985. Produzione di

elaborati degli accertamenti e statistiche relative all'utilizzo delle capacità che sono stati trasmessi alla Direzione generale, agli Ispettorati Compartimentali e al SECIT. Fornitura di informazioni sullo stato dei contribuenti e il contribuente riguardanti l'IVA, Imposte dirette, atti del Registro e PRA. Formazione di elenchi di contribuenti appartenenti a particolari categorie e classi di volume d'affari.

Obiettivi.

Trattamento delle dichiarazioni integrative di condono.

Risultati.

Acquisizione di tutte le dichiarazioni integrative da parte del CNE. Elaborazione per il controllo delle liquidazioni effettuate dai contribuenti mediante il confronto con i dati esistenti in archivio e relativi alle dichiarazioni normali condonate.

Realizzazione delle procedure per la produzione di elenchi di ausilio per la definizione delle pendenze relative alle annualità condonate.

Registro. — Manutenzione e conduzione.

Obiettivi.

Acquisizione, mediante elaborazione di supporti magnetici forniti dalla Amministrazione, dei dati degli Atti pubblici, Atti privati autenticati, dichiarazioni di Successioni e INVIM decennale.

Risultati.

Sono stati acquisiti i dati di atti relativi al 1983-1984-1985.

Obiettivi.

Produzione di cartoline per la richiesta del codice fiscale esatto.

Acquisizione, mediante elaborazione di supporti magnetici forniti dall'Amministrazione, delle rettifiche dell'informazioni riscontrate errate e dei valori definitivamente accertati.

Acquisizione, via terminale, delle rettifiche delle informazioni riscontrate errate e dei valori definitivamente accertati.

Acquisizione, mediante elaborazione dei supporti magnetici forniti dall'Amministrazione, dei codici fiscali esatti indicati nelle cartoline restituite.

Aggiornamento dell'archivio dell'informazioni analitiche per l'interrogazione della situazione del contribuente. Atti riguardanti gli autoveicoli.

Obiettivi.

Acquisizione, mediante elaborazioni di supporti magnetici forniti dall'Amministrazione, dei dati delle note di formalità.

Risultati.

Sono stati acquisiti i dati delle formalità relative al 1984 e 1985.

Obiettivi.

Violazioni alle tasse automobilistiche.

Risultati.

È stata resa operativa una nuova transazione per la compilazione via terminale delle somme dovute per le violazioni.

Concessioni governative e Affitti.

Obiettivi.

Acquisizione, mediante elaborazione di supporti magnetici forniti dall'Amministrazione, dei dati relativi ai versamenti per Concessioni governative, Libri sociali, Brevetti internazionali, Marchi di fabbrica, Tasse scolastiche, Diritti di cancelleria, Bollo forfettizzato, Affitto terreni e Locazione fabbricati.

Risultati.

Sono stati acquisiti i dati di 28.995 mila versamenti, compresi 2.295 mila dati relativi ai versamenti per affitto terreni e locazione fabbricati.

Obiettivi.

Segnalazione di irregolarità riscontrate nelle autoliquidazioni dell'imposta per affitto terreni e locazioni fabbricati.

Risultati.

Sono state prodotte le liste relative ai versamenti effettuati nel 1984 e nel primo semestre 1985.

Registro. — Nuovi sviluppi.

Obiettivi.

Prosecuzione dell'installazione delle nuove apparecchiature terminali M 30 nei 188 uffici già meccanizzati.

Estensione del collegamento via terminale agli uffici di nuova meccanizzazione.

Realizzazione di procedure per la distribuzione del *software* alle nuove aparecchiature terminali tramite rete trasmissione dati.

Risultati.

È stata prodotta la relativa specifica funzionale, è terminata la realizzazione delle procedure sulla base di detta specifica ed è stata consegnata la relativa documentazione al Centro informativo.

Obiettivi.

Produzione della guida operativa al posto terminale M 30.

Risultati.

È stata approntata e consegnata al CIT.

Obiettivi.

Organizzazione dei corsi di addestramento dei terminalisti e assistenza tecnica durante i corsi stessi.

Risultati.

I corsi sono stati organizzati ed è stata fornita la relativa assistenza tecnica.

Obiettivi.

Completamento della realizzazione di procedure per la produzione automatica di liste di soggetti che hanno usufruito delle agevolazioni ex legge 168/82 e di liste per il controllo di alcune delle condizioni prescritte.

Risultati.

È terminata la realizzazione delle procedure ed è stata consegnata al CIT la relativa documentazione.

Obiettivi.

Analisi e inizio della realizzazione di procedure per la fornitura automatica agli uffici per la ripartizione delle somme riscosse per conto di soggetti diversi dallo Stato.

Risultati.

È terminata l'analisi delle procedure ed è iniziata la realizzazione dei programmi elaborativi.

Obiettivi.

Analisi di procedure per la gestione negli uffici automatizzati delle principali fasi dell'*iter* di accertamento.

Risultati.

È stata realizzata l'analisi delle procedure.

Sottoprogetto Catasto.

Obiettivi.

Prosecuzione dell'analisi delle procedure per la ristrutturazione degli attuali archivi magnetici centralizzati, contenenti i dati degli atti catastali e per il loro aggiornamento con i dati delle volture, variazioni e frazionamenti in arretrato presso gli Uffici tecnici erariali, forniti su supporto magnetico dall'Amministrazione.

Risultati.

È proseguita l'analisi delle procedure.

Obiettivi.

Prosecuzione dell'analisi delle procedure via terminale per l'acquisizione ed il controllo dei dati delle volture, variazioni e frazionamenti e per l'aggiornamento degli atti catastali registrati sugli archivi magnetici periferici.

Risultati.

È proseguita l'analisi delle procedure.

Obiettivi.

Inizio dell'analisi delle procedure per la visura e la certificazione via terminale degli atti catastali registrati sugli archivi magnetici periferici.

Risultati.

È proseguita l'analisi delle procedure.

Obiettivi.

Prosecuzione dell'analisi delle procedure per la produzione di prospetti riportanti i dati degli atti catastali: elenco degli immobili, elenco degli intestati e registro delle partite.

Risultati.

È proseguita l'analisi delle procedure.

Obiettivi.

Inizio dello studio delle modalità con le quali procedere alla automazione del Catasto edilizio urbano.

Risultati.

È stata effettuata una prima fase dello studio.

PUBBLICHE RELAZIONI

Gli obiettivi che l'Amministrazione si propone di raggiungere attraverso la multiforme attività in cui si articolano le funzioni di relazioni pubbliche, si possono individuare in due grandi aggregati: nel primo, e più importante, si possono fare confluire tutte quelle iniziative di carattere educativo atte a formare nel cittadino-contribuente una coscienza fiscale consapevole e determinata, capace di stabilire un clima di fiducia e rispetto reciproci nei rapporti tra Stato-fisco e contribuenti, presupposto indispensabile per un'ampia riduzione delle aree di evasione fiscale; nel secondo, sono da comprendere tutte le attività riguardanti la tempestiva informazione da svolgere sia in presenza dell'introduzione di nuove norme, sia in materia di normativa vigente, laddove maggiormente persistono incertezze e dubbi.

Tali iniziative si propongono di rendere più agevoli e spediti gli oneri connessi con l'adempimento dell'obbligo tributario, il che si traduce, proiettato nel tempo, in una riduzione dell'attività amministrativa con la progressiva eliminazione del contenzioso e quindi riduzione delle spese di gestione del servizio di prelievo.

Spese sostenute per la realizzazione del progetto. — Capitolo 6047.

Natura	Spese
Televideo - RAI	35.223.000
Campagna pubblicitaria concernente l'inserto sulle concessioni governative	160.085.429
Volume « La Guardia di Finanza » (integrazione di spesa)	6.426.000
Volume « Guida del Contribuente 1986 »	198.000.000
	399.734.429

Nell'anno 1985 sono state programmate e concretizzate le seguenti attività:

a) realizzazione di una campagna pubblicitaria concernente il versamento della tassa annuale di concessione governativa, pubblicata sui maggiori quotidiani nazionali, e che ha richiesto la stipula di 10 contratti, la predisposizione dei 10 relativi decreti di approvazione, di 8 nulla osta prefettizi ai sensi e per gli effetti della legge antimafia, e di 16 decreti di autorizzazione di spesa, per un importo complessivo di circa lire 160.000.000;

b) predisposizione ed impegno di spesa, mediante apposito decreto, del volume « Guida del Contribuente 1986 », aggiornata e ampliata nel contenuto rispetto alle edizioni precedenti e diretta a dare una visione sintetica e completa del sistema tributario vigente, contenente, fra l'altro, un integrale scadenziere degli adempimenti fiscali. Questa pubblicazione è in corso di realizzazione di 116.000 esemplari;

c) un incremento nella realizzazione di una nuova edizione della « Guida del Contribuente » (1985) nella tiratura di 160.000 copie rispetto a quella (1984) di 94.000 copie.

d) redazione, composizione e distribuzione dei Bollettini riproducenti le risoluzioni ministeriali in materia di imposte indirette (a scadenza quindicinale) e tributi locali (a scadenza semestrale), emanata dalle competenti Direzioni generali del Ministero. Il personale addetto a tale compito ha profuso nel corso del 1985 il massimo impegno; considerato che ha dovuto recuperare un enorme arretrato accumulatosi durante nove mesi di interruzione del servizio, a causa della indisponibilità dei locali, invasi dai lavori di costruzione della scala di sicurezza. Sono state infatti, fotocomposte n. 280 risoluzioni per un totale di 440 pagine contenute in n. 12 bollettini, per il settore delle tasse e imposte indirette; n. 20 risoluzioni per un totale di 30 pagine contenute in n. 2 bollettini relativi alle imposte dirette; n. 62 risoluzioni per un totale di 97 pagine contenute in n. 2 bollettini relativi alla finanza locale;

e) anche per il 1985 si è proceduto per una campagna pubblicitaria relativa al versamento di acconto d'imposta da pubblicarsi sui quotidiani e periodi di maggiore diffusione nei giorni precedenti la scadenza del 30 novembre. La predetta campagna, benché pronta per essere effettuata nell'anno 1985, non ebbe seguito per il mancato assenso dell'On.le Signor Ministro;

f) di particolare rilievo in argomento è la conclusione — che è una novità dell'anno 1985 nei confronti dei precedenti anni — di un contratto con la RAI-Televisione, della durata di un anno avente ad oggetto le prestazioni di « TELEVIDEO » che l'Amministrazione utilizza per fornire ai contribuenti notizie, chiarimenti e comunicati in materia tributaria;

g) la parte strettamente contrattuale, in conseguenza delle attività di pubbliche relazioni, ha fatto fronte nel corso del 1985 al complesso *iter* procedurale estrinsecandosi in richieste di preventivi, relazioni all'On.le Signor Ministro, acquisizione di dieci pareri di congruità dell'UTE e di quattro pareri preventivi obbligatori del Consiglio di Stato, stipule dei contratti, emanazione dei relativi decreti sia di approvazione che di autorizzazione della spesa;

h) è occorsa, inoltre, un'integrazione di spesa, facendo ricorso alla predisposizione e all'impegno mediante apposito decreto, del volume « La Guardia di finanza », ammontante a lire 6.426.000.

Infine, attiene ai compiti assolti dalla Divisione anche la fase finale dell'attività contrattuale costituita dall'esame delle fatture e conseguente emanazione dei decreti di autorizzazione della spesa e svolta con coordinamento e contratti con gli Organi di controllo e con le Ditte fornitrici, al fine di realizzare la più corretta, regolare e tempestiva fase terminale della predetta attività.

SERVIZIO CENTRALE DEGLI ISPETTORI TRIBUTARI

Anche durante il 1985, così come negli anni precedenti, il Servizio ha definito i criteri per la programmazione ed il coordinamento della propria attività, come stabilito dall'art. 18 delle Norme di funzionamento.

La programmazione si pone come punto cardine per le attività dell'Amministrazione finanziaria e quindi per il SECIT che è chiamato a partecipare in maniera rilevante alla definizione che del programma degli Uffici finanziari.

In tale visione una quota consistente dell'azione del Servizio si è sviluppata nel 1985, sulla base dei detti criteri. In particolare è stato assunto come obiettivo generale il controllo globale del programma che si è concretizzato in un'analisi complessiva ed in una valutazione di insieme anche al fine dell'individuazione delle azioni da intraprendere per il miglioramento dei contenuti della programmazione e delle modalità di attuazione.

Oltre all'attività programmata, che, com'è noto, interessa gli Uffici imposte e gli Uffici IVA, il Servizio ha curato indagini su altri settori impositivi (imposte erariali di consumo, imposte di fabbricazione oli minerali).

Anche sul versante contribuenti l'attività del Servizio è stata più accentuata verso settori economici di rilevante interesse (banche, finanziarie, fiduciarie).

La complessa attività svolta dal SECIT durante il 1985 viene dettagliatamente esposta al Sig. Ministro delle finanze in adempimento a quanto previsto dall'art. 11 della legge 146/80.

Analisi della spesa.

L'esplicazione dell'attività predetta — svoltasi peraltro con esiguo personale di collaborazione (65 unità) rispetto al contingente consentito dalla legge istitutiva (200 unità), a causa della insufficienza dei locali — ha comportato una spesa complessiva a carico dei capitoli 6801 e 6791 dell'anno finanziario 1985 di lire 2.939 milioni (impegni), per le spese di funzionamento del Servizio contemplate dagli articoli 11 e 12 della legge istitutiva, così ripartite:

	(in milioni di lire)
Spesa per il personale in servizio	2.733
Spesa per acquisto di beni e servizi	206
Totale	2.939

Per quanto riguarda gli oneri inerenti al personale in servizio ammontanti a lire 2.733 milioni (indennità di funzione al personale ispettivo e di collaborazione; indennità di missione; compenso per lavoro straordinario; versamento contributi e imposte, ecc.) gli stessi si possono ulteriormente distinguere:

— Personale ispettivo (40 unità) e membri del Comitato di Coordinamento (n. 5) lire 2.198 milioni; spesa media pro-capite 48,8 milioni (lordi).

— Personale di collaborazione (direttivi, concetto, esecutivi e ausiliari, per un totale di 111 unità, lire 534 milioni; spesa media procapite 4,8 milioni.

I dati sulla spesa media son peraltro poco significativi, atteso il diverso regime retributivo per legge spettante agli ispettori tributari (in relazione alla provenienza) e al personale (in relazione alla qualifica).

Si precisa, peraltro, che nell'importo di lire 534 milioni sono comprese lire 25 milioni riguardanti i compensi incentivanti la produttività, istituiti dal 1984, la cui percezione spetta soltanto al personale ausiliario ed esecutivo (46 unità) in quanto non avente diritto all'indennità SECIT.

In merito alla spesa di lire 206 milioni sostenuta per l'acquisizione dei beni e dei servizi indispensabili al funzionamento del Servizio, si precisa:

a) per lire 101 milioni circa è stata impegnata con procedure contrattuali, soggette a riscontro preventivo e con pagamenti da farsi tramite ordinativi diretti;

b) per lire 105 milioni circa la spesa è stata sostenuta con utilizzo di fondi in contanti appositamente accreditati a favore del cassiere, per provvedere al pagamento delle utenze (telefono, elettricità, ecc.), delle minute spese d'ufficio e degli anticipi di missione.

Nell'allegato prospetto A risultano evidenziate le singole voci di spesa.

Dall'analisi dei pagamenti in conto competenza (2.322 milioni) ed in conto residui (137 milioni) indicati nel prospetto C, risulta:

	Pagamenti 1985 competenza	Pagamenti 1985 in c/residui
	(in milioni di lire)	
Spese per il personale	2.161	49
Spese per acquisto di beni e servizi	161	88
Totali	2.322	137

In merito all'importo dei residui relativi alla spesa per il personale, ammontanti alla consistente cifra di lire 611 milioni, si precisa che trattasi di automatica formazione dei residui formatasi presso il sistema a seguito del trasporto di ordinativi diretti.

Nell'allegato prospetto B, inoltre, sono state analizzate ed esposte le spese per indennità di missioni inerenti gli incarichi svolti, distintamente per il personale di collaborazione (65 unità) e per gli ispettori tributari.

PROSPETTO A/1

Servizio Centrale degli Ispettori Tributari

Anno Finanziario 1985 - *Capitolo* 6801

ACQUISTO BENI E SERVIZI

a) con attività contrattuale

Voci di spesa	N. contratti	Impegni assunti 1985	Pagamenti	
			Eseguiti nell'anno 1985	da fare al 31-12-1985
Pulizia locali - Ditta « La Cristallina » appalto 1985 . . .	1	57.183.390	42.887.544	14.295.846
Manutenzione ascensori - Soc. Stigler-Otis appalto 1986 . .	1	8.188.714	—	8.188.714
Riscaldamento - « Bacigalupo » S.r.l. - Stagione 1985-1986 . .	1	22.149.072	—	22.149.072
Riscaldamento Ditta Bocci: maggior impegno per aumento orario (stagione 1984-1985) . . .	1	7.993.492	7.993.492	—
Società « Olivetti » pagamento termniale	1	5.758.333	5.758.333	—
Totale (in cifra arrotondata)		101.273.000	56.639.000	44.634.000

PROSPETTO A/2

ACQUISTO BENI E SERVIZI

b) con utilizzo di contanti tramite il Consegnatario-Cassiere

Voci di spesa	Importo pagamenti (competenza) nel 1985
Utenze (luce, acqua, telefono)	67.307.000
Forniture varie e minute spese d'ufficio, ecc.	37.231.000
Totali . . .	104.538.000

Riassunto spesa per acquisto beni e servizi gravante sull'anno finanziario 1985:

	(lire
a) con attività contrattuale	101.273.000
b) con acquisti disposti in contanti	104.538.000
Totale . . .	205.811.000

PROSPETTO B

Anno Finanziario 1985

SPESE PER MISSIONI (gravanti sul capitolo 6801)

Personale	Numero unità	Ammontare spesa complessiva	Spesa pro-capite	Note
Ispettori tributari . . .	40	86.232.000	2.155.000	Non sono comprese 46 unità di personale ausiliario ed esecutivo, in quanto, di norma, non effettuano missioni.
Collaboratori	65	56.231.000	865.000	
	105	142.463.000		

PROSPETTO C

RUBRICA 15. — *Capitoli 6801 e 6791*

(milioni di lire)

	Impegni	Pagamenti		Residui finali
		Competenza	Residui	
RUBRICA 15				
Categoria 2ª (Personale in attività di servizio) di cui lire 2.708 milioni gravanti sul capitolo 6801 (parte) e lire 25 milioni gravanti sul capitolo 6791	2.733	2.161	49	611
Categoria 4ª (Acquisto beni e servizi) . . . spese gravanti sul capitolo 6801 (parte)	206	161	88	46
Totale rubrica . . .	2.939	2.322	137	657

SCUOLA CENTRALE TRIBUTARIA « E. VANONI »

Ad illustrazione delle risultanze di consuntivo dell'anno 1985, si precisano le voci delle spese sostenute dalla scrivente Scuola nel corso della gestione finanziaria 1985:

	(lire)
— Macchinari e attrezzatura	151.390.305
— Pulizie, riscaldamento, luce, telefoni, acqua, piccole manutenzioni e cancelleria	316.271.865
— Manutenzione e sistemazioni varie del fabbricato demaniale « F » sede della S.C.T.	170.409.760
— Espletamento di Corsi di istruzione, aggiornamento, perfezionamento ecc. (compensi e indennità di missione ai docenti)	361.075.365
— Libri di testo e materiale didattico	105.394.175

Nel corso dell'anno in esame sono stati tenuti, presso la sede della scrivente o in sedi decentrate, n. 166 Corsi vari ai quali hanno partecipato n. 4.491 allievi.

DIREZIONE GENERALE PER GLI STUDI DI LEGISLAZIONE COMPARATA E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Capitolo 6771. — « Spese per lo svolgimento di riunioni, lavori e negoziati a carattere internazionale, per la stipulazione di accordi riguardanti la materia fiscale, nonché per la traduzione ad opera di terzi di testi, atti e documenti »; stanziamento lire 5.000.000.

Capitolo 6772. — « Acquisto di libri, riviste e pubblicazioni italiani ed esteri »; stanziamento lire 4.000.000.

Tali stanziamenti figurano nel bilancio per l'anno 1985, al titolo I - rubrica 14 - categoria IV, tra le spese correnti per l'acquisto di beni e servizi.

Per quanto riguarda in primo luogo il capitolo 6771, si fa presente che questa Amministrazione è impegnata in un ampio programma di trattative dirette alla revisione delle vigenti Convenzioni intese ad evitare le doppie imposizioni sul reddito e sul patrimonio, per adeguarne il contenuto al nuovo assetto normativo scaturito dalla riforma tributaria, nonché alla conclusione di nuove Convenzioni al fine di meglio tutelare, mediante l'eliminazione dell'ostacolo fiscale, gli interessi dei nostri operatori economici all'estero.

Oltre che per il descritto settore dell'imposizione sui redditi, permane l'esigenza di provvedere alla conclusione di nuove Convenzioni intese ad evitare la doppia imposizione in materia successoria e di adeguare alcuni Accordi già esistenti al nuovo ordinamento tributario.

Ciò senza contare la partecipazione ad altri negoziati di diversa natura, quali ad esempio, quelli relativi agli Accordi sui trasporti aerei e stradali, nonché quella ricollegabile alle altre attività di carattere internazionale cui pure è chiamata questa Direzione generale e riguardante in prevalenza le riunioni con le Delegazioni della CEE per l'esame dei problemi relativi alle risorse proprie della Comunità economica europea e le riunioni della Commissione per lo studio delle problematiche comunitarie.

La preparazione dei cennati negoziati, soprattutto di quelli interessanti il settore dei negoziati bilaterali di doppia imposizione, ha richiesto in qualche caso la traduzione, ad opera di terzi, di documenti e testi legislativi, limitando peraltro al massimo, data la esiguità dei fondi, le relative spese.

Per lo stesso motivo si è dovuto limitare allo stretto indispensabile le spese per ricambiare una doverosa ospitalità ai delegati stranieri, come del resto accade per i nostri delegati che si recano all'estero.

Infatti, per evitare l'interruzione dei lavori e per un cordiale svolgimento delle trattative, si impone la necessità di offrire ai delegati

un minimo di « confort » durante le lunghe sedute, che normalmente iniziano alle ore 9 per protrarsi oltre le ore 20, con una sola interruzione per una breve colazione di lavoro; altrimenti detti lavori dovrebbero essere interrotti con pregiudizio dell'Amministrazione.

In tale situazione, si è chiesto in sede di assestamento del bilancio di previsione 1986, nonché per quello del 1987 e per il triennio successivo un congruo aumento di fondi stanziati sul predetto capitolo 6771, nella considerazione soprattutto che le richieste di negoziati per la stipulazione di Accordi del genere aumentano di anno in anno e, nel limite del possibile, debbono nell'interesse dell'economia nazionale essere soddisfatte.

Anche per quanto concerne il capitolo 6772, si è più volte segnalato che la somma attualmente stanziata in bilancio è assolutamente inadeguata alle esigenze della scrivente.

Questa Direzione generale ha assoluta ed imprescindibile necessità di consultare i testi specifici, lo studio dei quali è il presupposto per poter adeguatamente svolgere i previsti compiti di istituto.

Da qualche anno ormai i volumi in possesso della biblioteca di questa Direzione generale non possono essere più aggiornati per l'assoluta inadeguatezza dei fondi attribuiti in sede di bilancio sullo specifico capitolo 6772, relativo a: « Acquisto di libri, riviste e pubblicazioni italiane ed estere », pari a lire 4.000.000.

Tale carente situazione è stata, nel corso degli ultimi anni, sistematicamente rappresentata in sede di previsione e di assestamento di bilancio, ma purtroppo, senza alcun positivo risultato.

Il continuo aumento del costo delle pubblicazioni, unito alle cresciute attività di questa Direzione, soprattutto negli ultimi anni, ha reso la situazione della propria biblioteca, una delle più specializzate dell'Amministrazione finanziaria, assolutamente insostenibile.

A titolo di esempio si deve tener presente che solo una delle raccolte in possesso di questa biblioteca, edita dalla « International Bureau Fiscal documentation » che tratta della intera legislazione fiscale di tutti i Paesi europei, nonché di tutte le Convenzioni per evitare le doppie imposizioni concluse da questi Paesi tra loro e con il resto del mondo, viene a costare più di quattro milioni cioè più dell'intero stanziamento previsto nel corrispondente capitolo.

Anche per questo capitolo si è reso dunque necessario proporre un sensibile aumento del relativo stanziamento.

In ultima analisi è opportuno sottolineare, ancora una volta, il pregiudizio derivante dall'incongruità degli stanziamenti sui capitoli di spesa 6771 e 6772 per l'intera attività di questa Direzione generale, fermi, peraltro, da svariati anni agli importi rispettivamente di lire 5.000.000 e di lire 4.000.000.

DIREZIONE GENERALE DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE

1) *Spese riguardanti il personale* (categoria II).

Il personale dipendente dagli Uffici di dogana, Uffici Tecnici delle Imposte di fabbricazione e Laboratori chimici delle dogane, è ammontato, per l'anno 1985, a 6.509 unità, che hanno comportato per l'Amministrazione un costo medio annuo pro-capite di lire 31.791.900.

Tali spese trovano ampia giustificazione nei concreti vantaggi alla attività doganale da un'efficiente organizzazione dei servizi.

Per tali motivi, l'Amministrazione ha cercato di potenziare le proprie strutture, attesi gli immediati riflessi negativi in campo economico che comporterebbe una deficienza dei servizi doganali.

Per far fronte alla carenza di personale ed al fine di un soddisfacente espletamento dei servizi, si è fatto ricorso all'invio in missione di unità lavorative presso le sedi maggiormente bisognose e si è autorizzato l'espletamento di ore di lavoro straordinario, con conseguente positivo apporto sia per lo smaltimento del lavoro sia per le trattazioni correnti.

Le prestazioni di lavoro straordinario autorizzate al personale in servizio presso le Dogane, gli UTIF e i Laboratori, hanno dato modo di affrontare tutte le numerose incombenze loro demandate, e, in particolare per gli UTIF, di espletare i propri compiti istituzionali sia presso la sede dell'Ufficio, per la compilazione di tutti gli elaborati contabili da trasmettere periodicamente ai competenti Organi di controllo, sia presso gli innumerevoli impianti di produzione, lavorazione, depositi di prodotti soggetti ad imposte di fabbricazione (raffinerie di oli minerali, stabilimenti petrolchimici, distillerie, opifici di impego di alcoli denaturati, ecc.), fornendo alle industrie la possibilità di operare secondo i propri cicli produttivi ed evitando così la sospensione dell'attività ad orari prefissati, vincolati cioè al normale orario di servizio del citato personale.

In particolare, si segnala che sullo stanziamento del capitolo 5303, determinato per l'anno 1985 in misura sufficiente, ha fatto carico la liquidazione delle prestazioni straordinarie effettuate dal personale delle varie qualifiche, inclusi i dirigenti, in servizio presso gli Uffici speciali e periferici di questa Direzione generale, con esclusione di quelle rese dal personale dirigente in servizio presso le Dogane, gli UTIF ed i Laboratori chimici delle Dogane, in quanto tali prestazioni, com'è noto, sono disciplinate dal decreto del Presidente della Repubblica 13 luglio 1978, n. 396. Le liquidazioni sono state disposte, per quanto concerne l'entita delle prestazioni e contingenti di personale, a seguito delle autorizzazioni di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei

Ministri 2 gennaio 1985, n. 188271 e 13 agosto 1985, n. 154832, emanati ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, nonché 30 aprile 1985, n. 126598, emanato ai sensi dell'art. 3 della legge 8 marzo 1985, n. 72.

Con i fondi stanziati sul capitolo 5305 sono state corrisposte al personale delle Dogane e UTIF le indennità di missione previste dalla legge n. 836 del 18 dicembre 1973 e successive modificazioni, unitamente alle indennità di cui agli articoli 1 e 4 legge n. 852 del 21 dicembre 1978.

Lo stanziamento per l'anno 1985 è stato sufficiente per quanto riguarda la competenza e la cassa.

Sul capitolo 5306 gravano le spese relative al trasferimento, da una ad altra sede di servizio, del personale dipendente da questa Direzione generale unitamente all'indennità di ultima sistemazione per il personale a riposo.

Il capitolo per l'anno 1985 è stato sufficiente.

La corresponsione dell'indennità di rischio (decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 1975, n. 146) e dell'indennità di confine (legge 21 dicembre 1978, n. 852) (capitoli 5318, 5321) è valsa, tra l'altro, a tutelare sia l'impiegato, che opera in sedi disagiate ed in continua e diretta esposizione a rischio pregiudizievoli alla salute ed alla incolumità personale e sia l'Amministrazione che può contare in tal modo su un più concreto e accurato svolgimento dei servizi.

Devesi però segnalare che lo stanziamento di bilancio per il capitolo 5318, ogni anno esiguo, soprattutto per quanto concerne la cassa, pone l'Amministrazione nelle condizioni di non poter soddisfare per tempo le richieste di fondi degli uffici (trattasi di spese obbligatorie) e di dover ricorrere, nelle more dell'assegnazione di integrazioni di fondi, alle procedure previste dal disegno di legge 31 ottobre 1981, n. 613, convertito nella legge 26 dicembre 1981, n. 778.

Dette procedure, se da un lato consentono di effettuare i pagamenti di competenza mediante prelievi dai fondi della riscossione, dall'altro, a causa del ritardo con cui viene concessa l'integrazione richiesta, generalmente a fine anno finanziario e pertanto coll'impossibilità di accreditare i fondi, per l'intervenuta chiusura delle contabilità, determinano un aggravio sullo stanziamento di cassa relativo all'anno successivo.

Si auspica, pertanto, una soluzione a detto inconveniente, la cui cronicità nel ripetersi è stata sempre segnalata agli organi competenti.

Per il capitolo 5321 invece, lo stanziamento, del tutto insufficiente sia in termini di competenza che di cassa, ha determinato ritardi nel pagamento della predetta indennità di confine agli aventi diritto, i quali si sono lamentati, anche con ricorso ai Sindacati, per rappresentare il dovuto, maturato già da parecchi mesi e non corrisposto.

Con i fondi stanziati sul capitolo 5323: « Compensi incentivanti la produttività al personale civile periferico », è stata corrisposta al personale delle Dogane e UTIF il compenso incentivante.

Lo stanziamento per l'anno 1985 è risultato sufficiente perché è stato pagato soltanto l'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 aprile 1984, articolo 3 legge 302/84.

Le ulteriori maggiorazioni previste dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri non sono state liquidate in quanto si è in attesa della individuazione dei soggetti ai quali corrispondere le aliquote, come previsto dagli articoli 4 e 13 del ripetuto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

2) *Acquisto dei beni e servizi* (categoria IV).

Tali spese hanno contribuito a raggiungere gli scopi che l'azione amministrativa si era prefissata.

A tale proposito si pone in evidenza: le somme sul capitolo 5371 hanno riguardato in particolare il servizio della distribuzione dei carburanti agevolati per uso agricolo e possono essere considerate effettuate nell'interesse di questo settore produttivo.

Occorre rilevare che gli oneri gravanti sullo stanziamento del capitolo in esame si sono ridotti, per effetto del trasferimento — disposto dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1977, n. 616 — alle regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative già svolte dai Comitati provinciali, istituiti con l'articolo 5 della legge 31 dicembre 1962 ed ora funzionanti solo per le Regioni a statuto speciale.

Con i fondi a disposizione sul capitolo 5372 sono state sostenute, oltre alle normali spese di funzionamento dei Laboratori chimici, anche quelle relative all'acquisto di apparecchiature scientifiche.

Gli acquisti delle predette apparecchiature sono stati effettuati a seguito di apposite richieste del Laboratorio chimico centrale delle dogane e Imposte indirette, in quanto ritenute dallo stesso indispensabili per il regolare funzionamento dei Laboratori chimici nell'espletamento dei propri servizi di istituto, aventi una notevolissima importanza sia sotto il profilo fiscale che sotto quello igienico-sanitario.

Devesi segnalare che lo stanziamento è risultato del tutto insufficiente a coprire il reale fabbisogno.

I fondi stanziati sul capitolo 5375 sono stati utilizzati, nella quasi totalità, per l'acquisto di materie prime per la preparazione del denaturante generale dello Stato, nonché per la fornitura di numerosi e svariati materiali per la costruzione di congegni indispensabili per l'accertamento delle imposte di fabbricazione, quest'ultimi autorizzati dall'UTIF.

Con tali spese gli UTIF sono stati messi in condizione, da un lato di tutelare gli interessi dell'Erario e dall'altro di consentire alle industrie soggette al loro controllo di operare per il raggiungimento dei fini societari.

Le spese effettuate sui capitoli 5374 e 5379 hanno avuto come obiettivo la funzionalità dei servizi doganali, procurando da un lato i mezzi necessari per un efficiente svolgimento delle operazioni doganali, mediante l'invio alle dogane dipendenti di pubblicazioni economiche specializzate nazionali ed estere ai fini della determinaizone del valore imponibile e di pubblicazioni edite dalla Comunità europea riguardanti l'applicazione dei prelievi, decisioni in campo comunitario, note espli-

cative alla tariffa, ecc..., e dall'altro consentendo la prevenzione e la definizione, in via amministrativa, delle contestazioni che sorgono tra uffici doganali e gli operatori economici, in merito alla classificazione ed al valore da attribuire alle merci presentate in dogana.

Le somme erogate per affitto locali ed oneri accessori, (capitolo 5381, il cui stanziamento si è rilevato del tutto insufficiente) quelle per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti, (capitolo 5382) riguardanti, in particolare, piccoli interventi da effettuare sugli immobili per adattamento, nonché lavori per manutenzione degli Uffici e dei binari di raccordo, per sgombero neve e gelo dai piazzali doganali e dai valichi, nonché quelle per spese d'ufficio, (capitolo 5386) sono state volte ad assicurare, per quanto possibile, un adeguato ambiente di lavoro, supporto indispensabile per lo svolgimento della funzione operativa degli uffici stessi.

Le somme erogate per la manutenzione, noleggio ed esercizio dei mezzi di trasporto (capitolo 5383), sono state interamente utilizzate per i mezzi di trasporto in dotazione ai dipendenti uffici doganali, necessari per lo svolgimento delle funzioni ispettive, specie laddove non esistono agevoli collegamenti pubblici, per il trasporto dei versamenti delle riscossioni alle competenti tesorerie provinciali e per il pagamento dei premi assicurativi.

Con i fondi stanziati sul capitolo 5384 si dovrebbe provvedere all'acquisto della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e della Gazzetta CEE per tutti gli Uffici periferici dell'Amministrazione doganale, onde assicurare la tempestiva ed esatta applicazione delle disposizioni legislative e regolamentari direttamente o indirettamente legate alla tutela degli interessi dell'Erario, nonché all'acquisto di pubblicazioni di aggiornamento legislativo e scientifico che, per i suddetti Uffici, rappresentano un indispensabile strumento di lavoro.

Tuttavia, nel 1985, con una disponibilità assolutamente insufficiente rispetto alle esigenze, non si è potuto assicurare né la *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana né la *Gazzetta Ufficiale* della CEE a tutti gli uffici Periferici, per cui si è creata una situazione di precaria operatività degli Uffici che ne sono rimasti privi.

Inoltre, una somma molto esigua si è potuta destinare all'acquisto di pubblicazioni di aggiornamento, con grave pregiudizio per l'efficienza degli Uffici ed, in particolare, dei Laboratori chimici.

Infatti, per questi Uffici, chiamati ad operare in tutti i campi merceologici, a risolvere problemi connessi con la immissione quotidiana sul mercato di prodotti di nuova composizione, a fornire pareri ed elaborare nuovi metodi di analisi, i libri e le riviste specializzate costituiscono insostituibili fondi di informazione e di aggiornamento.

Le somme erogate sul capitolo 5385 hanno consentito l'acquisto di milioni di piombi doganali e di cordicelle animate per la piombatura dei colli, dei carri ferroviari, dei TIR e dei contenitori di merci spedite per il traffico nazionale ed internazionale, nonché l'illuminazione delle barriere doganali.

Gli stanziamenti di bilancio sul capitolo 5388 sono stati utilizzati per la meccanizzazione dei servizi doganali.

Il predetto servizio gestisce otto centri elaborazione dati, ubicati presso altrettanti Compartimenti doganali, ai quali sono collegate numero 108 sezioni doganali, che utilizzano un parco territoriale di circa 900 unità.

L'introduzione dell'informatica doganale ha consentito una reale semplificazione dei principali adempimenti amministrativo-contabili, nonché alcune modifiche procedurali di contabilità e modulistica, una automaticità e immediatezza dei controlli, una migliore operatività dell'organizzazione doganale e una più proficua utilizzazione del personale.

È indubbio che le realizzazioni consentite hanno migliorato il servizio fornito dagli uffici doganali, con un sicuro vantaggio per la collettività.

Tra i prossimi programmi di sviluppo si pone con carattere prioritario quello comprendente il coordinamento e l'acquisizione al Sistema informativo dell'Anagrafe tributaria dei flussi di dati provenienti dal settore Dogane, di primaria importanza ai fini dell'accertamento delle capacità contributive, oltre che della gestione delle imposte sul reddito e dell'IVA.

Infatti l'apparato doganale, avvalendosi di un sistema informativo gestito direttamente a mezzo di propri impiegati, rileva, tratta ed elabora, oltre ai dati necessari alla definizione della bilancia commerciale, pubblicizzati dall'ISTAT, numerose altre notizie strettamente legate al commercio estero, di cui una notevole parte di ordine fiscale.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra accennati è in fase di ultimazione la realizzazione della interconnessione dei Centri elaborazione dati e la meccanizzazione di quegli uffici doganali tuttora operanti con le procedure manuali.

Il completamento dell'intero prodotto di meccanizzazione dei servizi doganali potrà, ovviamente, essere realizzato solo se saranno assicurati gli stanziamenti richiesti in sede di previsione di bilancio.

Le spese relative al capitolo 5392, sostenute in occasione di incontri con le delegazioni delle Amministrazioni doganali estere, hanno contribuito a raggiungere, durante l'anno 1985, nel settore della cooperazione amministrativa doganale, risultati molto soddisfacenti, nell'ambito della prevenzione e repressione delle frodi doganali, giustificando pienamente l'onere gravante sul citato capitolo di spesa.

Infine, gli speciali stanziamenti sui capitoli 5394 e 5395, istituiti in applicazione del decreto di legge 30 settembre 1982, n. 688, convertito nella legge 27 novembre 1982, n. 873, hanno consentito di effettuare numerosi interventi diretti alla manutenzione, ristrutturazione ed adattamento degli immobili sedi di uffici doganali, nonché di provvedere al pagamento delle attrezzature tecniche, arredi, apparecchiature meccanografiche ed elettroniche acquistate nel corso dell'anno 1983, determinando un ragguardevole potenziamento delle strutture doganali.

3) *Trasferimenti correnti* (categoria V).

Le spese gravanti sui capitoli interessati hanno riguardato, in particolare, l'attribuzione di quote di somme, peraltro già versate dai

privati, ai fondi di previdenza ed assistenza della Guardia di finanza e del personale dipendente da questa Amministrazione.

Per quanto riguarda il capitolo 5471, il relativo stanziamento a carico della Comunità europea è versato a favore di importatori di cereali di foraggio, nel quadro del finanziamento della politica agricola comune e si traduce quindi in un aiuto diretto agli allevatori nazionali determinando, in linea teorica, un vantaggio generalizzato per la collettività.

4) *Poste correttive e compensative dell'entrata* (categoria VII).

Tali spese obbligatorie, relative per la massima parte a restituzione alla esportazione di imposte di fabbricazione sui vari prodotti (oli di semi, gas petroliferi liquefatti, filati e manufatti tessili, oli minerali ecc.), nonché a rimborsi di diritti e tasse ecc., si concretizzano in pratica in benefici fiscali previsti per legge a favore degli operatori dei settori interessati.

È tuttavia da rilevare che, in particolare per quanto riguarda il capitolo 5522, lo stanziamento è risultato assolutamente insufficiente a far fronte alle richieste delle Intendenze di finanza per l'effettuazione dei rimborsi stessi e sono rimaste inevase numerose domande, per circa lire 1.500.000.000.

Le spese gravanti sul capitolo 5524 « Rimborso parziale dell'imposta di fabbricazione sulla benzina per autovetture in servizio pubblico di piazza, compresi i motoscafi in servizio analogo, ecc... » sono volte a concedere una agevolazione, sotto forma di rimborso d'imposta, alle categorie interessate.

5) *Investimenti diretti* (categoria X).

I fondi stanziati sui capitoli interessanti sono destinati alla costruzione o all'acquisto di sedi per uffici doganali e di alloggi per il personale doganale di confine.

Nel corso dell'anno 1985, a carico del capitolo 8202 sono stati autorizzati ed effettuati i pagamenti della seconda e terza rata a saldo, per l'importo globale di lire 4.187.820.000, per l'acquisto della nuova sede della Dogana di Brescia, mentre a carico del capitolo 8203 sono stati effettuati pagamenti per lire 3.233.808.000 per impegni assunti nell'anno precedente e relativi all'acquisto di alloggi di servizio.

Infine, con i già citati fondi straordinari di cui al disegno di legge 30 settembre 1982, n. 688, convertito nella legge 27 novembre 1982, n. 873 destinati al potenziamento delle strutture dell'Amministrazione Finanziaria e stanziati su un apposito capitolo di bilancio della Direzione generale del Demanio, è stato disposto l'acquisto di nuove sedi per le Dogane di Gela e di Monopoli, l'ampliamento della Sezione doganale di Pollein e il completamento delle strutture doganali al Valico di Brogeda.

DIREZIONE GENERALE DEL CONTENZIOSO

Capitolo 6416. — Spese per il funzionamento della Commissione tributaria centrale e dell'Ufficio del massimario — compresi i compensi ai componenti ed al personale di segreteria.

Capitolo 6417. — Spese per il funzionamento — compresi i compensi ai componenti ed al personale di segreteria, le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei all'Amministrazione delle finanze — delle Commissioni tributarie di I e II grado.

Capitolo 6445. — Spese per liti concernenti il contenzioso tributario, risarcimenti ed accessori, spese di giustizia penale comprese quelle di trasporto e custodia di merci ed automezzi sequestrati e confiscati, altre spese processuali da anticiparsi dall'Erario, indennità a testimoni ed a periti.

Capitolo 6418. — Acquisto e noleggio di mezzi tecnici, arredi, attrezzature e di apparecchiature anche meccanografiche.

Data la particolarità dei capitoli amministrati la scrivente si limita ad erogare alle Intendenze di finanza il fabbisogno necessario trimestralmente attinente ai pagamenti dei membri delle Commissioni di I e II grado gravanti sul capitolo 6417 e, sul capitolo 6445 per quelle attinenti le spese giudiziarie sostenute dall'Amministrazione finanziaria.

Si devono sottolineare le difficoltà che sussistono per una corretta programmazione della spesa e dell'economia del bilancio.

Infatti circa l'80 per cento della spesa del capitolo 6417 viene assorbita dai compensi ai componenti delle Commissioni tributarie di I e II grado; detto compenso, determinato annualmente con decreto ministeriale, viene erogato in base ad ogni ricorso deciso, di conseguenza diviene difficoltoso determinare una previsione di spesa abbastanza precisa, poiché il numero dei ricorsi decisi varia anno per anno.

La cifra notevole dei residui attinente al capitolo in esame, per l'anno 1985, è dovuta sia alla mancata erogazione del premio di rendimento da concedere al personale distaccato presso le Commissioni tributarie nella misura del 10 per cento dello stipendio ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 636/72, poiché è mancata la decisione, espressamente richiesta, all'On.le signor Ministro, sia al rifiuto da parte del Ministero del tesoro di controfirmare il Decreto interministeriale di aumento dei compensi ai componenti delle Commissioni stesse; nonché alla circostanza che alcuni contratti di locazione per nuovi locali destinati a sede delle Commissioni tributarie non sono stati ancora definitivamente conclusi e contratti scaduti i cui canoni debbono essere rivalutati.

Il rimanente 20 per cento della spesa del capitolo in argomento è destinato alle spese fisse e affitti locali; per quanto riguarda tali spese non sussistono gli stessi inconvenienti innanzi evidenziati ai fini di una programmazione annuale entro limiti abbastanza precisi, atteso che le variazioni in aumento o in diminuzione sono più concretamente prevedibili tenendo conto di indici più precisi (ad es. indicizzazione dell'equo canone, ritocchi annuali dei prezzi delle forniture).

Per quanto riguarda il capitolo 6445, risulta difficoltoso programmare la spesa in quanto non si può stabilire a priori l'entità delle spese di giustizia che saranno erogate durante l'anno finanziario.

In riferimento all'anno 1985,. si son dovute pagare notevoli spese residue dell'anno precedente poiché il capitolo nell'84 non era stato sufficientemente capiente.

Nessuna difficoltà presenta il capitolo 6416 riguardante la Commissione tributaria centrale; anche in questo caso gran parte del capitolo serve per pagare i compensi ai componenti della Commissione stessa, compensi anch'essi determinati annualmente con Decreto interministeriale, ma erogati in misura fissa mensilmente a ciascun membro.

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Le somme contemplate nei vari capitoli di bilancio e sostenute dall'Amministrazione si riferiscono principalmente alla gestione:

— del personale (stipendi, straordinari, indennità di missione, occupazione giovanile, rimborso spese di trasferimento);

— dei lavori vari di manutenzione ai 95 Uffici tecnici erariali dipendenti;

— per il potenziamento e la manutenzione ordinaria delle apparecchiature elettroniche per i Centri di catasto numerico;

— per l'acquisto di strumenti topografici e di attrezzature per una razionale archiviazione degli atti e per una maggiore correntezza nel rilascio di certificazioni catastali;

— per i lavori riguardanti la codificazione dei dati catastali ai fini della loro registrazione meccanografica;

— per i lavori per la formazione delle matrici sopra supporto plastico.

Le spese per l'indennità di missione riguardano consulenze e stime tecniche nell'interesse dell'Amministrazione finanziaria o delle Amministrazioni statali sprovviste di organi tecnici o delle Regioni, valutazioni per fini fiscali (imposte di Registro, di successione ed INVIM), verifiche ordinarie e straordinarie per l'aggiornamento catastale.

Le attività dei vari servizi catastali hanno conseguito il risultato del contenimento dell'arretrato nello stato di aggiornamento degli atti del Catasto, sia terreni che fabbricati, ed a limitare, con la gestione corrente della meccanizzazione degli atti del Catasto, il degrado funzionale dell'istituto medesimo in attesa di precise determinazioni che potranno essere adottate con riferimento agli studi recentemente condotti in materia di automazione.

All'attualità le inerenti operazioni di conservazione sono state automatizzate per un numero di comuni pari al 75 per cento del totale nazionale, ovvero per circa 5.900 comuni su oltre 8.000, mentre sono stati affidati in appalto i lavori inerenti al completamento della meccanizzazione del rimanente 25 per cento dei comuni.

Nel 1985 inoltre si è avuto anche il contingente rapporto con TAR ed Avvocatura generale dello Stato per resistere, con le ragioni della Amministrazione, ai vari ricorsi proposti contro le operazioni ed i risultati della Revisione generale degli Estimi, disposta con decreto ministeriale 13 dicembre 1979 ed a seguito delle pubblicazioni sulla *Gazzetta Ufficiale* delle nuove tariffe e delle nuove deduzioni fuori tariffe.

Dall'analisi dei principali capitoli di spesa, si espongono, sia pure sinteticamente, i dati atti ad illustrare le attività espletate dall'Amministrazione nel corso del 1985.

Capitolo 3411.

Detto capitolo ha contemplato la spesa per gli stipendi ed altri assegni fissi del personale di questa Amministrazione, il cui organico per effetto del 2° comma dell'articolo 5 della legge 312/1980 e del 6° comma del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978, n. 659, alla data del 31 dicembre 1985 è costituito di n. 8.927 unità, così distribuite:

n. 112 nella carriera direttiva — ruolo dirigenza;

n. 344 nella carriera direttiva;

n. 2.742 nella carriera di concetto, ruolo tecnico;

n. 487 nella carriera di concetto, ruolo amministrativo;

n. 4.822 nella carriera esecutiva, ruoli tecnici;

n. 413 nella carriera ausiliaria, ruolo commessi;

n. 7 nella carriera operai permanenti.

Tale disponibilità risulta assolutamente insufficiente a fronteggiare le attuali esigenze di servizio, accresciute rispetto al passato.

Sarebbe pertanto, auspicabile — al fine di assicurare a questa Amministrazione un apprezzabile grado di aderenza operativa alle necessità attuali — che fossero recuperati i posti in organico detratti per effetto della legge 336/70 e successive modificazioni.

Nell'anno 1985 sono cessate dal servizio n. 278 unità.

Al 31 dicembre 1985 degli 8.927 posti previsti dalla dotazione organica risultano coperti soltanto 6.507. Prestano, inoltre servizio nella Amministrazione: n. 327 impiegati delle cessate imposte di consumo; n. 98 impiegati *ex* OST; n. 22 impiegati degli Enti disciolti; n. 11 impiegati dell'*ex* GMA; n. 7 avventizi e diurnisti; n. 1.608 giovani dell'*ex* legge 285/77 e n. 1.180 *ex* personale precario di cui alla legge 165/82.

La carenza del personale dirigenziale, sebbene notevolmente ridotta per effetto dei concorsi indetti in attuazione della legge n. 301/1984, alcuni dei quali non ancora ultimati, è sempre rilevante. Infatti, dei 112 posti in organico sono attualmente coperti solo 72; in conseguenza, dei 95 dipendenti Uffici tecnici erariali, 16 sono retti con missioni saltuarie da titolari di altri Uffici e 22 sono affidati a un reggente, ai sensi dell'articolo 17 della legge 146 del 24 aprile 1980.

Capitoli 3415, 3418.

Detti capitoli hanno contemplato le indennità di missione del personale per le verifiche ordinarie e straordinarie dei catasti e per le consulenze erariali.

Per le attività di carattere estimale sono stati svolti dagli Uffici tecnici erariali n. 221.150 incarichi (Sezioni I-III-V).

Capitolo 3462.

Sono state impegnate lire 1.483.627.000 per il noleggio ed acquisto, con relativa assistenza tecnica e manutenzione, di apparecchiature nonché per le spese telefoniche relative alla rete di teletrasmissione, al fine di proseguire la sostituzione presso gli Uffici tecnici erariali, collegati con il Centro informativo della scrivente, dei vecchi terminali non più validi tecnicamente.

Nel decorso anno 1985, ha avuto prosieguo il programma di microfilmatura di parte degli atti del Catasto.

In tale ambito sono stati stipulati contratti con ditte esterne, imputate sul capitolo di spesa 3462, riguardanti sia la microfilmatura degli atti, che l'acquisto di apparecchiature di lettura degli atti microfilmati.

Si è conclusa la collaborazione scientifica e tecnica di ricerca, instaurata mediante apposita convenzione coll'istituto di topografia del Politecnico di Milano, finalizzata alla esecuzione di una analisi del territorio su base aerofotogrammetrica, per la revisione del classamento dei terreni.

Per il funzionamento del servizio di cassa relativo alla contabilizzazione dei tributi speciali, si è provveduto alla stipula di un contratto di assistenza con la Soc. Olivetti, per n. 42 apparecchiature P 6040 in dotazione ai dipendenti Uffici tecnici erariali.

Il panorama delle spese si completa con quanto erogato, in ordine ai normali compiti di istituto, per le spese di formazione e conservazione dei catasti.

È stata altresì sostenuta una spesa di lire 2.431.240.000 per l'acquisto di materiali per ordinaria gestione delle sezioni catastali (carte varie, noleggi, manutenzione, ecc.) acquisto attrezzature varie (fotoriproduttori n. 54, macchine eliografiche n. 15, taglierine, banconi, portadisegni, tavoli luminosi, ecc.) per consentire una più razionale archiviazione degli atti e per una maggiore correntezza nel rilascio di certificazioni (estratti di mappa, certificazioni catastali, fogli di mappa, ecc.).

Si è provveduto inoltre con una spesa complessiva di circa lire 3.010.000.000 alla formazione di nuove matrici trasparenti per la riproduzione dei fogli di mappa catastali, al potenziamento e alla manutenzione ordinaria dei Centri di Catasto numerico, all'acquisto di nuovi strumenti fotografici con relative dotazioni accessorie ed infine alla manutenzione della strumentazione topografica in dotazione all'Amministrazione.

Capitolo 3464.

Con i fondi di detto capitolo di spesa si sono eseguiti oltre i lavori di manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti delle sedi provinciali degli Uffici tecnici erariali anche i lavori vari relativi alla installazione di apparecchiature terminali e contabilizzatori di cassa in attuazione del programma di meccanizzazione dei Catasti.

Detti fondi sono stati utilizzati per la manutenzione di complessive n. 137 sedi di lavoro.

Capitolo 3470.

Con i fondi di detto capitolo si è provveduto alle spese per la pulizia, il riscaldamento, l'energia elettrica, il servizio telefonico ecc. relative alle sedi dei dipendenti Uffici periferici.

Si riporta infine, qui di seguito, il consuntivo completo delle spese effettuate ed impegni assunti a carico dell'anno finanziario 1985 da questa Direzione generale.

RUBRICA 7 - *Personale in attività di servizio*

Capitoli	Spesi c/competenza	Spesi c/residui	Impegnati c/competenza
3411	164.566.722.000	5.305.313	—
3413	5.213.924.793	156.030.737	236.655.729
3414	4.149.997.274	303.142.623	474.336.877
3415	9.247.890.670	146.030.868	97.300.000
3416	38.227.005	881.770	1.468.385
3417	49.779.600	27.591.712	5.403.000
3418	269.050.000	10.904.345	10.900.000
3419	17.586.300.000	15.304.593.808	5.413.000.000

CATEGORIA IV - *Acquisto di beni e servizi.*

Capitoli	Spesi c/competenza	Spesi c/residui	Impegnati c/competenza
3461	120.000.000	65.254.400	70.000.000
3462	5.202.989.719	6.390.247.411	3.500.000.000
3463	2.146.957.090	529.699.525	852.283.521
3464	395.883.022	106.924.032	43.913.820
3465	109.665.000	24.362.566	24.864.616
3466	90.350.000	12.516.650	358.000
3467	—	9.408.369.959	9.145.000.000
3469	1.000.000	32.674.210	44.000.000
3470	4.940.000.000	558.217.821	60.000.000
3471	16.590.000	176.375	—
3472	25.691.615	28.484.526	—
3473	500.000.000	—	—

CAEGORIA VII - *Poste correttivi compensative delle entrate.*

Capitoli	Spesi c/competenza	Spesi c/residui	Impegnati c/competenza
3581	3.424.600.000	158.525.300	—

CATEGORIA IX - *Somme non attribuibili.*

Capitoli	Spesi c/competenza	Spesi c/residui	Impegnati c/competenza
3591	6.544.380	2.425.240	—

Detti impegni di spesa sono comprensivi dei fondi accreditati ai singoli Uffici tecnici erariali provinciali, i quali provvedono come di consueto a trasmettere direttamente i rendiconti consuntivi definitivi alla Ragioneria provinciale.

DIREZIONE GENERALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

Gli scopi e le finalità programmati per l'esercizio 1985 risultano in parte conseguiti nonostante le note difficoltà finanziarie.

In particolare, per quanto riguarda i capitoli relativi ai rimborsi di imposte, non è stato possibile assecondare le richieste di accreditamento fondi avanzate dalle Intendenze di finanza a causa dell'insufficiente stanziamento sia in termini di competenza che di cassa sugli appositi capitoli di spesa.

Il formarsi di residui passivi è dovuto al ritardo con cui è stato approvato l'assestamento del bilancio 1985 che non ha consentito di poter utilizzare in tempo utile le somme erogate.

DIREZIONE GENERALE PER LA FINANZA LOCALE

Prima di esporre analiticamente i predetti dati, appare opportuno mettere in evidenza che la scrivente provvede, in via generale, alla somministrazione di fondi a favore degli Enti locali in base a provvedimenti legislativi che vengono annualmente emanati e che hanno lo scopo preciso di porre tali Enti, nei limiti delle somme stanziate in bilancio, in condizione di provvedere all'espletamento dei compiti istituzionali a loro demandati da specifiche norme di legge.

Per quel che concerne le risultanze finanziarie conseguite attraverso la gestione dei fondi amministrati, si ritiene di poter affermare che, in stretta osservanza alle disposizioni che regolano la specifica materia, si è provveduto a far si che a tutti gli Enti beneficiari venissero erogati da parte delle competenti Intendenze di finanza tute le somme di loro spettanza, pur non potendosi ovviamente eliminare completamente il verificarsi — soprattutto in occasione della corresponsione dell'ultima rata — della naturale formazione dei residui per cause da addebitarsi unicamente alle procedure di pagamento previste dalla legge sulla contabilità di Stato.

Passando all'esame analitico-funzionale dei capitoli, articolati per categoria, relativamente alla rubrica 3 di spesa di competenza della scrivente, si espongono in questa sede, come richiesto dal Ministero del tesoro, i seguenti elementi informativi:

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Per quel che concerne i capitoli 1901 e 1902 si segnala che, trattandosi di somme occorrenti per le retribuzioni del personale delle abolite imposte di consumo in servizio alle dipendenze dello Stato, il numero delle unità esistenti non è suscettibile di variazioni in più in quanto non è possibile effetuare nuove assunzioni; al contrario si è verificata alla fine dell'esercizio 1985, una diminuzione di personale pari a 363 unità, per cessazione dal servizio dello stesso (dimissioni, decessi, collocamento a riposo, ecc.). Si evidenzia altresì che la consistenza numerica al 31 dicembre 1985 constava di 6.137 unità e che il costo globale lordo medio pro-capite è stato valutato in lire 31.365.980 annue, di cui lire 30.508.930 per stipendio straordinario e missioni e lire 857.050 per compenso incentivante.

Al riguardo si fa tuttavia presente che i citati elementi informativi, che rivestono carattere orientativo, sono stati forniti in quanto i fondi occorrenti per il pagamento delle retribuzioni al predetto personale, che è amministrato da codesta Direzione, sono stanziati sui menzionati capitoli che risultano ancora inseriti nella rubrica 3 della Finanza locale.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Si precisa che detta categoria riguarda le spese per il funzionamento delle Commissioni di cui agli articoli 3 (definizione rapporti con appaltatori soppresse imposte comunali di consumo) e 9 (iscrizione personale ex IICC) del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 649 e delle Commissioni di cui all'articolo 40 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 639.

Al riguardo va soprattutto segnalata la notevole diminuzione della spesa gravante sul capitolo 1941, in conseguenza del fatto che dette Commissioni hanno esaurito i lavori per la definizione dei rapporti contrattuali con gli appaltatori delle soppresse imposte comunali di consumo e l'iscrizione del personale proveniente dalle stesse.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Per quel che concerne il trasferimento dei fondi stanziati sui capitoli inclusi nella categoria V, rubrica 3, gestiti da questa Direzione si ritiene opportuno far presente che trattasi di spese di natura obbligatoria destinate al finanziamento degli Enti locali.

Si evidenzia inoltre che gli impegni di cui trattasi trovano la loro causa in precise disposizioni di legge e che sono state inserite in bilancio per compensare gli Enti beneficiari delle perdite subite per effetto dell'entrata in vigore della riforma tributaria ovvero di modifiche introdotte nel regime impositivo dell'ILOR con l'elevazione della stessa alla misura unica del 16,2 per cento e con la conseguente acquisizione del relativo introito al bilancio dello Stato (articolo 3, legge 28 febbraio 1986, n. 41).

In sintesi coi capitoli inseriti nella predetta rubrica si provvede al finanziamento degli Enti beneficiari mediante l'attribuzione di somme aventi le seguenti causali:

— capitolo 1972: contributi da corrispondere a stralcio in sostituzione del contributo di utenza stradale;

— capitolo 1979: oneri derivanti dalla definizione dei rapporti contrattuali con gli appaltatori delle abolite imposte comunali di consumo;

— capitolo 1980: competenze sostitutive dei tributi soppressi con la riforma tributaria da corrispondere alle Regioni a statuto speciale ed alle Province autonome di Trento e Bolzano;

— capitolo 1983: somme sostitutive da attribuire alle Camere di commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;

— capitolo 1984: competenze sostitutive da attribuire alle Aziende autonome di soggiorno, cura e turismo istituite fino al 31 dicembre 1973;

— capitolo 1987: corresponsione alle Regioni a statuto ordinario di somme sostitutive delle quote di compartecipazione all'ILOR;

— capitolo 1988: competenze sosttiutive dell'ILOR da attribuire alle Aziende SCT istituite nel periodo 1974/1980.

Si precisa che i pagamenti delle somme spettanti agli aventi diritto gravanti sui capitoli 1978, 1980 e 1987 avvengono mediante l'emissione di ordinativi diretti e speciali, mentre per i restanti capitoli si provvede con appositi ordini di accreditamento a favore dei funzionari delegati territorialmente competenti.

In questa sede, per quel che concerne la situazione dei residui di gestione, si ritiene opportuno evidenziare, che la lievitazione degli stessi è da addebitarsi, oltre che alla immanente ben nota complessità dell'*iter* procedurale previsto dalle attuali leggi della Contabilità di Stato per il pagamento, anche alla contingente circostanza della data in cui è avvenuta l'approvazione del provvedimento di assestamento relativo all'esercizio finanziario in questione che ha causato una messa a disposizione dei fondi a favore degli Enti destinatari nella fase di chiusura dell'esercizio stesso, mentre, per contro, rilevante è da considerarsi la quasi completa eliminazione dei residui impropri rispetto a quanto veniva a verificarsi negli anni precedenti.

CATEGORIA XII. — *Trasferimenti.*

La dotazione dei fondi che affluiscono nel capitolo 7151 (provenienti tra l'altro solo formalmente dal bilancio dello Stato) è tuttora costituita esclusivamente dai trasferimenti effettuati dalla Svizzera a titolo di compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine.

Si precisa che i fondi immessi nel predetto capitolo nell'esercizio finanziario 1985, sono stati interamente impegnati, mentre il movimento dei residui che si è venuto a verificare costituisce unicamente una copertura formale dei pagamenti effettuati al termine dell'esercizio precedente (titoli trasportati).

In conclusione dal punto di vista sostanziale, si può affermare che il corretto esercizio dell'azione tecnico-amministrativa-contabile ha consentito, nei limiti delle riserve di cui sopra si è fatto cenno, il raggiungimento degli obbiettivi programmatici prefissati nella fase di impostazione del bilancio di previsione.

DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE SPECIALI

In relazione alla nota sopraindicata, si comunica che l'attività della scrivente, oltre che alla tutela della fede pubblica, è rivolta all'acquisizione di *entrate* tributarie derivanti dal lotto, dalle lotterie nazionali e da altre attività di gioco.

La funzione esercitata da questa Direzione generale come quella degli altri uffici che procurano entrate all'Erario, è di acquisire i mezzi occorrenti al conseguimento di tutte le finalità statali, ciò non consente di effettuare un'analisi delle realizzazioni in termini di servizi, opere o beni, cui gli impieghi finanziari di bilancio hanno dato luogo a vantaggio della collettività.

L'azione della scrivente nella gestione della *spesa* relativa ai capitoli di bilancio è volta sia al mantenimento degli organi di raccolta del gioco del lotto nelle sue varie articolazioni, che alle spese per il personale, per indennità e rimborso spese per missioni, per compenso lavoro straordinario relativo ai controlli sui concorsi pronostici e sulle manifestazioni a premio, per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento degli archivi e commissioni. Si tratta di spese d'ordine ed obbligatorie, iscritte nella rubrica 5 che, nell'esercizio finanziario 1985, sono ammontate a lire 358.419.790.000.

In detti importi sono comprese le poste correttive e compensative delle entrate per vincite al lotto, restituzioni e rimborsi, ammontanti pel 1985 a lire 270.140.449.000.

Pertanto, si allega, a tal fine, prospetto riassuntivo del consuntivo 1985.

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE ED II.II.AA.

CAPITOLO DI SPESA 3980. « Quote sui canoni di abbonamnto alle radioaudizioni spettanti al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, ecc. ».

Sono state spese lire 1.059.282.892.150 di cui lire 994.989.656.250 in conto competenza e lire 64.293.235.900 in conto residui.

Le somme predette, erogate alla Società RAI-Radiotelevisione Italiana, Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, Accademia Nazionale di S. Cecilia), sono state pagate in relazione al corrispondente capitolo dell'entrata, e cioè il 1216, e con i criteri previsti dal decreto ministeriale 30 dicembre 1934, n. 112929.

CAPITOLO 3801. — Si fa presente che per il capitolo 3801, concernente il pagamento degli stipendi al personale periferico delle Tasse: e II.II. sugli Affari, non vi sono risultanze significative da segnalare in merito ai programmi e progetti previsti dalla legge 5 agosto 1978, n. 468.

CAPITOLO 3861. — Nel corso del 1985 a carico del capitolo 3861 si sono avute spese per provvigioni bancarie per lire 38.601.927.000 considerato che per l'Imposta sul valore aggiunto, riscossa tramite le aziende di credito, si sono avute entrate pari a lire 27.952.447.230.000 tale somma incide sulla imposta lorda dovuta nella percentuale dello 0,138.

Le aziende di credito hanno trattenuto alla fonte le provvigioni loro dovute, al momento del versamento dell'imposta all'Ufficio provinciale IVA competente.

La Divisione XVII amministra i capitoli di spesa relativi al trattamento economico accessorio al personale dell'Amministrazione provinciale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari.

In particolare, provvede all'accreditamento dei fondi occorrenti per il pagamento a favore del predetto personale dei compensi per lavoro straordinario, compensi incentivanti la produttività, indennità di missione e di trasferimento.

Nel decorso anno 1985, sui capitoli di spesa compresi nella categoria II « Personale in attività di servizio », *ad eccezione del capitolo 3801* che riguarda gli stipendi ed altri assegni fissi, sono stati assunti impegni per complessive lire 32 miliardi e 652 milioni e sono stati effettuati pagamenti per complessive lire 29 miliardi e 445 milioni, di cui lire 22 miliardi e 220 milioni in conto competenza e lire 7 miliardi e 225 milioni in conto residui.

I residui finali accertati al 31 dicembre 1985 ammontano, per i capitoli di spesa di che trattasi, a lire 16 miliardi e 531 milioni.

CATEGORIA II.

Capitolo 3803. — Compenso per lavoro straordinario al personale.

Su detto capitolo è stata sostenuta una spesa di 13.143 milioni.

Tenuto conto delle 16.746 unità in servizio nell'anno 1985, per compensare dette prestazioni sono state spese mediamente lire 820.000 annue pro-capite.

Con la predetta spesa è stato possibile fronteggiare i sempre crescenti compiti dovuti al continuo evolversi della materia fiscale.

L'erogazione di detto compenso ha consentito, altresì, agli Ispettorati compartimentali di effettuare un più elevato numero di verifiche di cassa, di percezione e di gestione presso i dipendenti uffici.

Capitolo 3804. — Compensi incentivanti la produttività.

La spesa sostenuta sul predetto capitolo è stata di lire 10.195 milioni.

Pertanto, il costo medio annuo pro-capite del compenso incentivante è stato di lire 637.000 circa (10.195.000.000 : 16.746).

Detto compenso istituito in attuazione dell'articolo 10 del decreto Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, è stato corrisposto in conformità alla normativa contenuta nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 aprile 1984.

Pertanto il medesimo è stato corrisposto in relazione alle effettive presenze in servizio, tenuto conto, cioè, delle assenze e dei ritardi.

Si soggiunge che le maggiorazioni del compenso incentivante previste dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri non sono state corrisposte nel decorso anno 1985 e si presume che le stesse potranno essere corrisposte entro il corrente anno 1986, in quanto sono in corso di emanazione i decreti attuativi degli accordi già sottoscritti dai rappresentanti dell'Amministrazione e dei Sindacati.

Capitolo 3805. — Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale.

La spesa sostenuta su detto capitolo ammonta a circa 3.450 milioni.

Con tale spesa è stato possibile effettuare un elevato numero di verifiche, da parte degli Ispettorati compartimentali delle Tasse e II.II. sugli Affari e dei nuclei operativi degli Uffici IVA.

Capitolo 3806. — Indennità di trasferimento e rimborso spese di viaggio.

La spesa sostenuta sul citato capitolo ammonta a lire 117 milioni. La stessa è stata destinata al pagamento delle indennità di trasferimento e di prima sistemazione del personale.

Capitolo 3807. — Indennità di rischio e indennità di mansione ai centralinisti non vedenti.

La spesa sostenuta su detto capitolo, ammontante a circa 125 milioni è stata destinata esclusivamente al pagamento dell'indennità di mansione ai centralinisti non vedenti, in quanto dal 1° gennaio 1984 sono state soppresse com'è noto le indennità di cassa e di meccanografia.

Capitolo 3808. — Quota parte da versare agli Ufficiali Giudiziari ed aiutanti Ufficiali Giudiziari sui crediti recuperati, ecc.

Sul predetto capitolo è stata sostenuta una spesa di lire 2.412 milioni. Essa rappresenta la percentuale del 15 per cento sui crediti recuperati dall'Erario, al quale è stato versato il rimanente 85 per cento pari a 13.668 milioni.

CATEGORIA IV.

Capitolo 3854. — Spese per l'accertamento, la riscossione ed il riscontro delle Tasse ed Imposte Indirette sugli Affari.

Premesso che su tale capitolo grava prevalentemente la spesa concernente le notifiche degli atti delle Tasse e delle II.II. sugli Affari, con la spesa complessiva di 1.185 milioni sostenuta nel decorso esercizio finanziario 1985 è stato possibile notificare un elevato numero di atti concernenti l'accertamento e la riscossione delle Tasse e Imposte Indirette sugli Affari.

La Divisione X gestisce i capitoli di spesa n. 3852 e n. 3853.

Sul capitolo 3852 grava per la maggior parte, la spesa per il trasporto dei valori bollati effettuato dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e da ditte private in base a delle specifiche convenzioni stipulate con l'Amministrazione finanziaria.

Non v'è dubbio che tale spesa, riferita ad un servizio che consente la distribuzione dei suddetti valori su tutto il territorio nazionale, abbia comportato notevoli vantaggi alla collettività.

Con l'occasione si ritiene di evidenziare (come già rilevato in sede di richiesta di integrazione di fondi avanzata al Ministero del tesoro) che la somma indicata in bilancio per tale capitolo è insufficiente a coprire le spese annualmente occorrenti.

Sul capitolo 3853 grava, invece, la spesa relativa al pagamento dell'aggio e delle provvigioni per il servizio di distribuzione dei valori bollati.

Tale spesa, essendo d'ordine, è indispensabile in quanto erogata ai distributori primari ed a quelli secondari dei valori bollati che hanno assicurato ed assicureranno la capillare distribuzione dei valori stessi su tutto il territorio nazionale.

Si soggiunge, peraltro, che il naturale incremento delle vendite dei valori porta ad una periodica lievitazione di detta spesa con la conseguenza di dover corrispondere maggiori compensi agli aventi diritto (Istituti di credito convenzionati e distributori secondari).

AFFITTI PASSIVI

Rientra nella competenza della Divisione III, essenzialmente la gestione dei capitoli di spesa 3851, 3855, 3857, 3858, 3860, 3862, 3863 e 3864, facenti parte della Categoria 4ª, Rubrica 8 del Titolo 1° della Tabella 3 del Bilancio di previsione del Ministero delle finanze.

Detti capitoli concernono le spese relative all'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dei dipendenti Uffici periferici (fitto locali e relativi oneri accessori, spese d'ufficio, lavori di adattamento, di ammodernamento e di sicurezza dei locali, spese per le attrezzature di ufficio, per gli impianti meccanografici, per la manutenzione ed esercizio di mezzi di trasporto).

Nell'ambito della stessa Rubrica 8 rientrano nella gestione della Divisione III anche:

— il capitolo 3932 della Categoria 5ª relativo al contributo, ai sensi dell'articolo 4 della legge 7 aprile 1930, n. 456, all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti;

— il capitolo 3935 della Categoria 5ª relativo al ripiano di sospesi di cassa, per anticipazioni all'Imposta di consumo, I.G.E. sul vino, carne, eccetera...;

— il capitolo 3961 della Categoria 6ª relativo al pagamento di interessi di mora sui rimborsi delle somme indebitamente corrisposte all'Erario per tasse ed imposte indirette sugli affari e delle somme da rimborsare a titolo di imposta sul valore aggiunto;

— i capitoli 3970, 3971, 3972, 3973, 3974 e 3975 della categoria 7ª, relativi alle restituzioni ed ai rimborsi delle tasse ed imposte indirette sugli affari ed al rimborso ad Amministrazioni ed Enti delle quote di contributi di miglioria riscossi per opere eseguite con il concorso dello Stato;

— il capitolo 3991 della Categoria 9ª, relativo alle spese di liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori.

Ciò premesso, per quanto concerne le spese relative all'acquisto di beni e servizi per il funzionamento degli Uffici periferici (di cui alla Categoria 4ª), si premette che più dei 2/3 dei dipendenti Uffici sono allogati in edifici privati ed i rimanenti Uffici in sedi demaniali, nella massima parte abbisognevoli di rilevanti lavori di restauro e di manutenzione.

Nell'esercizio 1985 con lo stanziamento di lire 17.500.000.000 sul capitolo 3857 dei fitti per i locali ed oneri accessori, è stata proseguita

l'opera di miglioramento delle sedi degli Uffici, mediante ampliamenti e trasferimenti in nuovi e più spaziosi locali.

Di tale stanziamento è stata erogata la somma di lire 16.730.755.494 con l'emissione di n. 315 ruoli di spese fisse e la somma di lire 625.487.231 con l'emissione di n. 10 mandati diretti.

È da segnalare, tra i più importanti, il trasferimento in sedi più funzionali degli Uffici IVA di Nuoro, di Siracusa, degli Uffici del Registro di Pisa, di Genova Affitti e Radio, di Vicenza, di Breno, di Spoleto, di Nuoro, di Tolentino, di Fabriano, di Moncalieri, di Salerno Atti Civili e Giudiziari e di CLES.

Sono state avviate, inoltre, le trattative per il trasferimento di numerosi altri Uffici in locali più confacenti e funzionali in relazione agli accresciuti compiti di istituto.

Si è proceduto alle proroghe di quei contratti sottoposti alla disciplina transitoria di cui alla legge 27 luglio 1978, n. 392, ed all'articolo 15 *bis* della legge 25 marzo 1982, n. 94, mediante adeguamento dei canoni relativi nella misura annua fissata dalla legge ed al rinnovo di quelli, per i quali detta disciplina transitoria è venuta a cessare, previa pattuizione di canoni annui notevolmente più elevati, in base ai correnti valori di mercato.

Lo stanziamento di lire 17.500.000.000 per l'anno 1985 si è rilevato insufficiente a fronteggiare le spese di locazioni passive (in relazione agli impegni assunti e non perfezionati nello stesso anno e che dovranno concretizzarsi nel corso degli esercizi futuri), in quanto l'onere derivante dai fitti passivi è in continuo aumento a causa dell'attuale congiuntura economica ed in conseguenza anche degli adeguamenti annui, previsti dalla vigente normativa vincolistica sui canoni delle locazioni, già assoggettate alla stessa disciplina ed ulteriormente prorogate.

È stato nuovamente prospettata a tale proposito, l'opportunità di procedere alla costruzione o all'acquisto di nuovi edifici da destinare a sedi degli Uffici Finanziari (almeno nei capoluoghi di provincia) onde contenere il continuo sensibile incremento delle spese per le locazioni passive e dei relativi oneri accessori.

Nell'anno 1985 è stato provveduto all'esecuzione dei lavori di sicurezza — per i quali sono state erogate a carico del capitolo 3851 lire 66.315.880 con l'emissione di n. 34 ordini di accreditamento — e dei lavori di adattamento — per i quali sono state erogate a carico del capitolo 3858 lire 180.901.077 con l'emissione di n. 109 ordini di accreditamento — resisi necessari in alcune sedi dei dipendenti Uffici stessi, derivanti sia dall'aumento dei servizi che dal crescente pericolo di effrazioni criminose a danno dei pubblici Uffici.

Si è reso necessario provvedere altresì con i fondi del capitolo 3858 anche alla manutenzione ordinaria degli ascensori installati negli immobili demaniali, adibiti a sede degli Uffici periferici delle Tasse il cui onere faceva carico in precedenza alla Direzione Generale del Demanio.

Nell'anno 1985 si è provveduto ad erogare la somma di lire 3.432.330.080, mediante emissione di n. 67 ordini di accreditamento in c/residui a carico del capitolo 3862 per l'esecuzione di lavori di

ammodernamento delle sedi di alcuni Uffici periferici, con precedenza per quelli sistemati in edifici demaniali.

È stata erogata inoltre la somma di lire 3.416.906.820 mediante emissione di n. 38 ordinativi diretti in c/residui a carico del capitolo 3863 per acquisto e noleggio di mezzi tecnici, arredi, attrezzature ed apparecchiature anche meccanografiche ed elettroniche, forniture di materiali di consumo e di servizi, compresi quelli inerenti l'automazione delle procedure.

Con i fondi a disposizione sul capitolo 3855 è stata completata l'opera di attrezzaggio degli Uffici IVA, del Registro, degli Ispettorati Compartimentali delle Tasse per l'attuazione del sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria e l'opera di acquisto, noleggio, manutenzione e trasporto di materiale tecnico occorrente per il funzionamento delle Conservatorie dei RR.II.

Nel corso del 1985 sono state erogate, pertanto, a carico di detto capitolo 3855 lire 2.007.093.825 mediante emissione di n. 339 ordini di accreditamento — lire 2.779.175.400, mediante emissione di n. 10 ordinativi diretti.

Con i fondi a disposizione sul capitolo 3859 relativo alla manutenzione, noleggi ed esercizio di mezzi di trasporto, è stata erogata la somma di lire 94.062.000 per spese di esercizio e di manutenzione di n. 19 autovetture in dotazione ad altrettanti Ispettorati Compartimentali delle Tasse ed all'Ufficio IVA di Roma e di n. 21 furgoni assegnati ad altrettanti Uffici IVA.

È stata erogata, inoltre, sempre a carico del capitolo 3859 la somma di lire 9.933.830 a favore degli Ispettorati Compartimentali Tasse e degli Uffici IVA che sono sforniti di automezzi propri, per consentire il noleggio di mezzi di trasporto privato.

Si è provveduto, inoltre, con i fondi dello stesso capitolo al pagamento dei premi R.C.V.T. a favore della Società Assicuratrice « Le Assicurazioni d'Italia » per un importo di lire 10.416.780.

Per l'assegnazione ordinaria dei fondi occorrenti agli Ispettorati Compartimentali Tasse, agli Uffici IVA, agli Uffici del Registro ed alle Conservatorie dei RR.II. sono stati emessi sul capitolo 3860 concernente le spese d'Ufficio nell'anno 1985 n. 1344 ordini di accreditamento dell'importo complessivo di lire 16.755.500.000 e n. 1 mandato diretto dell'importo complessivo di lire 48.528.000 a favore della Casa Editrice Italedi per n. 674 abbonamenti annui alla rivista mensile « La Commissione Centrale Tributaria ». La somma di lire 55.977.600 è stata erogata con l'emissione di un ordinativo diretto a favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per il pagamento di n. 672 abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale - parte prima.

È stata prospettata nuovamente ai competenti Organi del Tesoro la necessità di un maggior stanziamento dei fondi su detto capitolo di spesa, date le continue lievitazioni dei prezzi di beni e servizi e le maggiori esigenze di spesa conseguenti al trasferimento di alcuni Uffici in sedi più funzionali, decorose e spaziose.

Sono state erogate, infine, a carico dei rimanenti sottoelencati capitoli le somme a lato di ciascun indicate:

— capitolo 3932 lire 286.112,415, mediante emissione di n. 3 mandati diretti;

— capitolo 3935 lire 6.768.575, mediante emissione di n. 9 ordini di accreditamento in c/residui;

— capitolo 3961 lire 138.255.805.755, mediante emissione di n. 423 ordini di accreditamento;

— capitolo 3970 lire 1.024.605.745, mediante emissione di n. 16 ordini di accreditamento;

— capitolo 3971 lire 1.139.644.180, mediante emissione di n. 94 ordini di accreditamento;

— capitolo 3972 lire 8.009.548.516, mediante emissione di n. 296 ordini di accreditamento;

— capitolo 3973 lire 123.758.585, mediante emissione di n. 87 ordini di accreditamento;

— capitolo 3974 lire 3.472.710, mediante emissione di n. 2 ordini di accreditamento;

— capitolo 3975 lire 12.587.210.020, mediante emissione di n. 126 ordini di accreditamento;

— capitolo 3991 lire 229.942.365, mediante emissione di n. 44 ordini di accreditamento.

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

Si fa presente che nessuna attività facente carico ai capitoli di spesa amministrati dalla scrivente è risultata programmata o in esecuzione di progetti, nel corso dell'anno 1985.

Infatti, escluse le spese per il personale, le restanti erogazioni hanno riguardato per la quasi totalità la manutenzione ordinaria dei beni demaniali e patrimoniali in uso, il pagamento delle imposte e contribuzioni, oneri diversi, restituzioni e rimborsi.

Specifictamente per il capitolo 7908 — « Spese per la costruzione, manutenzione straordinaria, ecc. » dei canali demaniali, si osserva che l'attività svolta e la conseguente spesa sostenuta per l'anno 1985, sono state effettuate per il Condotto Carolino di Caserta, riconosciuto bene di interesse storico-artistico, sottoposto ai vincoli della legge 1° giugno 1939, n. 1089, e quindi rimasto di pertinenza dello Stato.

Nel settore degli investimenti, l'acquisto di stabili e terreni — capitolo 7901 —, anche per l'esiguità degli stanziamenti, ha interessato provvedimenti che, sebbene negli ultimi tempi abbiano subìto un certo incremento, pur tuttavia non risultano determinanti nell'economia generale.

Per quanto riguarda, infine, il capitolo 7904 — Acquisto e costruzione, anche diretta o mediante concessione, di fabbricati e relative pertinenze e attrezzature da destinare a nuove sedi di uffici finanziari centrali e periferici, ivi comprese quelle dei centri di servizio, ecc., nonché il capitolo 4300 — manutenzione, ristrutturazione, adattamento e ammodernamento degli immobili e degli impianti degli uffici finanziari, l'attività svolta durante l'anno 1985 ha riguardato provvedimenti che anche se rilevanti rispetto ai servizi dell'Amministrazione, non sono determinanti nell'economia generale, trattandosi di stanziamenti a carattere provvisorio e, pertanto, i capitoli di spesa verranno soppressi con l'esaurimento dei fondi.

MONOPOLI DI STATO

Si premette che il prelievo tributario connesso all'esercizio del Monopolio ha procurato all'erario nell'anno 1985 un gettito complessivo in milioni di lire 6.134.908,8 distinto in lire 4.793.905,2 per imposta di consumo e lire 1.341.003,6 per IVA.

Per quanto riguarda poi l'attività di gestione, la stessa, è come noto, svolta dalla scrivente attraverso l'esercizio delle tre aziende (tabacchi, sali, chinino) che hanno una organizzazione di servizi generali e comuni (i quali trovano espressione nel bilancio autonomo nelle rubriche 1 e 6 della spesa e nella rubrica 5 dell'entrata), nonché attività settoriali specifiche con distinti organi (in bilancio, rubriche della spesa: 2 per i tabacchi, 3 per i sali, 4 per il chinino e dell'entrata: rubrica 1, 2 e 3 rispettivamente per i tabacchi, i sali e il chinino).

Ne deriva che l'analisi finanziaria per rubrica mentre è sufficientemente significativa per l'acquisto di beni e servizi nonché per gli investimenti, non lo è per le spese di personale in quanto parte cospicua di queste è contenuta nella rubrica dei servizi generali: occorre, quindi, un'analisi di valori aggregati per natura.

Si ricorda, infine, che la scrivente, svolge attività di produzione e vendita di beni per cui il conto patrimoniale a valore assume particolare rilievo, in aggiunta al conto consuntivo finanziario (conto del bilancio) per una compiuta valutazione del « significato amministrativo ed economico delle risultanze contabilizzate » così come richiesto dal citato articolo 22 della legge n. 468/78.

Comunque l'attività produttiva si è concretizzata in q.li 796.360 complessivamente per i diversi tipi di tabacchi e q.li 6.585.038 di sali (dei quali sono stati lavorati e condizionati sali alimentari nelle varie qualità per q.li 1.013.419).

La produzione complessiva di chinino in compresse è stata poi di Kg. 246,34 di bisolfato di chinino e di Kg. 49,50 di idroclorato di chinino.

Per quanto riguarda invece l'attività commerciale sono stati venduti un totale (comprensivo delle marche estere d'importazione) di tabacchi lavorati per q.li 1.068.950 (contro q.li 1.059.602 del 1984) e q.li 9.335.969 di sali (contro q.li 4.952.535 del 1984).

1) *Spese per il personale.*

Come si è ricordato, le spese per il personale sono contenute in parte nella rubrica 1 (servizi generali) ed in parte nelle rubriche 2, 3 e 4 per le rispettive aziende.

Nell'anno finanziario 1985 le spese complessive per il personale hanno subito un incremento del + 5,6 per cento dovuto, in presenza di una riduzione media di 519 unità (da una media di 15.832 unità nel

1984 si è passati a 15.313 unità nel 1985) all'applicazione dei benefici contrattuali pregressi, alla naturale lievitazione degli stipendi per anzianità ed all'aumento dell'indennità integrativa speciale.

L'analisi del costo della mano d'opera poi, dà i seguenti risultati per l'anno 1985 con le relative percentuali di incremento rispetto al 1984:

a) costo globale medio pro-capite

ex-operaio	lire 22.418.554:	+ 10,8%
ex-impiegato	lire 27.977.994:	+ 2,7%

b) costo medio dell'ora lavorata (ex-operai)

lire 13.779: + 11,3%

c) costo del personale per unità di prodotto (Kg. convenzionale) per l'azienda tabacchi

lire 4.036: + 8,4%

Gli indici di cui sopra sono stati calcolati comprendendovi anche gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione, incluse le spese per le mense aziendali e servizi assistenziali al personale.

Per quanto riguarda la produtività, nel 1985 si è avuto un quantitativo di Kg. 3,87 di prodotto per ora lavorata rispeto ai Kg. 3,80 dell'anno 1984.

2) *Spese per acquisti di beni e servizi.*

Per l'azienda tabacchi (rubrica 2) gli acquisti di beni e servizi vanno depurati da una vera e propria partita di giro (687 miliardi) costituita dal capitolo 195 della spesa che è compensato da corrispondenti entrate (legge 10 dicembre 1975, n. 724) e che attiene ai tabacchi lavorati in vendita dall'Amministrazione.

Le spese più rilevanti sono quelle che riguardano l'approvvigionamento della « materia prima » (tabacco greggio) sia in Italia che all'estero, nonché le « materie sussidiarie » (articoli diversi).

L'acquisizione di tali beni, occorrenti per le produzioni, risente l'effetto delle variazioni del cambio del dollaro USA nella cui valuta vengono prevalentemente effettuate le transazioni estere.

In particolare si è registrato un tasso di crescita dei prezzi medi di acquisto di circa l'8,98 per cento per i tabacchi greggi e di circa il 14 per cento per le materie sussidiarie.

Le disponibilità di bilancio hanno consentito di fare fronte a tali esigenze finanziarie nonché di garantire il mantenimento di adeguate scorte.

Per l'azienda sali (rubrica 3) è da registrare un eccezionale tasso di incremento delle vendite (+ 89,38%) con la conseguenza di una diminuzione delle scorte.

3) *Investimenti.*

La finanza disponibile per gli investimenti diretti (di cui agli stanziamenti dei capitoli 501 e seguenti) si è dimostrata adeguata ai programmi di mantenimento e di rinnovamento tecnologico dell'esercizio.

Gli investimenti finanziari riguardano la detenzione dell'intero pacchetto azionario dell'ATI SpA, il cui bilancio per l'anno 1985 si è chiuso con un utile di esercizio di lire 7.495 milioni.

4) *Entrate.*

L'analisi delle principali entrate evidenzia:

— per l'azienda tabacchi (depurate da quelle per la vendita di prodotti lavorati della CEE, importati e venduti dall'Amministrazione e che abbiamo visto costituire una partita di giro) un incremento del fatturato di circa il 7,41 per cento derivato dagli effetti della variazione tariffaria.

I buoni risultati complessivi dei ricavi dell'azienda, in una situazione di riflessività del mercato, dimostrano la validità della politica seguita dall'Amministrazione.

— per l'azienda sali, a fronte di un incremento delle quantità vendute rispetto all'anno precedente, si è registrato un decremento del fatturato (— 15,98%), compensato parzialmente da una riduzione delle spese di distribuzione, in conseguenza dell'affidamento della commercializzazione all'AIS (articolo 2 della legge 22 luglio 1982, n. 467).

RISULTATI DIFFERENZIALI.

Nell'allegato n. 2 vengono riepilogati, distintamente per la gestione di competenza e per quella di cassa, i risultati differenziali di cui all'articolo 6 della legge 468/78 conseguiti nella gestione del bilancio nel corso del 1985 (al netto della Gestione speciale dopolavoro).

A) *Competenza.*

Per la parte di competenza si evidenzia che, a fronte di un risparmio corrente di 61,3 miliardi, è stato conseguito un saldo netto da impiegare di 3.107,4 milioni: il risparmio corrente, cioè è stato pressoché interamente reinvestito.

Considerato, inoltre, che fra le spese del titolo II risultano impegnate lire 35 miliardi per aumento di capitale sociale dell'ATI (Azienda Tabacchi Italiani) SpA, la cui partecipazione azionaria è stata acquistata dall'Amministrazione nel 1982, ne consegue un accreditamento netto ammontante ad oltre 38,1 miliardi. Infine, il saldo positivo delle operazioni finali (3.107,4 milioni) ha consentito il conseguimento di un avanzo nella gestione del bilancio finanziario di competenza di 1.253,4 milioni pari alla differenza fra tale risultato differenziale e le somme pagate a titolo di rimborso prestiti (1.854,0 milioni).

B) *Cassa.*

La gestione di cassa si è chiusa con una eccedenza degli incassi sui pagamenti nelle operazioni finali di lire 149.539,1 milioni. Aggiungendo a tale risultato differenziale i 30,3 milioni di saldo attivo della Gestione dopolavoro (vedi allegato 3) si perviene ad una eccedenza attiva complessiva di 149.569,4 milioni.

GESTIONE SPECIALE DOPOLAVORO.

Nel prospetto allegato n. 3, sono riportati i dati consuntivi relativi alla Gestione speciale dopolavoro istituita e regolata dalla legge 10 aprile 1971, n. 217.

Tale norma prevede che al Dopolavoro affluiscano, oltre alle entrate derivanti dall'attività propria del Dopolavoro, un contributo da parte dell'Amministrazione ed una quota dei proventi netti derivanti dalla pubblicità eseguita sugli involucri dei generi di monopolio e sui fiammiferi. Le prime due voci costituiscono un flusso finanziario dal bilancio aziendale, la terza un flusso dal bilancio del Ministero delle finanze.

Il contributo dell'Amministrazione, la cui misura è stata rideterminata ai sensi dell'articolo 8 del disegno di legge 6 giugno 1981, n. 283 convertito nella legge 6 agosto 1981, n. 432, ha comportato nel 1985 una spesa di circa 194 milioni.

Quanto alla consistenza dei residui passivi alla chiusura dell'esercizio, va sottolineato che l'articolo 11 della richiamata legge 271/1971 prescrive che « le somme non erogate nei singoli esercizi saranno accertate tra i residui e potranno essere utilizzate negli esercizi successivi ».

ALLEGATO N. 2

RISULTATI DIFFERENZIALI

(in milioni di lire)

	Competenza (Accertamenti e Impegni)	Cassa (Incassi e Pagamenti)
1. - Avanzo (+) e disavanzo (—) corrente (Risparmio pubblico)	+61.258,8 (*)	+139.382,6
2. - Avanzo (+) o disavanzo (—) Operazioni finali (Saldo netto da finanziare/impiegare)	+ 3.107,4 (*)	+149.539,1
3. - Avanzo (+) o disavanzo (—) Operazioni finali al netto delle partite finanziarie (Indebitamento/accreditamento netto) . .	+38.107,4 (*)	+149.539,1
4. - Ricorso al mercato	—	—

1. - Titolo I entrata meno titolo I spesa.
2. - Titoli I e II entrata meno titoli I e II spesa.
3. - Titoli I e II entrata, al netto delle categorie IX e X, meno titoli I e II spesa al netto delle categorie XI, XII e XIII.
4. - Titoli I, II e III spesa meno titoli I e II entrata.

(*) Gli importi sono al netto di lire 1.253,4 milioni impegnate sul capitolo 153, pari alla eccedenza delle entrate accertate sulle spese impegnate.

ALLEGATO N. 3

GESTIONI SPECIALI E AUTONOME

(in milioni di lire)

Gestioni	Competenza			Cassa			Residui finali		
	Accertamenti entrata	Impegni spesa	Saldo	Incassi	Pagamenti	Saldo	Attivi	Passivi	Saldo
Gestione speciale dopolavoro	231.3	231.3	—	241.0	210.7	30.3	0.8	231.3	—230.5

AFFARI GENERALI DEL PERSONALE

Capitolo 2401. — Su questo capitolo, tramite ordini di accreditamento, la scrivente ha messo a disposizione delle Intendenze di finanza, su richiesta delle stesse, i fondi per la liquidazione delle indennità ai funzionari degli UTIF per missioni connesse al servizio fiammiferi.

Capitolo 2421. — Mediante ordini di accreditamento, sono stati messi a disposizione del dirigente del Deposito di Roma le somme necessarie per acquisto di materiale di imballaggio e per spedizione e trasporto dei contrassegni di Stato per i fiammiferi e per gli apparecchi di accensione.

Capitolo 2422. — La scrivente ha messo a disposizione delle Intendenze di finanza, su richiesta delle stesse, tramite ordini di accreditamento, i fondi per le liquidazioni delle indennità di missione ai militari della Guardia di Finanza adibiti alla prescritta vigilanza presso fabbriche di fiammiferi.

Capitolo 2446. — Da questo capitolo affluiscono alla gestione speciale del Dopolavoro di questa Amministrazione — prevista dalla legge 1° aprile 1971, n. 217 — sul capitolo 1002 i proventi per la pubblicità sugli involucri dei fiammiferi.

Circa l'afflusso di tali proventi — la cui entità è aleatoria e, per le molteplici e lunghe procedure di accertamento propedeutiche alla iscrizione nel capitolo 2014 di entrata del bilancio dello Stato, assai variabile di anno in anno — non è possibile formulare previsioni quantitativamente attendibili.

Nel corso del 1985, nel detto capitolo 2446, sono stati disposti a favore del capitolo 1002 della gestione Dopolavoro pagamenti per lire 41.032.700, somma costituita dai proventi per la pubblicità effettuata nel 1984 ed ancora non introitati.

Nell'anno in corso dovrebbe essere devoluta al citato capitolo 1002 della gestione Dopolavoro, dal caiptolo 2446 dello stato di previsione del Ministero delle Finanze, oltre la somma suindicata anche la somma di lire 32.963.380 corrispondente al 99% dell'importo di lire 33.296.345, affluito al menzionato capitolo 2014 di entrata del bilancio dello Stato a titolo di acconto sulla pubblicità effettuata nel 1985.

Da quanto precede si può agevolmente rilevare che in materia ogni previsione risulta inattendibile anche perché il veicolo pubblicitario (involucri dei fiammiferi) attiene ad un prodotto con prospettive commerciali negative per la nota e costante contrazione delle vendite.

Capitolo 2476. — Su questo capitolo, nell'anno 1985, non sono state effettuate spese.

Capitolo 2477. — La scrivente ha messo a disposizione del dirigente del Deposito di Roma le somme necessarie per la restituzione agli aventi diritto per erronei versamenti effettuati sul capitolo 1604 del bilancio di entrata del Ministero delle finanze.

Per quanto riguarda il suddetto capitolo, si rappresenta l'urgente necessità di una assegnazione straordinaria di fondi con i quali la scrivente dovrebbe provvedere alla liquidazione di somme — indebitamente versate — per un importo di circa lire 60.000.000.

MINISTERO DEL BILANCIO

E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

UFFICIO CENTRALE DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI AMMINISTRATIVI

RUBRICA 1. — *Categoria 2ª* (Personale in attività di servizio).
Impegni per lire 6.364,4 milioni.

Situazione del personale.

Situazione di diritto e di fatto degli organici

Amministrativi	Di diritto	Personale in servizio
Dirigenti	43	32 + 10 (1)
Direttivi	74 (2)	37 + 1 (3)
Concetto	33	26 + 14 (3)
Esecutiva	67	60 + 14 (3) + 1 (1)
Ausiliaria	39	35

Qualifiche e dotazione organica del personale del ruolo speciale del Ministero del bilancio e della programmazione economica (decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1982, n. 919).

— Archivista Dattilografo	- 4ª qualifica funzionale	posti n. 2 - occupati 2
— Operatore Tecnico	- 4ª qualifica funzionale	
— Agente Tecnico	- 2ª qualifica funzionale	posti n. 1 - occupati 1

(1) Posizione di Fuori Ruolo.

(2) Dei quali 24 indisponibili ai sensi dell'articolo 67 - 7° comma del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

(3) In soprannumero.

Da quanto sopra esposto, si evince che la consistenza del personale in servizio è insufficiente al perseguimento dei compiti istituzionali che, di recente, si sono anche notevolmente accresciuti.

L'assunzione dei giovani, n. 2 della carriera di concetto e n. 3 della carriera esecutiva, autorizzata con legge 16 maggio 1984, n. 138, ha permesso di sboccare alcuni posti congelati della legge 29 febbraio 1980, n. 33.

L'estrema carenza numerica di personale, già segnalato, si riferisce soprattutto a compiti di supporto tecnico amministrativo, quali

lavori per il costituendo centro meccanografico, di dattilografia, di fotocopie, servizio automobilistico e di anticamera.

Oltre al personale di cui sopra, nel 1985 erano in servizio n. 3 persone, estranee alla Pubblica Amministrazione, addette al Gabinetto, n. 5 persone contrattisti di diritto privato (disegno di legge 428/73 articolo 3 e 219/81), n. 8 persone estranee alla Pubblica Amministrazione componenti il Nucleo di valutazione per gli investimenti pubblici e n. 20 elementi provenienti da Enti pubblici e Aziende autonome (disegno di legge 428 articolo 5).

Nel corso dell'anno 1985 sono stati assunti, dopo regolare concorso, n. 4 segretari (VI livello) e n. 8 coadiutori (IV livello).

Inoltre sono stati banditi i seguenti concorsi:

decreto ministeriale 8 febbraio 1985 — 1 posto di Dirigente superiore - in corso di espletamento;

decreto ministeriale 22 marzo 1985 — 1 posto di Primo dirigente - in corso di espletamento;

decreto ministeriale 28 maggio 1985 — 8 posti di Primo dirigente;

Concorso pubblico (2) - in corso di espletamento;

Concorso speciale (3) - definito con esito negativo con decreto ministeriale 27 febbraio 1986;

Corso-concorso (3) - in corso di espletamento;

decreto ministeriale 10 ottobre 1985 — 3 posti di Consigliere - in corso di espletamento;

decreto ministeriale 20 ottobre 1985 — 1 posto di Segretario - in corso di espletamento;

decreto ministeriale 12 ottobre 1985 — 2 posti di Coadiutore — in corso di espletamento;

decreto ministeriale 10 settembre 1985 — 2 posti di Agente tecnico — in corso di espletamento;

decreto ministeriale 20 settembre 1985 — 1 posto di Commesso - in corso di espletamento.

Per quanto riguarda l'individuazione di indici di efficienza e di produttività sono allo studio delle metodologie adattabili alla particolare realtà operativa di Uffici che svolgono prevalentemente studi e ricerche con scarsa attività di supporto.

Inoltre, l'introduzione dell'Informatica, che comporterà la revisione delle attuali procedure di lavoro, sarà utilizzata ai fini della razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro nonché per una valutazione di produttività.

Come già fatto presente nelle precedenti analisi, si rende necessario procedere al riassetto organizzativo-funzionale delle strutture di questo Ministero per adeguarle ad una nuova e più incisiva politica di programmazione, mediante un intervento legislativo.

In una prospettiva di crescita delle competenze del Ministero, è prevedibile un maggiore impegno professionale del personale derivante dal confronto con compiti sempre diversi, impegno che richiederebbe una maggiore iniziativa di formazione da parte dell'Amministrazione, nonché una adeguata incentivazione.

Tale sforzo di costante aggiornamento della preparazione teorica pratica e di acquisizione di più elevate capacità lavorative è difficilmente quantificabile in termine di tempo, anche se comunque dedicato all'assolvimento delle attività istituzionali.

Oltre all'organico, devesi guardare anche alle strutture, per cui è assolutamente indispensabile, per una efficiente ed efficace attività del Ministero, disporre del supporto di un sistema elettronico idoneo ad elaborare, sotto l'aspetto sia informativo sia economico, le elaborazioni attinenti la programmazione economica nazionale. Tale disponibilità, oltre che indispensabile, è altresì indilazionabile a motivo della sempre più animata dinamica dell'economia nazionale ed internazionale, la cui evoluzione non è più seguibile con gli attuali metodi di lavoro;

Categoria III (Personale in quiescenza).

Impegni per 676,7 milioni — Trattasi di spese inerenti al pagamento delle pensioni provvisorie, che nel 1985 hanno riguardato n. 49 unità, e dell'indennità una tantum.

Categoria IV (Acquisto di beni e servizi).

Impegni per 3.014,9 milioni — Si tratta di spese relative ad acquisti di beni e servizi di non rilevante entità. I maggiori impegni riguardano il rimborso agli Enti pubblici delle competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale comandato presso il Ministero (986,0 milioni), per commissioni, comitati e consigli (107,9 milioni), per fitto di locali (363,5 milioni), per la manutenzione locali (183, 2 milioni), per acquisto di macchine per uffici e mobili (155,8 milioni), per stipendi ai membri del Nucleo di valutazione degli Investimenti pubblici (558, 7 milioni).

Categoria V (Trasferimenti).

Impegni per 9.099,0 milioni — Si tratta di spese destinate ai contributi a favore dei sottoindicati Istituti:

ISPE (articolo 5 della legge n. 439 dell'8 agosto 1985 il quale sostituisce l'articolo 29 della legge 27 febbraio 1967, n. 48 e successive modificazioni. 5.000 milioni);

ISCO (articolo 1 della legge 19 ottobre 1984, n. 701 il quale sostituisce l'articolo 3 della legge 30 luglio 1959, n. 616 e successive modificazioni. 4.000 milioni);

CIRIEC (legge 14 dicembre 1979, n. 641 — legge 6 giugno 1973, n. 322. 90 milioni).

La rimanente somma di lire 9,0 milioni riguarda la modesta spesa destinata agli interventi assistenziali in favore del personale dipendente, insufficiente a garantire un minimo di incisività.

SPESE IN CONTO CAPITALE.

Categoria XI (Beni mobili, macchine e attrezzature).

Impegni per 250,2 milioni — Si tratta di spese per le attrezzature (Personal computer IBM, mobili per ufficio, locazione sistemi elettronici di scrittura) inerenti al Nucleo di valutazione degli Investimenti pubblici.

CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA

	Impegni	Pagamenti		Residui finali
		Competenza	Residui	
TITOLO I - RUBRICA 1				
Categoria 2	6.364.357.613	5.823.460.529	200.638.703	567.586.363
Categoria 3	676.729.125	639.000.730	23.842.527	37.728.395
Categoria 4	3.014.877.998	1.034.991.916	971.701.930	2.330.720.387
Categoria 5	9.099.026.000	9.074.263.000	520.000	24.763.000
TITOLO III - RUBRICA 1				
Categoria 11	250.268.580	40.653.240	90.892.935	336.595.600

DIREZIONE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Si riporta qui di seguito la illustrazione di elementi informativi attinenti alle procedure — predeterminate dalla normativa — con le quali vengono devolute le risorse finanziarie ai vari soggetti destinatari, stanziate per leggi di settore sui capitoli di spesa di conto capitale gestiti da questo Ministero. Si evidenziano gli impegni assunti nel corso dell'esercizio 1985 (in conto competenza e in conto residui), i pagamenti effettuati (in conto competenza e in conto residui), i residui finali e, in aggiunta, le perenzioni e le economie; secondo la distinzione economica-funzionale; si fa anche un raffronto con le analoghe risultanze di gestione dell'esercizio precedente per evidenziare la dinamica temporale dei flussi di trasferimento.

In particolare, per quanto attiene alla realizzazione dei programmi settoriali di intervento, cui sono finalizzate le risorse di che trattasi, è « presumibile » l'effettivo stato attuativo almeno per quelle opere per le quali le erogazioni sono condizionate all'osservanza di vincoli procedurali. Non è possibile, invece, fornire notizie attendibili circa la dimensione degli investimenti indotti dalla spesa di trasferimento mancando elementi di diretto controllo.

1. — *Capitolo 7081. — Fondo finanziamento programmi regionali di sviluppo.*

Il capitolo, come è noto, è costituito, fra l'altro, dalla quota libera da vincoli di destinazione, ex articolo 9 della legge 821/70. Come è noto, nelle more dell'approvazione del disegno di legge per la nuova disciplina sulla finanza regionale, tale quota, anche per l'esercizio 1985, è stata quantificata con legge di bilancio. Per il triennio 1986/88, invece, le quote annue vengono autorizzate nella tabella « D » allegata alla legge finanziaria, per il 1986, n. 41/86.

Confluiscono, inoltre, nel capitolo 7081 altre quote relative a stanziamenti annuali previsti da leggi settoriali, per le quali è prevista la confluenza del Fondo programmi regionali di sviluppo in virtù del decreto del Presidente della Repubblica 616/77. I criteri di ripartizione tra le Regioni di tali quote sono annualmente determinati con deliberazione CIPE sentita la Commissione interregionale ex articolo 13 della legge 281/70, o con deliberazione CIPAA sentita la Commissione dei rappresentanti regionali ex articolo 4 della legge « quadrifoglio », per alcune leggi del settore agricolo che recano fondi da ripartire secondo criteri derivanti dal Piano agricolo nazionale. Dall'esercizio 1985 quasi tutte le assegnazioni vengono disposte con deliberazione CIPE (ad eccezione di quelle ex legge 674/78 recante norme sull'associazionismo pro-

duttori agricoli), in conformità al disposto di cui al disegno di legge sul nuovo schema di Piano agricolo nazionale che, fra l'altro, dovrebbe sopprimere il CIPAA e relativa Commissione interregionale.

In particolare, per le residue disponibilità ex legge 412/75, sulla edilizia scolastica, in corso d'anno 1986 se ne prevede il completo smaltimento. Complessivamente per tale legge nel corso del 1985 sono stati erogati circa 79,7 miliardi, ai quali corrisponde l'attivazione di una pari mole d'investimenti, in quanto i trasferimenti avvengono dietro certificazione regionale attestante l'effettiva utilizzazione delle somme loro assegnate.

A causa della non completa attestazione delle anticipazioni effettuate dagli organi regionali a favore degli Enti operatori, per il finanziamento dei rispettivi programmi regionali, a chiusura d'esercizio 1985 sono state accertate economie per circa 422,2 milioni.

Sempre in tema di edilizia scolastica, va sottolineato che la legge finanziaria 1985 reca un finanziamento di lire 100 miliardi per l'attuazione di un programma straordinario di completamento dei programmi nelle Regioni meridionali. Tale somma è stata impegnata nel decorso esercizio 1985 ed erogata alle Regioni interessate — per il completamento dei rispettivi programmi — nei primi mesi del corrente esercizio 1986.

Per quanto attiene alle leggi 153/75 (articolo 6, lettera *a*), 352/76 (articolo 15, lettera *c*) e 403/77 (articolo 2), recanti fondi per limiti di impegno, i trasferimenti vengono condizionati alle apposite certificazioni regionali attestanti l'effettiva utilizzazione delle risorse di trasferimento per contributi sugli interessi per mutui attivati dagli operatori agricoli che realizzano piani di sviluppo. A fronte di una massa spendibile complessiva (in conto competenza ed in conto residui) di circa 664,3 miliardi, nel corso del 1985 è stato erogato un importo limitato a sole lire 14,7 miliardi, al quale, ovviamente, corrisponde una effettiva utilizzazione per opere nel settore agricolo.

Sempre nel settore agricolo confluiscono risorse finanziarie per le finalità ex legge quadrifoglio e articolo 1 della legge Marcora. Dall'esercizio 1985 in poi, come già accennato in premessa, le assegnazioni vengono adottate con delibera CIPE previo parere della Commissione interregionale ex articolo 2 della legge 281/70 (anziché dal CIPAA previo parere della Commissione interregionale ex quadrifoglio), ciò in virtù del disposto di cui al 1° comma dell'articolo 18 della legge finanziaria 887/84 che fa rinvio alle procedure ex articolo 4 della citata legge Marcora.

Per tale finalità, complessivamente nel 1985 è stato erogato l'importo di lire 2.011,6 miliardi, di cui 1.300 miliardi in conto competenza. Per tali trasferimenti, da devolvere senza condizionamenti, non è possibile fornire elementi circa l'effettivo utilizzo mancando i necessari *imput* regionali informativi.

Da quanto sopra si può evincere che per la gran parte delle risorse di trasferimento non è possibile fornire elementi esaurienti circa lo stato della effettiva utilizzazione delle risorse di trasferimento.

Sul capitolo 7081, inoltre, sono confluite sin dal 1982 risorse finalizzate allo sviluppo della montagna, da trasferire direttamente alle Comunità montane per spese di gestione e alle Regioni per spese di

investimento. Nel corso degli esercizi 1984-85 si è provveduto al quasi integrale smaltimento dei residui propri di provenienza esercizi 1982-1983 relativi agli stanziamenti per ciascuno degli anni di lire 120 miliardi, recati per il 1982 dall'articolo 36 della legge sulla finanza locale 51/82 e per il 1983 dall'articolo 16 della legge sulla finanza locale 131/83.

Per le disponibilità 1984-1985, rispettivamente, di lire 164,760 miliardi e di lire 159,601.2 miliardi, recate dall'articolo 16 *bis* della sopracitata legge 131/83, le spettanze di devoluzione regionali per lire 136 miliardi 830.990.823 e per lire 132.541.682.000 sono state completamente accreditate. Quelle restanti, da trasferire alle Comunità montane, sono state quasi completamente accreditate.

Va ricordato che inizialmente i trasferimenti per le spese di gestione delle Comunità montane hanno risentito in misura notevole dello stato di incertezza, circa l'apertura delle apposite contabilità speciali, determinato dal lungo *iter* parlamentare della legge n. 720/84 istitutiva della Tesoreria unica.

A fine esercizio 1985 risultano ancora da accreditare le spettanze di devoluzione relative a circa 10 Comunità montane, non essendo state definite le modalità di accredito.

Complessivamente sul capitolo nel corso dell'esercizio 1985 si è provveduto ad erogare l'importo complessivo di lire 2.996,5 miliardi — inferiore alla cassa autorizzata a causa del mancato trasferimento, secondo le previsioni di cassa, per limiti d'impegno — di cui lire 2.132,0 miliardi sulla competenza e lire 864,5 miliardi sui residui. I residui accertati a fine esercizio 1985, pari a lire 682,2 miliardi, sono notevolmente inferiori a quelli accertati a fine 1984 che risultavano di lire 1.389,7 miliardi.

Il modesto ammontare dei residui accertati a fine esercizio è ascrivibile prevalentemente allo scarso utilizzo delle risorse di trasferimento per limiti d'impegno. Lo *stock* di residui, pertanto comprende gli importi relativi alle annualità dei limiti d'impegno pregressi, per complessive lire 563,328 miliardi, ex leggi 153/75 (articolo 6, lettera *a*), 352/76 (articolo 15, lettera *c*) e 403/77 (articolo 2), non ancora erogati a causa delle necessarie certificazioni regionali.

La restante mole di residui è imputabile per 104,7 miliardi al settore dell'edilizia scolastica, di cui lire 4,653 miliardi relativamente alla legge 412/75 e lire 100 miliardi relativamente all'articolo 11 della legge finanziaria 1985.

Inoltre, sono state accertate a fine esercizio 1985, perenzioni per complessive lire 87,826 miliardi, di cui lire 87,340 miliardi relativamente alle leggi 153/75, articolo 6, lettera *a*) e 352/76 (articolo 15, lettera *c*) e lire 0,486 miliardi relativamente alla legge 674/78 - articoli 9 e 10 (quest'ultima concernente l'associazionismo produttori agricoli).

A tali perenzioni, ovviamente, si aggiungono quelle provenienti dagli esercizi 1978 e 1979, già iscritte nel conto patrimoniale complessivamente ammontanti a fine esercizio 1975:

— di provenienza 1978 a lire 58,503 miliardi, di cui lire 58,061 miliardi relativamente alla legge 153/75 articolo 6, lettera *a*) e lire 442 milioni relativamente alla legge 674/78 articolo 9;

— di provenienza 1979 a lire 58,547 miliardi, di cui lire 58,061 miliardi relativamente alla legge 153/75 articolo 6, lettera *a*) e lire 486 milioni relativamente alla legge 674/78 articoli 9 e 10.

2. — *Capitolo 7082. — Fondo sanitario nazionale — Parte in conto capitale.*

Il fondo, istituito dalla legge 833/78, relativo al servizio sanitario nazionale, viene quantificato, come noto, per un arco triennale dalla legge finanziaria.

Per quanto attiene alla procedura di accreditamento è intervenuta la legge finanziaria n. 887/84 che, all'articolo 17, al fine di verificare la effettiva utilizzazione delle assegnazioni, dispone che l'erogazione delle quote di conto capitale debbano essere effettuate sulla base di programmi regionali opportunamente vagliati a livello ministeriale (Sanità, Tesoro e Bilancio). Pertanto, implicitamente, tale normativa fa venir meno la precedente procedura disposta dall'articolo 16 della legge finanziaria *bis* 526/82.

Si ricorda che una quota dello stanziamento annuale, viene scorporata per essere destinata alle esigenze degli Istituti Zooprofilattici sperimentali, nonché per interventi a cura degli Istituti di ricovero e cura. Per tale capitolo si è provveduto ad effettuare pagamenti per complessive lire 595,037 miliardi, di cui lire 491,987 miliardi in conto competenza e lire 103,050 miliardi in conto residui, a fronte di una cassa autorizzata pari a lire 1.281,4 miliardi. La parziale utilizzazione della cassa autorizzata è ascrivibile, da una parte al mancato riparto da parte del CIPE della residua disponibilità 1985 di lire 41 miliardi, dall'altra alla lentezza con cui sono pervenute le certificazioni, a cura del Ministero della sanità, per lo sblocco delle quote da trasferire.

I residui finali accertati al 31 dicembre 1985 assommano a lire 686,4 miliardi e sono considerevolmente superiori a quelli accertati al 31 dicembre 1984 che ammontavano a lire 121,4 miliardi. Tale aumento è imputabile alla diversa e più vincolante normativa che regola le procedure di erogazione.

3. — *Capitolo 7085. — Investimenti nei bacini a carattere regionale ed opere nelle vie navigabili.*

La legge 99/85 reca all'articolo 1 lettera *b*) della legge 99/85 un'autorizzazione di spesa di lire 250 miliardi, di cui lire 75 miliardi per il 1985 e lire 175 miliardi per il 1986, per la realizzazione da parte delle Regioni di opere idrauliche e di navigazione interna. Con deliberazione CIPE, previo parere della Commissione interregionale ex articolo 13 della legge 281/70, è stato ripartito l'importo complessivo di lire 187,5 miliardi, per il biennio 1985/86, finalizzato alle sole opere idrauliche.

Del sopracitato importo assegnato dal CIPE nel corso del 1985 è stato impegnato ed erogato l'intero stanziamento di bilancio 1985 di lire 75 miliardi. Inoltre, nel corso del 1986 si è provveduto ad impegnare — dell'intero stanziamento 1986 di lire 175 miliardi — il residuo importo deliberato dal CIPE di lire 112,5 miliardi. È in corso di approntamento — da parte della Conferenza permanente dei Presidenti di Giunta — la proposta di riparto del residuo stanziamento '86 pari a lire 62,5 miliardi, che, successivamente passerà al vaglio della Commissione interregionale e, quindi, del CIPE.

4. — *Capitolo 7087. — Fondo investimenti e occupazione 1982 — Interventi di competenza regionale.*

Per quanto attiene a questo capitolo per le fonti normative di finanziamento e le procedure di trasferimento si fa rinvio a quanto già riportato nella precedente propria nota n. 3/4881 del 14 giugno 1985. Allo stato attuale si presume che la Cassa depositi e prestiti abbia provveduto a trasferire gran parte delle risorse attribuite agli Enti operatori interessati.

Per quanto concerne l'importo di lire 12,5 miliardi, impegnato a suo tempo a favore della Regione Sicilia per il progetto « S. Vincenzo di Lipari », e successivamente revocato dal CIPE per il mancato avvio dei lavori, va segnalato che, a seguito dell'avvenuto recupero in entrata al bilancio dello Stato dell'importo predetto, è già stata avanzata richiesta di assegnazione sul capitolo 7507 (FIO 1986).

5. — *Capitolo 7088. — Fondo per contributi alle Marche per movimenti franosi ad Ancona.*

Agli stanziamenti del presente capitolo che prevedono un onere finanziario pari a lire 30 miliardi per ciascuno degli anni 1983-1984 e 40 miliardi per il 1985, si è fatto fronte con corrispondenti riduzioni degli stanziamenti iscritti nel capitolo 7082, secondo quanto stabilito dalla legge 156/83 - articolo 1.

Al 31 dicembre 1985 si è provveduto ad erogare gli interi sopraindicati stanziamenti annuali.

6. — *Capitolo 7089 - Legge 80/84 di rifinanziamento legge proterremotati.*

In applicazione delle autorizzazioni di spesa della legge 80/84, con decreto del Tesoro è stato istituito il capitolo in questione, con una dotazione per gli anni 1984-85 e 86, rispettivamente di lire 50 miliardi, 150 miliardi e 300 miliardi.

Con l'articolo 11 della legge finanziaria 887/84 i finanziamenti pluriennali ex articolo 5 della sopracitata legge 80 vengono elevati, complessivamente, da lire 500 miliardi a lire 800 miliardi. Pertanto, lo stanziamento 1986 viene elevato da lire 300 miliardi a lire 450 miliardi e per il 1987 verrà stanziato in bilancio l'importo di lire 150 miliardi.

Con deliberazione CIPE, fra l'altro, vengono assegnate — per l'arco pluriennale 1984-87 — le somme di lire 640 miliardi e di lire 160 miliardi, rispettivamente, per il finanziamento dei programmi, previsti dal richiamato ex articolo 5, presentati dalle Regioni Campania e Basilicata.

Nell'esercizio 1985 si è provveduto a trasferire alle citate Regioni quote proporzionali complessivamente pari a lire 50 miliardi e a lire 150 miliardi stanziate, rispettivamente, per gli esercizi 1984-85.

È in corso di assunzione dell'impegno complessivo di lire 450 miliardi per l'esercizio 1986, di cui lire 360 miliardi per la Campania e lire 90 miliardi per la Basilicata.

7. — *Capitolo 7500. — Interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici — Legge 219/81.*

A seguito degli storni su capitoli di altre Amministrazioni centrali — interessate ad analoghi interventi di loro competenza — la consistenza del capitolo per il 1985 si è ridotta a lire 1.483,3 miliardi.

I pagamenti effettuati assommano a lire 1.700,9 miliardi, dei quali lire 1.410,4 miliardi in conto competenza a lire 290,5 miliardi in conto residui pregressi.

Si è registrata una esigua consistenza di residui pari a lire 72,9 miliardi.

Destinatari delle risorse finanziarie sono le Regioni, Provincie, Comuni e Comunità montane. Trattandosi di opere urgenti si presume che l'utilizzo delle quote trasferite avvenga in tempi rapidi.

8. — *Capitolo 7090 (ex capitoli 7504 e 7505), 7506 e 7507 rispettivamente Fondo investimenti e occupazione 1983, 1984, 1985 e 1986.*

Relativamente al capitolo 7504, a fine esercizio 1983 furono accertati residui di stanziamento per lire 1.118 miliardi, facenti parte della autorizzazione di spesa di lire 1.300 miliardi — recata dall'articolo 21, 1° comma della legge finanziaria 1983, n. 130.

L'articolo 21 - 5° comma della medesima legge, in aggiunta alla disponibilità di cui al 1° comma autorizza il ricorso alla Banca europea degli investimenti, fino alla concorrenza di lire 1.000 miliardi, per la contrazione di mutui da ammortizzare successivamente a carico del bilancio statale.

In corso d'anno 1984 il Ministro del tesoro, con proprio decreto, ha provveduto a stornare da tale capitolo l'importo complessivo di lire 781,409.2 miliardi, di cui complessive lire 512,254.8 miliardi trasferiti sul capitolo 7090 (di nuova istituzione) del medesimo stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio, per il finanziamento di progetti di competenza regionale. Il rimanente importo di lire 269,154.3 miliardi è stato stornato alle Amministrazioni centrali interessate, per il finanziamento dei progetti immediatamente eseguibili di rispettiva competenza.

A valere sul capitolo 7090 nel corso del 1984 sono stati assunti due impegni per gli importi di lire 481,904 miliardi e di lire 30,350.8 miliardi, accreditati alla Cassa depositi e prestiti — per i successivi trasferimenti alle Regioni interessate — rispettivamente, negli anni 1984 e 1985. Gli impegni sono stati assunti in conformità del disposto della delibera CIPE del 22 dicembre 1983 che, al punto 3, limita al 40 per cento del finanziamento approvato la prima autorizzazione di spesa, ciò in attesa della definizione delle procedure istruttorie della BEI. Sui sopracitati importi accreditati, la Cassa depositi e prestiti ha provveduto ad erogare il primo acconto del 20 per cento e il secondo accordo del 10 per cento, delle attribuzioni deliberante dal CIPE, avendo tutti gli Enti interessati provveduto all'apertura dei cantieri.

A conclusione del procedimento istruttorio BEI il quadro è il seguente:

(in miliardi di lire)

— Finanziamento		2.013,523
di cui 1. *per progetti regionali* .	1.340,637	
1.1. a carico 7090	621,007 (1)	
1.2. a carico mutui B.E.I. . .	719,630	
2. *per progetti amministrazioni centrali*	672,886	
2.1. a carico vari capitoli Amministrazioni centrali .	496,486	
2.2. a carico mutui B.E.I. . .	176,400	

Considerando che, dell'importo complessivo di lire 1.118 miliardi, stanziato sul capitolo 7504, nel corso dell'esercizio 1984 è stato stornato l'importo complessivo di lire 781,409.2 miliardi, sono rimasti da gestire nell'esercizio 1985 residui pari a lire 336,590.8 miliardi. Di tale *stock* residui l'importo di lire 174,126 miliardi è stato attribuito al capitolo 7090 per i progetti di competenza regionale, mentre la somma di lire 162,464.8 miliardi, è stata stornata a favore delle Amministrazioni centrali.

Pertanto, la dotazione del capitolo 7090 per il 1985, ammonta a lire 204,476.8 miliardi, comprensiva dell'importo di lire 174,126 miliardi sopraindicato, nonché della ulteriore somma di lire 30,350.8 miliardi

(1) In corso d'anno 1985, in « aggiunta » a tale importo, è stato assunto un ulteriore impegno di lire 24 miliardi, per l'avvio in tempi rapidi del progetto « Centro direzionale di Napoli », interamente finanziato dalla BEI. Pertanto, a carico del capitolo 7090 risultano impegnati « effettivamente » pari a lire 645,007 miliardi.

sopra menzionata costituente residui propri già accertati sullo stesso capitolo alla data del 31 dicembre 1984.

Nel corso dell'esercizio 1985, la dotazione originaria del capitolo 7090 è stata poi ridotta nella misura di lire 41,373.8 miliardi (per storni a favore delle Amministrazioni centrali interessate ad integrazione di precedenti storni), determinando una *consistenza definitiva del capitolo 7090 pari a 163,103 miliardi di lire.*

Gli ulteriori impegni assunti su tale capitolo nel 1985, ammontano a lire 108,752.2 miliardi e a lire 24,0 miliardi. Le somme complessivamente erogate sono pari alla consistenza 1985 del capitolo 7090 di lire 163,103 miliardi, corrispondente ai 3 decreti d'impegno di lire 30,350.8 miliardi, lire 108,752.2 miliardi e lire 24 miliardi.

Inoltre, a seguito dei rientri BEI relativi al FIO 1983, vi è stata un'integrazione del capitolo 7090 — sia in termini di competenza 1985, che di cassa — pari a lire 257,871.434 miliardi.

Di tale importo dopo gli impegni assunti a favore della Cassa depositi e prestiti e relativi erogazioni sono stati accertati residui di stanziamento pari a lire 15 miliardi e residui propri pari a lire 37 miliardi.

Si può ipotizzare che l'importo complessivo dei lavori in corso di esecuzione, relativi ai progetti in questione, ammontino ad una somma molto vicina all'importo complessivamente erogato a favore della Cassa depositi e prestiti di lire 645,007, corrispondente ai decreti d'impegno di lire 481,904 miliardi, lire 30,350.8 miliardi, lire 108,752.2 miliardi e lire 24 miliardi.

Pur non conoscendo la situazione attuativa dei progetti delle Amministrazioni centrali, probabilmente lo stato di esecuzione delle opere avrà assorbito l'importo già trasferito, a cura del Tesoro alle varie Amministrazioni, ammontante complessivamente a lire 472,992.9 miliardi.

Relativamente allo stanziamento risultante sul capitolo 7505 - FIO 84 di lire 1.705 miliardi (1.800 miliardi autorizzati dalla legge finanziaria per l'84 n. 730/83 meno la variazione di lire 95 miliardi effettuata con decreto del Tesoro) il CIPE ha deliberato in data 22 febbraio 1985.

Per quanto disposto nella sopracitata delibera CIPE il 1° impegno da assumere è pari al 40 per cento del finanziamento approvato, analogamente al decorso esercizio. Inoltre, al fine di uno snellimento delle procedure, l'acconto — che per l'83 era pari complessivamente al 30 per cento — ammonta al 40 per cento, eguale alla spesa autorizzata, nelle more delle procedure istruttorie BEI. I successivi pagamenti alle Regioni, da effettuare sulla base di comprovati stati di avanzamento lavori, avverranno in quote non inferiori al 10 per cento dell'ammontare del finanziamento approvato (per il FIO 83 le erogazioni ulteriori avvengono in quote non inferiori al 20 per cento).

Complessivamente è stato assegnato per progetti 1984 immediatamente eseguibili l'importo di lire 2.901,315 miliardi, di cui lire 1.639,194 miliardi per i progetti di competenza delle Amministrazioni centrali e lire 1.262,121 per i progetti di competenza regionale.

Dello stanziamento di lire 1.705 miliardi, capitolo 7505, si è provveduto nell'esercizio 1985 a stornare l'importo complessivo di lire

1.160,526 miliardi — pari al 40 per cento dell'importo deliberato dal CIPE — di cui lire 655,677.6 miliardi a favore delle Amministrazioni centrali e lire 504,848.4 miliardi sul capitolo 7090 (che ha assunto la denominazione FIO progetti regionali 1983-84) per il finanziamento dei progetti di competenza regionale. Pertanto, a fine esercizio 1985 i residui di stanziamento ammontano a lire 544,474 miliardi.

Dato che quasi tutti i progetti di competenza regionale e delle Amministrazioni centrali sono stati cantierati, si presume che gran parte delle somme trasferite siano state utilizzate dai vari Enti operatori.

Allo stato attuale si è in attesa di un puntuale accertamento dell'ammontare dei mutui BEI concessi, onde disporre il piano definitivo per la copertura integrale dei finanziamenti approvati dal CIPE. Sulla base della situazione istruttoria attuale dei mutui BEI concessi non si riesce a coprire per circa 56,529 miliardi gli interi importi progettuali.

Relativamente al FIO 1985, per il quale sul capitolo 7506 è stato stanziato l'importo di lire 1.490 miliardi (l'autorizzazione di spesa ex articolo 12 della legge finanziaria 887/84 per l'esercizio 1985 di lire 1.500 miliardi è stata ridotta, in applicazione di un disegno di legge, di lire 10 miliardi) il CIPE ha provveduto a deliberare in data 6 febbraio 1986.

Con tale delibera la prima autorizzazione di spesa viene elevata — rispetto al FIO 1984 — dal 40 per cento a circa il 50 per cento del finanziamento approvato dal CIPE. Inoltre, presenta alcune disposizioni innovative per quanto attiene le più vincolative modalità di richiesta di mutui alla BEI.

Con la citata delibera CIPE vengono approvati progetti complessivamente pari a lire 2.989,968 miliardi. Non appena il Tesoro farà le opportune variazioni di bilancio si provvederà ad assumere il primo impegno.

	Impegni Assunti nell'anno 1985 (Conto competenza e conto residui)	Pagamenti		Residui finali
		Competenza	Residui	
RUBRICA 1. - SERVIZI GENERALI				
CATEGORIA 12. - *Trasferimenti*				
Sezione VIII. - Azione ed interventi nel campo sociale				
Capitolo 7082	1.209.000.000.000	491.987.000.000	103.050.000.000	686.393.375.000
Sezione X. - Azione ed interventi nel campo economico				
Capitolo 7085	75.000.000.000	75.000.00.000	—	—
Sezione XI. - Interventi a favore della finanza regionale e locale				
Capitolo 7081	2.496.245.093.140	2.132.019.279.823	864.442.514.750	682.187.738.643
Capitolo 7088	40.000.000.000	40.000.000.000	—	—
Capitolo 7089	200.000.000.000	150.000.000.000	50.000.000.000	—
Capitolo 7090	880.479.564.390	205.897.528.390	667.951.400.000	51.973.905.610
CATEGORIA 16. - *Somme non attribuibili*				
Capitolo 7500	1.479.323.536.500(3)	1.410.415.734.000	290.449.000.000	169.584.265.000
Capitolo 7504	(336.590.800.000 - trattasi di storni)		—	—
Capitolo 7505	(1.160.526.000.000 - trattasi di storni)		—	544.474.000.000
Capitolo 7506	—	—	—	1.490.000.000.000
Totale Rubrica . .	6.380.048.194.030 (1)	4.505.319.542.213 (2)	1.975.892.914.750 (2)	3.624.613.284.253

(1) Non comprende gli storni indicati in tabella e le parenzioni per complessiev lire 87.826.654.429.
(2) Non comprende gli storni indicati in tabella.
(3) Al netto degli storni alle Amministrazioni centrali.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

PREMESSA.

Le linee generali dell'azione politico-amministrativa nel decorso esercizio, in relazione agli obiettivi ed agli indirizzi programmati dalla Amministrazione, hanno avuto il seguente svolgimento nei diversi settori di competenza;

1) AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA.

a) Personale degli uffici giudiziari.

Si è intensificata l'attività per colmare le carenze segnalate nel precedente esercizio ma occorre ancora procedere all'ulteriore copertura dei posti vacanti; nel 1985, infatti, sono stati presenti 7016 magistrati e 23.781 unità di altro personale, ivi compresi i coadiutori dattilografi ed autisti non di ruolo nonché il personale assunto ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285.

b) Attrezzature, servizi giudiziari, edilizia.

Gli obiettivi ed i programmi dell'Amministrazione hanno trovato puntuale applicazione nell'azione svolta nel corso dell'esercizio finanziario mediante utilizzo degli stanziamenti e degli strumenti normativi offerti dalle leggi finanziarie anche dei precedenti esercizi.

In tema di fornitura di beni e servizi a favore dell'Amministrazione centrale e degli uffici giudiziari si fa presente che sono state proseguite le procedure di automazione dei servizi relativi alla materia civile; si è provveduto a dotare di personal computers e sistemi di video scrittura quegli uffici giudiziari le cui esigenze connesse alla trattazione di processi di particolare rilevanza e complessità richiedevano l'utilizzo di dette attrezzature; sono stati stipulati, nell'ambito della sicurezza, contratti per impianti di sicurezza, attivi e passivi, in diciannove sedi di uffici giudiziari; è stato rinnovato il parco delle autovetture per i servizi tecnici, dichiarate fuori uso per vetustà; sono state fornite macchine da scrivere semplici e con memoria, calcolatrici, fotoriproduttori, apparecchiature offset, archivi normali e rotanti, apparecchiature per microfilmatura a nuovi uffici giudiziari ed è stata proseguita l'attuazione del programma iniziato negli anni precedenti; si è provveduto a stipulare, nel campo delle intercettazioni telefoniche e di registrazione della voce, nuovi contratti volti a potenziare gli impianti preesistenti o a installarne nuovi; sono stati infine dotati numerosi uffici di arredi, di biblioteche, di impianti di amplificazione e di idonee aule di udienza.

Per quanto attiene, poi, *all'edilizia giudiziaria,* sono stati confermati i criteri adottati nell'esercizio 1984 nel senso di privilegiare le sedi più importanti e, comunque, di approvare relativi ad immobili suscettibili di utilizzo da parte di più uffici. In tale ambito, attraverso

gli stanziamenti apprestati dalle leggi finanziarie per la costruzione di nuovi edifici giudiziari ovvero per ricostruzioni, ristrutturazioni, sopraelevazioni, completamenti, ampliamenti o restauri di proprietà comunale e delle amministrazioni provinciali nonché per l'acquisto, anche a trattativa privata, di edifici in costruzione o già costruiti, anche se da ristrutturare, completare o ampliare per renderli idonei all'esercizio della attività giudiziaria, sono stati approvati n. 91 progetti, di cui 3 relativi a sedi di corte di appello, n. 21 a sedi di tribunale e n. 67 a sede di pretura per una spesa globale di lire 186.024.780.000 che, come è noto, fa carico alla Cassa depositi e prestiti cui compete la concessione dei mutui agli enti locali richiedenti.

In ordine al settore di competenza diretta dell'Amministrazione (capitolo 7001), concernente l'acquisto o l'installazione di opere prefabbricate (aule giudiziarie) da utilizzare per la celebrazione dei processi penali di particolare rilevanza per la natura dei reati, per il numero degli imputati e la pericolosità degli stessi, nonché per la prevedibile durata del dibattimento sono stati effettuati numerosi interventi.

Per quanto concerne il settore delle attrezzature e dei servizi sono stati svolti i seguenti interventi operativi:

a) per le procedure di automazione dei servizi relativi alla materia civile lire 14.110.295.000 (capitolo 7013);

b) per le forniture di macchine da scrivere semplici e con memoria, di calcolatrici, di fotoriproduttori, di apparecchiature offset, di archivi normali e rotanti, nonché di apparecchiature per la microfilmatura lire 13.504.481.000 (capitolo 1587);

c) per la dotazione agli uffici giudiziari di arredi vari, biblioteche, aule giudiziarie, impianti di amplificazione, schedari lire 9.084.179.000 (capitolo 1587);

d) per la installazione di apparecchiature per le intercettazioni telefoniche e per la registrazione di voci lire 2.585.670.000 (capitolo 1602);

e) per la prosecuzione del programma di microfilmatura di atti giudiziari lire 124.667.000 (capitolo 1605) e lire 2.062.556.000 (capitolo 7010);

f) per l'acquisizione a favore di determinati uffici di personal computers e di sistemi di video scrittura lire 246.077.000 (capitolo 1587);

g) per l'installazione di impianti di sicurezza, attivi e passivi, di sedi di uffici giudiziari lire 7.871.418.000 (capitolo 7003);

h) per il rinnovo del parco autovetture fuori uso per vetustà destinate ai servizi tecnici lire 1.837.350.000 (capitolo 7005).

2) AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.

Gli interventi operati sono stati rivolti al settore del personale (ampliamento degli organici, qualificazione professionale, assistenza al personale militare), all'acquisto di beni e servizi per le esigenze degli istituti penitenziari (edilizia, attrezzature, mezzi di trasporto, ecc.), assistenza a favore dei detenuti e nel settore minorile.

ANALISI AMMINISTRATIVA E FUNZIONALE.

L'analisi concerne l'esame delle tre Rubriche dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia:

RUBRICA 1. — *Servizi generali.*

Va premesso, come nei precedenti esercizi, che l'analisi per il personale in attività di servizio (categoria II) è stata effettuata nella rubrica 2 in quanto i relativi capitoli di spesa sono ivi compresi, con eccezione di quelli concernenti i magistrati in servizio presso l'Amministrazione centrale.

Nella categoria IV (*Acquisto di beni e servizi*) un particolare esame va fatto per i seguenti capitoli:

— *capitolo 1098* (Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e dei relativi impianti, ecc.).

Nel 1985 sono stati stipulati i seguenti contratti:

		(lire)
Tribunale Civile di Roma	n. 7	56.436.080
Tribunale Penale di Roma	n. 9	93.968.950
Ministero - sede centrale	n. 11	105.724.545
Ministero - sede distaccata	n. 12	261.661.155
Uffici di Piazza Adriana - Roma	n. 1	9.985.860
Totale	n. 40	527.776.590

Come fatto presente anche l'esercizio 1984, la formazione di residui passivi, che nell'anno 1985 hanno raggiunto l'importo di lire 460.256.275, è stata determinata dalla circostanza che le prestazioni sono state effettuate nell'ultimo periodo dell'anno per cui il saldo delle fatture si è necessariamente spostato nell'esercizio successivo.

— *capitolo 1111* (Spese per il rilascio dei documenti mediante apparecchi di riproduzione).

I fondi stanziati in bilancio — pari a 3 miliardi di lire sono stati interamente impegnati mediante emissione di ordini di accreditamento in favore dei funzionari delegati operanti negli uffici giudiziari.

Si deve, anzi, segnalare che l'importo stanziato si è rilevato del tutto insufficiente a coprire le richieste pervenute dagli uffici, stante una situazione debitoria pregressa di notevole entità — per cui, in fase di assestamento del bilancio 1985, si è reso necessario richiedere una integrazione dello stanziamento, tanto in termini di competenza che in termini di cassa, per un importo complessivo di lire 1.500 milioni.

— *capitolo 114* (Attività di studi e ricerche).

L'Amministrazione ha proseguito il suo programma di studi e ricerche mediante l'affidamento, in particolare, dei seguenti incarichi: accordi internazionali e comunitari in materia di assistenza giudiziaria, matrimoniale, contrattuale ed in genere in settori di interesse specifico per l'autorità giudiziaria; formazione delle professioni legali in Francia e nella Repubblica Federale di Germania; aspetti di diritto sostanziale e processuale in materia di estradizione e di tutela dei diritti della vittima del reato: analisi di diritto comparato nei maggiori paesi europei, tecniche di tutela e di riorganizzazione legislativo-sistematica dei delitti contro il patrimonio e contro l'economia; elaborazione ed analisi dei dati sulla custodia cautelare; indagini su normative ed esperienze straniere in tema di maxiprocessi e sulla utilizzabilità e gestibilità probatoria dei c.d. testimoni della corona e della relativa tutela. Confronto con l'esperienza italiana.

Nella categoria X del titolo II (Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato), gli interventi hanno interessato i seguenti capitoli:

— *capitolo 7001* (Acquisto ed installazione di opere prefabbricate ecc.).

Per il completamento o la realizzazione di tali opere, i competenti Provveditori regionali alle Opere pubbliche, delegati in precedenza con decreti ministeriali emessi di concerto con il Ministero del tesoro, hanno assunto impegni nel corso del 1985 relativi alle seguenti aule di udienza:

	(lire)	(residui)
Palermo	39.000.000.000	84
Como	6.000.000.000	83
Napoli - Poggioreale	864.000.000	83
S. Maria Capua Vetere	865.000.000	83
Firenze - Buontalenti	1.050.000.000	84
Totale	47.779.000.000	

I pagamenti effettuati nel decorso anno riguardano impegni assunti negli anni 1984 e 1985 e precisamente:

Impegni 1985.	(lire)	(residui)
Palermo	27.000.000.000	84
Impegni 1984.		
Venezia II fase	757.531.000	81
	2.742.489.000	82

Impegni 1984.		
S. Maria Capua Vetere I fase	200.000.000	82
Napoli - Poggioreale	2.950.000.000	82

Per la realizzazione dei lavori di adattamento e ristrutturazione locali nei vari uffici giudiziari, per il rifacimento dei servizi igienici, finestre e persiane, alcuni pavimenti e il 3° cortile interno dell'edificio ministeriale di Via Arenula e per altre opere di manutenzione straordinaria che si sono realizzate nella sede distaccata di Via Silvestri, con lo stesso capitolo sono state impegnate per 31 contratti le seguenti somme:

	(lire)
sui residui 1982	5.226.525
sui residui 1983	2.699.935.327
sui residui 1985	4.455.090

e sono stati effettuati i seguenti pagamenti:

Impegni 1983.	
sui residui 1981	42.600.370
sui residui 1983	97.943.960
Impegni 1984.	
sui residui 1982	95.877.000
sui residui 1983	449.361.930
Impegni 1985.	
sui residui 1982	5.226.525
sui residui 1983	842.663.300
sulla competenza 1985	90.000.000

Complessivamente gli impegni assunti nel corso del 1985 ammontano a:

lire 47.779.000.000 per i fabbricati
lire 2.709.616.942 per i contratti vari

lire 50.488.616.942

mentre i pagamenti effettuati ammontano a:

lire 60.650.020.000 per i fabbricati
lire 1.623.673.085 per contratti vari

lire 62.273.693.085

— *capitolo 7003* (Spese per l'acquisto e l'installazione di strutture, impianti e interventi connessi, per la amministrazione giudiziaria centrale e periferica).

Per quanto concerne detto capitolo sono stati assunti, nel corso del 1985, impegni di spesa per complessive lire 12.969.198.985 ed effettuati pagamenti per circa 6 miliardi.

Si è ulteriormente potenziata la dotazione dei Centri di intercettazione telefonica istituiti presso le Procure della Repubblica fornendo apparecchiature per una spesa di lire 3.111.365.000.

Sono stati realizzati, altresì, un impianto di condizionamento ed elettrico per il nuovo CED della Corte di appello di Roma ubicato in Piazza Adriana (lire 1.261.602.900), un impianto di archivio automatico per la Direzione generale degli Istituti di prevenzione e pena (lire 661.018.300) ed un impianto di riscaldamento per una aula di udienza del Tribunale di Napoli (lire 63.794.725).

Con riferimento, poi, alle iniziative adottate per la sicurezza degli immobili, è stata impegnata la somma di lire 7.871.418.060 per la realizzazione di impianti di sicurezza attivi e passivi in 19 sedi di uffici giudiziari.

A tale riguardo circa gli interventi effettuati nella zona del Mezzogiorno d'Italia, si rappresenta che sono stati effettuati interventi nelle seguenti sedi di Tribunali e Corti d'appello: Tribunale di S. Maria Capua Vetere, Corte d'appello di Reggio Calabria, Tribunale di Trapani, Corte d'appello di Napoli, Corte d'appello di Lecce, Tribunale di Cosenza.

Per quanto concerne le sedi che ancora sono sprovviste delle strutture in argomento, si precisa che i relativi progetti dovranno essere sottoposti all'esame della Commissione ministeriale tecnico-consultiva per gli impianti di sicurezza al fine di acquisire il parere sulla validità dei progetti stessi tenuto conto dei fini di sicurezza perseguiti.

Per il rifacimento e l'adeguamento degli impianti (telefonici, elettrici, di elevazione, di riscaldamento ed altro) delle sedi ministeriali e del Tribunale di Roma (P.le Clodio e V.le Giulio Cesare) sono stati stipulati 20 contratti per complessive lire 2.471.634.880 impegnate sui residui 84.

Sugli impegni assunti anche negli anni precedenti è stata pagata la somma complessiva di lire 1.873.166.500, così ripartita:

residui 1983 lire 1.558.374.855

residui 1984 lire 314.791.645

— *capitolo 7005* (Acquisto di mezzi di trasporto e relativi impianti di comunicazione e controllo sugli stessi).

Nel corso del 1985 su detto capitolo sono stati assunti impegni di spesa per complessive lire 1.987.349.800 ed effettuati pagamenti per lire 1.681.124.900.

Sono stati, infatti, perfezionati gli atti per l'acquisto di n. 130 autovetture FIAT Regata 70 per un importo di lire 1.531.124.900, in sostituzione di altrettante autovetture dichiarate fuori uso dai competenti

Uffici tecnici erariali, cui ha fatto seguito un ulteriore acquisto di n. 26 autovetture FIAT Regata 70 per un importo di lire 306.224.980.

Su detto capitolo sono stati, altresì, effettuati accreditamenti agli uffici giudiziari, per un ammontare di circa 150 milioni, per la gestione dei radio telefoni sulle autovetture blindate.

È, infine, in fase avanzata il programma di ammodernamento di circa 600 autovetture blindate il cui costo presunto si aggira sui 50 miliardi.

Nella categoria XI (Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato) occorre evidenziare i seguenti settori:

— *capitolo 7010* (Spese per l'acquisizione di beni, macchine, attrezzature e sistemi, compresa la microfilmatura ecc.).

Su detto capitolo, istituito con la legge 22 dicembre 1984, n. 887, nel corso del 1985 sono stati assunti impegni di spesa per complessive lire 3.280.341.250 ed effettuati pagamenti per complessive lire 363.606.080.

Particolari attenzioni sono state accordate dalla Amministrazione all'ammodernamento delle strutture negli uffici delle cancellerie anche in prospettiva della necessità di adeguare gli stessi alle esigenze delle normative contenute nella delega al Governo per la emanazione del nuovo codice di procedura penale.

Nel settore civile e per la parte che maggiormente si collega alla attività penale — accertamenti patrimoniali e riciclaggio del denaro — una speciale considerazione è stata dedicata alla materia commerciale.

Si è ritenuto, così, di proseguire il programma di microfilmatura degli atti, accompagnata da piccoli strumenti di automazione per agevolare la ricerca e garantire la conservazione dei fascicoli.

Si è proceduto alla stipula di un contratto di microfilmatura per l'aggiornamento degli atti depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Roma (lire 386.842.240) e di un altro, per la microfilmatura degli atti della Cancelleria commerciale del Tribunale di Roma non contestuale fornitura di apparecchiature (lire 286.083.555).

Sempre con la tecnica della microfilmatura particolari interventi sono stati realizzati nel settore penale per processi nei quali la mole degli atti e l'esigenza di conservazione degli originali dei documenti probatori al riparo di ogni rischio di distruzione, impongono cautele particolari.

Un moderno sistema di microfilmatura e di contestuale ricerca di documenti con supporto computerizzato è stato realizzato in via sperimentale ed è atualmente in corso per un importante processo (contratti per lire 1.389.629.745).

I positivi risultati conseguiti, unitamente all'evoluzione tecnologica, consentono una procedura semplificata perché siffatto sistema possa essere esteso a tutti gli uffici giudiziari nei quali si verifichino esigenze del genere.

Un ulteriore esempio di applicazione concreta della tecnica di riproduzione micrografica unita al supporto computerizzato si è riscontrata, ad es., nel settore dei processi contro ignoti.

È stata, infatti, realizzata a Roma, in via sperimentale, una procedura mista che consente di pervenire alla emanazione delle sentenze contro ignoti in pochi giorni e con l'impiego di personale pressoché nullo.

Si è, infine, impegnata, su detto capitolo, la somma di lire 1.133.508.000 per la realizzazione di un progetto pilota per la meccanizzazione dei servizi dei tribunali per i minori.

— *capitolo 7012* (Spese per l'acquisizione di beni mobili, per la predisposizione di strutture ecc.).

Nel corso del 1985, su detto capitolo istituito con la finanziaria 30 marzo 1981, n. 119, sono stati assunti impegni per circa 2,5 miliardi ed effettuati pagamenti per circa 21,300 milioni.

In considerazione del fatto che la sperimentazione in materia civile presso alcuni Tribunali (Milano e Monza, Genova e Savona, Bergamo e Mantova, Bologna e Ravenna, Roma) veniva, contrattualmente, a scadere, in alcuni casi il 2 agosto, in altri il 9 settembre 1985, onde assicurare la continuità dei servizi, in attesa di prendere una decisione definitiva circa l'HW ed il SW da adottare, l'Amministrazione, avvalendosi del suo « potere di imperio », su parere favorevole della Commissione permanente per l'automazione dei servizi e della informatica costituita presso il Dicastero della giustizia — seduta del 16 luglio 1985 — ha prorogato il termine di scadenza contrattuale di 1/5, cioè di 2 mesi e 12 giorni, assumendo, nel contempo, sul capitolo in esame un impegno di spesa di circa 615 milioni.

Un impegno di spesa di circa 1.263 milioni è stato, assunto per sostenere le spese inerenti: alla installazione di impianti e di attrezzature di traduzione simultanea e di registrazioni; alla locazione di sale congressuali e di aree uso congressuali ed uffici; alla fornitura di impianti tecnici; di allestimento sale, aree ed uffici, prestazioni generiche e specializzate per alloggiamento, messa in funzione e manutenzione delle apparecchiature tecniche e degli impianti, fornitura di personale, in occasione del VII Congresso delle Nazioni unite sulla prevenzione del crimine ed il trattamento dei delinquenti tenutasi a Milano dal 26 agosto al 6 settembre 1985, a seguito di accordo stipulato tra l'Italia e l'ONU, in data 21 maggio 1985.

— *capitolo 7013* (Spese per il potenziamento degli impianti e delle attrezzature del sistema informativo dell'amministrazione centrale e degli uffici giudiziari).

Nel corso dell'anno 1985, l'Amministrazione, sulla scorta del parere di una apposita Commissione, è pervenuta ad elaborare le linee generali di un sistema informativo per tutti gli uffici giudiziari anche con riferimento all'hardware idoneo. A ciò si è potuto pervenire sulla base dell'analisi delle sperimentazioni effettuate in alcuni tribunali, le quali, per poter essere suscettibili di offrire precisi contributi, sono state proseguite per un congruo periodo di tempo.

D'altra parte, l'elaborazione di un piano annuale di applicazione di sistemi informatici su tutto il territorio nazionale richiede tempi proporzionati alla complessità della scelta che è necessariamente maggiore nella fase di impostazione.

A ciò va aggiunto che l'*iter* procedurale per la stipula dei contratti che l'Amministrazione deve stipulare richiede la partecipazione di altri organi dello Stato che devono intervenire formulando pareri di carattere tecnico ed amministrativo (Comitati tecnici costituiti presso l'Amministrazione, Provveditorato generale dello Stato, Consiglio di Stato).

L'Amministrazione, comunque, è riuscita, entro l'anno 1985, a stipulare contratti inerenti tale materia impegnando sul capitolo in esame la somma complessiva di lire 14.110.295.025.

RUBRICA 2. — *Amministrazione giudiziaria.*

Nel corso dell'anno 1985 hanno prestato servizio 22.190 unità di personale di ruolo, 1.000 coadiutori-dattilografi non di ruolo ed autisti, oltre al contingente di 591 unità di personale assunto per la legge sull'occupazione giovanile, con una spesa complessiva di lire 985.158.909.477 pari a lire 31.988.772 di costo globale medio pro-capite di tutto il personale (30.797 unità) ivi compreso quello della magistratura; tale costo medio scende a lire 21.067.818 per il solo personale diverso da quello della magistratura.

Anche per l'anno 1985 si è provveduto all'assunzione di personale non diruolo (1.000 coadiutori-dattilografi e 214 autisti).

I pagamenti effettuati nella categoria IV delle rubriche I e II ammontano a lire 1.928.455.138, mentre per la V categoria (Trasferimenti) i pagamenti hanno raggiunto l'importo di lire 1.960.116.235.

Si confermano le osservazioni formulate per l'esercizio 1984 in ordine all'esigenza di fare ricorso all'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n .344 a causa della persistenza delle vacanze nei diversi ruoli, come pure per quanto riguarda il buon livello degli indici di efficienza e la produttività.

Un esame particolareggiato della categoria IV riguarda i seguenti capitoli:

— *capitoli 1585 e 1586* (Spese di ufficio).

Anche per il 1985 si è riscontrato il totale impegno dei fondi stanziati mediante emissione di ordini di accreditamento in favore dei funzionari delegati;

— *capitolo 1587* (Spese per l'acquisizione di beni mobili, attrezzature e servizi ecc.).

Sono stati stipulati 117 contratti per un importo complessivo di lire 22.834.737.715; le economie di bilancio si sono limitate a lire 8.699.285.

— *capitolo 1592* (Manutenzione, noleggio ed esercizio dei mezzi di trasporto).

Lo stanziamento di lire 11.700.000.000 così integrato a fine esercizio con la legge di assestamento, ha coperto le spese relative alla gestione dell'autoparco, con un'economia di lire 1.362.122.500.

— *capitolo 1594* (Acquisto e rilegatura di pubblicazioni, ecc.).

I fondi stanziati sono stati integralmente utilizzati.

— *capitolo 1595* (Rimozione rifiuti, ecc.).

Il capitolo viene gestito mediante accredito di fondi alle corti di appello su loro richiesta. La formazione dei residui, che per il 1985 hanno raggiunto l'importo di lire 416.956.505, è determinata dal ritardo con il quale pervengono le richieste medesime.

— *capitolo 1597* (Fitto di locali ed oneri accessori).

Con tale capitolo si provvede al pagamento dei canoni di locazione e oneri accessori per edifici e servizi degli uffici giudiziari: Ufficio unico notificazioni esecuzioni e protesti cambiari di via Carlo Poma; Procura generale presso la Corte d'appello di Roma; parte dell'Ufficio istruzione e della Procura della Repubblica in Piazza Adriana e Via Triboniano (Casa madre dei mutilati).

Dal dicembre 1982 si è aggiunto l'edificio di Via Damiano Chiesa nuova sede del Centro elettronico di documentazione della cassazione.

I canoni e gli oneri accessori si pagano posticipatamente, con conseguente trasferimento nel conto residui degli importi relativi alle rate scadenti a fine anno.

Nel 1985 in sede di assestamento la competenza venne integrata della somma di lire 91.600.000, prelevata quale compensazione dal capitolo 1591 necessaria, unitamente ad altra somma, per il saldo del debito, ammontante a lire 186.594.000, a favore dell'Ente proprietario dell'immobile di Piazza Adriana per l'occupazione d'urgenza di alcuni locali.

La cassa, invece, venne ridotta di lire 65.974.000 a favore del capitolo 1588 per la sistemazione di titoli inestinti giacenti in Tesoreria.

Fra i residui accertati al 31 dicembre 1985 in lire 856.006.070 figura, fra le altre, la somma di lire 327.000.000 relativa all'impegno 84 non cancellato dal sistema in sede di impegno 85; la ragioneria ha in corso tale rettifica.

Pertanto i residui reali ammontano a lire 529.006.070 e sono composti dai trasportati ammontanti a lire 304.886.185 e da lire 224.119.885 delle quali lire 222.002.830 pagate nei primi mesi del corrente anno.

La somma residua di lire 2.117.055 sarà utilizzata per pagare parte degli oneri accessori maturati nel dicembre 1985.

— *capitolo 1598* (Spese per l'impianto, il funzionamento e le attrezzature del servizio elettronico per le esigenze dell'amministrazione giudiziaria. Noleggio ed esercizio di apparecchiature elettroniche per ricerche giudiziarie).

I fondi stanziati in bilancio sono stati impegnati, per nuovi contratti, rinnovi ed accreditamenti alla Corte di cassazione ed al Casellario giudiziale centrale.

Su di uno stanziamento di lire 36 miliardi di lire sono state impegnate, nel corso del 1985, somme per lire 27.889 milioni, con una economia di bilancio pari a lire 8.101 milioni.

Detta economia si è avuta in quanto l'Amministrazione non ha potuto impegnare tale residua somma per la fornitura di 200 Personal computers alle Prcture civili e penali, a seguito della circostanza per la quale il Consiglio di Stato ha espresso parere interlocutorio circa la stipula del predetto contratto soltanto in data 22 ottobre 1985.

L'importo di tale fornitura ammontava a lire 12.874.973.350 che sarebbe stato assunto per la somma andata in economia nell'anno 1985 e per la residua con lo stanziamento del 1986.

— *capitolo 1602* (Spese per l'acquisto, il funzionamento e la manutenzione delle apparecchiature per le intercettazioni telefoniche e relative attrezzature).

In accoglimento delle richieste pervenute dagli uffici giudiziari sono stati conclusi n. 7 contratti di acquisto per apparecchiature e nastri magnetici, per un importo pari a lire 2.585.669.785 con una economia di lire 14.330.215.

— *capitolo 1605* (Spese per appalto lavoro di microfilmatura di atti e per acquisto, funzionamento e manutenzione delle relative attrezzature).

Nel corso del 1985, è stata impegnata per la stipula di n. 3 contratti di microfilmatura la somma di lire 124.669.985, con una economia di lire 25.330.015.

Non si è potuta utilizzare l'intera somma stanziata in bilancio in quanto le esigenze emerse, di misura considerevolmente superiori alle disponibilità di tale capitolo, hanno determinato la necessità di utilizzare i fondi, di entità più elevata, stanziati nel capitolo 7010.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

— *capitolo 1701* (Contributi ai Comuni per le spese degli uffici giudiziari).

Lo stanziamento sul capitolo 1701 è destinato alla erogazione dei contributi ordinari ai Comuni per le spese relative agli uffici giudiziari, così come previsto dalla legge 24 aprile 1941, n. 392.

La stessa legge stabilisce che i contributi vengano corrisposti ai Comuni a rate semestrali posticipate con la conseguenza che più della

metà delli'ntero importo stanziato annualmente deve ogni anno essere riportato al conto residui passivi.

Per il 1985 — stanziamento di lire 65 miliardi, 13 in più rispetto all'anno precedente — è stato predisposto un decreto interministeriale, attualmente in corso di firma presso il Tesoro, che modifica aumentando o diminuendo l'importo dei contributi soltanto per:

20 Comuni sedi di Corte d'appello

87 Comuni sedi di Tribunale

362 Comuni sedi di Pretura

e per complessivi 13 miliardi di lire, mentre lascia invariati i contributi da pagare agli altri Comuni sedi di uffici giudiziari.

RUBRICA 3. — *Amministrazione degli Istituti di prevenzione e pena.*

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Personale civile.

Nel quadro generale dell'attività programmatica ed organizzativa, è proseguita nell'anno in esame l'attività dell'Amministrazione rivolta all'ampliamento degli organici ed alla qualificazione del personale.

In tema di reclutamento nell'anno 1985 sono stati immessi in servizio presso gli Istituti penitenziari n. 110 unità, così suddivise:

Carriera direttiva:

— Vice direttori amministrativi . — assunti n. 1 (L. 138/84)

Carriera concetto:

— Assistenti sociali per adulti . — assunti n. 7 (Trento)

— Tecnici industriali . . . . . — assunti n. 2

— Ragionieri . . . . . — assunti n. 5 (2: L. 138/84 3: riammessi)

— Educatori per adulti . . . — assunti n. 4 (3: L. 138/84 1: riammesso)

Personale operaio:

— Operai comuni . . . . . — assunti n. 57

— Operai specializzati infermieri — assunti n. 6

— Vigilatrici penitenziarie . . — assunte n. 28

Permangono, quindi, sensibili scarti fra dotazione organica e presenze; le carenze numeriche, più accentuate nei livelli intermedi dei singoli ruoli, denotano difficoltà oggettive di copertura, dovete in massima parte a numerosi casi di rinuncia alla nomina e frequenti cessazioni dal servizio per dimissioni o passaggi presso altre Amministrazioni.

Il persistente divario tra dotazione e consistenza organica potrebbe attenuarsi per effetto della legge n. 444 del 22 agosto 1985 concernente « Provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle Amministrazioni statali ».

La legge in questione, nell'autorizzare a bandire concorsi ordinari per le qualifiche o profili professionali e per le circoscrizioni territoriali ha inteso disciplinare i procedimenti e le modalità per tali assunzioni, prevedendo la nomina immediata in prova ed immissione in servizio degli idonei nell'ordine della graduatoria finale formata a fine concorso.

Per quanto riguarda la qualificazione del personale si precisa che sono stati organizzati e svolti i seguenti corsi:

1) I corso di formazione per Consiglieri di servizio sociale, dal 7 gennaio 1985 al 22 ottobre 1985, con la presenza di 19 partecipanti. Rispetto ai precedenti corsi tenutisi l'anno precedente, in questo è stato ampliato lo spessore del dibattito e dell'analisi. La trattazione dei temi, come quello della organizzazione del lavoro amministrativo, rientrava in tale impostazione.

2) I corso di formazione per Assistenti sociali penitenziari, dal 14 gennaio 1985 al 5 aprile 1985, con la partecipazione di 82 operatori. Analogamente al punto 1), questo corso ha privilegiato i momenti di analisi e di ricerca professionale. Il seminario sulla « teoria dei sistemi » ne ha rappresentato forse il momento culturalmente più qualificato.

3) I corso di aggiornamento per Vigilatrici penitenziarie, dall'11 aprile 1985 al 10 maggio 1985, con la presenza di 51 partecipanti. È stata un'occasione di approccio costruttivo per ridefinire criticamente il ruolo specifico di questo operatore.

4) I seminario di studi per funzionari direttivi, 20/22 giugno 1985, con la partecipazione di 21 unità. Il tema trattato, « La gestione organizzativa dei rapporti interprofessionali e dei processi di comunicazione nella struttura penitenziaria », ha rappresentato un tentativo di ridisegnare operativamente una sistemazione diversa e più attuale del lavoro dentro gli Istituti.

5) I corso di aggiornamento per Ragionieri penitenziari, dal 2 al 21 settembre 1985, con la partecipazione di 34 operatori. È stata proposta una più adeguata configurazione del ruolo del ragioniere collocandolo in una dimensione lavorativa maggiormente coinvolgente e partecipata, anche lala luce dei nuovi profili professionali.

6) II corso di aggiornamento per Vigilatrici penitenziarie, dall'1 al 31 ottobre 1985, con la partecipazione di 45 unità.

Sulla falsa riga del corso precedente (v. punto 3) si è tentato di approfondire la riflessione critica anche attraverso momenti di « studio », e la comparazione tra la realtà pratico-operativa ed i conseguenti risvolti giuridici e relazionali.

I fondi messi a disposizione per le attività della Scuola sono risultati insufficienti. È stato pertanto necessario rinviare alcuni corsi di aggiornamento al 1986.

Passando all'analisi del comparto economico-tecnico va segnalato che le variazioni in aumento delle spese sostenute per il personale in attività di servizio (categoria II) sono state determinate da modifiche normative.

Con riguardo all'onere sostenuto sul capitolo 2011 « Somme da erogare per l'attuazione dei progetti della legge 1° giugno 1977, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni » dal consuntivo risulta una spesa complessiva, tra competenze e residui, di lire 5.362.881.233.

Sono risultati in servizio nel 1985 n. 284 giovani appartenenti alle categorie dei coadiutori ed operai comuni.

Con la collocazione in soprannumero delle predette unità, prevista per l'anno in corso, l'intera area programmatica e legislativa di cui alla legge 14 maggio 1984, n. 138 sarà operante.

Circa la situazione degli organici va precisato che a fronte di una consistenza complessiva di n. 8.957 unità, a fine esercizio si è riscontrata una situazione di fatto, considerati anche il personale non di ruolo e le assunzioni ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 276/71, di n. 7.400 unità con una differenza in meno, pertanto, di n. 1.557 unità.

Per quanto riguarda, invece, il costo globale medio pro-capite per le spese di personale in servizio, il cui totale per aggregato economico di terzo livello (capitoli 2001, 2003, 2004, 2005, 2010), ammonta a lire 156.300.000.000 ca., esso risulta di lire 21.120.000 ca. annuo lordo.

In ordine agli eventuali indici di efficienza e produttività del personale si può ritenere che gli stessi siano stati senz'altro positivi nonostante la gravosità del servizio ed il particolare impegno richiesto a tutti i dipendenti, anche se non possono essere valutati quantitativamente data l'atipicità propria dei servizi penitenziari.

Nel settore, infine, delle Case Mandamentali, relativamente al capitolo 2201 sul quale gravano i rimborsi ai Comuni anche per le spese del personale, si fa presente che nell'anno 1985 non si è avuto un notevole incremento di spesa, anche se previsto e programmato, in quanto il divieto delle assunzioni del personale disposto dalla legge finanaziaria ed il mancato rilascio della deroga a tale divieto ha parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, hanno impedito che molti Istituti, anche se ristrutturati ed agibili, venissero riaperti, per l'impossibilità di assumere il personale addetto alla custodia.

Ne è derivato, quindi, un minore onere di spesa rispetto alla previsione formulata con conseguente aumento delle economie.

Si ritiene comunque che nel corrente anno finanziario 1986 si realizzerà un incremento dell'attività gestionale di tali Istituti, considerata la maggiore elasticità della legge finanziaria in tema di assunzione di personale.

Personale militare.

Nell'anno 1985 sono stati complessivamente assunti n. 1.574 aspiranti di cui n. 765 con arruolamenti normali e n. 809 unità di ausiliari.

L'indice di efficienza e quello di produttività, non potendosi riferire a parametri predeterminati, devono ritenersi di valori elevati se

si tiene conto che le sempre più pressanti e improrogabili esigenze del servizio istituzionale vengono fronteggiate con organici già da tempo inadeguati.

Per quanto concerne il costo globale medio pro-capite per le spese di personale in servizio, il cui totale per aggregato economico di terzo livello (capitoli 2006, 2007, 2008, 2009), ammonta a lire 536 miliardi ca., esso risulta di lire 24.000.000 ca. annuo lordo.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 27/1986, che ha stabilito l'ampliamento della pianta organica del Corpo di 1.000 unità, si sta provvedendo all'incorporamento, presso le Scuole del corpo, di contingenti da destinare ad Istituti di nuova apertura e ad Istituti le cui esigenze di organico risultano particolarmente gravose.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi* (Aggregato economico di 2° e 3° livello).

Capitoli riguardanti il personale AACC (capitoli 2081, 2082, 2083, 2098 e 2101).

L'analisi delle risultanze, come già riferito negli anni decorsi, non può tenere conto di scelte politiche, peraltro non considerate nella previsione di spesa e nella conseguente gestione dei relativi fondi, trattandosi di capitoli (2081, 2082, 2083, 2098 e 2101) che essendo compresi nella categoria IV (acquisto di beni e servizi) rivestono carattere prettamente tecnico.

Pertanto, l'impiego degli stanziamenti di bilancio ha consentito di soddisfare le esigenze dell'Amministrazione programmate in sede di previsione e concretizzare in acquisto di beni, di opere e servizi.

In particolare:

a) sul capitolo 2081 hanno fatto carico le spese riguardanti le cure, il ricovero in ospedali e altri luoghi di cura, le visite specialistiche, la fornitura di protesi agli Agenti di custodia nonché la spesa per accertamenti psico-fisici e somministrazione di vitto agli aspiranti all'arruolamento nel Corpo degli Agenti di custodia per complessive lire 1.129.000.000 di cui lire 994.000.000 pagati in conto competenza e lire 135.000.000 pagati in conto residui; i residui finali ammontano a complessive lire 71.000.000;

b) sul capitolo 2082 hanno fatto carico le spese inerenti alla assistenza morale e ricreativa del personale militare del Corpo degli Agenti di custodia.

Le spese complessive sono ammontate a lire 783.000.000 circa, di cui lire 606.000.000 circa pagati in conto competenza e lire 176.500.000 circa pagati in conto residui; i residui finali ammontano a lire 17.000.000;

c) sul capitolo 2083 sono state sostenute le spese per la completa vestizione degli Agenti di custodia, secondo specifica tabella e per l'armamento degli stessi (individuale e collettivo per lo svolgimento dei servizi di vigilanza); nel corso dell'esercizio sono stati stipulati contratti per l'approvvigionamento di uniformi ed accessori vari, con il

pagamento complessivo di lire 9.375.000.000, di cui lire 8.963.000.000 in conto competenze e lire 412.000.000 in conto residui; nello stesso anno i residui finali ammontano a lire 9.625.000.000;

d) sul capitolo 2098 si è provveduto a dare corso, anche per l'anno 1985, ad iniziative pubblicitarie attraverso i consueti mezzi divulgativi; le spese sostenute per lo svolgimento di detta campagna pubblicitaria sono ammontate a complessive lire 121.000.000 circa di cui lire 88.000.000 pagati in conto competenze e lire 33.000.000 pagati in conto residui; i residui finali ammontano a circa complessive lire 29 milioni;

e) sul capitolo 2101 sono gravate le spese dirette al miglioramento delle strutture, e dei mezzi didattici delle Scuole allievi agenti per complessive lire 140.000.000 di cui lire 129.300.000 pagati in conto competenze e lire 10.700.000 in conto residui; i residui finali ammontano a complessive lire 10.000.000;

f) sul capitolo 2202, compreso nella categoria V (Trasferimenti), è prevista l'integrità fisica per infermità contratta per causa di servizio; nell'esercizio sono stati disposti pagamenti per complessive lire 2.431.000.000 di cui lire 781.000.000 pagati in conto competenza e lire 1.650.000.000 pagati in conto residui; i residui finali ammontano a complessive lire 569.000.000.

EDILIZIA PENITENZIARIA (capitoli 2084 e 2085).

Fitto terreni e fabbricati (capitolo 2084).

Va premesso che con i fondi di detto capitolo si provvede a locare idonee strutture immobiliari private (nei casi di acclamata disponibilità in loco di adeguati corrispettivi demaniali) per sistemarvi vari servizi dell'Amministrazione penitenziaria sia del settore adulti che di quello per minori.

Si precisa che per l'esercizio 1985 si è usufruito di uno stanziamento globale di lire 3.716.000.000 del quale è andata in economia la somma di lire 2.014.420. Al riguardo va sottolineato che il notevole ammontare dell'economia di bilancio è soprattutto da ascriversi al complesso *iter* procedurale che caratterizza il perfezionamento della maggior parte dei contratti locativi.

Manutenzione, riparazione, adattamento, ristrutturazione, completamento ed ampliamento degli immobili e relativi impianti (capitolo 2085).

Relativamente al decorso esercizio, l'Amministrazione sul capitolo di che trattasi ha usufruito di fondi per lire 61.049.498.000 con una economia di bilancio di lire 2.082.136.177, dovuta al complesso *iter* delle singole pratiche.

Gli accreditamenti effettuati a favore dei funzionari delegati, per le esigenze degli Istituti, per manutenzione ordinaria e straordinaria, ammontano a lire 33.790.915.000.

Sono stati stipulati ed approvati con formale decreto di impegno contratti per l'appalto di lavori edilizi per lire 22.618.895.345.

Di tale importo soltanto una parte è stata pagata in quanto l'esecuzione dei lavori, le loro contabilizzazioni ed i collaudi, richiedono tempi notevolmente lunghi; quindi la formazione di residui, in termini di cassa, è inevitabile dato che i pagamenti avvengono il più delle volte in esercizi successivi.

Nel corso dell'anno 1985 i contratti di maggior rilievo stipulati da questa Amministrazione sono i seguenti:

C.C. Brescia — Lavori relativi portineria - Locali da adibire a controllo persone, lire 384.000.000.

C.R. Parma — Ripristino copertura soprastante II Sezione - a seguito terremoto del 9 novembre 1983, lire 270.000.000.

C.C. Genova — Acquisto e messa in opera impianti speciali ed infissi di sicurezza (appalto o concorso), lire 590.000.000.

C.C. Torino — Rifacimento tetto e varie I e II rotonda, lire 243.000.000.

C.C. Trani — Opere intese a migliorare sicurezza cortili passeggi, lire 231.000.000.

C.C. Varese — Risanamento di tutti i gruppi igienico-sanitari, impianto elettrico e installazione impianto antincendio, lire 370.000.000.

O.P.G. Montelupo Fiorentino — Sistemazione delle coperture, apposizione rete protettiva finestre celle, lire 284.000.000.

C.C. Milano — Ampliamento sale magistrati e sistemazione galleria comando, lire 379.000.000.

C.R. Alessandria — Ristrutturazione atrio, ingresso, corpo di guardia, corridoi ufficio magistrati, avvocati, lire 272.000.000.

C.C. Piacenza — Costruzione soletta cemento armato nel cellulare e zona passeggi detenuti e garitta sopraelevata, lire 284.000.000.

C.C. Fermo — Rifacimento muro di cinta, lire 520.000.000.

C.C. Trapani — Completamento capannone prefabbricato, lire 228 milioni.

C.C. Imperia — Ristrutturazione avancorpo Istituto con ampliamento della caserma Agenti ed impianti relativi, lire 979.800.000.

C.C. M.le Roma-Rebibbia — Lavori quadro elettrico generale, lire 606.900.000.

C.C. Treviso — Lavori solai reparti penale e giudiziario, lire 270.000.000.

C.C. Genova — Rifacimento copertura grondaie e facciate della Sezione femminile - Rifacimento copertura fabbricato direzione, lire 415.000.000.

C.C. Ravenna — Ristrutturazione interna reparti detenuti, lire 292 milioni.

Scuola AA.CC. Cairo Montenotte — Completamento ristrutturazione lato Via S. Caterina, lire 282.000.000.

C.C. Milano — Sistemazione cucina detenuti, lire 335.000.000.

C.C. Roma-Regina Coeli — Sistemazione locali ex Mantellate per uffici ragioneria, lire 278.000.000.

C.C. M.le Roma-Rebibbia — Impianto antincendio istituto, lire 540 milioni.

Mantenimento e trasporto detenuti (capitolo 2088).

1) *Forniture alimentari in appalto.*

Il servizio è stato eseguito dalle imprese che, a seguito di esperimento d'asta si sono rese aggiudicatarie, con contratto avente decorrenza 1° aprile 1985 - 31 dicembre 1986.

Per l'occasione sono state migliorate le tabelle vittuarie del vitto detenuti, in armonia agli sforzi compiuti dall'Amministrazione, al fine di portare a livelli di civiltà accettabili le istituzioni penitenziarie.

Per la fornitura di generi alimentari sono stati impegnati fondi per lire 55.447.000.000.

Relativamente alla cassa si sono sostenuti oneri per lire 42 miliardi 465 milioni in conto competenza e lire 4.439.000.000 in conto residui.

2) *Trasporto detenuti in appalto.*

Il servizio del trasporto dei detenuti è stato completamente assunto dell'Arma dei Carabinieri. Per tale servizio l'Amministrazione ha erogato la somma di lire 6.018.000.000 per la manutenzione e la gestione dell'intero parco automezzi consegnato ai Carabinieri.

Sono rimasti tuttavia affidati a imprese private il trasporto degli internati ed i trasporti marittimi per una spesa complessiva di lire 1.161.000.000.

Infine, nei confronti delle Ferrovie dello Stato, è stato sostenuto un onere di lire 2.289.000.000 per trasporto detenuti, noleggio e manutenzione di carrozze cellulari.

3) *Mantenimento detenuti in economia.*

L'onere complessivamente sostenuto, imputato al capitolo 2088, è stato pari a lire 162.245.000.000 sia per la competenza che per la cassa.

Con detto importo sono state finanziate le spese relative ai servizi di competenza.

Automezzi, casermaggio e attività lavorative dei detenuti (capitoli 2087, 2089, 2091 e 2092).

Servizio automezzi.

L'Amministrazione si è trovata nell'oggettiva impossibilità di poter rispettare il programma prefissato, tendente a dotare tutti gli Istituti di almeno un automezzo, per insufficienza di fondi sul capitolo di bilancio (2087).

Nel corso dell'anno sono stati effettuati pagamenti per complessive lire 2.229.445.160 di cui lire 2.047.564.895 in c/competenza e lire 181.880.265 in c/residui.

Tali importi sono stati utilizzati per l'acquisto di automezzi e principalmente per la manutenzione e l'acquisto di carburanti e lubrificanti destinati all'esercizio dei mezzi navali e degli autoveicoli, compresi quelli blindati, in dotazione sia alle Direzioni periferiche e sia a questa Amministrazione.

Servizio casermaggio.

L'azione dell'Amministrazione è proseguita per il raggiungimento di una realtà carceraria di dimensione sempre più civile e più umana, dotando gli Istituti dei necessari arredamenti e del casermaggio sia per i detenuti che per il personale militare.

È stata al riguardo impegnata sul capitolo 2089 la somma totale di lire 39.873.000.000 così suddivisa:

a) lire 31.387.000.000 per aperture di credito emesse a favore dei funzionari delegati; per spese in economia;

b) lire 8.486.000.000 per impegni contrattuali relativi a forniture di mobili, arredi, casermaggio e suppellettili varie.

Nei suddetti oneri rientrano anche le spese sostenute per l'arredamento dei nuovi Istituti apertisi nell'esercizio 1985.

Attività lavorativa dei detenuti. Organizzazione del lavoro, costi e rendimento.

L'Amministrazione ha realizzato, nel corso dell'esercizio 1985, il programma formulato in sede di formazione del bilancio di previsione, curando particolarmente la organizzazione del lavoro e dei corsi di addestramento professionale per i detenuti.

Sul capitolo 2091 (Servizio industriale) sono stati effettuati pagamenti per complessive lire 16.024.000.000 ca. di cui lire 2.364.000.000 ca. in conto residui; i residui finali ammontano a lire 2.732.000.000.

Sul capitolo 2092 (bonifiche agrarie) sono stati sostenuti pagamenti per complessive lire 12.620.000.000 ca. di cui lire 1.240.000.000 ca. in conto residui; i residui finali ammontano a lire 2.202.000.000 ca.

La formazione dei residui passivi è imputabile alle spese contrattuali che non sempre possono essere eseguite nell'anno stesso in cui vengono impegnate a causa dell'*iter* delle procedure richieste ed alle spese autorizzate alle Direzioni degli Istituti, eseguite e rimaste insolute al 31 dicembre 1985.

Illustrazione dei principali risultati conseguiti.

Al fine di avviare al lavoro un sempre maggior numero di detenuti e di migliorare la qualità e quantità dei prodotti, si è provveduto ad

acquistare macchine ed attrezzature ritenute necessarie ed opportune dagli organi tecnici del settore.

Con le procedure previste, infatti, oltre agli acquisti effettuati direttamente in economia dagli Istituti, si è provveduto ad effettuare le spese contrattuali.

La produzione manifatturiera dell'anno 1985 è riuscita a soddisfare, quantitativamente e qualitativamente, una buona percentuale del fabbisogno di vestiario dei detenuti e di casermaggio per gli Agenti di custodia e per i detenuti stessi.

Si ritiene, inoltre, far presente che l'Amministrazione, nell'attuazione del programma posto allo studio per imprimere un impulso allo sviluppo delle attività lavorative nell'intento di aumentare i posti di lavoro per i detenuti e di migliorare la qualità dei prodotti, sta svolgendo, con l'apporto di strutture tecnico-operative delle aziende dello Stato e di privati, un lavoro di promozione gestionale al fine di migliorare i processi produttivi e la commercializzazione dei relativi prodotti.

Attività nel settore minorile (capitolo 2090).

Nell'anno finanziario 1985 sul capitolo 2090 sono stati assunti impegni per lire 18.138.735.912 e disposti pagamenti per lire 13.295.855.803 in conto competenze e per lire 3.686.414.742 in conto residuo mentre i residui finali sono stati di lire 5.147.483.891. Con tali stanziamenti sono stati effettuati i seguenti interventi:

a) apertura di una sezione di pronta accoglienza per i minori arrestati nel circondario della città di Napoli, ove nel giro di poche ore gli stessi vengono interrogati dal giudice ed eventualmente scarcerati in libertà provvisoria senza pertanto fare ingresso in una struttura carceraria;

b) riunificazione dei due istituti penali minorili esistenti in Firenze mediante la chiusura dell'istituto che era ospitato in un'ala del vecchio carcere delle Murate, attivando, nel contempo, iniziative per il trattamento esterno di minori dei circuito penale;

c) chiusura dell'Istituto di S. Cataldo i cui locali sono stati ceduti al settore adulti e alla contemporanea apertura di un Istituto per minori in Caltanissetta utilizzando un edificio già esistente dove funzionano anche gli Uffici giudiziari minorili.

In tutti gli Istituti minorili sono state, infine, migliorate le attività scolastiche e lavorative per adeguarle alle esigenze dei giovani utenti e collegarle alle sempre nuove richieste del mondo esterno, sociale e produttivo e contestualmente ultimati i piani di modernizzazione di mobili, arredi ed attrezzature, per rendere le strutture funzionali, dignitose e proporzionate agli interessi e bisogni dei minori ospiti e degli operatori.

Assistenza sanitaria (capitolo 2102).

L'Amministrazione, nel corso dell'anno 1985, ha continuato a porre ogni impegno affinché fosse migliorata l'assistenza sanitaria nelle strutture penitenziarie e fosse sempre più rispondente alle esigenze della popolazione detenuta, malgrado la scarsa disponibilità finanziaria.

Sul capitolo 2102, amministrato per soddisfare le spese sanitarie intramurali, per l'anno 1985 sono state stanziate lire 40.000.000.000 sia in termini di competenza che di cassa.

Tale somma è stata completamente impegnata per l'attività istituzionale, prevista dall'articolo 11 della legge 26 luglio 1975, n. 354 e relativo Regolamento di esecuzione.

L'assistenza sanitaria di base, secondo le vigenti norme, è prestata da 27 medici di ruolo, 325 medici incaricati dei quali 168 provvisori, attraverso i quali si assicura la presenza di almeno un medico generico in ogni Istituto penitenziario.

L'onere per i compensi da corrispondere al citato personale, fa carico al capitolo 2102. Considerate le particolari esigenze della categoria, è stato elaborato un disegno di legge, tuttora all'esame del Parlamento, che prevede miglioramenti economici tali da permettere l'elevazione dei compensi da lire 500.000 a lire 780.000 mensili lorde, ed ulteriori maggiorazioni per coloro che operano nelle sedi più disagiate.

Al fine di garantire poi un pronto intervento d'assistenza sanitaria anche negli Istituti dove non è previsto, per legge, il servizio di guardia medica, sono state estese a molti Istituti penitenziari autorizzazioni per un servizio di assistenza integrativa sia sanitaria che infermieristica con una spesa di lire 5.700.000.000 per il personale medico e di lire 4.950.000.000 per il personale parasanitario, considerato che vengono retribuiti rispettivamente con un compenso orario di lire 9.000 e di lire 6.000.

Tali compensi sono rivalutati ogni due anni, sentite le Confederazioni sindacali, con un decreto interministeriale tra questo Dicastero, Sanità e Tesoro.

I servizi specialistici, sempre più estesi in numerosi Istituti penitenziari secondo i più frequenti bisogni sanitari della popolazione detenuta, sono assicurati sulla base di un rapporto libero professionale, con compenso « a parcella » fondato sulla stipula di apposite convenzioni.

In particolare nei cinque Ospedali psichiatrici giudiziari è sempre garantita l'assistenza psichiatrica mediante la stipula di analoghe convenzioni con specialisti in psichiatria.

È stato elaborato un aggiornato tariffario, che entrerà in vigore nell'anno 1986, nel quale sono previsti maggiori compensi sia per il personale medico, che per quello tecnico.

Questi ultimi affiancano, sempre più, gli specialisti nella particolare attività.

Nell'esercizio 1985 il costo sostenuto per il personale specialistico è di lire 5.888.000.000.

Il servizio farmaceutico, istituito presso tutti gli Istituti penitenziari è organizzato in modo che sia sempre garantita l'immediata disponibilità di quei farmaci di più largo consumo e comunque di tutto ciò che necessita per un servizio di pronto soccorso.

La custodia dei farmaci, le registrazioni di carico, l'approvvigionamento periodico, sono affidati alla responsabilità del medico incaricato.

Il costo sostenuto per l'acquisto di farmaci è di lire 7.500.000.000.

Per quanto attiene all'assistenza sanitaria e socio-riabilitativa ai detenuti tossicodipendenti, si è continuato a stabilire uno stretto rapporto con le Unità sanitarie locali, secondo la normativa vigente, al fine di attuare anche un'opera di prevenzione e rendere possibile il proseguimento delle terapie all'atto della dimissione del detenuto.

Tutti gli Istituti penitenziari già funzionanti, quelli di nuova apertura ed in particolare i Centri diagnostici terapeutici, sono stati ulteriormente dotati di apparecchiature ed attrezzature sanitarie, anche di alta diagnostica, necessaria per la creazione di ambulatori specialistici.

Il costo sostenuto per tali fornitura ammonta a lire 1.600.000.000.

Tanto ha permesso di limitare i ricoveri in luoghi esterni di cura, per i quali l'Amministrazione, oltre ad affrontare i noti disagi derivanti dalle difficoltà di accompagnamento e piantonamento da parte delle Forze dell'ordine, deve corrispondere il pagamento di rette di degenza, notevolmente elevate, per i detenuti non lavoranti non assoggettabili a ritenute e versamenti di oneri previdenziali ed assistenziali.

La spesa sostenuta è di lire 2.120.000.000.

L'Amministrazione penitenziaria, in applicazione dell'articolo 11 della citata legge 354, si avvale anche della collaborazione dei servizi sanitari pubblici.

Pertanto, nell'anno 1985, oltre alle convenzioni stipulate per il reperimento di personale sanitario, parasanitario e per l'assistenza ai tossicodipendenti, è stata sottoscritta una convenzione con la USL n. 9 di Reggio Emilia affinché siano distaccati presso il locale ospedale psichiatrico giudiziario cinque psichiatri e diciannove infermieri professionali.

Tale personale integra quello già in attività al fine di rendere più completo e rispondente alle esigenze il servizio sanitario e parasanitario.

Altra convenzione è stata stipulata con la USL n. 46 di Mantova per assicurare il ricovero presso l'Ente ospedaliero di Castiglione delle Stiviere di 400 internati sottoposti a misure di sicurezza detentiva.

Per tali ricoveri questa Amministrazione ha corrisposto nel 1985 una retta giornaliera pro-capite di lire 81.527 per un importo totale di lire 11.902.942.000.

Si evidenzia, infine, che, sempre in attuazione delle normative vigenti, sono stati organizzati alcuni reparti clinici e chirurgici, presso Enti ospedalieri, riservati al ricovero di detenuti.

Tali sezioni consentono la notevole riduzione degli uomini destinati al piantonamento ed un più agevole controllo sanitario da parte del medico incaricato d'Istituto, poiché rimangono del tutto separate dalle altre strutture ospedaliere, sono munite, di norma, di cancellature in ferro e permettono la concentrazione dei detenuti infermi.

L'Amministrazione penitenziaria intende continuare, nell'anno in corso, il miglioramento del servizio sanitario intramurale, anche mediante una modifica della legge 740 concernente l'ordinamento della categoria di personale sanitario addetto agli Istituti di prevenzione e di pena non appartenendo ai ruoli organici dell'Amministrazione penitenziaria.

Pertanto, è stata istituita un'apposita Commissione che ha già formulato due disegni di legge dei quali il primo concernente miglioramenti economici si trova all'esame della Camera mentre il secondo, concernente la sanatoria per gli incaricati provvisori ed altri benefici di indennità e di previdenza si trova all'esame dei Dicasteri interessati.

Attività scolastiche, culturali e sportive nonché di osservazione e trattamento per i detenuti ed internati (capitolo 2105). *Attività scolastiche, culturali, ricreative e sportive.*

Sul capitolo 2105 è stato richiesto ed ottenuto, nel corso dell'anno 1985, l'aumento dello stanziamento di lire 1.000.000.000 che ha portato lo stanziamento definitivo a lire 6.000.000.000.

Purtroppo il ritardo con cui è stata approvata la legge di assestamento ha determinato la rinuncia ad utilizzare l'integrazione ed a rinviare al 1986 spese che avrebbero dovuto e potuto essere sostenute nel 1985.

Il capitolo comprende i settori di attività relativi alle attività scolastiche, alle biblioteche per detenuti ed alle attività ricreative, sportive e culturali.

Trattamento e osservazione detenuti ed internati.

Con i fondi del capitolo 2105 si provvede anche al pagamento dei compensi dei professionisti esperti in psicologia e in criminologia clinica previsti dal quarto comma dell'articolo 80 legge 26 luglio 1975, n. 354, attualmente in numero di 215.

Durante il 1985 sono state effettuate 19 sedute per colloqui selettivi per gli aspiranti all'inserimento negli elenchi previsti, per ogni distretto di Corte di appello, dall'articolo 120 decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1976, n. 431.

Per il pagamento degli onorari agli esperti, sono stati emessi ordini di accreditamento agli Istituti penitenziari dipendenti per un totale di lire 2.151.776.400.

Complessivamente sul capitolo 2105, nel corso dell'anno 1985, sono stati eseguiti pagamenti per lire 3.946.177.180; i residui finali assommano a lire 1.120.395.765.

Centro elettronico (capitolo 2094).

Lo stanziamento iniziale assegnato per l'anno 1985 alla gestione del Centro elettronico, che cura la meccanizzazione dei servizi della Amministrazione penitenziaria, è stato di lire 10.000.000.000 per competenza e di lire 11.000.000.000 di cassa; con la legge di assestamento tali importi sono stati elevati, rispettivamente, a lire 14.000.000.000 ed a lire 15.000.000.000. Tale stanziamento è stato utilizzato per far fronte ai vari servizi di competenza.

In particolare, nel corso dell'anno 1985 l'Amministrazione ha proseguito le attività di avvio del nuovo progetto di informatica distribuita, i cui contratti con le ditte interessate al programma (IBM, Olivetti e Sopin) erano stati stipulati nel dicembre 1982 e nel dicembre 1983, facendo gravare la relativa spesa, pari a circa lire 32.100.000.000, sul capitolo 7012.

L'architettura di detto nuovo sistema è di tipo gerarchico e, tuttavia, largamente decentrata e si articola su tre livelli operativi, precisamente:

1) un sistema centrale dotato di due elaboratori IBM 3083;

2) un sistema intermedio periferico dotato di 61 elaboratori elettronici IBM 8100, oltre ad altri 6 destinati ad usi diversi (attività di sperimentazione e sviluppo, scuola per i consollisti e i terminalisti, contratto centralizzato della rete periferica, riserva strategica, ecc.);

3) una rete di 1.613 terminali video e stampanti Olivetti TCV 280 NDL, oltre alla esistente rete di terminali Olivetti Te 318 e IBM 3278 e 3287, presso la Direzione generale e il Centro elaborazione dati.

Nel 1985 sono stati acquistati (e regolarmente consegnati) dalla Ditta Olivetti facendo ricorso all'istituto del quinto contrattuale (contratto Rep. 733 del 27 dicembre 1982) n. 57 terminali video, n. 44 stampanti, n. 50 concentratori, nonché n. 12 espansioni della serie TCV 280 NDL.

La SIP, altra ditta coinvolta nella realizzazione del progetto di informatica distribuita, dal canto suo ha provveduto all'installazione delle reti periferiche per la teletrasmissione dei dati, mentre nel primo semestre del 1986 sono state attivate le 13 dorsali primarie.

La relativa convenzione con la SIP, stipulata il 14 novembre 1985, per un importo annuo stimato in sei miliardi di lire (IVA al 18 per cento esclusa) è stato registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1986.

Per l'installazione delle apparecchiature elettroniche anzidette (elaboratori IBM 8100, terminali Olivetti TCV 280 NDL) l'Amministrazione, con distinte circolari, aveva impartito alla periferia le necessarie disposizioni e istruzioni tecniche amministrativo-contabili. Entro l'anno 1985 sono stati completati quasi tutti gli allestimenti dei locali e le installazioni dei relativi impianti elettrici di alimentazione e rete coassiale, nonché di condizionamento e di pavimentazione sopraelevata dove ciò si è reso necessario.

I fondi stanziati per l'esercizio finanziario 1985 sono stati utilizzati, pertanto, per la locazione di macchine elettroniche e programmi per lire 3.966.652.000, canoni telefonici dell'elaboratore centrale e della intera rete SIP su circuito commutato per lire 2.133.000.000 manutenzione terminali Olivetti, acquisto materiale vario, ecc. per lire 2 miliardi 098.088.000 milioni.

L'economia verificatesi al 31 dicembre 1985 è dovuta principalmente alla tardiva assegnazione di lire 4.000.000.000 (competenza e cassa) quale assestamento per il 1985, avvenuta a chiusura di esercizio finanziario, quando non era più possibile emettere ordini di accreditamento per gli Istituti e Servizi periferici, e troppo tardi ormai, a causa dei tempi lunghi necessari per l'espletamento di procedure contrattuali.

L'anzidetta tardiva assegnazione di fondi quale integrazione dello stanziamento iniziale ha, infatti, causato lo slittamento al 1986 della stipula di alcuni contratti con la IBM Italia Spa, con i relativi impegni di spesa in tale nuovo esercizio finanziario, con conseguente totale utilizzazione dei fondi assegnati in assestamento per il 1985.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.* (Aggregato economico di II e III livello).

Case Mandamentali (capitolo 2201).

Con il capitolo 2201 vengono rimborsate ai Comuni le spese di funzionamento e di personale alle Case Mandamentali.

Una esigua parte, lire 141.500.000 delle somme stanziate su tale capitolo è relativa ad un rimborso forfettario annuo corrisposto ai Comuni per spese di funzionamento.

Di detta somma, la cifra di lire 130.073.000, impegnata con decreto ministeriale n. 560826 del 27 febbraio 1979 dal 1979 al 1990, si riferisce all'ammontare complessivo dei rimborsi, di cui al 1° comma dell'articolo 4 della legge 5 agosto 1968, n. 469, fissati con decreto ingiuntivo del 4 febbraio 1978.

Si comunica, inoltre che nel corso del 1985 sono stati esaminati favorevolmente n. 66 progetti relativi a ristrutturazione o costruzione ex novo di Case Mandamentali, mentre di n. 4 progetti si è richiesta adeguata rielaborazione.

Si è, altresì, proceduto alla scelta di n. 15 aree di sedime (di cui 10 approvate) per la costruzione di nuovi istituti.

Equo indennizzo personale AA.CC. (capitolo 2202).

Sul capitolo di spesa relativo alla corresponsione dell'equo indennizzo agli Agenti che hanno perduto l'integrità fisica per infermità contratta per causa di servizio, nell'esercizio 1985 sono stati disposti pagamenti per complessive lire 2.431.000.000 di cui lire 781.000.000 pagate in c/competenza e lire 1.650.000.000 pagate in c/residui; i residui finali ammontano a complessive lire 569.000.000.

Assistenza penitenziaria e post-penitenziaria. — Servizio sociale (capitoli 2205 e 2204).

Capitolo 2205.

Con lo stanziamento disponibile sul capitolo si sono soddisfatte le richieste avanzate dalle Direzioni per premi e sussidi ai detenuti studenti, per erogazioni assistenziali, per spese relative alle attività di osservazione e trattamento (abbonamenti mezzi urbani, batterie di test psicologici).

Pagamenti eseguiti per lire 821.225.113 di cui lire 88.587.250 in conto residui.

Regioni a statuto speciale. — Assistenza post-penitenziaria alle famiglie dei detenuti.

Capitolo 2204.

Sono state emesse aperture di credito per complessive lire 45.450.000 a favore dei Consigli di Aiuto sociale delle poche regioni a statuto spe-

ciale che ancora non hanno legiferato in merito al trasferimento delle competenze assistenziali agli Enti locali.

Interessi sul peculio dei detenuti (capitolo 2209).

Su tale capitolo, nell'anno 1985 sono stati assunti impegni per il pagamento degli interessi sul peculio dei detenuti per un importo di lire 794.270.165, sono stati effettuati pagamenti in conto competenza per lire 687.554.395; residui finali lire 108.760.770.

	Impegni	Pagamenti		Residui finali
		Competenza	Residui	
Rubrica 1				
Categoria II	24.452,5	16.572,9	2.968,8	10.036,9
Categoria III	48.361,5	37.170,2	2.130,3	16.329,8
Categoria IV	9.843,4	6.921,6	1.101,6	3.588,7
Categoria V	2.762,9	1.384,3	485,8	1.334,3
Categoria X	67.826,6	—	78.467,6	15.440,7
Categoria XI	19.862,9	279,2	22.620,4	38.930,5
Totale Rubrica . . .	173.109,8	62.328,2	107.774,5	85.660,9
Rubrica 2				
Categoria II	1.057.000,5	964.700,4	112.901,7	78.275,8
Categoria III	15.000,0	8.214,9	10.641,3	6.774,5
Categoria IV	127.125,9	70.112,1	72.119,3	81.894,6
Categoria V	65.010,0	36.830,5	22.036,2	42.519,8
Categoria XII	6.691,1	1.297,4	5.600,5	24.028,4
Totale Rubrica . . .	1.270.827,5	1.081.154,4	223.299	233.493,1
Rubrica 3				
Categoria II	709.746,1	691.048,5	6.638,3	25.134,8
Categoria IV	476.607,4	352.418,0	53.467,6	150.387,7
Categoria V	35.396,0	5.193,3	15.128,5	46.772,6
Totale Rubrica . . .	1.221.749,5	1.048.659,8	75.234,4	225.295,1

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AFFARI ESTERI

Lo stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno 1985, approvato con legge 22 dicembre 1984, n. 888, recava le seguenti previsioni iniziali:

	(lire)
Parte corrente (competenza)	2.076.034.035.000
Conto capitale (competenza)	171.600.000.000
	2.247.634.035.000

Nel corso dell'esercizio, alle predette previsioni sono state apportate variazioni comportanti una riduzione di lire 278.665.039.000 in termini di competenza, così costituita:

Spese correnti	— 293.402.114.000
Spese conto capitale	+ 14.737.075.000
	— 278.665.039.000

Le previsioni pertanto si sono così modificate:

Parte corrente	1.782.631.921.000
Conto capitale	186.337.075.000
	1.968.968.996.000

Ad un primo esame delle risultanze del consuntivo 1985 si rileva che la percentuale delle somme pagate in conto competenza è pari al 92,20 per cento, sensibilmente superiore a quella realizzata (88,28%) nel 1984.

Devesi tuttavia sottolineare che parte dei residui sono stati causati dal ritardo col quale è stato approvato il provvedimento di assestamento (22 novembre 1985).

TITOLO I. — SPESE CORRENTI.

RUBRICA 1ª. — *Servizi generali.*

Categoria IV. — Acquisto beni e servizi.

Capitolo 1102.

L'intero stanziamento di lire 8.000.000 è stato utilizzato per la raccolta e la pubblicazione di documenti diplomatici italiani. Per lo svolgimento di tali compiti sono stati conferiti degli incarichi di studio ai professori Ennio Di Nolfo, Ettore Anchieri, Angelo Tamborra e Pietro Pastorelli. Ciascun interessato ha ricevuto un compenso complessivo di lire 2.000.000.

Nel quadro dell'attività programmata per il 1985 sono stati pubblicati quattro volumi. Trattasi del volume III/serie quinta, del volume IX/serie seconda, del volume X/serie quinta e volume VIII/serie prima, curati rispettivamente dal Prof. Pastorelli, dal Prof. Tamborra, dal Prof. Anchieri e dal Prof. Di Nolfo.

Il lavoro svolto dai predetti professori è consistito prevalentemente nella scelta del materiale da pubblicare, nella predisposizione di ricerche presso archivi anche esterni al MAE, in suggerimenti tecnici per la preparazione del volume per la stampa.

Capitolo 1108.

Nell'impiego dello stanziamento di bilancio, pari a 3,2 miliardi, si evidenziano i sottoindicati interventi:

(milioni di lire)

— lavori di adeguamento della centrale termica alla normativa vigente	500
— lavori sicurezza Ufficio corrieri-accettazione	400
— rifacimento quadri elettrici	200
— realizzazione impianto elettrico emergenza	150
— opere murarie antincendio	200
— lavori manutenzione straordinaria di due impianti elevatori	200
— lavori di impermeabilizzazione delle coperture	200

Capitolo 1109. — Spese postali e telegrafiche.

Il capitolo 1109, che finanzia spese postali e telegrafiche del MAE, presenta una difficile gestione a causa del notevole ritardo con cui pervengono le fatture da parte della Direzione provinciale delle poste, della SIP e dell'Italcable. Infatti, dello stanziamento di 2.700.000.000 dell'esercizio finanziario 1985 sono stati erogati in conto competenza solo 652.214.092; la somma residua, che costituisce la maggior parte dell'ammontare complessivo finanziato, è stata impegnata a fine anno ed i relativi pagamenti sono effettuati in conto residui. A volte, i pagamenti si protraggono anche per i 2 esercizi successivi.

Capitolo 1110.

Lo stanziamento inizialmente previsto in bilancio ammontava a 250 milioni.

Nel corso dell'esercizio è stato poi operato un primo storno di 72,5 milioni al competente capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'acquisto di n. 4 autovetture e successivamente un secondo storno di 128.200.000 per l'acquisto di una Lancia Thema.

Il restante stanziamento di 49,3 milioni risulta essere stato così impegnato:

	(lire)
— manutenzione autoveicoli demaniali	33.993.290
— assicurazione autoveicoli demaniali	15.306.710

È da sottolineare che nel corso del 1985 non è stato effettuato alcun acquisto di carburante, in quanto si sono rivelate sufficienti, ai fini dell'esercizio delle autovetture demaniali, le scorte disponibili alla fine del 1984.

Capitolo 1113.

Tale capitolo costituisce il principale sostegno alle attività di istituto del Ministero nel settore stampa e informazione in quanto su di esso gravano le spese per abbonamenti alle Agenzie di stampa, per abbonamenti ed acquisto di giornali e pubblicazioni per il Ministero e per le Sedi all'estero, per la realizzazione della rassegna stampa quotidiana e periodica (italiana e straniera) per l'acquisto, il noleggio e la manutenzione di apparecchiature per il Servizio stampa del Ministero e delle Rappresentanze all'estero, per le visite di giornalisti italiani all'estero e stranieri in Italia e per traduzioni.

Su detto capitolo è stanziata la somma di lire 1.000.000.000 per l'esercizio 1985.

Lo stanziamento in argomento ha consentito innanzitutto di far fronte alle spese prioritarie derivanti dalle esigenze del Servizio e ad un leggero aumento dei finanziamenti erogati alle Ambasciate.

Parte della somma stanziata sul capitolo 1113 è stata assorbita dall'aumento del costo dei giornali italiani nell'ottobre del 1985, dal considerevole aumento degli abbonamenti sottoscritti da un numero seppure esiguo di Ambasciate ai notiziari di Agenzie di informazione straniere.

Mentre si è dovuto rinunciare alla programmata estensione alla rete consolare dei finanziamenti per le spese per la stampa e l'informazione, è stato sottoscritto l'abbonamento alla France presse, per la Rappresentanza presso la NATO e per le Ambasciate in Tel Aviv e Islamabad.

È stato possibile peraltro, oltre alle normali spese di esercizio, provvedere all'acquisto di un televisore e di un videoregistratore con relativi accessori per le esigenze informative del Servizio.

Capitolo 1114. — Spese obbligatorie.

Tale capitolo è destinato a spese per la diffusione di notizie italiane attraverso agenzie italiane di informazione con rete di servizi esteri su piano mondiale.

L'assegnazione complessiva di lire 16.487.025.000 ha consentito a questo Servizio di far fronte agli oneri derivanti dalle Convenzioni in essere con l'Agenzia ANSA e con l'Agenzia IPS - Inter press service.

Capitolo 1115.

Nel corso del 1985 l'attività del Cerimoniale diplomatico della Repubblica ha subito un notevole incremento rispetto agli anni precedenti per effetto di un crescente numero di visite in Italia di personalità straniere di altissimo livello politico; ciò in relazione all'accresciuto interesse internazionale del Paese espressamente interpretato dal Capo dello Stato, dal Presidente del Consiglio e dallo stesso Ministro degli affari esteri.

L'evolversi di tale situazione, ha conseguentemente comportato, sul piano finanziario, una sensibile lievitazione delle spese relative, molte delle quali hanno assunto carattere di imprevedibilità, considerata la peculiare natura delle stesse (viaggi in Italia diversi da quelli programmati, decisi dalle personalità nel corso della visita, ad esempio).

Si ritiene, tuttavia, che all'aumento del costo globale sostenuto per gli eventi in questione, fanno riscontro risultati altamente positivi sia sul piano politico-internazionale, che su quello economico e culturale: questo giustifica pienamente l'accrescersi delle esigenze finanziarie del Cerimoniale diplomatico della Repubblica, non sempre soddisfatte nella misura richiesta.

D'altra parte, una conduzione economica organizzata, presuppone mezzi a disposizione che permettano di amministrare validamente ed efficacemente. Tuttavia, a parere dello scrivente, sembra difficile effettuare un significativo confronto di carattere strettamente economico tra le spese sostenute ed i risultati ottenuti (ad effetto quasi sempre successivo), in quanto la filosofia aziendalistica di tipo economico indispensabile per ogni tipo di « organizzazione » — che è ormai dominante nelle imprese private e pubbliche — non si nota ancora nell'ambito del settore statale, anche se non può essere ignorato che una certa volontà di battere strade di organizzazione contabile di significato economico traspare evidente in alcune leggi degli ultimi tempi (ad esempio legge 468/78, articolo 22) ed in prospettate riforme.

Passando comunque ad un'analisi più dettagliata degli interventi finanziari effettuati dal Cerimoniale diplomatico della Repubblica nel corso del 1985, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, appare opportuno riferirsi alle spese che hanno fatto carico sul capitolo 1115 dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri e che sono ammontate a circa 2 miliardi. Tale esborso, decisamente non eccessivo, rappresenta la risultante di una rigida politica di contenimento che si è dovuta conciliare con una più ampia larghezza di vedute rispetto agli altri Paesi finalizzata alla salvaguardia di una immagine sempre prestigiosa del nostro Paese anche sul campo dell'ospitalità.

L'analisi sopra esposta evidenzia l'importanza assunta negli ultimi anni dell'attività svolta dal Cerimoniale diplomatico della Repubblica, soprattutto in relazione all'evolversi della politica internazionale ispirata a canoni sensibilmente diversi rispetto al passato ed in continua evoluzione.

Capitolo 1116 (categoria IV).

L'assegnazione sul capitolo 1116, gestito da questo Centro Cifra, per il 1985 è stata di lire 3.700.000.000 che è stata utilizzata per il funzionamento del Centro e, in particolare, per l'acquisto di macchine cifranti, apparati radio, macchine telescriventi, noleggi e manutenzioni, potenziamento delle misure di sicurezza, nonché per la realizzazione dell'automazione del servizio cifra, che si avvale di un Centro elaborazioni dati.

Non si sono avute economie di bilancio.

Capitoli 1135 e 1136.

Il Comitato interministeriale di coordinamento per la esecuzione del Trattato di Osimo istituito con decreto del Presidente del Consiglio il 30 dicembre 1975, le cui attività sono state riconfermate con legge n. 45 del 28 febbraio 1986, ha in gestione i capitoli 1135 e 1136.

Sul capitolo 1135 gravano le spese di funzionamento vero e proprio del Comitato: pagamento delle traduzioni di documenti interessanti i beni catastali, amministrativi, ereditari, ecc., siti nei territori ceduti alla Jugoslavia ed appartenenti a cittadini italiani, le missioni di tecnici e funzionari che partecipano alle Commissioni miste italo-jugoslave previste dall'Accordo di Udine, a quella per la Difesa antigrandine ed a quella per l'idro-economia, a quella per il rifornimento idrico di Gorizia, a quella per l'inquinamento dei fiumi, ed altre. Comprende inoltre: il compenso agli interpreti, il compenso al personale di segreteria (due elementi), l'acquisto di attrezzature tecniche d'ufficio.

Sulla assegnazione di lire 90.000.000 adottando criteri della più attenta amministrazione è stata realizzata nel 1985 un'economia di lire 6.500.270.

Il capitolo 1136 riguarda le spese per lo studio dei problemi riguardanti la idroeconomia della Regione Friuli Venezia Giulia in relazione a quella della confinante Repubblica di Slovenia, il regime dei fiumi

Isonzo, Judico, Corno ed altri che sorgono oltre confine, ma che interessano la regione italiana.

Altri studi sono stati effettuati per il progetto di una traversa sull'Isonzo per creare un bacino d'invaso destinato ad usi agricoli. Tale studio ha reso necessario preventivi indagini geografiche e geognostiche tendenti ad accertare l'idoneità del sito e la conformazione geologica delle sponde.

Sull'esercizio preso in esame hanno gravato anche le spese per la stampa e diramazione del volume contenente gli Atti del Simposio internazionale sul tema « Idrovia Alto Adriatico Danubio » tenutasi a Grado.

Sul capitolo 1136 sono stati assegnati per l'esercizio in questione lire 410.000.000 che sono stati integralmente utilizzati.

Capitolo 1120. — Spese per la stampa e allestimento di pubblicazioni, l'acquisto, trasporto e manutenzione di macchine e materiali anche di consumo occorrente per il funzionamento della Tipografia riservata e del Centro fotorotolitografico.

La transitoria riduzione delle lavorazioni della Tipografia riservata, nel quadro di un generale ammodernamento del servizio, ha comportato la necessità di affidare parte dei lavori necessari all'Istituto Poligrafico dello Stato.

Pertanto, mentre nell'anno in corso si sta provvedendo alla fase di ristrutturazione della Tipografia riservata, nel 1985 nessuno stanziamento è stato destinato all'acquisto di attrezzature e macchinari nuovi ed a tecnologia avanzata. Sono state invece impegnate (con perfezionamento dell'*iter* burocratico) le somme di lire 42.480.000 per un impianto di stivaggio dei liquidi inquinanti, tossici e nocivi, e di lire 4.248.000 per lo smaltimento dei residui di lavorazione (liqudi e solidi), previsti dalla legge 10 maggio 1976, n. 319.

Data la riduzione delle attività, la fornitura di materiali è stata limitata allo stretto necessario.

Capitolo 1122. — Spese per attività di studio e programmazione, per il riordinamento e la ristrutturazione degli archivi centrali del Ministero e per la preparazione e pubblicazione di studi, indici di archivio e documenti, mediante utilizzo anche di esperti e la collaborazione di Università, Enti o Istituti specializzati.

Per l'anno 1985 l'Amministrazione degli esteri ha svolto attività di studio e ricerca, valendosi anche di esperti esterni estremamente qualificati.

La particolare struttura del capitolo, sul quale vengono principalmente imputate spese per convenzioni a cadenza annuale, comporta fisiologicamente una mole di residui, quasi pari agli impegni dell'anno che vengono liquidati nell'esercizio successivo.

Gli impegni assunti sono stati circa 15 per convenzioni con esperti esterni, mentre si è anche provveduto, nel quadro del previsto riordinamento degli archivi centrali del Ministero, a stipulare un contratto con il Poligrafico dello Stato per la pubblicazione, promossa dall'Archivio storico diplomatico, del pregevole « indice della serie D ». Non vi sono state sensibili economie di bilancio.

Capitolo 1129.

Per quanto concerne il capitolo 1129 (Manutenzione ordinaria dello Stabile demaniale di Villa Madama ecc.), gli interventi eseguiti nel corso del 1985 e che hanno comportato una spesa di circa un miliardo, sono valsi a garantire il notevole prestigio di un palazzo rinascimentale del '500, che rappresenta una vera e propria opera d'arte, conosciuta in tutto il mondo, anche perché sede di incontri internazionali di personalità politiche ad altissimo livello.

Anche per tale capitolo valgono le considerazioni svolte per le spese di cerimoniale in merito al raffronto dei costi di manutenzione ed i risultati positivi conseguiti e facilmente rilevabili dall'attuale stato di conservazione dell'intero Complesso demaniale.

Capitolo 1132. — Spese per la stampa, l'acquisto e la diffusione di pubblicazioni. Spese per il funzionamento del Servizio storico e documentazione.

Si è provveduto a dotare di pubblicazioni base alcune sedi diplomatiche e consolari la cui apertura è avvenuta nell'anno 1985; si sono inoltre riforniti gli uffici del Ministero delle pubblicazioni, testi ed abbonamenti necessari.

Le accresciute necessità della Biblioteca del Ministero hanno richiesto l'acquisto di testi e collane di libri in materia di politica estera. Il capitolo, per la sua natura, non ha comportato una grossa mole di residui, attesa la relativa semplicità della procedura di liquidazione e pagamento degli impegni assunti. Non è invece possibile quantificare il numero dei contratti data la parcellizzazione della spesa che riguarda di fatto ogni acquisto di una singola pubblicazione.

Caiptolo 1138. — Spese per il funzionamento dell'Archivio storico diplomatico.

L'interesse del Ministero degli affari esteri nei confronti della propria tradizione archivistica ha comportato la creazione del Capitolo di funzionamento dell'Archivio storico diplomatico.

Le spese si sono principalmente rivolte, nel 1985, all'acquisto di un lettore-stampatore per microfilm, nel quadro dell'ammodernamento del servizio e della divulgazione, anche esterna, dei fondi conservati. Altri contratti si sono rivolti al minuto consumo di materiale di funzionamento; non vi sono state economie di bilancio.

Capitolo 1141. — Spesa per il funzionamento della mensa e degli altri servizi sociali in favore del personale del Ministero degli affari esteri in servizio presso l'Amministrazione centrale.

Lo stanziamento sul capitolo 1141 ha consentito di rendere operanti ed efficaci i servizi sociali di mensa e di asilo nido in favore dei dipendenti, la cui organizzazione è stata affidata mediante apposite convenzioni al Circolo del Ministero affari esteri.

La struttura del servizio di mensa è stata in grado di offrire mediamente 400 pasti al giorno ed ha agevolato in modo determinante l'effettuazione di turni di lavoro diversificati, secondo le direttive emanate in tal senso dal Dipartimento per la funzione pubblica.

L'asilo nido ha ospitato nel 1985, 84 bambini di età compresa tra i tre mesi ed i tre anni.

Gli impegni di spesa hanno assorbito interamente la competenza del capitolo in questione.

RUBRICA 2. — *Rappresentanze all'estero.*

Categoria IV. — Acquisto beni e servizi.

Capitolo 1572.

Al relativo stanziamento di bilancio, pari a 26 miliardi, sono state imputate spese per:

— fitto sedi diplomatiche e consolari all'estero;

— fitto alloggi ex articolo 84 decreto del Presidente della Repubblica 18/1967;

— fitto alloggi ex articolo 177 decreto del Presidente della Repubblica 18/1967;

— oneri accessori al fitto, tasse, imposte e contributi vari Sedi in regime di locazione.

Capitolo 1573.

Lo stanziamento inizialmente previsto in bilancio, pari a 24,5 miliardi, è stato successivamente elevato a 26,5 miliardi per effetto del provvedimento di assestamento al bilancio 1985.

Una quota di detto stanziamento, pari a 10 miliardi, è stata devoluta ad interventi di sicurezza, ivi comprese le spese per la sorveglianza degli immobili adibiti a sede di rappresentanze diplomatiche e consolari, e per l'acquisto e spedizione di mobili di sicurezza.

Il restante stanziamento (16,5 miliardi) è stato invece destinato alla copertura delle spese connesse a:

— manutenzione ordinaria e straordinaria sedi all'estero di proprietà patrimoniale;

— acquisto mobili.

Capitolo 1574. — Spese di funzionamento degli Uffici all'estero.

Lo stanziamento assegnato al capitolo 1574 per l'esercizio finanziario 1985 è risultato superiore a quello dell'anno precedente per una serie di motivi, tra cui i più importanti sono costituiti dall'aumento dell'inflazione nei Paesi industrializzati, dall'incremento della media dei cambi delle valute finanziarie e dall'inserimento, tra le spese imputabili, delle voci relative alla minuta manutenzione degli Uffici all'estero ed all'esercizio dei mezzi di trasporto (in precedenza di competenza rispettivamente dei capitoli 1573 e 1575).

In sede di assestamento del bilancio l'eccedenza dei fondi disponibili rispetto alle esigenze delineatesi nella prima parte dell'esercizio finanziario ha consentito uno storno a favore di altri capitoli in difficoltà per disponibilità finanziaria insufficienti.

Per quanto riguarda l'ammontare delle economie di bilancio realizzate a fine esercizio, lo stesso non si discosta eccessivamente da quello degli anni passati, e pur se non trascurabile in assoluto, può considerarsi fisiologico se rapportato all'importo complessivo dello stanziamento iniziale ed all'ineliminabile margine di elasticità delle previsioni annuali di spesa.

È appena il caso di notare, infine, che data la particolare natura delle spese in parola, non è possibile tracciare un consuntivo della gestione del Capitolo di cui trattasi con riferimento a programmi o progetti.

Capitolo 1575.

L'utilizzazione dello stanziamento previsto in bilancio, pari a 2,5 miliardi, si articola nelle seguenti voci di spesa:

	(milioni di lire)
— acquisto e spedizione autovetture prodotte	866,5
— rinnovo parco veicoli sedi all'estero	942,5
— spese funzionamento veicoli sedi all'estero (ivi comprese quelle di assicurazione)	689

Il restante importo, pari a 2 milioni circa, ha costituito economia di bilancio.

È da sottolineare che la voce di spesa per ultimo citata non comprende l'onere relativo all'acquisto di carburante che, a partire dal 1985, viene imputato ai fondi del capitolo 1574.

Capitolo 1579. — Spese eventuali all'estero.

La gestione del capitolo 1579, caratterizzato come noto da una serie di spese di carattere prevalentemente occasionale, e quindi non suscettibili di programmazione, non ha presentato particolari problemi.

Le disponibilità di cassa, tra spese effettuate in conto competenza e spese in conto residui, sono state quasi completamente esaurite, e l'ammontare delle economie di bilancio realizzative a fine esercizio può considerarsi trascurabile.

Capitolo 1581.

Questo capitolo è destinato all'acquisto di giornali, riviste, pubblicazioni e materiale e pubblicazioni per le biblioteche delle sedi diplomatiche e consolari all'estero. Si tratta di 110 Ambasciate e di 129 tra Consolati generali, Consolati e Vice consolati, per i quali la disponibilità di strumenti di informazione e di un essenziale repertorio delle principali pubblicazioni del Paese di collocazione rappresenta un indispensabile supporto di base per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali.

Lo stanziamento di bilancio assegnato al capitolo 1581 per il 1985 è stato di lire 200.000.000.

Esso ha consentito, oltre che al finanziamento per l'acquisto di giornali, riviste ecc. alle Rappresentanze diplomatiche, di finanziare per la prima volta ai Consolati l'acquisto di una copia di un quotidiano locale.

Al riguardo si osserva che la perdita di potere di acquisto per questo capitolo è notevole, trattandosi di spese da effettuarsi interamente all'estero. Basti considerare che i cambi di finanziamento sulla base dei quali il Ministero, per i propri pagamenti in valuta estera, anticipa il controvalore in lire al portafoglio dello Stato sono passati per il dollaro da lire 1.500 nel 1984 a lire 1.650 nel 1985, per il franco svizzero da lire 665 per il 1985 a lire 746 per il 1986.

A ciò va aggiunto l'aumento dei costi interni dei giornali e delle pubblicazioni che le sedi all'estero segnalano di continuo.

Capitolo 1582. — Spese per consulenti legali, sanitari e tecnici.

Attesa la limitatezza dei fondi disponibili, la gestione del capitolo 1582 non ha fatto registrare apprezzabili economie di bilancio. Nel quadro dei finanziamenti disposti, peso preponderante hanno assunto le consulenze legali (70 per cento dell'importo globale), nell'ambito delle quali si è favorita la conclusione di consulenze continuative laddove la frequenza delle questioni giuridiche da risolvere rendeva economicamente svantaggioso il ricorso a singoli consulenti occasionali.

La restante parte dello stanziamento è stata utilizzata per finanziare consulenze tecniche e sanitarie, nella misura percentuale di circa il 25 per cento e 5 per cento dell'importo globale.

Capitolo 2502.

Sul capitolo 2502 grava la spesa per la retribuzione del seguente personale:

— Incaricati locali. Inizialmente circa 1.700 unità in servizio presso le Istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero con decreto di nomina ministeriale ai sensi della legge 327/75 ed in atto ascrivibili a circa 100 unità per effetto della nomina in ruolo ai sensi della legge 604/82;

— Supplenti temporanei. Personale da retribuire ai sensi dell'articolo della legge 604/82, in relazione alle ore di servizio effettivamente prestato, sulla base del trattamento con assegno di sede del corrispondente personale di ruolo.

Tale modalità retributiva, peraltro, non è stata ancora applicata per cui, nell'esercizio 1985, tale personale ha continuato ad essere retribuito, per la durata della supplenza, in rapporto alla retribuzione base degli ex incaricati locali;

— Personale a contratto, da assumere in loco, ai sensi degli articoli 26 e 27 della legge 604/82. Tale spesa non è stata ancora attivata in quanto l'*iter* per la formazione dei contratti è in corso.

— Sulla competenza di bilancio 1985 di lire 48.000.000.000 sono state finanziate le seguenti somme:

lire 11.557.671.500 Retribuzioni incaricati locali e supplenti temporanei.

lire 36.442.328.500 Vers. in economia.

lire 48.000.000.000 Totale.

Si evidenzia che la somma riportata in economia risultava effettivamente impegnata in quanto esistono partite arretrate sia a livello di conguagli retributivi che a livello di ritenute per versamenti da effettuare ai vari Enti previdenziali ed assistenziali.

Si evidenzia altresì che, trattandosi di capitolo di spesa per retribuzione di personale, a seguito di nuova normativa la somma anzidetta è stata portata in economia in quanto le partite residue rimaste da pagare vanno pagate sul capitolo di competenza.

Si riferisce infine che l'attuale fase di passaggio che interessa il personale retribuito con spesa gravante sul capitolo 2502 comporta necessariamente ulteriori conguagli in sede di definizione dei procedimenti di inquadramento.

Categoria IV e V.

Capitolo 2552.

Nell'esercizio finanziario 1985 il capitolo 2552 ha ottenuto uno stanziamento di lire 1.200.000.000 sia in competenza che in cassa. È stata successivamente concessa una integrazione di lire 100.000.000 in termini di competenza e di lire 200.000.000 in termini di cassa.

L'originaria ripartizione stabiliva per l'Ufficio V una disponibilità di lire 500.000.000 in competenza e in cassa; a questa si è successivamente aggiunta una ulteriore disponibilità lire 37.000.000 per complessive lire 537.000.000.

La spesa effettiva è stata di lire 495.189.000 con una economia di lire 41.811.000, causata dall'impossibilità di regolarizzare formale impegno, perché alcune sedi non hanno perfezionato la documentazione relativa a richieste avanzate in precedenza.

Capitolo 2555. — Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni artistiche e culturali e spese di acquisto e spedizione del materiale occorrente.

	(lire)
Stanziamento di competenza	2.400.000.000
Variazione competenza richiesta	+ 300.000.000
Stanziamento complessivo	2.700.000.000
Settore arti figurative	1.200.000.000
Settore cinema	400.000.000
Settore musica e prosa	300.000.000
Settore audiovisivi	450.000.000
Settore libro e convegni	350.000.000
Totale spese	2.700.000.000

Il capitolo 2555, si occupa principalmente di tutte quelle attività culturali, rivolte per la maggior parte alla diffusione della cultura e della lingua italiana nel mondo; attività che contribuiscono a mantenere vivi i legami tra il nostro Paese e gli Stati esteri, nonché con tutte le nostre collettività sparse un po' ovunque e soprattutto aiutano a mantenere viva l'immagine dell'Italia nel mondo.

Alla base di questa azione è la preparazione, in Italia, di tutte quelle manifestazioni culturali: Mostre d'arte, spettacoli nel settore lirico, concertistico, teatrale, cinematografico, mostre del libro italiano, che poi vengono organizzate utilizzando principalmente la rete degli Istituti di cultura.

Vi sono poi anche azioni di cooperazione culturale, condotte congiuntamente con altri Paesi per il tramite di accordi culturali.

Il capitolo 2555 si è spesso rivelato estremamente utile per poter venire incontro a particolari ed imprevedibili esigenze rendendo ad esempio possibile, con contributi relativamente modesti, lo svolgimento di iniziative culturali da parte di enti od organizzazioni che, trovandosi al di fuori delle grosse correnti culturali nazionali, hanno spesso difficoltà a reperire i finanziamenti necessari per svolgere attività solitamente interessanti e meritevoli di appoggio.

Il 1985 è stato un anno particolarmente interessante per una serie di iniziative culturali di interesse internazionale derivanti da accordi culturali cui veniva attribuito notevole peso politico e che erano state trascurate in passato per mancanza di disponibilità finanziarie. Per tale motivo si è avuta la necessità di chiedere per il 1985 un'integrazione di 300 milioni sul capitolo 2555 per avere la possibilità di portare a termine queste grosse iniziative senza provocare slittamenti su successivi esercizi, e per far fronte ad altre numerose iniziative, se pur di minore importanza, ma non per questo non meritevoli di rilievo, che erano facilmente prevedibili nel corso dell'anno stesso.

Capitolo 2556. — Spese di viaggio e di soggiorno per missioni culturali e scientinfiche in Italia di docenti, esperti e personalità della cultura stranieri, nonché spese di viaggio di docenti, esperti e personalità della cultura italiana, effettuate in base ad accordi culturali o su invito ufficiale.

Nell'anno finanziario 1985 lo stanziamento del capitolo 2556 è stato portato da 45 a 100 milioni, in considerazione del maggior volume di scambi di docenti ed esperti, derivante dalla firma di nuovi protocolli culturali.

Si fa presente inoltre che la diaria concessa a docenti e personalità della cultura stranieri in Italia è stata portata da 50.000 a 70.000 lire e che — comunque — essa risulta ancora inadeguata a coprire gli effettivi oneri di spesa per il soggiorno nel nostro Paese.

Va considerato che, sempre con grande difficoltà si è fatto fronte, con i fondi del predetto capitolo, alle spese di soggiorno e di viaggi all'interno del Paese dei docenti ed esperti delle missioni culturali e scientifiche previste dai vari protocolli esecutivi degli accordi culturali e alle spese viaggio per consentire la partecipazione di personalità della cultura a manifestazioni internazionali di particolare rilievo.

Capitoli 2557, 2569 e 2681.

Capitolo 2557. — Spese per l'invio dei delegati italiani alle riunioni delle Organizzazioni delle Nazioni unite per la scienza l'educazione e la cultura (UNESCO) ed altre eventuali inerenti alla nostra partecipazione all'Organizzazione stessa.

Residuo accertato al 1° gennaio 1986: lire 70.721.412.

Capitolo 2569. — Spese per interventi volti a favorire attività culturali ed iniziative per la conservazione delle testimonianze connesse con la storia e le tradizioni del gruppo etnico italiano in Jugoslavia ed i suoi rapporti con la nazione d'origine.

Residuo accertato al 1° gennaio 1986: lire 80.704.709.

Capitolo 2681. — Contributi ad Enti ed Associazioni per interventi volti a favorire attività culturali ed iniziative per la conservazione delle testimonianze connesse con la storia e le tradizioni del gruppo etnico italiano in Jugoslavia ed i suoi rapporti con la nazione d'origine.

Residuo accertato al 1° gennaio 1986: lire 400.000.000.

Per quanto riguarda i residui sopra elencati, si fa presente che essi sono stati determinati dalla lentezza delle procedure di pagamento dei relativi capitoli di bilancio e dal conseguente verificarsi di « trasportati », essendo stati peraltro i corrispondenti provvedimenti di impegno delle spese già tempestivamente redatti da questo Ufficio nel corso del precedente esercizio finanziario 1985.

Capitolo 2564. — Spese per l'insegnamento della lingua e la diffusione della cultura italiana, ecc.

Il capitolo 2564, per l'anno finanziario 1985 ha avuto una attribuzione di cassa di lire 200.000.000.

Sulla competenza dello stesso esercizio sono stati effettuati 10 interventi per le traduzioni di opere letterarie italiane in lingue straniere per una spesa totale di lire 37.000.000.

Sono stati organizzati 7 corsi di aggiornamento per docenti stranieri di lingua italiana per una spesa totale di lire 72.518.400.

Sono state spese lire 4.440.170 per l'acquisto di libri e pubblicazioni.

Sono state spese lire 45.700.000, mediante aperture di credito per contributi ad istituti italiani di cultura ed enti stranieri per iniziative rivolte alla diffusione della lingua e cultura italiana all'estero.

Sono state spese lire 5.964.798 per la spedizione di libri all'estero.

Le spese totali sono state quindi di lire 165.623.408 a cui vanno aggiunti lire 34.020.500 spese nel 1986 come residui 1985.

Capitolo 2652.

In sede di formulazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1985, questo Ministero avanzò una richiesta di stanziamento sul capitolo 2652 pari a lire 7.200.000.000.

La richiesta di sussidio degli istituti di cultura, per lo stesso esercizio finanziario erano ammontate complessivamente a lire 9.756.000.000.

Lo stanziamento di bilancio per il 1985 a favore del capitolo 2652 è stato di lire 6.800.000.000, con pari autorizzazione di cassa.

Tale stanziamento è stato interamente utilizzato per finanziare gli istituti italiani di cultura operanti all'estero.

Capitolo 2653. — Contributi in denaro, libri e materiale didattico e relative spese di spedizione alle scuole non governative all'estero.

Nell'esercizio finanziario 1985 detto capitolo ha ottenuto uno stanziamento di lire 1.000.000.000 in competenza e in cassa. È stata inoltre concessa una integrazione di lire 100.000.000 in termini di cassa.

La competenza è stata impegnata per interventi a favore di circa settanta scuole non governative italiane all'estero secondo la seguente distribuzione:

Lire 835.000 (decreti in lettera « *n* »)

Lire 830.000.000 (n. 46 decreti per contributi in denaro)

Lire 29.000.000 (n. 13 decreti per contributi integrativi straordinari)

Lire 69.000.000 (n. 6 decreti in residuo)

Lire 928.835.000 totale contributi in denaro

Lire 70.500.000 (per abbonamenti, per acquisto e spedizioni libri e materiale didattico)

Lire 999.835.000 totale complessivo impegnato sul capitolo 2653

Capitoli 2654 e 2655.

Gli importi destinati ad Enti ed a privati vengono assegnati su entrambi i capitoli, in base alla legge 12 marzo 1977, n. 87, su delibera di una apposita commissione nominata con decreto ministeriale che di norma si riunisce una volta all'anno.

Per il 1985 lo stanziamento sul capitolo 2654 è stato di 4 miliardi e 550 milioni (350.000.000 per assestamento di bilancio) di cui lire 1.259.000.000 destinati per sussidi ad Enti italiani ed Organismi internazionali.

Sul capitolo 2655 è stata stanziata per il 1985 la somma di lire 400.000.000, impegnata completamente per sussidi ad Enti ed Organismi internazionali.

Borse di studio a cittadini stranieri.

Nel 1985 (anno accademico 84/85) sono state assegnate 4.075 mensilità di borse di studio per 1.190 studenti sul capitolo di bilancio (2654).

I fondi sul capitolo sono stati utilizzati per borse di studio assegnate ai cittadini dei Paesi industrializzati, a quelli dell'Est europeo ed agli italiani residenti all'estero.

Nel corso dell'anno sono intervenute variazioni nell'ammontare del borsellino che da lire 450.000 è passato a lire 600.000 mensili per le borse gravanti sul capitolo 2654.

Per l'anno accademico 1984/85 le mensilità del capitolo 2654 sono state così ripartite:

	Mensilità	Borsisti
Europa occidentale	2.143	674
Europa orientale	551	147
Paesi industrializzati extraeuropei	505	85
Consiglio d'Europa	57	8
I.R.E.	1.094	179
Paesi in via di sviluppo	304	66
Totale	4.654	1.159

Centro internazionale per la conservazione ed il restauro dei beni culturali (ICCROM).

Nel corso del 1985 sono state concesse 24 mensilità di cui hanno usufruito 6 borsisti stranieri.

Scuola di specializzazione per lo studio ed il restauro dei monumenti.

Sono state concesse 24 mensilità per un totale di 8 borsisti stranieri.

Capitolo 2656. — Sussidi e spese per missioni scientifiche e di ricerche preistoriche, archeologiche, tecnologiche ed altre simili o collegate svolte all'estero.

Nell'anno finanziario 1985 la dotazione del capitolo 2656, ferma dal 1972 a lire 150 milioni, portata a lire 200 milioni nel 1984, è stata aumentata a lire 210 milioni.

La somma è stata già completamente impegnata secondo l'elenco allegato.

Si richiama l'attenzione comunque sulla necessità di un maggiore adeguamento della dotazione del capitolo 2656 alle esigenze operative delle missioni italiane operanti all'estero in condizioni ambientali spesso difficili e in concorrenza con Paesi stranieri che dedicano al settore risorse finanziarie di gran lunga superiori.

Capitolo 2656. — Sussidi e spese per le missioni scientifiche e di ricerche preistoriche, archeologiche, etnologiche ed altre simili o collegate all'estero.

Numero Missioni: 27.

Totale contributi: 200.000.000.

Paese	Missione	Importo contributo
1) Bulgaria	Università Bologna - Istituto Storia Antica Ricerca ed esplorazione della città e Porto di Ratiaria. Direttore: Prof. Giancarlo Susini.	7.000.000
2) Repubblica Dominicana	Università Firenze - Istituto di Antropologia Ricerche sul primo inseriamento columbiano in terra americana (Isabella - Santo Domingo). Direttore: Prof. Brunetto Chiarelli.	4.000.000
3) Etiopia	Istituto Universitario Orientale di Napoli - Missione Archeologica Italiana in Etiopia. Direttore: Prof. Lanfranco Ricci.	5.000.000
4) Giordania	Università Torino - Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia. Missione Archeologica in Giordania. Direttore: Prof. Roberto Parapetti.	8.000.000
5) Giordania	Università Firenze - Istituto di Antropologia. Missione antropologica in Giordania. Direttore: Prof. Edoardo Borzatti Von Lowenstern.	2.000.000
6) Grecia	Università Catania - Istituto di Archeologia. Missione Archeologica Italiana a Prinias. Direttore. Prof. Giovanni Rizza.	7.000.000

Paese	Missione	Importo contributo
7) Grecia	Scuola Archeologica Iitaliana di Atene. Ricerche e Scavi a Gortina, Haghia, Triada e Efestia. Direttore: Prof. Antonino Di Vita.	18.000.000
8) Iraq	Università di Torino - Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia. Missione Archeologica in Iraq. Direttore: Prof. Anselmo Invernizzi.	20.000.000
9) Israele	Centro Camuno di Studi Preistorici Capo di Ponte - Valcamonica (Bs). Direttore: Prof. Emmanuel Anati.	4.500.000
10) Libia	Università Urbino - Scuola di Perfezionamento di Discipline Archeologiche. Missione Archeologica Italiana per l'anastilosi del Tempio di Zeus (Cirene). Direttore: Prof. Sandro Stucchi.	13.000.000
11) Libia	Università Urbino - Scuola di Perfezionamento in Discipline Archeologiche. Missione Archeologica Italiana per l'anastilosi dell'Arco Severiano di Leptis Magna. Direttore: Prof. Sandro Stucchi.	9.000.000
12) Libia	Scuola Archeologica di Atene. Missione Archeologica a Sabratha. Direttore: Prof. Antonino Di Vita.	3.000.000
13) Libia	Università Roma - Facoltà Lettere - Cattedra Etnografica Preistorica dell'Africa. Missione congiunta italo-libica per ricerche Sahariane. Direttore: Prof. Fabrizio Mori.	8.000.000
14) Libia	Ministero Beni Culturali e Ambientali - Ufficio Centrale BAAAAS. Missione Archeologica Italiana in Libia. Direttore: Arch. Enrica Fiandra.	4.000.000
15) Libia	Università Roma - Facoltà Lettere. Istituto Palethnologia. Direttore: Dott. Barbara Barich.	3.000.000
16) Messico	Università Roma - Facoltà Lettere. Istituto Etnologia. Missione Etnologica Italiana in Messico. Direttore: Prof. Italo Signorini.	8.000.000
17) Nepal	IsMEO - Ricognizione Archeologica e Scavi nel territorio nepalese. Direttore: Prof. Chiara Silvi Antonini.	10.000.000
18) Nepal	Università Firenze - Dipartimento di processi e metodi della produzione edilizia - tecnologica dell'architettura. Missione in Nepal. Direttore: Prof. Valerio Sestini.	3.000.000
19) Oman (Belucistan)	Istituto Universitario Orientale di Napoli. Missione archeologica nella penisola di Oman e nel Belucistan. Direttore: Prof. Maurizio Tosi.	8.000.000

Paese	Missione	Importo contributo
20) Pakistan	IsMEO - Ricerche sulle architetture lignee dello Swat. Direttore: Prof. Umberto Scerrato.	9.000.000
21) Pakistan	IsMEO - Missione Archeologica Italiana dell'IsMEO in Pakistan. Direttore: Prof. Domenico Faccenna.	11.000.000
22) Siria	Politecnico Milano - Facoltà Architettura Milano - Ricerca sull'architettura medioevale armena. Direttore: Prof. Adriano Alpago Novello.	4.000.000
23) Siria	Università di Roma - Istituto di Studi del Vicino Oriente. Missione Archeologica Italiana in Siria. Direttore: Prof. Paolo Matthiae.	16.000.000
24) Sudan	Istituto Universitario Orientale - Seminario di Studi Africani. Missione Archeologica Italiana in Sudan. Direttore: Prof. Rodolfo Fattovich.	4.000.000
25) Zaire	Università di Torino - Facoltà di Lettere e Filosofia. Istituto di Scienze Umane. Missione Etnologica Italiana. Direttore: Prof. Francesco Remotti.	4.500.000
26) Yemen	Istituto per l'Oriente. Direttore: Dott. Alessandro De Maigret.	4.000.000
27) Yemen	Università di Firenze - Istituto di Linguistica e Lingue Orientali. Direttore: Prof. Pelio Fronzaroli.	3.000.000

Capitoli 2661. — Contributi all'Associazione internazionale di Archeologia classica.

Su questo capitolo sono stanziati lire 6.000.000 destinati al sovvenzionamento delle attività svolte dalla Associazione internazionale di Archeologia classica con sede in Roma.

Tali attività si esplicano soprattutto nelle organizzazioni di convegni e nella cura di pubblicazioni riguardanti l'archeologia.

Capitolo 2682. — Contributo alla « Maison de l'Italie ».

Tale capitolo comporta un onere di lire 100 milioni destinati alla « Casa d'Italia » della città universitaria di Parigi.

Il contributo consente alla Casa d'Italia di ospitare i figli degli emigrati residenti in Francia sin dal I anno di Università nonché di ospitare giovani italiani laureati ricercatori, borsisti, insegnanti assistenti universitari che effettuano studi e ricerche in Francia.

Capitoli 2663, 2665, 2666, 2675 e 2676.

Capitolo 2663. — Quota dovuta all'Organizzazione delle Nazioni unite per la scienza, l'educazione e la cultura (UNESCO) (Spese obbligatorie);

Capitolo 2665. — Quota di partecipazione al Centro internazionale di studi per la conservazione ed il restauro (ICCROM) (Spese obbligatorie);

Capitolo 2666. — Contributo all'Istituto universitario europeo di Firenze (Spese obbligatorie);

Capitolo 2675. — Contributo a favore dell'unione latina (Spese obbligatorie);

Capitolo 2676. — Partecipazione italiana alla Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale, firmata a Parigi il 23 novembre 1972 (Spese obbligatorie).

I capitoli sopra elencati riguardano spese obbligatorie relative al contributo finanziario dell'Italia ad Organizzazioni multilaterali nel campo della cultura.

Trattandosi di spese obbligatorie, come è noto, il pagamento del contributo viene effettuato ogni anno nella misura stabilita dagli organi competenti delle suddette Organizzazioni multilaterali.

Capitolo 2677. — Contributi ad Enti e Associazioni per l'organizzazione e la partecipazione a Convegni, Congressi, Mostre e altre manifestazioni artistiche e culturali.

Nel 1985 lo stanziamento del capitolo 2677 è risultato di lire 247 milioni.

Il contributo del Ministero risulta pertanto in alcuni casi poco più che simbolico, assumendo soprattutto il carattere di un riconoscimento del valore culturale e scientifico nell'iniziativa, suscettibile di favorire l'ente organizzatore nella ricerca di altre fonti di finanziamento.

Nel complesso sono stati erogati contributi per l'organizzazione di 77 manifestazioni culturali e scientifiche nei seguenti principali settori: storia, archeologia, arte, politica, economia, filosofia, scienze religiose, musica, diritto, sociologia, medicina e chirurgia, letteratura.

Capitolo 2667. — Contributo alla Società « Dante Alighieri » con sede in Roma.

Nel 1985 sono stati stanziati su tale capitolo lire 600.000.000 per il sovvenzionamento delle attività svolte dalla Dante Alighieri. Esse si esplicano principalmente nella organizzazione di corsi di lingua italiana sia all'estero, soprattutto in quei Paesi dove non operano gli Istituti di cultura, che in Italia tramite la creazione di numerosi Comitati che si gestiscono autonomamente.

RUBRICA 5. — *Categoria V.*

1) Come risulterebbe evidente da un'analisi anche superficiale delle attribuzioni della Direzione generale degli affari politici, ben difficilmente si potrebbero individuare tutte le voci di spesa comprese nel bilancio del Ministero degli affari esteri che, durante il 1985, ne hanno sostenuto direttamente o indirettamente l'attività.

Le competenze della Direzione degli affari politici risultano schematicamente indicate dall'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 51, 1967: ad essa sono attribuiti compiti non solo di studio e trattazione delle questioni politiche bilaterali e multilaterali, ma anche la negoziazione e l'applicazione degli accordi politici, nonché una generale competenza sulla gestione delle relazioni internazionali del nostro Paese ed un compito di impulso teso al coordinamento della azione del Ministero degli esteri per quanto riguarda singoli Paesi, aree geografiche ed organizzazioni internazionali.

Alla vastità di tali compiti fà da contraltare la rigidità che caratterizza i Capitoli di bilancio del Ministero: donde, tra l'altro, la difficoltà di individuare — anche nell'ambito di un'illustrazione consuntiva generale — la puntuale rispondenza tra attività della Direzione e imputazione delle spese su specifici capitoli.

La natura stessa delle attribuzioni della Direzione generale degli affari politici la porta a gestire un vasto sviluppo di iniziative, che segue da presso quello della politica estera del nostro Paese. Tra le evidenti conseguenze di tale connessione vi sono le innumerevoli forme di proiezione esterna dell'azione della Direzione, alcune delle quali legate, come si vedrà in seguito, a specifici impegni finanziari a carico del bilancio del Ministero, altre solo indirettamente riconducibili a specifiche voci di spesa.

Tra le attività di maggior rilievo della Direzione durante lo scorso anno va anzitutto annoverata la partecipazione ai lavori degli organi delle Nazioni unite ed alle iniziative che si svolgono in ambito societario. La presenza italiana vi è stata precisa e costante, volta alla valorizzazione delle potenzialità di pace e di progresso che la struttura delle Nazioni unite consente di sviluppare grazie alla propria universalità.

Sempre sul piano dell'attività politica multilaterale, vanno innanzitutto menzionate la intensa e differenziata attività connessa con l'incarico di presidenza delle Comunità europee, sostenuto dall'Italia durante il I semestre del 1985; e, nel corso di tutto l'anno, la partecipazione e l'impulso che è stato dato a tutte le forme di lavoro in comune previste dalla Cooperazione politica europea. Tale costante forma di collaborazione, di cui l'Italia è ferma promotrice, consente un efficace lavoro in comune delle diplomazie europee che copre, con formule elastiche ed adatte alla complessità dei problemi trattati, questioni che vanno dalla sicurezza comune alla lotta contro il terrorismo internazionale, sino ai problemi di specifiche aree geografiche.

La Direzione è stata anche impegnata nel processo di rilancio dell'UEO e nel quadro dell'Alleanza Atlantica. Valorizzando l'aspetto politico di quest'ultima si è contribuito ad accentuarne le caratteristiche di strumento di pace e di equilibrio attraverso la preparazione e la

partecipazione al Consiglio ed all'Assemblea dell'Alleanza Atlantica, nonché alle riunioni a tutti i livelli dei vari gruppi di lavoro.

Ugualmente impegnativa e densa di importanti scadenze è stata l'azione diplomatica condotta nei vari fori competenti per le questioni del disarmo ed il controllo degli armamenti, e nell'ambito della Conferenza per la Cooperazione e la Sicurezza europea. La Direzione degli affari politici è stata chiamata ad un notevole impegno partecipativo sia nell'ambito della Conferenza per il Disarmo di Stoccolma sia per ciò che concerne i seguiti della CSCE nelle varie occasioni negoziali.

Alle attività multiformi connesse alla dimensione multilaterale delle relazioni internazionali va aggiunto l'aspetto dei rapporti bilaterali con i Paesi che non fanno parte degli organismi citati, o con cui esistono consolidate consuetudini di consultazioni dirette. In tale quadro si iscrivono infatti i regolari incontri bilaterali con alcuni tra i maggiori Paesi alleati, con l'Unione Sovietica ,con la Svezia, ed, in prospettiva, con un crescente numero di Paesi neutri e non-allineati.

3) Dopo tali indicazioni di carattere sommamente generale, si può procedere ad evidenziare alcuni circoscritti settori di intervento che durante lo scorso anno hanno dato luogo a spese specifiche imputate su singoli capitoli di bilancio.

Tali settori, di particolare rilievo nell'ambito della proiezione internazionale del nostro Paese comprendono:

a) la partecipazione italiana alle attività delle Nazioni unite ed il relativo onere finanziario.

b) L'apporto italiano agli sviluppi del processo di integrazione europea e l'impegno finanziario collegato a taluni aspetti di tale processo. Va poi segnalato l'impegno della Direzione nel controllo e nello stimolo dell'attività di Enti, Organismi ed Istituti, impegnati nel campo dell'analisi e dell'informazione su temi internazionali, che fruiscono di un controllo regolare dello Stato.

Il primo degli oneri finanziari citati rappresenta il portato naturale di un impegno che l'Italia repubblicana ha assunto come primario, iscrivendolo nella propria carta costituzionale: quello cioè di favorire ogni forma di collaborazione fra i popoli volta al superamento delle controversie tramite il dialogo ed il negoizato. L'Italia ha contribuito in maniera rilevante al progressivo affermarsi delle competenze delle Nazioni unite in campi sempre più estesi ed in settori sempre più specializzati. Essa sollecita costantemente un'evoluzione che renda gli strumenti societari sempre più perfezionati ed adatti a far fronte a problemi internazionali che assumono forme vieppiù complesse e richiedono interventi puntuali di ampio respiro.

L'impegno finanziario che tale azione necessariamente comporta può dare i suoi frutti anche su distanze temporali non immediate. Ma il fatto che i risultati non siano sempre immediatamente quantificabili non può indurre a ricusare l'appoggio ad un'istituzione insostituibile per i principi stessi che la ispirano, che va in ogni caso sostenuta.

Durante il 1985 la spesa globale che lo Stato ha sostenuto per la partecipazione italiana alle Nazioni unite è ammontata a $ 31.123.688.

Si è assistito, dunque, ad un incremento assai contenuto della spesa rispetto all'anno precedente, nei limiti dello 0,1 per cento. Analiticamente si possono indicare nell'ambito del capitolo citato le seguenti *spese obbligatorie* che l'Italia è stata tenuta a versare:

a) per il contributo al bilancio ordinario delle Nazioni unite;

b) per il mantenimento delle forze di pace delle Nazioni unite in Medio Oriente (UNDOF);

c) per il mantenimento della forza di pace nel Libano meridionale (UNIFIL). A tali voci va aggiunto il contributo volontario per il mantenimento della forza di pace a Cipro (UNFICYP).

Per il punto *a*) sono stati impegnati e spesi $ 24.614.576.

Quanto al punto *b*) ed al punto *c*) essi hanno rispettivamente visto l'erogazione di $ 1.315.333 e di $ 5.193.770.

Il contributo volontario dell'Italia all'UNFICYP è stato invece di $ 400.000.

Sempre nell'ambito della partecipazione italiana alle Nazioni unite, il nostro Paese, con la ratifica della convenzione per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale (legge n. 654 del 13 ottobre 1978), si è assunto l'onere del versamento regolare di un contributo per il finanziamento di uno specifico comitato previsto dalla convenzione citata. Tale contributo, che trova la sua imputazione sul capitolo 3125, è stato per l'anno trascorso di $ 5.119.

4) Il processo di integrazione europea, la tensione costruttiva verso la creazione di una autentica unità politica del continente a cui apparteniamo, si iscrivono tra i compiti di primaria importanza della azione della Direzione generale degli affari politici. Tale direttrice, integrata e conseguente alla scelta europeista dell'Italia, fà del nostro Paese un punto di riferimento costante nel dialogo per l'unità europea nei competenti organi internazionali. Ne deriva che il nostro Paese e con esso le istituzioni amministrative che si occupano della conduzione della politica estera sono impegnati da una parte nel consolidamento di quanto è sinora stato conseguito, dall'altra nello stimolo al conseguimento di nuovi, più coraggiosi traguardi.

Se altre Direzioni del Ministero degli affari esteri si occupano in particolare degli importanti contributi italiani al bilancio della CEE, la Direzione degli affari politici è direttamente coinvolta dall'apporto che l'Italia fornisce ad un altro importante foro di cooperazione europea quale il Consiglio d'Europa di Strasburgo, prezioso strumento di progresso europeo il cui ambito travalica la stessa dimensione comunitaria. L'Italia è convinta della necessità della propria presenza puntuale alle attività di tale organo, ed è per questo che essa si impegna ad apportarvi un sostanziale contributo, che per il 1985 è ammontato a lire 12.611.748.000 nell'intento di mantenere intatta in termini reali la propria contribuzione a favore di un'organizzazione che assolve a delicatissime funzioni in settori che vanno dalla cooperazione giuridica a quella economica, sanitaria, ecologica e soprattutto di salvaguardia dei diritti dell'uomo.

5) Per il 1985, gli Enti operanti nel settore internazionalistico, di cui alla legge n. 948 del 28 dicembre 1982, hanno fruito di un contributo statale sul bilancio degli Esteri, per l'ammontare di lire 2 miliardi 725 milioni (capitolo 3177). La Direzione generale degli affari politici, per la parte di sua competenza, ha esercitato un controllo su alcuni di tali Enti, impegnati più specificamente in ordine a problemi internazionali di carattere politico. Tale controllo non si è voluto solo burocratico: esso si è di fatto concretizzato anche in una cooperazione diretta con molti di loro, mirante ad una analisi dei fenomeni internazionali che si avvalesse anche — nel suo momento di studio — del prezioso apporto di esperti e ricercatori dei problemi di politica estera.

RUBRICA 6. — *Categorie IV e V.*

Capitolo 3532 — Lire 9.100.000.000.

Su questo capitolo fa carico la cosiddetta « assistenza diretta », svolta cioè « direttamente » dagli Uffici all'estero a favore di connazionali emigrati.

Le spese che gravano sul capitolo comprendono ogni forma di assistenza: legale, sanitaria, concessione di sussidi a favore di connazionali in stato di bisogno, vittime di infortuni, ecc., nonché interventi di emergenza in situazioni di crisi politiche, sociali, dovute a calamtà naturali, ecc.

Per un sempre più organico perseguimento di tali scopi, è stato anche continuato e potenziato nel 1985 il programma iniziato sin dal 1982, inteso a dotare di apparecchiature radio, gruppi elettrogeni, scorte di viveri e di medicinali, alcune Rappresentanze situate in aree ad elevato indice di pericolosità.

La spesa per l'acquisto di suddetto materiale è stata di lire 825.532.744.

Alle attività assistenziali svolte dagli Uffici all'estero sono state destinate lire 5.351.557.440 (ivi comprese lire 105.000.000 per l'assistenza ai connazionali tragicamente coinvolti negli incidenti del 29 maggio 1985 allo stadio Heysel di Bruxelles e lire 49.500.000 per soccorsi in occasione del terremoto in Messico del settembre 1985).

Lire 885.958.127 sono state versate ad alcune società (Alitalia, CIT, AEIA, ecc.) per spese di rimpatri di connazionali ed il trasporto del materiale d'emergenza sopra indicato.

Lire 1.130.000.000 sono state corrisposte ad Istituti in Italia che ospitano e forniscono assistenza anche scolastica a figli di lavoratori emigrati e frontalieri le cui famiglie versano in precarie condizioni economiche e/o ambientali. Con alcuni di tali Istituti esiste una specifica convenzione (Casa del Fanciullo e del Giovane di Domodossola; Alcide De Gasperi di Monte Bondone-TN, Collegio del Mondo unito di Duino-TS); per altri, l'impegno di questa Direzione consiste in un contributo annuo (Silvio Pellico di Ala-TN; San Carlo di Osimo-AN; Padre Beccaro di Milano).

Per quanto riguarda, infine, l'economia di bilancio di lire 906.951.689 va innanzi tutto osservato che la natura stessa del capitolo, diversificata ed imprevedibile, rende impossibile quantificare in anticipo, se non con prudente approssimazione, gli impegni che si dovranno sostenere per fronteggiare con la dovuta efficacia e tempestività eventi internazionali che richiedano l'intervento di questa Direzione generale.

Ciò comporta dunque la necessità di una economia di gestione durante tutto l'arco dell'esercizio finanziario, in previsione di eventuali urgenti crisi o calamità che si dovessero verificare magari nell'ultimo periodo dell'anno.

A ciò si aggiunga che la Convenzione stipulata con l'Istituto Alcide De Gasperi prevede che la retta giornaliera dei ragazzi ivi ospitati sia pagata per metà da questo Ministero e per metà dal Fondo sociale europeo. Qualora peraltro il contributo a carico del Fondo sociale europeo dovesse cessare del tutto o essere variato nel suo ammontare, il Ministero degli affari esteri, per convenzione, si è impegnato a sostenere la spesa corrispondente, in aggiunta alla propria quota. Per tale eventualità è pertanto necessario riservare una somma corrispondente alla quota a carico di questo Ministero (lire 675.000.000).

Capitolo 3533. — Lire 4.800.000.000.

Si tratta di un capitolo utilizzato per soddisfare la crescente richiesta da parte delle nostre collettività all'estero nei settori culturale, ricreativo e dell'informazione.

L'aumento dello stanziamento, passato da lire 3.600.000.000 nel 1984 a 4.800.000.000 nel 1985, ha consentito un notevole incremento nei vari campi di intervento (acquisto e noleggio di circuiti cinematografici, tournée teatrali, distribuzione di biblioteche tipo, libri e giornali ai circoli ed enti italiani).

Alle attività socio-ricreative, gestite dalle Rappresentanze diplomatico-consolari con la collaborazione di Enti e Associazioni, sono stati destinati finanziamenti per un totale di lire 2.272.617.420, ripartiti tenendo conto delle particolari esigenze e consistenza delle singole comunità.

Si elencano le Rappresentanze che maggiormente hanno usufruito di finanziamenti nel 1985:

	(lire)
Germania	390.225.450
Svizzera	326.238.000
Belgio (comprensivo del 3° rateo della meccanizzazione degli Uffici)	174.108.650
Francia	216.656.795
Stati Uniti	302.355.500
Argentina	205.590.000
Australia	105.487.000
Canada	76.270.000
Brasile	71.540.500

Al settore della ricerca, convenzioni e convegni, sono state destinate complessivamente lire 535.410.620, con cui è stato possibile stipulare nuove convenzioni (ad esempio con l'Agenzia di Stampa Nova Sim per la realizzazione di una ricerca relativa agli organismi associativi emigratori esistenti in Italia); proseguire e portare a termine altre già in atto (con la IARD, l'Istituto di studi sul lavoro, la FUSIE, CSER, Fondazione Brodolini, CIFE); organizzare o partecipare a Convegni (sul tema « Stato-Regioni sull'emigrazione », Roma 4-5 aprile 1985; « Contributo degli emigrati all'evoluzione argentina », Buenos Aires 5-7 agosto 1985; « Societies in transition: Italians and Italian-Americans in the 1980's », Filadelfia 11-12 ottobre 1985).

A fronte del capitolo in questione sono state inoltre spese:

lire 198.629.745 per la stampa e lire 243.000.000 per gli abbonamenti;

lire 604.854.062 per spedizione di materiale audio-visivo;

lire 128.973.730 per l'acquisto di libri a contenuto prevalentemente sociale, migratorio e giuridico;

lire 264.845.600 per spese di noleggio delle pellicole componenti la rete cinematografica in 16mm.; i relativi costi di spedizione sono risultati pari a lire 220.000.000;

lire 117.800.000 per tournées teatrali all'estero;

lire 342.000.000 per l'organizzazione della Rassegna culturale « Italy on Stage », tenutasi a New York dal 17 ottobre al 26 novembre 1985 ed articolatasi in una serie di spettacoli teatrali, proiezioni di films, mostre, audizioni di musica classica e folcloristica;

lire 368.987.200 per le attività ricreative di carattere sportivo in Germania, ed in particolare per l'Organizzazione dei Giochi della Gioventù svoltisi nello scorso anno a Francoforte.

Capitolo 3536. — Lire 400.000.000.

I fondi di questo capitolo sono utilizzati per pagamenti a favore della Soc. di Navigazione Tirrenia a copertura della riduzione tariffaria (50 per cento) sui biglietti rilasciati a connazionali residenti all'estero che rimpatriano temporaneamente, diretti in Sardegna.

L'economia di bilancio di lire 97.494.600 è dovuta ad esigenze contabili della società creditrice che ha trasmesso i titoli di spesa ad esercizio finanziario ormai chiuso.

Capitolo 3571. — Lire 5.700.000.000.

È il capitolo per mezzo del quale viene attuata la cosiddetta « assistenza indiretta », quella cioè esplicata per il tramite di Enti, Associazioni e Comitati la cui opera a favore delle collettività italiane all'estero costituisce un complemento immediato, valido ed efficace all'attività degli Uffici consolari.

I fondi vengono assegnati in base alle necessità degli Enti richiedenti, debitamente comprovate mediante presentazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente e della previsione di spesa per quello corrente, e corredate da motivato parere delle rappresentanze consolari e diplomatiche competenti.

Nel 1985 sono stati assegnati contributi per complessive lire 5.696.080.000 di cui 1.305.000.000 a 22 Enti con sede centrale in Italia e 4.391.080.000 a 298 Enti all'estero.

Capitolo 3577. — Lire 11.000.000.000.

Su tale capitolo gravano le spese relative al finanziamento delle attività di circa 400 Enti gestori di iniziative di assistenza scolastica operanti in tutto il mondo, in attuazione nella legge 153/1971.

Nel 1985 le iniziative svolte ai sensi di tale legge (corsi di lingua e cultura italiana, di preparazione alla licenza media, di scuola popolare, nidi d'infanzia e scuola materna) hanno raggiunto il numero di 10.934 ed hanno interessato un totale di 213.982 alunni, con la seguente distribuzione:

Europa	5.433	corsi per	81.463	alunni
America	1.579	corsi per	34.359	alunni
Australia	3.812	corsi per	97.186	alunni
Africa	93	corsi per	881	alunni
Asia	17	corsi per	93	alunni
Totali	10.934	corsi per	213.982	alunni

Questa massa di interventi è stata pertanto realizzata con il suddetto stanziamento solo perché nell'Europa comunitaria dove hanno luogo una parte notevole delle iniziative, l'Italia ottiene l'aiuto del Fondo sociale europeo che è ammontato, nell'anno in questione a circa 4 miliardi di lire.

Sono stati inoltre spese 636.000.000 di lire per l'acquisto diretto di libri e materiale didattico destinato agli Enti di cui sopra operanti nelle aree oltreoceano.

TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE.

RUBRICA 7. — *Rappresentanze all'estero.*

Capitolo 7501.

Nel corso dell'esercizio 1985 la somma a disposizione per la causale investimenti diretti all'estero è stata di lire 37.406.817.191 così ripartita: lire 25.169.742.191 in conto residui e lire 12.237.075.000 in conto competenza.

Durante il 1985 sono stati liquidati circa 3.020 milioni per l'acquisto dei nuovi Uffici per le Ambasciate d'Italia in Dublino e Lima e per la Rappresentanza permanente d'Italia presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo; sono state anche acquistate le Residenze per le Ambasciate in Malta e in Manila.

Gli acquisti citati si sono rivelati opportuni per l'eccessiva onerosità dei relativi canoni locativi finora pagati, nonché per la necessità di

Sono stati altresì liquidati lire 156 milioni (dei 390 milioni impegnati) per la progettazione e la direzione degli imminenti lavori per la costruzione della nuova Ambasciata d'Italia in New Delhi.

A fine esercizio 1985, i residui ammontano a lire 34.229.430.825. A tale proposito si fa presente che di tale massa residua fanno parte lire 18 miliardi destinati alla realizzazione delle nuove Ambasciate di Ryadh e New Delhi. Per la prima (Riyadh) è stato sottoscritto il contratto di appalto il 28 dicembre 1985 e il relativo impegno di spesa è stato assunto il 30 dicembre 1985.

Relativamente alla realizzazione della nuova Ambasciata in New Delhi, in data 22 ottobre 1985 si è addivenuti all'aggiudicazione dell'appalto. Il relativo impegno verrà assunto non appena sarà firmato il contratto.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEGLI AA.GG. E AMMINISTRATIVI

RUBRICA 1. — *Servizi generali.*

L'anno finanziario 1985, per i Servizi generali, ha avuto una gestione di competenza abbastanza soddisfacente su quasi tutti i capitoli di spesa della Rubrica 1, ad eccezione di quelli relativi le spese per le supplenze annuali e temporanee.

Si sono ancora ripetuti i problemi connessi con la gestione di cassa dei capitoli di spesa, in quanto la legge di assestamento per il 1985 è stata approvata con ormai usuale ritardo rispetto ai tempi tecnici occorrenti per una completa utilizzazione delle variazioni apportate con il provvedimento.

Si ritiene che un anticipo dei tempi di approvazione della legge di assestamento ad una scadenza fissa che potrebbe essere quella del 31 luglio di ogni anno non possa che risultare più opportuno alla migliore efficacia di spesa.

Gli interventi istituzionali del Ministero sono stati regolarmente esplicati, pur in presenza di carenze organiche, prevalenti presso gli uffici periferici del nord.

Personale in servizio.

Il numero delle unità con il relativo costo globale medio pro-capite è il seguente:

Personale	Consistenza organica	Unità	Costo globale medio pro capite
Ministri e Sottosegretari	5	5	47.729.006
Addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari	7	5	21.788.407
Personale amministrativo	10.715	11.862	19.338.064
Personale ispettivo tecnico periferico .	602	365	31.288.956
Personale non docente delle scuole .	155.214	139.842	19.845.464
Supplenti temporanei	—	100.000	7.967.814
Supplenti annuali	—	59.478	12.502.485
Pensionati	—	36.519	14.835.241

Per quanto cornerne la categoria IV « Acquisto beni e servizi » si si evidenziano i seguenti capitoli di spesa:

— Capitolo 1119 (Spese per mezzi di trasporto). Le somme erogate riguardano spese per la manutenzione degli automezzi degli uffici scolastici periferici e dell'Amministrazione Centrale.

— Capitolo 1130 (Spese d'ufficio). Le somme erogate sono state accreditate agli uffici scolastici periferici per far fronte alle spese di ufficio dei medesimi uffici, cioè alle spese di funzionamento costituite da: spese per riscaldamento, spese per energia elettrica, spese telefoniche, spese per acquisto carta e cancelleria, ecc.

— Capitolo 1129 (Spese per l'automazione). Nel corso del 1984 questa Amministrazione ha provveduto ad erogare complessivamente a favore dell'ITALSIEL lire 31.236.878.080. Di detta somma lire 21.766.999.350 sono state erogate per il pagamento delle fatture mensili redatte sulla base delle risorse umane utilizzate nel mese e lire 9.469.878.730 per il saldo dei rendiconti trimestrali presentati per i costi sostenuti per il ricorso a consulenze esterne; materiali di elaborazione ed altre spese attinenti il funzionamento del sistema Informativo del Ministero della pubblica istruzione.

Trasferimenti correnti.

Gli importi per i trasferimenti ad altri soggetti giuridici (IRRSAE, Museo della Scienza e della Tecnica « L. da Vinci », ecc.) cui l'Amministrazione contribuisce in via ordinaria, fra somme pagate e rimaste da pagare, sono stati pari a circa 13,349 miliardi di lire; per trasferimenti a dipendenti e loro famiglie l'importo è stato di lire 2.354.793.017.

SERVIZIO PER LA SCUOLA MATERNA

Relazione afferente alle risultanze di consuntivo. Esercizio finanziario 1985. Rubrica 3 del Bilancio di Previsione.

I Capitoli amministrati dal Servizio, iscritti nella Rubrica 3 del Bilancio di Previsione hanno dato le sottoelencate risultanze di consuntivo:

Capitolo 1401. — (Stipendi, retribuzioni, ecc.).

Sono stati assunti impegni per lire *1.280.000.000.000.* I pagamenti effettuati, in conto competenza, sono stati pari a lire *1.167.667.244.308.*

La spesa viene determinata in base ai seguenti elementi:

a) piano istitutivo nuove sezioni di scuola materna;

b) numero delle sezioni funzionanti;

c) personale docente;

d) orario di funzionamento delle sezioni.

Gli accreditamenti operati a favore dei funzionari delegati, scaturiscono dall'analisi delle richieste avanzate dai Provveditori agli Studi confrontate con il numero dei docenti amministrati tenuto, altresì, conto dello stato giuridico in godimento.

Per un maggior controllo della spesa e per evitare la formazione dei residui di stanziamenti presso i Provveditorati, il Servizio ha cercato di razionalizzare i flussi di spesa con la richiesta trimestrale del consuntivo, afferente alle aperture di credito operate, al fine di poter apportare gli opportuni correttivi.

Il personale docente di scuola materna è inquadrato al 6° livello, ed il Servizio, nel 1985, ha liquidato gli emolumenti a n. 7.676 insegnanti su di un totale di 64.104.

La differenza tra 64.104 meno 7.676, pari a n. 56.428 viene liquidata dalle varie DPT.

Capitolo 1431. — (Spese per il funzionamento, ecc.).

Come ogni decorso esercizio finanziario il Servizio ha provveduto ad accreditare ai Provveditori agli Studi, in base ad un piano nazionale di riparto, i fondi destinati a fronteggiare le spese di funzionamento amministrativo-didattico delle sezioni di scuola materna statale funzionanti nell'anno scolastico 1984-85, che al 1° gennaio 1985 ammontavano a n. 31.977. La spesa, per le esigenze di ogni sezione, è stata quantificata in lire 580.000.

Sono stati accreditati, inoltre, ai Provveditori agli Studi, per le nuove sezioni di scuola materna statale funzionanti dal 1° settembre 1985, i fondi finalizzati all'arredamento ed all'acquisto del materiale di facile consumo relativamente al periodo 1° settembre-31 dicembre 1985.

Per l'arredamento delle nuove istituzioni il parametro di spesa si riferisce ad un arredamento completo.

Nell'esercizio in parola non si sono verificati casi d'intervento per calamità naturali per cui, la somma accantonata, per tali necessità, è stata ripartita tramite un piano integrativo, tra tutte le sezioni di scuola materna statale funzionanti nell'A.S. 1985-86.

A seguito del Protocollo d'Intesa stipulato tra il Ministero della pubblica istruzione ed il CONI si sono sostenute spese per lo sviluppo dell'attività motoria in n. 137 sezioni di scuola materna statale, con lo svolgimento di n. 3 corsi Residenziali a Formia, Tirrenia e Cuneo.

Per i contratti afferenti agli abbonamenti alle riviste tecniche del settore si sono spese lire 434.487.195. Per l'abbonamento alla « Guida Monaci » si sono spese lire 12.524.285.

Deve porsi in evidenza che nell'esercizio finanziario in oggetto ha concorso, in modo determinante alla formazione dei residui passivi, il lungo sciopero operato dalla Banca d'Italia che ha vanificato tutti gli sforzi operati per rendere più snello ed operativo l'accreditamento dei fondi ai funzionari delegati.

Capitolo 1461. — (Assegni, premi, sussidi, ecc.).

A carico del capitolo 1461 sono poste le erogazioni dei contributi di gestione alle scuole materne non statali, gestite da Enti locali e da privati, ai sensi dell'articolo 34 della legge 1073 del 27 luglio 1962.

Per l'anno 1985, sia per quanto concerne il numero delle sezioni che dei bambini, si evidenzia quanto segue:

— Grandi Enti	sezioni	151	bambini	4.013
— Scuole materne private . .	sezioni	29.947	bambini	751.180
Totali	sezioni	30.098	bambini	755.193

Nell'esercizio finanziario in questione il Servizio ha elaborato il piano nazionale di riparto dei contributi di gestione alle scuole materne non statali e con successivi provvedimenti si è provveduto ad erogare ad ogni Provveditore agli Studi l'importo dei sussidi concessi.

Il contributo, erogato ad ogni sezione di scuola materna non statale, rappresenta, rispetto al costo di una pari sezione statale, un valore meramente formale ove si consideri che gli oneri di gestione sono in continua e costante ascesa.

Anche per il capitolo in questione lo sciopero della Banca d'Italia ha concorso alla formazione dei residui passivi, nonostante che il Servizio avesse anticipato la data di presentazione delle domande di sussidio.

Capitolo 1463. — (Provvidenze a favore del personale in servizio).

Lo stanziamento è utilizzato per l'erogazione di sussidi al personale docente di scuola materna statale ma lo stanziamento iscritto al capitolo non permette di poter svolgere una politica di assistenza.

Capitolo 1465. — (Finanziamento a favore dell'Emas).

Lo stanziamento iscritto al capitolo, è interamente destinato al finanziamento dell'Esmas (Ente Scuole Materne per la Sardegna), e come ogni anno, viene totalmente erogato. Non risulta essere sufficiente per permettere all'Ente di raggiungere i propri fini istituzionali in modo ottimale, condizionato da un oneroso *deficit* di bilancio.

L'Esmas, dichiarato necessario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 668/77, svolge la sua attività su tutto il territorio della Sardegna, ed ha gestito, nel 1985, n. 375 sezioni con una popolazione scolastica pari a 10.716 bambini.

Il Ministero del tesoro non ha mai accolto, nella loro interezza, le richieste avanzate dal Servizio per giungere ad un ripianamento del bilancio dell'Ente al fine di permettere a quest'ultimo di vivere in modo non precario.

Capitolo 7261. — (Spese per l'acquisto di arredi ecc....)

Il Capitolo ha funzionato esclusivamente per il pagamento di titoli perenti.

RUBRICA 4.

Capitolo 1505. — Compensi, indennità e rimborso spese di trasporto, ecc. - Codice economico 2.-2.-9.

Questo capitolo è essenzialmente legato allo svolgimento dei concorsi magistrali a cadenza biennale. L'elevato importo dei residui è dovuto al fatto che le operazioni concorsuali si sono esaurite nel mese di settembre, pertanto le liquidazioni definitive sono state effettuate nel corrente anno.

Capitolo 1508. — Assegni di benemerenza al personale direttivo ed insegnante. - Codice economico 2.-2.-9.

Trattasi di spesa fissa ed obbligatoria amministrata, appunto, mediante ruoli di spesa fissa, da parte delle Direzioni provinciali del Tesoro.

Capitolo 1501. — Stipendi ed altri assegni fissi al personale direttivo. - Codice economico 2.-4.-1.

Capitolo 1502. — Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente di ruolo e non di ruolo. - Codice economico 2.-4.-1.

Capitolo 1514. — Retribuzione ed altri assegni al personale insegnante delle istituzioni scolastiche per adulti. - Codice economico 2.-4.-1.

Il capitolo 1501 è caratterizzato dalla molteplicità dei mezzi di gestione. La corresponsione degli stipendi ed altri assegni fissi al personale direttivo viene effettuata mediante partite di ruoli di spesa fissa da parte delle Direzioni provinciali del Tesoro. Le informazioni riguardanti l'andamento della spesa, a conoscenza di questa Direzione, sono marginali e concernono il numero dei posti e del personale da retribuire. Per il 1985 le unità sono state 4.764.

La scrivente Direzione gestisce, mediante ordini di accreditamento, la remunerazione ai direttori reggenti le sedi prive di titolare.

Si coglie l'occasione per riproporre, in ordine alla funzionalità delle reggenze, quanto già fatto osservare in passato e ciò che l'entità di detta remunerazione risulta ancora rapportata ad un quinto degli stipendi relativi ai parametri vigenti anteriormente all'introduzione dei livelli retributivi, di cua alla legge 312, non avendo la stessa considerato l'adeguamento dell'emolumento in parola.

Al riguardo è auspicabile un intervento legislativo che rimuova il blocco sopra accennato a conforto delle legittime aspettative del personale interessato.

Per quanto riguarda il capitolo 1502 l'adeguatezza degli stanziamenti, sia in termini di competenza che di cassa, hanno reso possibile far fronte tempestivamente al pagamento degli stipendi.

L'efficacia della gestione è dimostrata dalla quasi perfetta coincidenza fra somme stanziate e somme erogate rilevandosi, a chiusura esercizio, una modesta differenza di circa lire 522.000 su una previsione definitiva di ben lire 6.317 miliardi circa.

Capitolo 1506. — Indennità e rimborso spese di trasporto ai componenti le commissioni per gli esami nelle scuole elementari. - Codice economico 2.-4.-3.

Lo stanziamento iniziale è stato ridimensionato rispetto alle reali esigenze, tuttavia il capitolo continua a risultare in eccedenza rispetto alle reali necessità.

Capitolo 1507. — Indennità agli insegnanti elementari dell'Alto Adige., ecc. - Codice economico 2.-4.-9.

Si presenta una notevole quantità di residui a causa del ritardo della legge di assestamento di cassa che non ha permesso l'utilizzazione dei fondi durante l'esercizio 1985.

Capitolo 1572. — Spese per il funzionamento amministrativo e didattico delle scuole elementari, ecc. - Codice economico 4.-1.-8.

Capitolo 1575. — Spese per la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari nelle regioni a statuto speciale. - Codice economico 4.-1.-8.

Capitolo 1577. — Spese relative alla scuola popolare e limitatamente alle regioni a statuto speciale, ecc. - Codice economico 4.-1.-8.

Le difficoltà di gestione dei capitoli 1572 e 1575 sono determinate dalla variabilità dei prezzi e dal numero dei beneficiari ai quali le spese sono destinate ed è aggravata dalla scarsa disponibilità di informazioni, e non sempre tempestiva, per cui problematica diventa una ripartizione sufficientemente aderente alle reali necessità degli Uffici periferici.

Oltre alla difficoltà sopra esposta è da mettere in evidenza che, normalmente, non viene autorizzata una disponibilità di cassa sufficiente a coprire la competenza ed i resti, spostando così, di anno in anno, una notevole quantità di somme da dover gestire in conto residui.

Quanto alla presenza dei residui, per il capitolo 1575, va tenuto presente che normalmente una notevole parte di somme vengono liquidate in conto resti, poiché iniziando la distribuzione dei testi nel mese di ottobre, la presentazione delle note di rimborso avviene a chiusura dell'esercizio oppure, a volte, nell'anno successivo.

Capitolo 1576. — Spese per lo svolgimento di attività didattiche popolari, ecc. - Codice economico 4.-9.-5.

Lo stanziamento di questo capitolo presenta un modesto impegno per la gestione dei residui.

Capitolo 1621. — Provvidenze a favore del personale in servizio e di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie. - Codice economico 5.-1.-3.

Lo stanziamento in bilancio risulta sempre essere inadeguato alle reali necessità di interventi assistenziali in favore del personale che si trovi in condizioni di disagio economico.

Capitolo 1623. — Sussidi per l'assistenza educativa agli svantaggiati. - Codice economico 5.-1.-5.

Capitolo 1624. — Sussidi premi ed assegni ad istituzioni ausiliarie ed integrative, ecc. - Codice economico 5.-1.-5.

Capitolo 1625. — Contributi per il mantenimento di scuole elementari parificate. - Codice economico 5.-1.-5.

Capitolo 1626. — Contributo agli enti per la gestione di corsi di scuola popolare, ecc. - Codice economico 5.-1.-5.

Di questo raggruppamento il capitolo che assorbe la quasi totalità di somme gestite è il 1625, che riguarda i contributi alle scuole parificate. Poiché detti contributi servono ad integrare i fondi necessari al pagamento di retribuzioni agli insegnanti di scuole parificate, la gestione del capitolo non presenta difficoltà in quanto non viene integrato in relazione agli aumenti di stipendio derivanti sia dalle variazioni della contingenza che dai miglioramenti economici. A tal fine, nell'esercizio 1985, è stata concessa la necessaria disponibilità di cassa.

Per quanto riguarda il capitolo 1623 è da notare che, a causa dell'*iter* amministrativo in base al quale vengono concessi i sussidi, è frequente che rimanga non devoluta, alla fine dell'esercizio, una notevole parte delle somme stanziate, comportando così il rinvio dell'erogazione in conto residui.

Il rinvio dell'utilizzo di notevole parte dello stanziamento in conto residui, è anche caratteristica del capitolo 1624, stante la frequente non validità della documentazione presentata dagli enti ai quali vanno erogate le somme.

RUBRICA 12. — *Istituti per sordomuti e dei ciechi.*

Capitolo 3401. — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente di ruolo e non di ruolo. - Codice economico 2.-5.-1.

Per più di due terzi questo capitolo è amministrato per ruoli di spesa fissa, con i quali le Direzioni provinciali del Tesoro erogano le retribuzioni al personale degli istituti per sordomuti e dell'Istituto « A. Romagnoli ». La parte rimanente, meno di un terzo, viene amministrata da questa Direzione Generale a mezzo di ordinativi diretti (versamenti di contributi di assicurazione obbligatoria contro la TBC), ordinativi diretti speciali (ritenute previdenziali ed assistenziali), ordini di accreditamento (protrazione d'orario).

Capitolo 3431. — Spese per il funzionamento dell'Istituto statale « A. Romagnoli » di specializzazione per gli educatori dei minorati della vista. - Codice economico 4.-1.-8.

Capitolo 3432. — Assegnazione per il funzionamento degli istituti statali per l'istruzione e l'educazione dei sordomuti.

Per l'anno 1985 lo stanziamento di bilancio, si è appalesato sufficiente a coprire le esigenze di funzionamento dell'Istituto « A. Romagnoli » benché da un anno all'altro le spese abbiano subìto un aumento connesso al lievitare dei prezzi per beni e servizi.

Lo scarto tra la cassa e lo stanziamento iniziale costituisce, in via prudenziale, un residuo di stanziamento onde sopperire all'eventualità di richieste di contributi straordinari per impreviste esigenze.

Capitolo 3471. — Posti gratuiti e borse di studio per gli aspiranti alla frequenza dell'Istituto statale « A. Romagnoli », ecc. - Codice economico 5.-1.-4.

Capitolo 3472. — Sussidi e contributi agli istituti non statali per ciechi, ecc. - Codice economico 5.-1.-4.

Non vi sono particolari annotazioni per quanto concerne la gestione di questo titolo di spesa. Si può soltanto rilevare che, con il graduale inserimento degli handicappati nelle scuole normali, questi capitoli presentano una previsione adeguata alla necessità.

DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nell'anno scolastico 1984-85 hanno funzionato 8.927 unità scolastiche, di cui 6.927 scuole sede dell'ufficio di preside e 2.000 sezioni staccate.

Le classi funzionanti nello stesso anno sono state 109.141 con una flessione rispetto al precedente anno scolastico del 13,27 per cento. Anche il numero dei corsi per studenti lavoratori è diminuito, passando da 1.233 moduli a 1.193 (— 3,24 per cento).

Il decremento della popolazione scolastica nell'anno 1984-85 è pari al 13,71 per cento (2.377.639 nell'anno scolastico 1984-85, 2.755.488 nell'anno scolastico 1983-84).

Personale direttivo e docente:

personale direttivo: organico 6.927	unità	5.909
personale docente (*): organico 259.321 . . .	unità	233.462
docenti non di ruolo non licenziabili . . .	unità	5.997
docenti incaricati per l'insegnamento della religione	unità	11.765
in totale . .	unità	257.133

La spesa media per unità di personale per retribuzione e altre indennità è stata di lire 23.089.000, e presenta un incremento del 4,07 per cento su quella rilevata nel precedente esercizio.

Nell'anno 1985 per la spesa che attiene alle retribuzioni, come già verificatosi nell'anno 1984, si è manifestata un'eccedenza di spesa pari al 7,53 per cento dello stanziamento finale (nell'anno 1984 l'eccedenza è stata pari al 9,79 per cento).

Gli impegni, i pagamenti, i residui finali, le economie sono, rispettivamente:

per la categoria II: 107,1 per cento, 91,2 per cento, 8,98 per cento, 0,2 per cento;

per la categoria IV: 99,91 per cento, 78,87 per cento, 21,13 per cento, 0,9 per cento;

per la categoria V: 98,88 per cento, 73,83 per cento, 26,17 per cento, 1,12 per cento.

I residui che si sono formati alla chiusura dell'esercizio e quelli provenienti dai precedenti esercizi, dipendono, in prevalenza, da spese pagate in tempo utile e non regolarizzate in tempo utile.

(*) L'organico è comprensivo della dotazione organica aggiuntiva, dei posti di sostegno e di quelli per i moduli di 150 ore.

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE CLASSICA, SCIENTIFICA E MAGISTRALE

RUBRICA 7. — ISTITUTI DI ISTRUZIONE CLASSICA, SCIENTIFICA E MAGISTRALE

CATEGORIA II.

Codice economico 6.1.4. — 2.5.1.

Sul capitolo 2201 gravano le retribuzioni del personale direttivo e docente degli Istituti di istruzione Classica, Scientifica e Magistrale.

Le previsioni di spesa sono state impostate sulla base della situazione di fatto del personale al 1° aprile 1984.

La situazione di fatto del personale in servizio nell'anno scolastico 1985-86 (costituita dalle dotazioni organiche, degli insegnanti di religione e dalle dotazioni organiche aggiuntive di cui alla legge 270/82) non ha subìto significative variazioni rispetto a quella dell'anno scolastico precedente.

Dall'inizio dell'anno scolastico 1985-86 le dotazioni organiche del personale direttivo sono state interamente coperte a seguito delle nomine dei vincitori di concorso.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati pagamenti per complessive lire 992.655.371.971. Il costo globale medio pro-capite è stato di circa lire 17.600.000.

I pagamenti delle retribuzioni, che vengono disposti dalle DPT (personale di ruolo) e dai Presidi e Provveditori (personale di ruolo per il quale non è stata ancora aperta la partita di spesa fissa), sono avvenuti con regolarità e alle scadenze previste, nonostante le difficoltà derivanti dall'elevato numero dei funzionari delegati a favore dei quali vengono emesse aperture di credito (1.350 Presidi e 50 Provveditori agli Studi).

Codice economico 6.1.4. — 2.5.9.

Per il pagamento dei compensi e indennità esami, il Ministero emette ordini di accreditamento a favore dei Provveditori agli Studi, i i quali dispongono assegnazioni a favore degli Istituti sede d'esame. I compensi e indennità esami vengono liquidati dai predetti Istituti.

All'inizio degli esami di maturità sono stati corrisposti ai componenti le commissioni anticipi sui compensi e indennità spettanti.

La disponibilità di cassa per l'anno 1985 sul capitolo 2204 ha consentito di disporre assegnazioni in c/competenza per lire 25.815.000.000 e in c/resti per lire 2.178.259.895. A fine anno è stata impegnata la residua disponibilità di competenza di lire 185.000.000.

I pagamenti disposti nell'anno ammontano complessivamente a lire 24.128.336.720.

Nell'anno 1985 sono state costituite 2.450 commissioni esami di maturità, con una spesa media di circa lire 11.600.000 per ogni commissione.

Lo stanziamento di bilancio di lire 26.000.000.000 sul capitolo 2204 (pari a quello dell'anno precedente) è risultato insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui nel 1985 sono state disposte a favore dei Provveditori agli Studi, assegnazioni pari a circa il 90 per cento dei fabbisogni dagli stessi.

Le differenze dovute per il pagamento del saldo dei compensi e indennità 1985 potranno essere accreditate solo ad avvenuta approvazione dell'assestamento di bilancio per l'anno in corso.

Codice economico 6.1.4. — 2.6.9.

Sul capitolo 2209 grava il compenso forfettario di lire 292.900 dovuto ai Professori universitari coordinatori dei corsi integrativi degli Istituti Magistrali e le eventuali indennità di missione e rimborso spese viaggio spettanti agli stessi.

Per il pagamento dei predetti compensi e indennità il Ministero emette O.A. a favore dei Provveditori, i quali dispongono assegnazioni a favore degli Istituti Magistrali presso i quali si tengono i corsi.

I compensi e le indennità spettanti vengono corrisposti agli interessati dai Presidi degli Istituti Magistrali al termine dei colloqui finali (giugno o settembre), per cui, tenuto conto anche dei tempi occorrenti per far pervenire agli Istituti i necessari finanziamenti, non sempre è possibile assicurare i pagamenti entro l'anno.

Nel corso del 1985 sono stati emessi accreditamenti in c/competenza per lire 204.927.000 e in c/resti per lire 178.398.250.

Nell'anno sono stati effettuati pagamenti in c/competenze per lire 84.668.915 e in c/resti per lire 128.156.570.

Codice economico 6.1.4. — 4.1.8.

Lo stanziamento sul capitolo 2281 per l'anno finanziario 1985 è stato ripartito per le sottoindicate spese:

	(lire)
a) Contributi ordinari agli Istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale (lire 600.000 per classe)	16.165.000.000
b) Per contributi straordinari agli Istituti . .	1.900.000.000
c) Per acquisto di riviste, pubblicazioni, ecc. .	935.000.000
Totale . .	19.000.000.000

Per i contributi ordinari e straordinari vengono emessi O.A. a favore dei Provveditori agli Studi, che li utilizzano per disporre assegnazioni agli Istituti. I pagamenti relativi all'acquisto di riviste, pubblicazioni, ecc. sono disposti dal Ministero.

Nel corso del 1985 sono stati disposti in c/competenza pagamenti per lire 15.398.135.500 e in c/resti per lire 3.799.492.205.

Per quanto concerne le riviste e le pubblicazioni, sono stati stipulati 50 contratti per 12 dei quali è stato completato l'*iter* per il pagamento.

CATEGORIA V.

Codice economico 6.1.4. — 5.1.3.

Nel corso del 1985 sono state disposte sul capitolo 2331 assegnazioni di sussidi e favore del personale non insegnante degli Istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale per l'importo complessivo di lire 13.600.000, a far fronte di uno stanziamento di lire 16.000.000.

Le assegnazioni di sussidi sono state deliberate da un'apposita commissione costituita presso la Direzione Generale Istruzione Classica.

Nel 1985 è stato disposto il pagamento delle somme impegnate alla fine dell'esercizio 1984 (lire 3.250.000) e dei sussidi concessi nel 1985 (lire 11.900.000).

L'*iter* di spesa è stato completato entro l'anno per i resti 1984 e parte delle competenze 1985 (lire 4.200.000).

DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE

Analisi delle risultanze del rendiconto generale dello Stato per l'anno finanziario 1985.

RUBRICA 8.

Nell'anno 1985 gli impegni di spesa sui capitoli — categoria II — amministrati dalle Direzioni Generali per l'istruzione tecnica e per l'istruzione professionale sono stati complessivamente di lire 3.026.001.843.395.

Le risorse si sono mantenute anche per il 1985 nel complesso sufficienti a soddisfare i fabbisogni delle dipendenti istituzioni scolastiche che, si ricorda, sono dotate di personalità giuridica ed autonomia amministrativa e, pertanto, provvedono da sé alla gestione dei fondi occorrenti al loro funzionamento, ovviamente sulla base dell'impostazione dei rispettivi bilanci finanziati dal Ministero per il tramite dei locali Provveditori agli Studi.

I dati di bilancio sono analiticamente indicati nella Rubrica 8, dalla quale può desumersi come ben oltre il 96 per cento delle risorse sono state destinate a coprire le spese di personale direttivo, docente ed educativo, di ruolo ed incaricato.

È da evidenziare, altresì, che per i due capitoli di spesa (1032 e 1034) amministrati dalla Direzione Generale del Personale è perdurata anche nell'anno 1985 l'insufficienza dei fondi assegnati per la liquidazione delle retribuzioni al personale supplente annuale e temporaneo in servizio negli istituti tecnici e professionali.

Tale situazione ha creato nelle scuole stesse la formazione di notevoli avanzi di amministrazione, meramente contabili, per l'iscrizione nei residui attivi delle somme anticipate per il pagamento degli emolumenti al personale citato.

Inoltre, gli Uffici Scolastici Provinciali anche per l'anno 1985 hanno provveduto ad una congrua riduzione dei contributi ministeriali ai fini del riassorbimento dell'eccedenza di disponibilità finanziarie esistenti in alcuni istituti tecnici e professionali.

È accaduto anche nel corso dell'anno 1985 che alcuni istituti, avendo esaurito le proprie risorse finanziarie, in mancanza di assegnazione di fondi sui capitoli 1032 e 1034, sono stati costretti a chiedere anticipazioni bancarie, con il conseguente aggravio di onerosi interessi passivi per assicurare il pagamento degli assegni fissi al personale.

Si deve, altresì, ribadire che gli stanziamenti dei capitoli della categoria IV — Acquisto di beni e servizi — si sono rilevati insufficienti a fronteggiare le effettive esigenze di spesa delle scuole.

Tale carenza di fondi si è ulteriormente accentuata nell'anno 1985 in considerazione che, per detto anno finanziario, i modesti incrementi rispettivamente sui capitoli 2480 e 2481 rappresentano circa il 6 per cento degli stanziamenti iniziali.

Conseguentemente, in sede di formulazione delle proposte dello stato di previsione della spesa per l'anno 1987, sono stati chiesti aumenti di lire 40.000.000.000 (capitolo 2480) e di lire 49.920.000.000 (capitolo 2481) per le maggiori necessità che si possono riassumere in una più ampia capacità di intervento per soddisfare le reali esigenze delle scuole in rapporto alla particolare valenza tecnico-professionale dei relativi piani di studio e della conseguente necessità di strutture didattiche tecnologicamente aggiornate e di disporre di un'adeguata disponibilità per fronteggiare le onerose spese straordinarie di manutenzione degli edifici scolastici di proprietà degli istituti e provvedere, altresì, a quelle per adeguare gli impianti, i laboratori e i reparti di lavorazione alle norme antinfortunistiche.

Per quanto concerne la categoria V si deve osservare, in particolare per i capitoli 2552 e 2558, che gli stanziamenti, nonostante le richieste di incremento annualmente avanzate, sono rimasti invariati da diversi anni, per cui, dato il lievitare dei costi relativi alla conferma degli abbonamenti alle pubblicazioni, alle riviste, nonché all'acquisto di libri che rivestono particolare valore didattico, si è dovuto gradualmente e notevolmente ridurre il numero degli abbonamenti e degli acquisti di pubblicazioni.

ISPETTORATO PER L'ISTRUZIONE ARTISTICA

RUBRICA 9. — ISTRUZIONE ARTISTICA.

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Totale impegni lire 361.942.750.000 così ripartiti:

Capitolo 2600. — Personale non docente previsto nelle tabelle organiche n. 1.677. — Posti coperti n. 1.426. — Impegni lire 29.619.520.000. — Spesa pro-acpite lire 20.771.052.

Capitoli 2601 e 2602. — Personale direttivo e docente previsto nelle tabelle organiche n. 10.186-8.433. — Impegni lire 330.586.000.000. — Spesa media pro-capite lire 17.755.304.

I suddetti capitoli di personale si sono rivelati sufficienti a coprire la spesa di cui trattasi ed in qualche caso addirittura esuberanti. In particolare per i capitoli 2601 e 2602 si è provveduto, in fase di previsione per il 1986 a chiedere una variazione in diminuzione per complessive lire 32.445.000.000.

Capitolo 2605. — Impegni lire 1.694.318.000.

Capitolo 2610. — Impegni lire 42.912.205.

I suddetti capitoli sono stati sufficienti a coprire le spese relative ai compensi e alle indennità di missione per esami.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Totale impegni lire 21.523.872.000.

Capitolo 2682. — Impegni lire 20.500.000.000.

Capitolo 2683. — Impegni lire 1.023.872.000.

Il capitolo 2682 è risultato assolutamente insufficiente a coprire le necessità dei Conservatori di Musica, Accademie di Belle Arti, Accademia Nazionale di Danza e di Arte Drammatica, ISIA, Istituti d'Arte e Licei Artistici. In particolare si segnala che le disponibilità di bilancio sono state appena sufficienti a coprire le spese di funzionamento degli istituti in parola. La maggior parte della disponibilità è stata assorbita dai contratti di locazione delle Accademie, Conservatori e Licei Artistici, nonché per spese di riscaldamento, telefoniche, postali, ecc. Solo in casi eccezionali è stato possibile finanziare spese in conto capitale per attrezzature e strumenti musicali.

Il capitolo 2683 si è rivelato sufficiente a coprire la spesa relativa ai contratti di collaborazione dei Conservatori di Musica e delle Accademie di Belle Arti.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Capitolo 2751. — Impegno lire 5.300.000.

Capitolo 2754. — Impegno lire 3.120.000.

Capitolo 2755. — Impegno lire 9.998.500.

Capitolo 2756. — Impegno lire 22.500.000.

Gli stanziamenti dei capitoli della categoria V, seppure di modesta entità, sono risultati sufficienti al fabbisogno ordinario.

ISPETTORATO PER L'EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA

RUBRICA 10. — EDUCAZIONE FISICA.

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.* — Codice Funzionale 6.1.7. Codice Economico 2.5.1.

Capitolo 3001. — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente di ruolo e non di ruolo.

Per l'anno 1985 sono stati retribuiti n. 27.532 insegnanti di ruolo e n. 9.080 insegnanti non di ruolo per complessive n. 36.612 unità a fronte di una situazione organica di n. 30.698 unità di personale.

Il costo medio pro-capite è stato di lire 18.750.000 circa.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.* — Codice Funzionale 6.1.7 Codice Economico 4.1.8. — Funzionamento scuole e attrezzature scolastiche.

Capitolo 3052. — Spese per il funzionamento e l'adattamento di palestre ecc.

Lo stanziamento in un bilancio ammontante a lire 1.500.000.000 è stato impiegato come segue:

1) lire 756.600.000 in favore delle istituzioni scolastiche a titolo di integrazione nella spesa per la partecipazione degli alunni alle fasi comunali, distrettuali e provinciali dei Giochi della Gioventù e dei Campionati Studenteschi 1985; interamente erogate nel corso dello stesso anno finanziario;

2) lire 583.100.000 in favore dei Provveditorati agli Studi, sulla base dei programmi di massima formulati e dei criteri di cui all'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica n. 416, per l'effettuazione di attività sportiva, promozionale e formativa a livello interscolastico e provinciale (erogati nel corso dell'anno finanziario 1985 lire 464.100.000; impegnati a fine anno 1985 lire 119.000.000);

3) lire 78.682.915 per manifestazioni sportive scolastiche a carattere internazionale:

a) Aarhus (Danimarca) Campionato Internazionale di basket,

b) Tampere (Finlandia) Campionato Internazionale di calcio;

4) lire 81.000.000 per le spese di funzionamento e l'organizzazione di campeggi per studenti da parte di alcuni Provveditorati agli Studi che come per il passato hanno svolto questa attività con risultati estremamente positivi; (detti fondi sono stati interamente erogati nel corso dell'anno finanziario 1985).

Per la ripartizione delle assegnazioni di cui ai punti 1) e 2) sono stati adottati i seguenti criteri: 50 per cento dello stanziamento sulla base della popolazione scolastica; 50 per cento sulla base dell'attività programmata per l'anno scolastico 1984-85, nonché della « produttività » dimostrata nella esecuzione dei programmi dell'anno precedente.

Valgono per questo capitolo le considerazioni svolte in sede di richiesta di valutazioni in aumento dallo stanziamento relativo; a fronte cioè di una crescente domanda di attività motoria e sportiva da parte di giovani scolarizzati non vi è stato e non vi è purtroppo un correlativo adeguamento delle disponibilità finanziarie.

Questo ha determinato situazioni di disagio e una esigenza di reperimento di fondi presso altre fonti, in particolare il Comitato Olimpico, con una progressiva accentuata dipendenza finanziaria della Scuola dallo stesso CONI. Il che, naturalmente, non può restare senza conseguenze, sia sul piano dei contenuti delle attività svolte, sia su quello dell'autonomia delle iniziative scolastiche.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.* — Codice Funzionale 6.1.7. Codice Economico 5.1.3.

Capitolo 3101. — Provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie.

Stanziamento lire 6.000.000; spese lire 2.500.000 ed impegnate lire 3.500.000 per l'anno 1985.

I destinatari di interventi assistenziali sono stati gli insegnanti di educazione fisica in attività di servizio e gli insegnanti di educazione fisica in quiescenza.

Con normativa interna sono stati stabiliti i motivi che possono determinare l'istanza di sussidio e che qui si elencano in ordine di precedenza:

1) morte del titolare, unico percettore di reddito, che non abbia conseguito il diritto a pensione;

2) altri casi di decesso valutati in relazione alla situazione globale della famiglia;

3) minorazioni fisiche e psichiche, di sensibile gravità sia della prole che del coniuge;

4) spese documentate per interventi chirurgici, per malattie dei titolari o dei familiari a carico quando rivestono carattere di particolare importanza, sia intrinsecamente che con riguardo alla situazione familiare;

5) situazioni di disagio determinate da calamità fisiche (sisma 23 novembre 1980 in Campania e Basilicata);

6) situazioni familiari di particolare disagio in relazione al reddito e al numero dei figli a carico;

7) spese per nascite e matrimoni.

Codice Economico 5.1.5.

Capitolo 3102. — Sussidi e contributi ad Enti ed Associazioni che perseguono fini di educazione fisica e morale della gioventù.

Questo Ispettorato gestisce il capitolo 3102 dello stato di previsione di spesa del Ministero che prevede la concessione di sussidi e contributi ad Enti che perseguono fini di educazione fisica e morale della gioventù.

Lo stanziamento di detto capitolo, invariato da anni, è di lire 30.000.000.

Per l'anno 1985 sono pervenute richieste da parte dei seguenti Enti ai quali sono stati assegnati contributi, rispettivamente:

	(lire)
1) Associazione Alberghi per la Gioventù . . .	8.000.000
2) Corpo Nazionale Giovani Esploratori . . .	6.000.000
3) Centro ELIS	8.000.000

La residua somma di lire 8.000.000 non è stata utilizzata per mancanza di richieste da parte di Enti o Associazioni.

CATEGORIA XII. — *Trasferimenti* (spese in conto capitale). — Codice Funzionale 6.1.7. Codice Economico 12.5.1.

Capitolo 8251. — Sussidi e contributi per la sistemazione, l'adattamento e il completamento di palestre ed impianti ginnico-sportivi scolastici nelle regioni a statuto speciale.

— Gestione dei fondi per il 1985: lo stanziamento del capitolo ammonta a lire 2.000.000.000. Con l'inizio dell'anno 1985 si è provveduto a dar corso ad opere di lungo respiro utilizzando i fondi a disposizione nonché residui relativi all'anno precedente. Nel corso dell'anno sono state utilizzate complessivamente lire 2.406.400.000 per la concessione di n. 47 contributi.

— Residui: il problema dei residui passivi è strettamente legato ai tempi tecnici necessari per realizzare lavori molto impegnativi e che, comunque, obbligano l'Ente locale a seguire un *iter* procedurale normalmente non risolvibile in tempi brevi. Le varie fasi necessarie per la realizzazione dell'opera (approvazione del progetto esecutivo, invito delle ditte alla gara, affidamento dei lavori, contratto di appalto, esecu-

zione materiale dei lavori, collaudo) già da sole comporterebbero dei tempi intorno ai 12-18 mesi. Accade quasi di regola, poi, che l'Ente locale, impossibilitato a coprire l'intero onere differenziale di spesa, sia costretto a ricorrere ad altre fonti di finanziamento con conseguenti ulteriori ritardi. La situazione, ad ogni modo, al 31 dicembre 1985 è la seguente:

	(lire)
per il 1981	613.500.000
per il 1982	1.407.800.000
per il 1983	2.000.000.000
per il 1984	2.000.000.000
Totale . . .	6.021.300.000

Problemi relativi agli interventi:

1) scarsezza dei fondi del capitolo in relazione alle carenze pregresse da appianare. A tal riguardo occorre sottolineare che soltanto per dotare ogni edificio di scuola secondaria di una palestra sarebbe necessario costruire oltre 6.000 nuove palestre. A tale deficit si aggiunge la necessità di conservare il patrimonio esistente e mantenere inalterate la capacità funzionale. Quanto questa voce incida sui fondi a disposizione è rilevabile dai dati relativi agli interventi disposti nell'ultimo anno: il 45 per cento dello stanziamento è stato assorbito da interventi relativi a sistemazione o ristrutturazione di strutture deteriorate dall'uso. A fronte di questa situazione e del rapido aumento dei costi verificatisi da qualche anno a questa parte, i fondi dello stanziamento sono rimasti assolutamente invariati dal 1978, senza neanche l'aumento-palliativo determinato dal computo della rivalutazione annua;

2) lentezza delle procedure dell'intiero *iter* burocratico sia con riguardo all'Amministrazione centrale che agli Enti locali. È superfluo tornare su un argomento ben noto, legato in specie al sistema in atto dei controlli multipli;

3) contesto di obiettive difficoltà nel quale si trovano ad operare gli Enti locali. A tal proposito, sono dati ricorrenti e conosciuti la scarsezza di aree idonee, specialmente nei grossi centri, nonché il cronico deficit dei bilanci degli Enti locali.

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE CLASSICA, SCIENTIFICA E MAGISTRALE

RUBRICA 11. — ISTITUTI DI EDUCAZIONE.

CATEGORIA II.

Codice economico 6.1.9. — 2.5.1.

Sul capitolo 3201 gravano le retribuzioni del personale direttivo, docente e educativo dei Convitti Nazionali e degli Educandati Femminili Statali.

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione di fatto del personale al 1° aprile 1984 (n. 1.354 unità di personale).

Nel corso dell'anno la situazione di fatto del personale non ha subito variazioni significative a seguito della rideterminazione delle dotazioni organiche per l'anno scolastico 1984-85.

È in corso di espletamento il concorso per Vice-rettori, che consentirà di coprire le dotazioni organiche del personale direttivo dei Convitti Nazionali.

Nell'anno sono stati effettuati pagamenti per complessive lire 19.898.588.055.

Il costo globale medio pro-capite è stato di circa lire 15.300.000.

I pagamenti delle retribuzioni, disposti dalle DPT (personale di ruolo) o dai Rettori-funzionari delegati (personale di ruolo per il quale non è stata ancora aperta la partita di spesa fissa) sono avvenuti con regolarità alle scadenze previste.

CATEGORIA IV.

Codice economico 6.1.9. — 4.1.8.

Lo stanziamento di lire 1.450.000.000 è stato utilizzato come segue:

a) lire 753.700.000 per contributi straordinari assegnati agli Istituti di educazione statali per far fronte a spese di carattere straordinario e urgente piccole riparazioni degli edifici e acquisti straordinari di mobili), non sostenibili a carico dei bilanci degli Istituti.

L'utilizzazione dei contributi è stata deliberata dai consigli di Amministrazione di ogni singolo Istituto;

b) lire 696.300.000 per le spese di funzionamento ordinario dei Convitti per Sordomuti, già dipendenti dal soppresso « Ente Nazionale Sordomuti », affidati in gestione provvisoria al Ministero ai sensi dell'articolo 1-*octies* della legge 21 ottobre 1978, n. 641. Le assegnazioni

disposte dal Ministero integrano le rette corrisposte dagli Enti locali ai predetti Convitti.

Sul capitolo 3231 nel 1985 è stato disposto il pagamento dei resti 1984 per complessive lire 480.300.000 e delle assegnazioni in c/competenza per complessive lire 969.000.000 (445.000.000 per contributi straordinari ai Convitti Nazionali e 524.000.000 ai Convitti per Sordomuti).

A causa della limitata disponibilità di cassa sul capitolo, le assegnazioni agli Istituti di educazione non liquidate nel 1985 (lire 481.000.000) sono state impegnate al termine dell'esercizio.

CATEGORIA V.

Codice economico 6.1.9. — 5.1.3.

Nel 1985 sono state disposte sul capitolo 3271 assegnazioni di sussidi al personale in servizio negli Istituti di educazione statali per l'importo complessivo di lire 7.000.000. Le assegnazioni dei sussidi sono state deliberate da un'apposita Commissione costituita presso la Direzione generale Istruzione Classica.

A causa della limitata disponibilità di cassa, nel corso dell'anno è stato disposto il pagamento dei sussidi concessi nel 1985 per lire 6.100.000.

L'*iter* di spesa è stato completato entro l'anno per tutti i pagamenti disposti in c/resti 1984 e per parte dei pagamenti disposti in c/competenza 1985 (lire 2.600.000).

Codice economico 6.1.9. — 5.1.4.

Capitolo 3273. — Gli stanziamenti vengono utilizzati per il pagamento delle rette dei Convittori e Semiconvittori a posto gratuito vincitori dei concorsi banditi annualmente dal Ministero, ospitati negli Istituti di educazione delle Regioni a Statuto speciale.

Nel corso del 1985 sono stati effettuati pagamenti per l'importo complessivo di lire 282.811.110 in c/competenze e di lire 168.158.360 in c/resti.

I pagamenti delle rette sono disposti dalle Direzioni Provinciali del Tesoro su ruoli di spesa fissa aperti per ogni singolo alunno. Il ritardo dei pagamenti deriva dal fatto che gli stessi vengono disposti trimestralmente e posticipatamente, sulla base delle comunicazioni con le quali i Rettori confermano la continuazione del godimento del beneficio del posto gratuito da parte dei Convittori e dei Semi-convittori.

Capitolo 3274. — Su tale capitolo vengono disposte assegnazioni agli Istituti di educazione statali delle Regioni a Statuto speciale per le spese personali degli alunni a posto gratuito. La ripartizione dei fondi disponibili viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico, in proporzione al numero degli alunni a posto gratuito ospitati negli Istituti stessi.

Nel 1985 sono stati disposti pagamenti in c/resti per lire 5.504.000 e in c/competenze per lire 7.216.000.

DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE MEDIA NON STATALE

Si premette che i capitoli amministrati da quest'ufficio sono raggruppati nella rubrica 13 della parte relativa alle spese correnti del bilancio di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione e che per l'anno finanziario 1985 essi sono stati iscritti nel relativo stato di previsione per un totale complessivo di lire 1.243,7 milioni.

Capitolo 3602 (2.2.9. — 6.2.1.). — Indennità e compensi ai rappresentanti del Ministero preposti agli esami di abilitazione presso le scuole magistrali autorizzate al rilascio del titolo legale di abilitazione all'insegnamento nelle scuole materne. Stanziamento di lire 353,7 milioni.

La funzione di presidente per gli esami di abilitazione presso le scuole magistrali convenzionate è affidata, a norma dell'articolo 144 del regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297 ad un rappresentante ministeriale nominato dal Provveditore agli Studi al quale vengono accreditati i fondi per la liquidazione dei compensi e delle eventuali indennità di missione spettanti, rispettivamente, ai sensi del decreto legge 21 giugno 1980, n. 267 convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 1980, n. 383 e del decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 513.

Nell'anno scolastico 1984-85 sono stati nominati n. 220 rappresentanti che hanno operato nelle sessioni estiva e autunnale d'esami presso le scuole magistrali convenzionate, consentendo, in tal modo, il puntuale e regolare svolgimento degli esami finali stessi.

Al fine di contenere al massimo la spesa sul capitolo in esame è stata prospettata ai Provveditori agli Studi, con la circolare ministeriale sul trattamento economico dovuto ai componenti le commissioni di esame n. 127 - prot. 3031 del 20 aprile 1984 (confermata per l'anno scolastico 1984-85 con circolare ministeriale n. 75 del 28 febbraio 1985), la necessità che gli incarichi di presidenza venissero affidati a personale direttivo e docente, idoneo ad assumere l'incarico di presidente, titolare nella stessa sede in cui era ubicata la scuola magistrale presso la quale si svolgeranno gli esami di abilitazione.

Dagli atti esistenti presso la scrivente Direzione generale si è potuto constatare che la maggior parte degli incarichi sono stati affidati dai Provvedtori agli Studi nel rispetto delle direttive ministeriali.

L'impegno complessivo assunto sul capitolo 3602 è stato di lire 272.562.675 con una conseguente economia rispetto allo stanziamento di bilancio di lire 81.137.325.

L'eliminazione dei residui esistenti alla chiusura dell'esercizio finanziario 1984 ha riguardato la riemissione di ordini di accreditamento

riferentesi a spese impegnate e non disposte (modd. 62 C.G.), a spese disposte e non pagate (modd. 32 *bis* C.G.) e a richieste di accreditamento di fondi da parte dei Provveditori agli Studi pervenute in ritardo.

I residui risultanti alla chiusura dell'esercizio finanziario 1985, contabilizzati in lire 133.484.865, sono da imputarsi allo stesso tipo di spese precedentemente elencate.

Capitolo 3631 (4.9.3. — 6.2.1.). — Spese per l'esercizio delle funzioni amministrative relative all'istruzione media non statale. Stanziamento lire 10,0 milioni.

Nell'esercizio 1985 i fondi iscritti in bilancio sul capitolo 3631 sono stati utilizzati per lire 7.972.080 per il rinnovo di un contratto di noleggio con la Società Olivetti relativo al sistema elettronico di scrittura TES 501/2.

Tale sistema di scrittura è stato introdotto nell'ambito della Direzione generale allo scopo di attuare un processo di semplificazione delle procedure amministrative attraverso l'acquisizione, l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati che riguardano circa 2.800 istituzioni scolastiche ed educative riconosciute o pareggiate sottoposte a vigilanza ministeriale.

Inoltre i fondi stanziati in bilancio sono stati utilzzati per l'acquisto di materiale di facile consumo necessario al funzionamento della macchina Olivetti e di alcune pubblicazioni ad uso del personale amministrativo della Direzione generale.

L'ammontare dei residui, eliminati nel 1985, si riferisce a forniture per le quali si era completata la documentazione giustificativa della spesa e, per gli abbonamenti a riviste, la consegna dei numeri mancanti alla fine del 1984.

Per quanto riguarda, invece, la consistenza dei residui alla chiusura dell'esercizio finanziario 1985 essa ha riguardato, prevalentemente, spese che non si sono potute eliminare nell'esercizio per l'incompletezza della documentazione giustificativa.

Capitolo 3671 (5.1.5. — 6.1.4.). — Contributi per il funzionamento delle scuole magistrali dipendenti da Enti morali. Stanziamento lire 850,0 milioni.

Le scuole magistrali non statali, analogamente alle corrispondenti scuole statali, hanno il compito di formare il personale preposto all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio al quale rilasciano, al termine del regolare corso di studi, il titolo legale di abilitazione.

Nell'anno scolastico 1984-85 le scuole magistrali non statali funzionanti sul territorio nazionale sono state 183, mentre le corrispondenti scuole statali sono state soltanto 8.

Per il funzionamento dei corsi di studi che si svolgono presso le scuole magistrali non statali, l'articolo 137 del regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297 dispone che, con la stipula della convenzione con l'Ente gestore relativa al riconoscimento della scuola o, successivamente, con la modifica della convenzione stessa, possa essere concesso un contributo ministeriale pluriennale che viene erogato annualmente a seguito

di parare favorevole espresso dal Provveditore agli Studi dal quale la scuola dipende.

Il fondo stanziato a tale scopo nell'esercizio finanziario 1985, pur impegnato interamente con la stipula delle prescritte convenzioni che hanno riguardato n. 107 scuole magistrali non statali, ha subito, in prosieguo di gestione, un'economia di lire 19.198.000 riferentesi per lire 17.798.000 a n. 3 scuole non più gestite dall'Associazione Educatrice Italiana di Roma e per lire 1.400.000 alla scuola magistrale « S. Tommaso d'Aquino » di Correggio (RE) passata ad altro Ente senza il riconoscimento del contributo.

I residui risultanti alla chiusura dell'esercizio finanziario 1984 ed eliminati nell'esercizio successivo erano da imputarsi a documentazione giustificativa della spesa incompleta ed a trasporto di titoli.

I residui, invece, verificatisi alla fine dell'esercizio finanziario 1985 sono da attribuirsi, principalmente, a convenzioni registrate dalla Corte dei Conti a fine anno, a documentazione giustificativa della spesa incompleta ed a titoli trasportati.

Capitolo 3672 (5.1.5. — 6.1.3.). — Sussidi e contributi a scuole media non statali. Stanziamento lire 30,0 milioni.

Il capitolo 3672 è stato istituito nell'esercizio finanziario 1985, per una migliore collocazione della spesa nel relativo bilancio di previsione, con il trasporto dei fondi precedentemente iscritti al capitolo 2132 del medesimo stato di previsione.

I fondi stanziati nel suddetto capitolo vengono erogati a seguito di motivata domanda presentata dalle scuole medie non statali e del parere espresso dal Provveditore agli Studi competente circa l'opportunità di concedere il sussidio.

Lo stanziamento iscritto nel bilancio di previsione 1985 è stato interamente impegnato con decreto ministeriale 18 dicembre 1985 non essendoci stata sufficiente disponibilità di cassa per provvedere alla emissione dei relativi ordinativi.

Il pagamento dei residui risultanti alla chiusura dell'esercizio finanziario 1984 ha riguardato quasi esclusivamente titoli trasportati ex capitolo 2132.

DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Dall'esame dei risultati della gestione 1985 si rileva che la spesa effettivamente erogata dalla Direzione generale per l'Istruzione Universitaria ammonta a complessive lire 3.751.685,820 milioni (di cui lire 3.098.797,182 per spese correnti e lire 652.888,638 per spese di investimento), a fronte di uno stanziamento di Bilancio di complessive lire 3.790.556,842 milioni.

Le spese di personale ammontanti a lire 2.514.100,360 milioni, pari al 67,3 per cento circa della spesa complessiva, hanno riguardato principalmente l'applicazione dei provvedimenti economici migliorativi per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571, nonché della legge 8 marzo 1985, n. 72. Sono, inoltre, da segnalare gli oneri derivanti da: provvedimenti di riconoscimento delle anzianità pregresse; inquadramenti per mansioni del personale non docente; inquadramenti ex legge 808/1977, dei quali si registrano tuttora le operazioni di sistemazione contabile da parte delle Sezioni di Tesoreria Provinciale; pagamenti degli incarichi interni d'insegnamento universitario nella misura di 2/3 anziché 1/3 dello stipendio spettante ai professori incaricati esterni, per il periodo anteriore alla sentenza della Corte Costituzionale n. 11 del 6-20 febbraio 1973, nonché dal riconoscimento del diritto ai medesimi dell'attribuzione dell'assegno speciale previsto dall'articolo 12 del decreto legge 580/73 convertito in legge 766 in esecuzione delle decisioni emesse dal Consiglio di Stato (Ad. Plen. 6 maggio 1980, n. 14 e 23 febbraio 1982, n. 21).

Alla data del 31 dicembre 1985, risultano ancora in corso presso gli Atenei parte delle operazioni di inquadramento del personale non docente appartenente alle varie qualifiche funzionali, da attuarsi in applicazione dell'articolo 85 della legge 312/80 e secondo le declaratorie dei profili professionali di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981.

Per il conferimento, invece, dei posti di primo Dirigente, a seguito dell'entrata in vigore della legge 301/1984, concernente le norme di accesso alla Dirigenza statale, sono state concluse le operazioni relative ai concorsi in essa previsti.

Non va sottaciuto, inoltre, che nell'anno 1985 ha avuto luogo la fase conclusiva del piano biennale di sviluppo dell'Università rivolto al completamento del processo del nuovo assetto dell'Università avviato dalla legge 28/80.

Lo Stato del personale docente, si compone come segue:

— *Docenti I fascia*: 8.933 + 502 (fuori ruolo) = 9.435;

— *Docenti II fascia*: 13.963 già inquadrati (I tornata); 5.067 (nominati II tornata); e 1.039 (da nominare con provvedimento in corso di emanazione).

Riguardo al ruolo dei ricercatori è da considerare che sono state espletate la I e la II tornata di giudizi d'idoneità nonché i concorsi liberi di cui risultano immessi nei ruoli n. 3.200 unità (ricercatori non confermati) mentre per la seconda tornata risultano ancora da immettere in ruolo n. 15 unità.

Il ruolo dei ricercatori consta di un organico di n. 16.000 posti a cui vanno ad aggiungersi n. 170 posti di ricercatore astronomo e n. 32 posti di ricercatore geofisico istituiti con decreto del Presidente della Repubblica n. 163/1982.

Le varie fasi dei procedimenti concorsuali conseguenti ai giudizi idoneativi di cui sopra (emanazione dei relativi bandi di concorso, previa acquisizione del parere del CUN in ordine alla esatta formazione dei gruppi di discipline, raccolta, catalogazione delle domande e relative pubblicazioni, costituzione delle relative commissioni ecc. ecc.) ha richiesto un notevole impegno da parte del Ministero per rispettare i termini dei bandi di concorso.

Tra gli indirizzi della politica di programmazione, sopra richiamata, particolare rilievo assume la fase della sperimentazione organizzativa e didattica presso le Università.

Il processo di adeguamento ai nuovi moduli organizzativi sanciti dal decreto del Presidente della Repubblica 382/80 ha raggiunto livelli soddisfacenti, consolidando la formazione di numerosi Dipartimenti, il cui ruolo si attesta quale fondamentale struttura dell'attività di ricerca e di sperimentazione di nuove metodologie didattiche.

Altro punto assai qualificante è rappresentato dalla realizzazione dell'Anagrafe nazionale delle ricerche, a cui affluiscono tutte le notizie relative alle ricerche comunque finanziate. È stato costituito il comitato tecnico (decreto ministeriale 9 maggio 1981) con il compito di sovrintendere ai lavori di detta Anagrafe e sono stati affidati al CILEA e al CINECA (Consorzi interuniversitari) l'incarico della gestione tecnica dell'Anagrafe medesima.

Per il finanziamento della ricerca scientifica è da evidenziare che la stessa rappresenta 1/3 circa delle spese globalmente considerate per l'investimento.

Assai delicato è il capitolo dell'edilizia, soprattutto se correlato con la sperimentazione delle nuove strutture dipartimentali, che richiedono notevoli ristrutturazioni edilizie per accorpare fisicamente oltre che scientificamente, strutture finora separate, distanti e depotenziate di funzionalità.

In merito alla situazione attuale sul funzionamento dei dottorati di ricerca, che costituiscono com'è noto un punto fondamentale nel processo di ammodernamento delle strutture universitarie, consentendoci peraltro di allinearci con i paesi maggiormente evoluti nel campo dell'istruzione, si precisa che si è concluso il primo ciclo dei 487 corsi di dottorato di ricerca istituiti nel decorso anno 1983, ai quali sono stati ammessi a frequentare circa 2.097 dottoranti.

Relativamente al 2° ciclo sono stati banditi concorsi per l'ammissione ai corsi di dottorato per n. 2.030 posti.

Vale soffermarsi in merito a talune considerazioni sulla ripartizione dei dottorati secondo le Facoltà o raggruppamenti concorsuali e secondo le varie Università. Le discipline scientifiche sono in netta maggioranza rispetto alle discipline umanistiche e giuridiche. La Facoltà con il maggior numero dei corsi è la Medicina, quella con il minore numero è la Veterinaria.

La maggiore concentrazione dei corsi è presso le Università del Centro e del Nord Italia; ciò trova parziale giustificazione nell'elevato numero di Università esistenti nel Nord del Paese.

Ciò premesso si passa all'analisi di taluni aspetti della gestione della spesa articolata secondo la classificazione funzionale.

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

(importi espressi in milioni)

Previsioni iniziali 1985	Variazioni	Previsioni definitive 1985	Impegno consuntivo 1985
2.188.575,0	+ 356.606,813	2.545.181,813	2.514.100,360

Pagamento competenze 1985	Residui 1985
2.400.259,208	113.841,152

Le spese di personale complessivamente imputate alla categoria 2ª sono globalmente riferite a n. 93.510 unità di personale in servizio e determinano un costo globale medio pro-capite di lire 26.886.000 annue.

Va rilevato al riguardo che l'introduzione di taluni provvedimenti recanti l'adeguamento del trattamento economico del personale non docente e docente universitario, ha concorso in misura incisiva alla determinazione di maggiori assegnazioni di fondi ai pertinenti capitoli di spesa.

Tali oneri sono derivati in principal modo dall'applicazione della legge 8 marzo 1985, n. 72 e dal decreto del Presidente della Repubblica 571/1984, così ripartiti:

Capitolo 4000 + lire 86.000,0 (milioni) in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 + lire 936,082 (milioni) in applicazione della legge 8 marzo 1985, n. 72;

Capitolo 4001 + lire 36.000,0 (milioni) in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571; + lire 56.611,122 (milioni) in applicazione della legge 8 marzo 1985, n. 72;

Capitolo 4010 + lire 21.500,0 (milioni) in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

È da considerare inoltre l'aggiornamento della misura della « Indennità Integrativa Speciale » che ha comportato un maggior onere di lire 80.000,0 milioni (capitolo 4000) e 80.000,0 milioni (capitolo 4001).

Per quanto riguarda l'espletamento dei concorsi, si precisa che il capitolo 4005 ha avuto una previsione di competenza assestata di lire 3.603.691.000; di tali fondi la maggior parte è stata assorbita dall'impegno relativo ai pagamenti per indennità di missione e compensi dovuti ai componenti le commissioni dei concorsi a posti di professore universitario di prima fascia, che hanno iniziato e svolto gran parte dei lavori proprio nel corso del 1985. Tale impegno è stato di lire 1.500.000.000, che verranno pagati in conto residui in quanto durante lo svolgimento dei lavori, per problemi di acquisizione della documentazione, non è stato possibile provvedere alle relative liquidazioni. Peraltro, sono state concesse anticipazioni sulle indennità di missione per un totale di L. 240.000.000.

Inoltre, sono stati smaltiti gran parte di residui pregressi: su lire 3.147.708.000 sono stati pagati circa lire 1.600.000.000.

Oltre ad una reiscrizione in bilancio di somme presente per lire 3.691.000, sono stati emessi ordini di accreditamento per circa lire 1.500.000.000 per i concorsi decentrati presso le Università e per le commissioni giudicatrici per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni. La rimanente parte dei fondi stanzati sul capitolo è stata utilizzata per impegni vari di modesta entità (commissioni per ordinariati, per assunzione di personale non docente delle Università ecc. ...).

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

La presenza dei residui è motivata dalla tardiva presentazione e regolarizzazione della documentazione di rito che non consente di poter espletare i richiesti adempimenti contabili in tempo utile ai fini dell'estinzione dei relativi titoli di spesa.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Capitolo 4104.

La presenza dei residui a fine esercizio sul capitolo è conseguente alla complessa e meticolosa procedura richiesta per la ripartizione del fondo da parte dell'apposita commissione, tenuta al vaglio delle istanze di sussidio dei dipendenti dell'Amministrazione.

Capitolo 4115.

La gestione del suddetto capitolo, inerente la spesa per Borse di addestramento didattico e scientifico, è correlata al capitolo 4010, in quanto, com'è noto, il personale titolare delle predette borse ha titolo

a partecipare ai giudizi di idoneità per l'immissione nel ruolo dei ricercatori universitari. Non si ritiene esatta la codificazione economica attribuita a detto capitolo, non classificabile, tra le spese inerenti l'assistenza gratuita diretta, per la natura stessa delle Borse le quali, si fa notare, venivano assegnate per funzioni inerenti l'addestramento didattico e scientifico degli studenti.

Capitolo 4111.

Lo stanziamento di Bilancio iscritto per l'anno 1985 è risultato inadeguato a coprire le situazioni deficitarie di Bilancio delle Opere Universitarie, derivanti dalla maggiore utilizzazione dei servizi assistenziali da parte degli studenti, dalla crescente svalutazione monetaria, dagli oneri per il personale scaturiti dalla applicazione della legge 312/1980 che ha esteso, com'è noto, il trattamento economico del personale universitario a quello appartenente agli Enti di cui trattasi.

La somma residua di lire 309.375.000, non erogata, nell'anno 1985 è costituita dal finanziamento cui è tenuta la scrivente Amministrazione in favore della Regione Sardegna a seguito delle funzioni a quest'ultima delegate dallo Stato in materia di assistenza allo studio.

Capitolo 4101.

Lo Stanziamento del capitolo concerne le spese di funzionamento delle Università, degli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vulcanologi, le acquisizioni e il rinnovo di attrezzature didattiche e di Biblioteche, nonché gli oneri derivanti dalla attuazone dell'articolo 122 del decreto del Presidente della Repubblica 382/80 che prevede l'adeguamento degli statuti delle Università libere alla nuova disciplina del personale docente universitario contenuto nel suddetto provvedimento, e dell'articolo 4 della legge 590/82 (istitutiva di nuove Università) che proroga le concessioni di contribuzioni statali ai citati Organismi.

Tra le spese che fanno carico al capitolo in esame si annoverano tra l'altro, gli oneri derivanti alle Università delle iniziative da quest'ultime intraprese riguardo alle nuove strutture dipartimentali.

È appena il caso di rilevare che la programmazione universitaria ha trovato la massima espressione nella politica di rinnovamento introdotta in primo luogo dalla legge delega 28/80 e successivamente approfondita ed integrata dal decreto del Presidente della Repubblica 382/80. Tale politica, intesa pertanto come individuazione e verifica di nuove modalità organizzative e didattiche, ha caratterizzato nel 1985 le attività svolte dalle Università per l'adeguamento delle proprie strutture nella disciplina innovativa.

Capitolo 4102.

Lo Stanziamento del capitolo concerne le assegnazioni agli Enti pubblici di ricerca, la cui attività è da ritenersi integrativa di quelle rese dalle altre Istituzioni Universitarie nei vari settori di ricerca. I suddetti Enti hanno realizzato obiettivi di elevata competitività anche

nel campo internazionale; tra essi particolare rilevanza assumono gli Istituti Vulcanologi e geofisici per la loro possibilità di immediato e diretto intervento sul territorio nazionale, come si è rilevato in occasione delle drammatiche circostanze sismiche che hanno interessato il nostro paese nei decorsi anni.

In merito all'attività di ricerca dei suddetti Istituti scientifici si rileva in particolare:

OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE DI TRIESTE.

Ha svolto attività di ricerca pura ed applicata in numerosi settori della geofisica, lungo le linee definite dai propri compiti istituzionali. In particolare si evidenzia il Progetto Italo-Iugoslavo (ASCOP) per la protezione del Mare Adriatico, per l'acquisizione delle misure correntometriche e metereologiche; il Progetto di studio ISPRA, sponsorizzato dal centro europeo di ricerca di Ispra per lo studio e la previsione dei meccanismi di evoluzione, propagazione, impatto degli inquinamenti nell'ambiente marino; il progetto SPOSI inerente attività di rilevazione di una serie di parametri introceanografici presso Licata e Pozzallo; il progetto DIGOT relativo ad un programma di ricerca sulla dinamica delle acque del golfo di Trieste; il progetto MUVAC per lo studio di misure sperimentali per la valutazione dell'inquinamento termico del Vallone Muggia; le attività svolte dalla Stazione sismologica di Trieste tra le quali particolare rilievo assume il progetto MINERVIO, il progetto RISBA ecc.

STAZIONE ZOOLOGICA DI NAPOLI.

L'attività dell'Ente ha avuto, in sintesi, il seguente svolgimento:

1) il laboratorio di Biochimica ha effettuato lo studio delle proteine istoniche durante lo sviluppo embrionale negli organismi marini;

2) il laboratorio di Biologia cellulare ha svolto ricerche nel campo di ricettori per lo spermatozoo sull'involucro vitellino dell'uovo;

3) il laboratorio di Botanica si è occupato di ricerche di base sull'ecosistema pelagico costiero del golfo di Napoli;

4) il laboratorio di Neurobiologia ha svolto ricerche per quanto riguarda i primi studi di sviluppo sugli invertebrati marini;

5) il laboratorio di Oceonografia ha effettuato il controllo biologico delle qualità delle acque costiere del basso Tirreno.

ISTITUTO PAPIROLOGICO « VITELLI » DI FIRENZE.

L'Istituto Papirologico « G. Vitelli » ha proseguito le attività di studio e ricerca statutariamente previste articolandole come segue:

— scavi archeologici: è proseguita la campagna di scavo condotta nella zona dell'antica città di Antinopolis (Medio Egitto) giungendo al recupero di moltepelici reperti di epoca bizantina;

— l'impegnativo programma intrapreso in collegamento con l'Accademia Toscana di Scienze e Lettere « La Colombaria » al fine della raccolta, studio e pubblicazione dei Papiri filosofici, è proseguito denso di incontri del comitato di redazione e di contatti con numerosi collaboratori;

— raccolta e riordinamento dell'archivio fotografico; è proseguita l'acquisizione di fotografie di papiri appartenenti alle più disparate biblioteche ed istituzioni museografiche.

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA DI ROMA.

L'attività dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica è proseguito in armonia con l'articolo 1 della legge 5 maggio 1976, n. 257, secondo le linee di sviluppo stabilite dagli organi direttivi, concentrandosi in corsi di avviamento alla ricerca e in un convegno scientifico internazionale, in collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa sul tema: « Analisi armonica, spazi simmetrici e teoria della probabilità ».

Sono state assegnate n. 27 borse di studio e rinnovate n. 16, nonché n. 8 borse di ricerca assegnate e n. 1 rinnovate.

Il programma di dottorato di ricerca, che ha preso il via nell'anno accademico 1983-84, ha consentito una migliore e più equilibrata distribuzione, sul piano nazionale, dal gravoso compito dell'avviamento alla ricerca matematica.

ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA DI ARCETRI (Firenze).

L'attività di ricerca dell'Istituto Nazionale di Ottica di Firenze è proseguita nell'ambito dei settori di attività dell'ottica quantistica, metrologicaottica, sistemi Elettro-ottici, Scienza della visione.

Nel settore dell'ottica quantistica l'Ente è stato impegnato nello studio di instabilità caotiche in laser e dispositivi elettro-ottici passivi.

Nel settore della Metrologia ottica sono stati perseguiti temi di ricerca applicata, di calcolo ottico, e di intervento a sostegno delle attività produttive nazionali.

Nell'ambito del settore sistemi elettro-ottici sono stati realizzati dispositivi per l'ispezione di materiali e componenti, e per il controllo di processo in tempo reale.

Nel settore Scienza della visione sono state effettuate ricerche nell'ambito della multistabilità nella percezione visiva.

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA DI ROMA.

Nel corso dell'anno sono state attivate complessivamente via cavo SIP dieci nuove stazioni. Sono state inoltre collegate la stazione di Baronissi in collaborazione con l'Università di Salerno, e quattro stazioni in collaborazione con l'Osservatorio Nigri di Foggia; la stazione della Certosa di Pisa a seguito degli eventi sismici del Livornese.

Sono in corso di perfezionamento i collegamenti di altre nuove stazioni.

Nel campo della Macrosismica si è provveduto alla revisione dei dati provenienti dai questionari macrosismici con tracciamento delle isosisme dei terremoti più importanti avvenuti nel 1983, comparando gli epicentri macrosismici con quelli microsismici per l'anno 1983.

Nel campo della Geodesia si è realizzata in collaborazione con l'Istituto di Geofisica di Bologna una campagna geodetica nell'area Abruzzo-Campania.

Capitolo 4105.

Le spese ivi contemplate derivano da obblighi di legge. Si rileva, dalle relazioni annualmente rimesse al Ministero dagli Enti finanziati, che gli Istituti scientifici a cui la spesa è diretta, svolgono attività conformemente ai propri compiti statutari, secondo le linee programmatiche già delineate negli anni precedenti.

Capitolo 4107.

Il capitolo prevede le spese inerenti lo scambio di studiosi ed esperti tra Università Italiane ed Università Straniere previsto dagli accordi culturali con il Ministero degli Affari Esteri.

Va ricordato, tra le attività e le iniziative cui sono state interessate le Università italiane, i programmi di studio e di scambio con nuovi Paesi (Cina, Giappone, America Latina).

Va ribadito, che avendo dato priorità alle iniziative sopraindicate, non è stato possibile aderire alle numerose richieste pervenute dalle Università per l'organizzazione di manifestazioni a carattere culturale, scientifico e didattico in quanto lo stanziamento in Bilancio non aveva una copertura finanziaria adeguata.

Capitoli 4117 e 4118.

La flessione della spesa è determinata dalla graduale immissione nel ruolo dei ricercatori dei titolari di contratti ed assegni, giudicati idonei a seguito dell'espletamento delle tornate concorsuali, attesa la prevista proroga dell'attuale rapporto fino all'inquadramento in ruolo.

Capitolo 1122.

Il capitolo contempla spese inerenti l'attività sportiva universitaria, nonché il funzionamento dei comitati che sovrintendono alla attività medesima. Il CUSI — Centro Universitario Sportivo — incaricato di promuovere, in applicazione della legge 394/1977, l'attività sportiva degli studenti universitari in campo nazionale e internazionale.

Nell'attività internazionale il CUSI ha preso parte all'Universiade invernale partecipando a varie specialità della neve e del ghiaccio per-

seguendo risultati lusinghieri; all'Universiade estiva ha partecipato alle varie discipline incluse nel relativo programma e precisamente: atletica leggera, ginnastica, nuoto, palla a mano, palla a volo, scherma e tennis, perseguendo risultati soddisfacenti.

Nell'attività nazionale sono state intraprese attività di atletica leggera, calcio, pallacanestro, palla a volo, rugby ecc., ottenendo validi risultati tecnici.

Capitolo 4123. — Professori a contratto.

Com'è noto l'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 382/80 offre l'opportunità agli studenti delle Università italiane di acquisire — con la chiamata di esperti altamente qualificati provenienti da ogni parte del mondo — significative esperienze extra-universitarie nel campo della ricerca, del lavoro e dello spettacolo.

Infatti sono stati chiamati a tenere corsi integrativi di insegnamenti ufficiali numerosi docenti stranieri soprattutto nel campo medico e scientifico; giudici come Alfredo Carlo Moro e giornalisti come Corrado Stajano nonché personaggi famosi del cinema e del teatro come Giorgio Strehler, Francesco Rosi, Dario Fo e Luca Ronconi.

Massiccio è stato anche il ricorso allo strumento del contratto di diritto privato per l'attivazione di corsi integrativi e teorico-pratici presso le Scuole di Specializzazione e Dirette a fini speciali ai sensi del 6° e 7° comma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 162/82.

Capitolo 4125. — Lettori di madre lingua.

La conoscenza delle lingue estere è da ritenersi ormai indispensabile per un livello di studi universitari completo ed al passo con i tempi, è quindi scontata la richiesta sempre maggiore di lettori di madre lingua straniera dovuta anche all'aumento della popolazione studentesca.

Nel 1985 il numero dei lettori è aumentato rispetto all'anno precedente di circa 300 unità ma, per quanto riguarda il fabbisogno finanziario, è necessario anche tener presente che il corrispettivo massimo erogabile ai lettori è agganciato al livello retributivo iniziale dei professori associati a tempo definito che ovviamente aumenta ogni anno.

Capitolo 4124. — Borse di studio per corsi di dottorati di ricerca.

A) Dottorato di ricerca.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1985 è stato istituito il II ciclo dei dottorati di ricerca per un numero complessivo di 2.046 posti. Del primo ciclo, istituito nell'anno finanziario 1982, sono ancora in essere n. 471 borse di studio relative a corsi aventi durata quadriennale.

Inoltre, a decorrere dall'anno accademico 1985-86, l'importo delle borse di studio di cui trattasi è stato rivalutato a lire 10.000.000 per

frequenza di corsi in Italia e a lire 15.000.000 per periodi di frequenza all''estero.

Questo Ministero ha pertanto provveduto al finanziamento sia delle borse di studio per la frequenza al III anno di cui al I ciclo nonché una parte del finanziamento relativo a n. 2.046 borse di studio di cui al II ciclo.

B) n. 1.115 borse di studio per la frequenza di scuole di specializzazione in Italia.

In seguito ad accordi intercorsi con il Ministero del Tesoro ai fini del contenimento della spesa pubblica, questo Ministero si è impegnato a non rinnovare per l'esercizio 1985 questo tipo di borse di studio e pertanto nel decorso esercizio è stata finanziata soltanto la spesa necessaria per il pagamento di n. 583 borse di studio relative a corsi aventi durata quadriennale.

C) Borse per la frequenza di scuole di specializzazione all'estero.

Nel corso dell'esercizio 1985 sono stati accreditati i fondi di cui trattasi mediante mandati diretti a beneficio degli aventi diritto sulle disponibilità di bilancio 1983 a suo tempo impegnate. Poiché parte di detta somma è caduta in perenzione, questo Ministero provvederà a far reiscrivere la somma necessaria sul bilancio 1986.

È stata, inoltre, impegnata la somma di 3 miliardi per il pagamento di n. 200 borse di studio aventi durata triennale.

Si prevede, infine, l'istituzione di n. 510 borse per l'anno accademico 1985-86.

Capitolo 4126.

Nell'anno 1985 sono state finanziate due convenzioni fra Università italiane e Università di Paesi stranieri, stipulate in forma « consortile » per la realizzazione di programmi integrati di studio e per qualificate attività scientifiche da realizzarsi anche mediante l'uso di apparati tecnico-scientifici di particolare complessità.

I contributi erogati sono stati complessivamente di L. 500 milioni, pari all'intero stanziamento di competenza del capitolo 4126.

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE DI FRASCATI.

Situazione degli esperimenti e principali risultati ottenuti.

Fisica ai colliders p p.

Sono stati confermati da UA1 (Roma) e UA2 (Pavia) i risultati sui bosoni Z° e W. Questo risultato può considerarsi come la scoperta del sapore top dei quarks.

È entrato a far parte di UA1 un gruppo I.N.F.N. di Padova che ha costruito il rivelatore del $u^{\pm}$ con una nuova applicazione della

tecnica dei tubi a streamer limitata. Questo gruppo ha sviluppato una scheda elettronica che è prodotta industrialmente da una ditta nazionale.

Fisica agli anelli di accumulazione e^+ e^-.

DCI (LNF, Padova) continua l'analisi sui decadimenti della PETRA (Roma), PEP (LNF) e FIDESY (Firenze) continuano la presa dati e l'analisi.

Fisica a bersaglio fisso.

SPS del C.E.R.N.: hanno praticamente concluso i lavori ND (Roma, Istituto Superiore Sanità, L.N.F.) e FRAMM (Pisa, L.N.F., Milano, Trieste) ed hanno presentato gli ultimi risultati.

MV-300 (Torino), NA4 (Bologna), NA10 (Napoli), NA24 (Bari), e FOTONE (Pisa) hanno continuato la presa dati e l'analisi.

I.S.R.

JET-ISR (Genova, Roma, Torino) hanno concluso la presa dati. Hanno mostrato che il metodo sperimentale usato va molto bene per lo studio della spettroscopia degli stati del charmonio.

LEAR.

APPLE (Ferrara, Padova, Torino) ha preso i primi dati, ha mostrato centinaia di coppie e^+e^- da p p e dato i primi risultati sui fattori di forma del protone nella regione tempo. Nel 1985 e 1986 proseguirà la presa dati e l'analisi.

LABORATORIO DEL MONTE BIANCO.

NUSEX (Milano, L.N.F.) ha proseguito la presa dati e l'analisi; sembra però chiaro che la vita media del protone è più lunga di quanto la sensibilità dell'apparato può misurare.

Capitolo 8551.

Per il finanziamento della ricerca scientifica è da evidenziare che per l'anno 1984, la consistenza del capitolo è stata di lire 300 miliardi di cui 120 assegnati per il 60 per cento alle Università secondo le modalità dell'articolo 65 del decreto del Presidente della Repubblica 382/80 e 180 miliardi per il 40 per cento a progetti finalizzati di ricerca di rilevante interesse nazionale.

Capitolo 8552 e seguenti.

Assai delicato per lo sviluppo universitario è il capitolo dell'edilizia soprattutto se correlato con la sperimentazione delle nuove strutture

dipartimentali che richiedono notevoli ristrutturazioni edilizie per accorpare fisicamente oltre che scientificamente strutture finora separate, distanti e depotenziate di funzionalità.

Per l'analisi dettagliata dei vari capitoli si fa rinvio alla relazione appositamente predisposta dall'Ufficio competente.

Capitolo 8552.

La legge 6 marzo 1976, n. 50, relativa al piano pluriennale di finanziamento dell'edilizia universitaria per il 1976-81 ha, come finalità la realizzazione di programmi di opere di edilizia universtaria generale, dipartimentale, residenziale e sportiva, comprendenti la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e l'ammodernamento di sedi universitarie, ivi comprese le spese per arredamenti e attrezzature necessari all'espletamento dell'attività didattica e scientifica.

I fondi necessari per la realizzazione dei programmi edilizi con stati assegnati, su proposta del Comitato Centrale per l'edilizia universitaria, alle istituzioni universitarie statali e vengono messi gradualmente a disposizione sulla base di richieste formulate dalle istituzioni stesse, in relazione ai loro prevedibili fabbisogni di spesa, mediante ordini di accreditamento su apposite contabilità speciali infruttifere aperte presso le sezioni di Tesoreria Provinciale Banca d'Italia.

Questo Ministero, nell'esercizio 1985, ha provveduto tempestivamente all'accreditamento dei fondi richiesti ed ha erogato complessivamente oltre 37.000.000.000.

I residui ancora esistenti si riferiscono tuttavia ad importi già impegnati dalle istituzioni universitarie per l'attuazione dei relativi programmi. I fondi saranno completamente erogati entro il 1986.

È da sottolineare che i fondi erogati nel corso dell'esercizio 1986, oltre ai positivi effetti sulla situazione occupazionale del Paese, hanno determinato un incremento della dotazione di strutture edilizie, sempre però insufficiente rispetto alle reali esigenze funzionali delle Università.

Capitolo 8553.

La legge 11 novembre 1982, n. 828, relativa all'attuazione dei provvedimenti per il completamento dell'opera di ricostruzione e di sviluppo delle zone della regione Friuli-Venezia Giulia, colpite dal terremoto del 1976 e delle zone terremotate della regione Marche, all'articolo 11, ha stanziato, a favore dell'Università di Udine, la somma di lire 35.000.000.000 per l'attuazione dei programmi di edilizia dell'Università nonché per l'acquisizione delle attrezzature didattiche e scientifiche.

L'Università ha provveduto alla formulazione del programma che è stato approvato con decreto ministeriale; nel 1986 sono stati erogati 10 miliardi e la realizzazione delle opere è in corso.

Capitolo 8554. — Legge 25 giugno 1985, n. 331, articolo 1.

La legge ha stanziato, all'articolo 1, per il periodo 1985-88, l'importo di 700 miliardi — per interventi urgenti di edilizia universitaria — così ripartito:

1985	80 miliardi
1986	220 miliardi
1987	220 miliardi
1988	180 miliardi.

La legge ha espressamente previsto che gli stanziamenti devono prioritariamente essere destinati agli interventi necessari per rendere le strutture edilizie universitarie esistenti ed i relativi impianti conformi alle condizioni di agibilità e sicurezza prescritte dalla vigente normativa.

Dalla rilevazione delle esigenze delle Università è emerso, per tale tipo di interventi, un fabbisogno superiore agli 800 miliardi.

Il Ministero ha provveduto con il decreto ministeriale 5 novembre 1985 a ripartire un primo importo di 406 miliardi, per assicurare la realizzazione degli interventi connessi alle esigenze più urgenti del tipo in questione, quelli cioè per ottenere il rilascio del nulla osta provvisorio prevenzione incendi (articolo 2, legge 8 agosto 1985, n. 407), che ha scadenza più immediata.

Il Ministero è in attesa di acquisire il quadro dei fabbisogni — accertato sulla base della progettazione esecutiva degli interventi relativi alla seconda fase della messa a norma —, per poter provvedere alla ripartizione della ulteriore disponibilità.

Nel novembre 1985, degli 80 miliardi stanziati, è stato erogato l'importo complessivo di lire 54.983.000.000; i residui di lire 21.210.000.000 sono stati erogati nei primi mesi del 1986.

Capitolo 8555. — Legge 25 giugno 1985, n. 331, articolo 2.

La legge ha stanziato, all'articolo 2, per il periodo 1985-88, l'importo di lire 260 miliardi per la II Università di Roma, così ripartito:

1985	20 miliardi
1986	80 miliardi
1987	80 miliardi
1988	80 miliardi.

Sulla *Gazzetta Ufficiale* del 22 gennaio 1986 è stato pubblicato l'avviso di gara relativo all'affidamento in concessione, secondo quanto previsto dalla legge 3 aprile 1979, n. 122 (articolo 7), della realizzazione della nuova sede della Seconda Università di Roma-Tor Vergata.

L'attuazione della procedura è in corso.

Capitolo 8557.

Le leggi 14 maggio 1982, n. 219, e successive, hanno previsto finanziamenti per gli interventi nei territori colpiti dal sisma del novembre 1980-febbraio 1981.

In particolare:

— per le Università di Napoli e Salerno e per l'Istituto Universitario Orientale di Napoli: finanziamenti per la riparazione dei danni causati dal terremoto;

— per le Università di Napoli e Salerno: interventi per il completamento della sede;

— per l'Università della Basilicata: interventi per la realizzazione della sede o per spese di funzionamento e personale non docente.

Il CIPE, nella seduta del 7 agosto 1981 ha disposto la parziale assegnazione di 17.000.000.000, per interventi di ricostruzione successivamente ripartiti tra le Università di Napoli, Salerno e l'Istituto Orientale di Napoli.

Nel 1985 sono stati erogati i rimanenti 2.494.997.940. L'assegnazione è stata così completamente erogata.

Con deliberazione del 29 luglio 1982, il CIPE ha disposto l'assegnazione a favore di questo Ministero, per interventi edilizi, di:

— 20 miliardi che sono stati ripartiti tra le Università di Salerno (16 miliardi, per il completamento del I stralcio della propria sede universitaria in tenimento di Fisciano) e Napoli (4 miliardi, per il completamento del I stralcio della Nuova Sede Facoltà di Scienze M.F.N. e di Economia e Commercio, con strutture dipartimentali a carattere didattico in comune con la Facoltà di Ingegneria. Nel corso del 1985 sono stati erogati 3.607.000.000. Il residuo importo di lire 2.000.000.000 è stato erogato nei primi mesi del 1986;

— 33 miliardi mediante ricorso ai prestiti della BEI, per tutti i programmi di ricostruzione (1981-82-83) delle strutture universitarie.

Nel 1983 si è conclusa la complessa istruttoria che ha permesso l'attivazione dei mutui BEI, per un importo che è stato determinato in 27 miliardi.

Nel 1985 la BEI ha erogato la seconda quota pari a lire 9.995.004.000 e questo Ministero ha erogato 1.258.630.130 (la differenza è stata accreditata nel 1986).

Con deliberazione del 22 dicembre 1982 il CIPE ha disposto l'assegnazione, a favore di questo Ministero, di 13 miliardi, che sono stati ripartiti tra le Università della Basilicata (10 miliardi, interventi per realizzazione sede) e Napoli (3 miliardi per il completamento della nuova sede della Facoltà di Farmacia).

Nel corso del 1985 sono stati erogati 4.898.002.060 (a favore della Università della Basilicata).

Complessivamente, durante l'esercizio, in attuazione delle delibere sopra citate, sono stati erogati 12.258.630.130.

La realizzazione degli interventi è in corso.

Capitolo 8558.

La legge 7 agosto 1982, n. 526, articolo 25 prevede, in attuazione dell'articolo 10 della legge 6 marzo 1976, n. 50, la concessione di un contributo di 15 miliardi annui sull'intero ammontare degli interessi per l'accensione di mutui ventennali da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti per il completamento delle opere di edilizia universitaria in corso di esecuzione alla data del 12 agosto 1982.

Nel corso dell'esercizio 1985 è stata data attuazione alla complessa procedura finalizzata alla attivazione dei mutui, e la Cassa DD.PP. ha già deliberato, a favore di 11 istituzioni universitarie, la effettiva concessione dei mutui richiesti.

Nel 1985 questo Ministero ha provveduto al pagamento delle quote interessi (relative ai mutui effettivamente concessi) pari a lire 2.162.425.036.

Capitolo 8559. — FIO - Fondo Investimento e Occupazione. — Legge 7 agosto 1982, n. 526, articolo 56: fondo investimenti e occupazione FIO 1982.

In attuazione dell'articolo 56 della legge 7 agosto 1982, n. 526, il CIPE, in sede di ripartizione del fondo investimenti e occupazione (870 miliardi) ha deliberato l'assegnazione di 32 miliardi a favore della II Università di Roma per la realizzazione delle opere edilizie nell'area di Tor Vergata (erano state a suo tempo inoltrate al Ministero del bilancio schede di progetto per circa 1.300 miliardi).

La realizzazione delle opere è in corso di esecuzione e nel 1985 è stato erogato l'importo di 8.000.000.000.

Legge 26 aprile 1983, n. 130, articolo 21: fondo investimenti e occupazione - FIO 1983.

In attuazione dell'articolo 21, 1° comma, della legge n. 130, il CIPE, in sede di ripartizione del FIO per il 1983 (1.300 miliardi + 1.000 miliardi di mutui con la BBI) ha deliberato, in data 22 dicembre 1983, il finanziamento dei seguenti progetti, relativi a Istituzioni universitarie:

	(lire)
— Scuola Internazionale Studi Avanzati di Trieste	12.500.000.000
— Università di Ancona, completamento Facoltà Ingegneria	51.800.000.000
— Università di Catania, completamento nuovo centro S. Sofia I Clinica Chirurgica	15.000.000.000

Con successiva delibera del 19 giugno 1984, è stato ammesso a finanziamento il progetto relativo alla sede definitiva dell'Università della Calabria-Cosenza, per l'importo di lire 37.406.000.000.

I lavori sono in corso e questo Ministero nel 1985 ha erogato le seguenti somme:

	(lire)
— Scuola Internazionale Superiore Studi Avanzati di Trieste	3.243.000.000
— Università di Ancona	5.720.000.000
— Università di Catania	1.913.800.000
	10.876.800.000

Legge 27 dicembre 1983, n. 730, articolo 37: fondo investimenti e occupazione - FIO 1984.

L'articolo 37 della legge n. 730 ha stanziato, sullo stato di previsione della spesa del Ministero del Bilancio, per il 1984, nell'ambito del FIO l'importo di 1.800 miliardi « per gli interventi di cui all'articolo 21 della legge 26 aprile 1983, n. 130 ».

In aggiunta a tale importo, viene autorizzato il ricorso alla Banca Europea Investimenti sino alla concorrenza del controvalore di 1.200 miliardi per la contrazione di appositi mutui, i cui oneri saranno a carico del bilancio dello Stato.

Dopo ripetuti contatti con il Ministero del Bilancio, ed una complessa istruttoria, sono state trasmesse al CIPE le schede di progetto (ciascuna di importo superiore agli 8 miliardi) per un importo complessivo di 994.856 milioni.

Il CIPE ha deliberato la ripartizione dei fondi il 22 febbraio 1985 ed ha ammesso a finanziamento i seguenti progetti:

	(lire)
— Università dell'Aquila: nuova Facoltà di Scienze	28.333.000.000
— Università di Napoli: nuove sedi Facoltà scientifiche (lotto n. 2)	50.068.000.000
— Università di Parma: dipartimento biologico; dipartimento della terra; dipartimento di fisica .	25.459.000.000
— Università della Tuscia-Viterbo Facoltà di Agraria	17.650.000.000
— Università di Roma: adeguamento norme di sicurezza (Sapienza policlinico)	40.450.000.000
— Università di Milano: ristrutturazione nuova sede Facoltà di Farmacia (secondo lotto) . . .	14.900.000.000
	176.860.000.000

Le Istituzioni interessate hanno già appaltato i lavori e questo Ministero ha erogato le seguenti somme, nei limiti del 40 per cento assegnato come cassa, secondo quanto previsto dalla delibera CIPE:

	(lire)
— Università dell'Aquila	11.333.200.000
— Università di Napoli	—
— Università di Parma	10.183.600.000
— Università della Tuscia	7.060.000.000
— Università di Roma	16.180.000.000
— Università di Milano	5.960.000.000
	50.716.800.000

Legge 22 dicembre 1984, n. 887, articolo 12: fondo investimenti e occupazione - FIO 1985.

L'articolo 12 della legge n. 887 ha stanziato sullo stato di previsione della spesa del Ministero del Bilancio per il 1985, nell'ambito del FIO, l'importo di 1.500 miliardi per gli interventi di cui all'articolo 21 della legge 26 aprile 1983, n. 130, e cioè per il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili per interventi di rilevante interesse... e per le opere di edilizia scolastica e universitaria.

In aggiunta a tale importo, viene autorizzato il ricorso alla Banca Europea per gli investimenti (BEI) sino alla concorrenza del controvalore di 1.500 miliardi, per la contrazione di appositi mutui i cui oneri saranno a completo carico del bilancio dello Stato.

Dopo i ripetuti contatti con il Ministero del Bilancio, ed una complessa istruttoria, sono state trasmesse al CIPE le schede di progetto per un importo complessivo di 850 miliardi.

Il CIPE ha deliberato la ripartizione dei fondi il 6 febbraio 1986.

Capitolo 8560.

La legge 2 maggio 1983, n. 156, articolo 3, ha stanziato, a favore dell'Università di Ancona, la somma di 35.000.000.000, per il biennio 1983-84, per la ricostruzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università, distrutta dalla frana del 13 novembre 1982.

Nel corso dell'esercizio 1985 questo Ministero ha erogato la somma di 12.000.000.000.

La realizzazione dell'opera è in corso.

Capitolo 5202 (categoria II). — Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero.

Sono stati assunti impegni per complessive lire 672.069.867 a seguito dello svolgimento di n. 384 missioni, per un costo medio lordo pro-capite di lire 1.750.180; n. 161 missioni sono state liquidate in corso di esercizio e n. 223 in conto resti 1985, nell'anno finanziario 1986.

Capitolo 5203 (categoria II).

Posti di assistente di lingue straniere istituiti nelle scuole italiane in esecuzione di accordi culturali o di scambi sul piano bilaterale.

Assunti impegni per lire 1.086.996.755 per far fronte alla corresponsione di una retribuzione al netto delle ritenute assistenziali, di lire 603.940 per n. 160 assistenti per il periodo 1° gennaio - 31 maggio 1985 e di lire 820.000 per n. 250 assistenti per il periodo 15 ottobre - 31 dicembre 1985.

Capitolo 5204 (categoria II).

Somma occorrente per il pagamento di indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero relative ad esercizi anteriori a quello corrente.

È stato provveduto al pagamento in conto residui delle ritenute per complessive lire 13.917.731; per l'anno 1986 il capitolo è stato soppresso.

Capitolo 5231 (categoria IV).

Spese per la preparazione e l'organizzazione di attività e manifestazioni di contenuto pedagogico-educativo di carattere internazionale ovvero derivanti dall'adesione dell'Italia ad organismi internazionali o dalla attuazione di accordi culturali bilaterali e per le connesse esigenze di rappresentanza. Spese per libri, pubblicazioni, materiale audio visivo da trasmettere agli Istituti Italiani di Cultura all'estero e a studiosi ed Enti Culturali Scolastici italiani e stranieri, nonché per l'acquisto di pubblicazioni specialistiche per la Direzione Generale e per attvità e borse di studio in favore di operatori stranieri di Paesi in via di sviluppo.

Assunti impegni per lire 287.362.675.

Sono stati assicurati i seguenti servizi:

1) n. 14 contratti a trattativa privata per complessive lire 107.074.340 per l'organizzazione di attività e manifestazioni di contenuto pedagogico-educativo;

2) n. 29 contratti a trattativa privata per l'acquisto di libri, pubblicazioni e per l'abbonamento a riviste inviati a Istituti Italiani di Cultura all'estero per complessive lire 120.883.415;

3) emissione di n. 2 ordini di accreditamento a favore di Provveditori agli studi per complessive lire 39.404.920;

4) emissione di n. 3 O.A. al cassiere del Ministero per spese di rappresentanza e per l'acquisto di pubblicazioni specialistiche per la Direzione Generale per complessive lire 20.000.000.

Capitolo 5271 (categoria V).

Contributi per la partecipazione a programmi di documentazione di informazione e di ricerca su base internazionale e a studi comparati sugli ordinamenti scolastici internazionali nonché per programmi culturali e pedagogici di studiosi italiani e stranieri.

Assunti impegni per lire 210.606.695.

Erogati n. 47 contributi.

Capitolo 5272 (categoria V).

Contributo a favore della Sezione italiana della A/E.D.E. (Association Europeenne des Enseignants).

Assunti impegni per lire 10.000.000.

Contributo erogato.

Capitolo 5273 (categoria V).

Assegnazione annua a favore della Scuola Europea di Ispra - Varese.

Assunti impegni per lire 5.000.000.

Assegnazione erogata.

Capitolo 5274 (categoria V).

Interventi per la promozione di iniziative di cooperazione educativa, scientifica e culturale sul piano internazionale e per l'attuazione di scambi, di ricerche e di studi anche in collaborazione con istituti ed enti specializzati, in esecuzione di direttive del Parlamento Europeo, e di impegni connessi ai programmi del Consiglio d'Europa e della Comunità Europea dell'O.C.S.E., dell'UNESCO e di altre organizzazioni internazionali.

Assunti impegni per lire 399.841.795.

Stipulate n. 20 convenzioni.

Poiché il tempo medio di esecuzione delle suddette convenzioni è di circa 12 mesi, la fase relativa al pagamento è spostata nell'esercizio successivo.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE E PER GLI AFFARI ESTERI

Si fa presente che è stato attuato quasi interamente il programma di massima presentato in fase di previsione e precisamente questa Amministrazione nel 1985, ha proseguito gli studi rivolti a risolvere il problema della carenza degli organici rideterminandone la consistenza al fine di consentire alle sue strutture, centrali e periferiche, di svolgere, nel miglior modo possibile, i propri compiti istituzionali.

Lo studio è anche collegato con la necessità di ristrutturazione delle dotazioni organiche delle nuove qualifiche del personale previste dall'articolo 40 della legge 1° aprile 1981, n. 121, concernente il nuovo ordinamento dell'amministrazione della Pubblica sicurezza e dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340.

A tale riguardo sono stati espletati diversi concorsi adottando procedure più semplici e snelle per pervenire ad una più celere copertura dei posti vacanti nelle varie carriere.

In attuazione della riforma della Polizia, atteso che il personale di questa Amministrazione deve svolgere particolari attività amministrative, è risultata ancora più evidente la necessità di assicurare una uniformità di orientamento e di gestione dell'attività formativa e di addestramento del personale civile.

A questo scopo l'Amministrazione ha provveduto, attraverso la Scuola Superiore dell'Amministraizone dell'Interno, istituita con decreto del 10 settembre 1980, ad attuare i corsi indetti per il conferimento della qualifica dirigenizale, ai sensi dell'articolo 3 della legge 301/1984, e i corsi di formazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 340/1982 per i consiglieri di Prefettura, per esperti in problemi sociali e in documentazione nonché i corsi di Addetto alle Relazioni e per Programmatore di Archivio Automatizzato complessivamente per n. 446 impiegati.

Nel campo della assistenza ed attività sociale non solo sono stati attuati interventi assistenziali più concreti, decorosi ed adeguati alla progressiva svalutazione della lira, ma sono state predisposte anche iniziative volte ad incentivare la conoscenza da parte del personale della Amministrazione, della realtà economica, politica e sociale, nonché dell'ambiente scientifico e culturale, nel quale il personale vive ed opera.

Particolare attenzione è stata rivolta al personale dipendente, in quiescenza e superstiti elargendo, nella misura più ampia possibile, contributi soprattutto in persenza di gravi situazioni (decessi, ricoveri ospedalieri, cure mediche non rimborsabili).

Premesso quanto sopra, si espone qui di seguito una analisi per ciascuna rubrica di spesa articolata per programmi e progretti secondo l'aggregazione funzionale:

A) Sezione 1. — « Amministrazione Generale ».

Gli stanziamenti che compongono questo primo raggruppamento di capitoli secondo il codice funzionale, concernono tutte le spese iscritte nella rubrica 1 « Servizi Generali », nella rubrica 3 « Affari dei Culti », solo parzialmente quelle comprese nella rubrica 2 « Amministrazione Civile » e il capitolo 4282 della rubrica 7.

Per le spese relative alla rubrica 1 — categoria II — concernenti spese per il personale in servizio (assegni fissi e variabili ed indennità accessorie al personale) sono state erogate complessivamente lire 288.313.296.345, tenuto conto delle assegnazioni straordinarie per il lavoro straordinario ed indennità di missione in occasione delle elezioni amministrative, per numero 15.359 unità di cui n. 4.944 nuovi assunti, corrispondenti ad un costo annuo pro-capite di lire 18.771.620.

Si è reso necessario conservare a residui la somma di lire 18 miliardi 867.947.847 milioni dovuta, in parte, a competenze da corrispondere ed in parte a ritenute previdenziali ed assistenziali da versare.

Per quanto riguarda le spese di acquisto di beni e servizi — categoria IV — sono state erogate complessivamente lire 34.775.911.045, ed i residui verificatisi pari a lire 12.246.627.382, sono giustificati principalmente dal prolisso *iter* amministrativo previsto per i contratti dello Stato.

In particolare, per ciò che concerne il settore dei fitti, può segnalarsi il completamento del programma di assoggettamento dei contratti già sotto proroga, all'ulteriore prosecuzione biennale prevista dall'articolo 15/*bis*, legge n. 94/1982, con contestuale liquidazione degli aumenti ed indicizzazione dei canoni, previsti dal citato articolo 15/*bis*.

Nel corso dello stesso esercizio finanziario sono stati, peraltro, parzialmente rilevati gli effetti della cessazione del regime transitorio delle locazioni, con conseguente assoggettamento dei rapporti esauritisi durante l'anno, per scadenza del termine finale di proroga, ad un nuovo strumento convenzianale.

Per quanto riguarda il programma della manutenzione occorre mettere in rilievo la realizzazione di un primo intervento di ristrutturazione della Palazzina F del Compendio Viminale, sede della Ragioneria Centrale, oltre all'esecuzione di interventi straordinari, volti all'approntamento di misure di sicurezza ovvero all'installazione di gruppi elettrogeni, interessanti le Prefetture di Verona, Genova, Padova, Treviso e Isernia.

Nel corso del 1985, sono stati approvati n. 7 nuovi contratti di locazione, comportanti un impegno di lire 179.439.180 per i seguenti locali:

Firenze — CT. del 28 marzo 1985 — Ufficio della Prefettura.

Foggia — CT. del 30 maggio 1985 — Ufficio Patenti.

Cagliari — CT. del 19 dicembre 1983 — Ufficio della Prefettura.

Cagliari — CT. del 28 aprile 1984 — Ufficio della Prefettura.

Agrigento — CT. del 1° febbraio 1984 — Magazzino - Deposito.

Asti — CT. dl 7 novembre 1984 — Ufficio della Prefettura.

Teramo — CT. del 18 febbraio 1984 — Ufficio Patenti.

Sono stati, inoltre, portati ad esecuzione n. 67 contratti per un importo complessivo di lire 2.704.725.530, con i quali è stata disposta la proroga biennale, ai sensi dell'articolo 15/*bis* della legge n. 94/1982, di altrettanti rapporti locativi soggetti al regime vincolistico.

Sono da aggiungere oneri per lire 5.119.969.355 derivanti dall'assunzione di impegni avvenuti nei trascorsi esercizi finanziari ed a carico dell'anno in esame.

Nello stesso anno è stata disimpegnata la somma di lire 4 miliardi e 394.330 per cessata locazione di locali.

Per gli interventi di manutenzione ordinaria effettuati nei locali adibiti ad Uffici delle Prefetture sono state erogate lire 3.283.956.400 e presi impegni per lire 242.776.380 per lavori relativi ad installazione di misure di sicurezza, di fornitura di gruppi elettrogeni e di ristrutturazione di impianti elevatori.

Per il complesso del Viminale, invece, sono state spese lire 45 milioni per l'acquisto di materiali vari, per le minute necessità mentre sono stati presi impegni per perizie tecniche, lavori di ristrutturazione, di manutenzione ordinaria e lavori in economia per complessive lire 1.928.013.410.

Sono, altresì, da considerare i 100 contratti di pulizia per locali adibiti ad uffici delle Prefetture, che, pur con grande difficoltà, sono stati contenuti nei limiti delle disponibilità di bilancio, nonché quelli per l'acquisto di software per la gestione meccanizzata di alcuni servizi del Ministero quali, il protocollo, la Cassa, la gestione del Bilancio comprese le modifiche delle procedure per la tenuta delle contabilità speciali delle Prefetture con gli elaboratori elettronici BCS 3030.

Per quanto concerne la categoria V « Trasferimenti » sono stati erogati fondi per complessive lire 496.223.985 per provvidenze a favore del personale e per equo indennizzo al personale civile per la perdita dell'integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio.

Le somme conservate a residui pari a lire 143.234.305 si riferiscono ad impegni assunti in relazioni ad iniziative sociali non concluse o a pratiche di equo indennizzo non perfezionate.

Per la rubrica 2 — « Amministrazione Civile » — categoria II « Personale in attività di servizio » sono state erogate complessivamente lire 612.686.035 di cui lire 606.953.990 in conto competenza e lire 5 miliardi e 732.045 in conto residui, per il pagamento di indennità di missione al personale incaricato del servizio tecnico ispettivo elettorale.

Alla fine dell'esercizio è stata conservata a residui la somma di lire 16.585.980 per missioni effettuate nel mese di dicembre 1985, e lire 1.860.020 per ordinativi diretti non riscossi nel corso dell'esercizio.

Per la categoria IV « Acquisto di beni e servizi » sono stati erogati fondi per complessive lire 174.537.159.265 di cui lire 166.377.919.260

in conto competenza e lire 8.159.240.005 in conto residui. La maggior parte delle spese sostenute nella categoria in esame afferisce sia al finanziamento del *referendum* popolare effettuato nel 1985 che al finanziamento a saldo delle consultazioni popolari del 1983 e delle elezioni del Parlamento Europeo del 1984, per un importo complessivo di lire 159.440.365.100.

Hanno concorso, inoltre, al suddetto importo delle spese erogate le varie forniture effettuate in economia nonché vari contratti per locazione, analisi, programmazione, perforazione dati ed acquisto e manutenzione di apparecchiature elettroniche e meccanografiche stipulati per le esigenze della Direzione centrale per i Servizi elettorali e per la Direzione centrale per la Finanza locale e per i Servizi finanziari.

Complessivamente sul capitolo 1535 sono stati erogati fondi per lire 9.192.818.940 di cui lire 4.051.681.315 in conto competenza e lire 4.333.739.935 in conto residui per le esigenze della Direzione centrale per i Servizi elettorali e lire 807.397.690 in conto competenza per le esigenze della Direzione centrale per la Finanza locale e per i Servizi finanziari.

Alla fine dell'esercizio nella categoria IV sono state conservate a residui lire 80.950.449.347, giustificati principalmente sia dalla mancata segnalazione da parte delle Prefetture del fabbisogno a saldo occorrente per l'integrale finanziamento del *referendum* popolare che dal prolisso *iter* amministrativo previsto per i contratti dello Stato e per ordinativi diretti ed ordini di accreditamento non riscossi nel corso dell'esercizio.

Per la categoria V « Trasferimenti » complessivamente sono stati erogati fondi per lire 3.030.000.000 a favore di Comuni e Provincie per la riparazione e la ricostruzione di opere pubbliche e di strade danneggiate o distrutte in seguito ad eventi eccezionali di cui lire 2 miliardi e 55 milioni in conto competenza e lire 975.000.000 in conto residui. Alla fine dell'esercizio nella categoria V sono state conservate a residui lire 1.494.000.000 per ordinativi diretti non riscossi nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda la rubrica 3 nell'ambito della categoria II, si precisa che il clero palatino è composto da 2 unità organiche con un costo pro-capite di lire 15.133.012.

Per la categoria IV non sono state effettuate spese in quanto non è stato più necessario aggiornare gli inventari degli stati patrimoniali degli Istituti ecclesiastici in relazione alla legge 20 maggio 1985, n. 222.

Per la categoria V, che contempla i trasferimenti correnti, il fondo erogato quale contributo a carico del bilancio dell'Interno per l'esercizio 1985 a favore dell'Azienda dei Patrimoni riuniti ex Economali, è stato di lire 623.045.000 ed è valso ad integrare i redditi della predetta Azienda destinati a sovvenire il clero particolarmente benemerito e bisognoso ed a favorire scopi di culto, di beneficenza e di istruzione.

Per quanto riguarda la rubrica 7, nell'ambito della categoria V è iscritto il capitolo 4282 « Speciale elargizione a favore delle vittime del terrorismo » che presenta residui finali per lire 800.000.000 determinati da impegni assunti durante il mese di dicembre 1985.

B) Sezione IV. — Sicurezza Pubblica.

In questa sezione sono comprese tutte le dotazioni dei capitoli relative alle spese iscritte nella rubrica 4 « Sicurezza Pubblica » e nella rubrica 5 « Protezione Civile e Servizi Antincendi ».

Per la rubrica 4 « Sicurezza Pubblica » le previsioni in termini di competenza per l'anno finanziario 1985, inizialmente ammontanti a lire 3.009.623.659.000, hanno subito un incremento di lire 286.189.482.000, raggiungendo, alla fine dell'esercizio, l'importo complessivo di lire 3.295.813.141.000 (di cui lire 94.911.967.000 per le spese inerenti al potenziamento ed all'ammodernamento tecnologico dei servizi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica).

È da sottolineare che, dell'anzidetta somma di lire 3.295.813.141.000, lire 3.280.376.592.993 si riferiscono a spese impegnate e lire 15.436.548.007 ad economie di bilancio, di cui ben lire 15.226.912.145 riguardanti le categorie II e III.

Tali dati dimostrano che, grazie alle integrazioni di fondi concesse nel corso dell'esercizio, le linee programmatiche di Governo — risultanti dalla nota preliminare al bilancio di previsione e dai programmi di massima di cui all'articolo 3, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali — sono state realizzate.

In particolare, per ciascuna categoria di spese, si fa presente quanto segue:

Categoria II. — Personale in attività di servizio.

Gli impegni di questa categoria, quasi tutti obligatorie, ascendono a lire 2.261.398.262.642, di cui lire 2.250.304.124.429 pagate e lire 11 miliardi e 94.108.213 da pagare a saldo di ritenute o di competenze.

Le economie di bilancio ammontano a lire 12.251.737.358 (pari allo 0,54% degli stanziamenti) e si riferiscono, in gran parte, al capitolo 2501 « Stipendi, retribuzioni, ecc. » (lire 4.883.747.896) ed al capitolo 2584 « Compensi per lavoro straordinario, ecc. » (lire 6.777.877.497); per quest'ultimo capitolo, va precisato che la quota di stanziamento non impegnata è rappresentata dalla somma accantonata per la copertura dell'onere previsto dell'A.S. n. 56 (approvato nella seduta del 9 maggio 1986 ed attualmente in corso di esame da parte della Camera — atto n. 3773).

Al 31 dicembre 1985, il personale della Polizia di Stato in servizio era di n. 72.658 unità (su una consistenza organica di n. 102.452) e, pertanto, la spesa globale media pro capite è stata di lire 24.051.692.

Nel corso dell'anno, sono state effettuate nuove assunzioni, così distinte:

— n. 100 vice commissari in prova;

— n. 2.969 agenti (a titolo definitivo);

— n. 3.500 agenti ausiliari di leva;

— n. 90 allievi aspiranti commissari in prova.

Categoria III. — Personale in quiescenza.

Sono state impegnate, complessivamente, lire 246.430.875.213, tutte per spese obbligatorie, di cui lire 245.750.294.187 pagate e lire 680 milioni 581.026 accantonate per il pagamento di competenze maturate al 31 dicembre 1985 e non potute erogare entro tale data.

Le economie di bilancio ammontano a lire 2.975.174.787, corrispondenti all'1,19 per cento degli stanziamenti.

Categoria IV. — Acquisto di beni e servizi.

Le spese di questa categoria (complessivamente lire 741.012.494.227, di cui lire 399.157.466.374 pagate e lire 341.855.027.853 da pagare) si riferiscono ai sottonotati settori:

a) Accasermamento P.S. e CC.: lire 167.247.278.480 per fitto di locali, attrezzatura funzionale e ristrutturazione delle caserme e degli istituti d'istruzione, opere di difesa passiva, manutenzione, adattamento e riparazione di locali adibiti a sedi di Questure e Uffici, Reparti e Comandi della Polizia di Stato e dell'Arma dei CC., costruzioni di poligoni di tiro, ecc.

Premesso che, nel 1985, erano in uso alla Polizia di Stato n. 2.066 stabili (di cui n. 440 demaniali e n. 1.626 di proprietà privata) ed all'Arma dei Carabinieri n. 5.305 stabili (di cui n. 583 demaniali e n. 4.722 di proprietà privata), della predetta somma di lire 167.247.278.480, lire 60.954.835.995 sono state utilizzate per il pagamento dei fitti dei locali di proprietà privata (lire 19.087.990.515 per la Polizia di Stato e lire 41.866.845.480 per i CC.) e lire 106.292.442.485 per le opere ed i lavori effettuati nelle caserme ed uffici di cui all'accluso elenco (Allegato A).

b) Vestiario, Equipaggiamento, Armamento e Casermaggio: lire 96.339.346.692 per l'acquisto di divise, scarpe, giubbotti antiproiettile, pistole, fondine, manette, caschi antiurto ed antiproiettile, cani, cavalli, capannoni, impianti di cucinra, armadi, letti, comodini, lenzuola, ecc.

Fra gli atti più significativi posti in essere nel periodo considerato, figurano l'elaborazione e l'attuazione dei programmi dettagliati d'acquisto, preordinati all'acquisizione dei beni e dei servizi.

Per tali realizzazioni, si è provveduto all'espletamento di 1 gara di appalto-concorso e di n. 35 gare di licitazione privata ed alla stipula di n. 444 contratti, di cui 276 in forma pubblica-amministrativa e 168 con il sistema della corrispondenza commerciale; di questi ultimi, 17 sono stati stipulati dalle Prefetture, in base ad apposite istruzioni ministeriali.

Nei settori relativi al vestiario, all'equipaggiamento ed all'armamento, è stata assai intensa l'azione svolta nel campo della ricerca di mezzi per la sicurezza e la incolumità del personale impiegato in particolari operazioni di polizia e di pubblico soccorso.

Fra le attività logistiche istituzionali, è da sottolineare l'approvvigionamento di notevoli quantitativi di materiale di vestiario e di equipaggiamento per soddisfare, principalmente, le esigenze di vestizione degli allievi agenti ordinari ed ausiliari della Polizia di Stato.

Particolare cura, inoltre, è stata rivolta al settore magazzini, al fine di assicurare la buona conservazione, la rimessa in efficienza e la distribuzione degli ingenti quantitativi di materiali approvvigionati.

La conservazione e lo stivaggio dei materiali sono stati resi più funzionali mediante l'acquisto di macchinari per il loro rapido spostamento.

Per tali settori, è stata sostenuta la spesa complessiva di lire 55 miliardi e 781.821.390, così distinta:

	(lire)
— acquisto di effetti di vestiario	31.218.408.605
— acquisto di calzature	10.905.080.680
— acquisto di materiale vario di equipaggiamento	4.273.101.855
— servizio lavatura vestiario	222.057.000
— armamento	5.795.614.380
— acquisto e manutenzione attrezzature sportive	174.995.645
— acquisto di scaffalature metalliche	84.170.110
— acquisto di cani e cavalli	161.284.000
— approvvigionamento di foraggi e mangimi, servizio veterinario, mascalcia e selleria	438.680.200
— lavori di ristrutturazione magazzini VECA e fornitura e posa in opera di capannoni prefabbricati	1.933.804.840
— spese per il funzionamento e per la pulizia dei magazzini VECA	322.611.885
— fornitura e manutenzione apparecchiature elettrocontabili, macchine da scrivere, addizionatrici, ecc.	65.090.805
— trasporto a mezzo F.S.	79.938.770
— assegni di medaglie alla bandiera e coniazione di medaglie	56.992.100
— acquisto e riparazione di strumenti musicali	49.990.515
Totale	55.781.821.390

Per l'acquisto e la riparazione di abiti civili per l'Arma dei carabinieri, è stata erogata la somma di lire 350.000.000.

Per quanto riguarda il settore casermaggio in gestione diretta per la Polizia di Stato, si segnala che è stato attuato, entro i limiti dello stanziamento di bilancio, peraltro non adeguato al maggior onere dipendente dalla lievitazione dei prezzi, il rinnovamento degli stru-

menti didattici, nonché dei materiali e delle attrezzature per gli uffici, per i servizi di caserma e per gli alloggi del personale.

Si è provveduto, per quanto possibile, alle necessità connesse alla normale sostituzione degli oggetti più deperibili (biancheria da letto e da mensa, coperte, stoviglie, utensili per mensa e cucina) ed a far fronte agli oneri derivanti da servizi non derogabili (approvvigionamento di materiale di consumo per la pulizia dei locali, lavatura della biancheria da letto, da mensa e da cucina, consumi dell'energia elettrica per l'illuminazione e per gli usi domestici, tasse per l'asportazione dei rifiuti solidi urbani, combustibili per docce).

Le relative spese ammontano a lire 16.296.986.957.

In ordine al settore casermaggio in gestione diretta ed in appalto per i Carabinieri, si fa rilevare che sono state soddisfatte le principali necessità della gestione diretta relativa a tutti i Reparti ed Uffici, per quanto non previsto a carico delle imprese appaltatrici del servizio di casermaggio, e che il servizio in appalto è stato rinnovato, per la durata di nove anni, dal 1° luglio 1982.

Le relative spese ammontano a lire 23.410.581.545.

Per l'impianto ed il funzionamento dei centri di raccolta per stranieri e per l'assistenza sanitaria agli stranieri medesimi, è stata erogata la spesa di lire 499.956.800.

c) Telecomunicazioni, Impianti Tecnici ed Informatica: lire 21 miliardi e 92.102.057 per spese telefoniche — comprese quelle per l'acquisto di centrali, concentratori ed apparecchiature occorrenti, tra l'altro, per la realizzazione di una nuova rete radiotelegrafonica e per la attivazione del Centro Elaborazione Dati di cui alla legge 1° aprile 1981, n. 121 — e spese telegrafiche per tutti i servizi del Ministero e dell'Arma dei carabinieri; spese per: ampliamento della rete nazionale di trasmissione dati, acquisto di terminali elettronici, telescriventi ed apparati radio, veicolari e portatili, noleggio e manutenzione di apparecchiature varie; realizzazione e ristrutturazione di centri operativi telecomunicazioni ed impianti televisivi a circuito chiuso presso Questure ed Uffici e Comandi della Polizia di Stato, assistenza tecnico-applicativa ai sistemi del Centro Elettronico della P.S., acquisto ed installazione di sistemi di sicurezza presso Prefetture, Questure ed Uffici della Polizia di Stato, acquisto di parti di ricambio e materiali vari, ecc.

Per il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si era già prefissata a partire dal 1981, l'attività è stata improntata, anche per il 1985, al perseguimento di due prioritarie finalità: il potenziamento quantitativo e qualitativo dei servizi di telecomunicazioni di cui si avvalgono gli uffici centrali e periferici del Ministero dell'Interno e l'implementazione dei sistemi di meccanizzazione e di elaborazione elettronica di dati per consentire agli organi della Polizia di disporre di una sempre maggiore quantità di informazioni ed un loro rapido utilizzo ai fini di un proficuo assolvimento dei compiti d'istituto.

Per far fronte al pagamento dei servizi telefonici e telegrafici di cui si sono avvalsi gli Uffici del Ministero e dell'Arma dei carabinieri per l'espletamento dei normali compiti e per quelli straordinari —

quali le elezioni amministrative che si sono svolte nel corso del 1985 — gli impegni globali di spesa assommano a lire 59.670.000.000, di cui lire 37.170.000.000 per la P.S. e lire 22.500.000.000 per i CC.

Gran parte delle precitate spese sono regolate dalle seguenti convenzioni:

1) con la Società SIP, lire 53.558.00.000 per conversazioni da utenze urbane ed interurbane degli uffici periferici della Polizia di Stato e dell'Arma dei carabinieri;

2) con la medesima Società, lire 2.214.600.000 per l'utilizzo di circuiti urbani ed interurbani diretti;

3) con l'Azienda di Stato per i servizi telefonici, lire 897.000.000 per l'utilizzazione di circuiti diretti interurbani tra il Ministero e gli Uffici periferici;

4) con il Ministero delle poste e telecomunicazioni, lire 340 milioni per l'utilizzazione di linee telegrafiche in « armonica » ed « aeree ».

Per l'espletamento di servizi radiotelegrafonici straordinari, sono stati assunti impegni per complessive lire 1.270.000.000.

Le rimanenti spese di complessive lire 1.390.400.000 riguardano pagamenti effettuati dagli Uffici periferici per assicurare il regolare funzionamento dei servizi di istituto.

Per l'acquisto, il noleggio, la gestione degli impianti telefonici, telegrafici, ecc., è stata impegnata la complessiva somma di lire 61 miliardi e 422.102.057, di cui lire 600.000.000 per i CC e lire 60 miliardi e 822.102.057 per le sottonotate spese riguardanti la P.S.:

	(lire)
— noleggi per l'utilizzazione di elaboratori ed apparati elettronici, necessari al funzionamento della banca dati di polizia e degli altri servizi meccanografici della Pubblica sicurezza	13.769.798.980
— manutenzione di macchine ed apparati elettronici di proprietà dell'Amministrazione della Pubblica sicurezza	2.382.200.840
— convenzione con la Società SIP per il noleggio di linee telefoniche per i servizi di trasmissione dati di cui si avvalgono gli uffici centrali e periferici del Ministero	8.500.000.000
— riconoscimento di debito con la Società SIP . .	9.542.809.080
— accreditamenti alle Prefetture, sedi di zona telecomunicazioni, per la gestione e la manutenzione delle apparecchiature radiotelegrafoniche ed elettroniche della Pubblica sicurezza	7.969.707.000
— lavori di adattamento e condizionamento locali .	1.662.009.000

	(lire)
— acquisto di terminali elettronici, di centrali telefoniche elettroniche e di centrali telegrafiche elettroniche per il potenziamento qualitativo e per una maggiore automazione delle reti di trasmissione dati della Pubblica sicurezza	3.099.481.635
— acquisto di varie apparecchiature telefoniche, telegrafiche ed ampliamento di centrali telefoniche	885.475.720
— acquisto di carta per telestampanti, telescriventi, ecc.	770.435.730
— acquisto di apparati radio, criptofonici ed autoveicolari	7.639.683.050
— noleggio e gestione di macchine meccanografiche, da riproduzione, ecc.	2.099.999.997
— registrazione di dati su nastri	94.441.540
— spese relative a residui passivi perenti reiscritti e spese varie	2.406.049.485
Totale . . .	60.822.102.057

d) Motorizzazione: lire 119.867.510.015 per l'acquisto di autovetture, autobus, imbarcazioni, carbolubrificanti, ecc., per la manutenzione e l'assicurazione degli automezzi, per il servizio aereo, per le officine, per oneri fiscali sui prodotti petroliferi, ecc.

Parte dello stanziamento, pari a lire 39.231.015.410, è stata utilizzata per l'acquisto, mediante la stipulazione di n. 28 contratti a trattativa privata, dei sottoelencati mezzi:

	(lire)	
— n. 1 elicottero « Augusta » .	2.446.297.000	
— n. 5 aerei leggeri «Observer»	2.537.532.580	
— n. 11 veicoli per soccorso stradale	753.664.230	
— n. 2 trattori	44.391.600	
— n. 1.611 veicoli	18.502.869.490	
— n. 3 natanti	164.539.980	
— n. 293 motoveicoli	1.724.824.760	
— n. 147 furgoni	4.173.651.645	
— n. 56 campagnole	1.581.433.165	
— n. 50 ambulanze	1.080.748.550	
— n. 41 minibus	905.254.290	
— n. 20 autobus	3.343.558.320	37.258.765.610
— nonché per revisione prezzi, reiscrizione residui passivi perenti e varie		1.972.249.800
Totale . . .		39.231.015.410

Inoltre, per assicurare il servizio di manutenzione e gestione del parco automobilistico, nautico ed aereo, è stata sostenuta la spesa di lire 66.136.494.605, così distinta:

	(lire)
— assicurazioni	5.013.987.510
— carbolubricanti	20.119.874.800
— pneumatici	1.861.769.660
— parti di ricambio	10.018.225.100
— spese in economia	24.066.465.335
— elaborazione veicoli e natanti	1.300.242.375
— spese per officine	470.554.640
— accessori	302.563.800
— impianti carburante	147.285.320
— impianti lavaggio auto	458.069.020
— spese servizio aereo	2.377.457.045
Totale . . .	66.136.494.605

Infine, per il pagamento degli oneri fiscali sui prodotti petroliferi acquistati, sia nel corso dell'anno sia negli anni precedenti, è stata erogata la spesa di lire 14.500.000.000.

e) Servizi di pulizia e di mensa e servizi di riscaldamento: lire 111.238.514.104, di cui lire 20.699.397.995 per i servizi di pulizia e di mensa delle caserme della Polizia di Stato, lire 4.739.117.100 per i servizi di pulizia dei locali delle Questure e degli altri Uffici periferici della Polizia di Stato, lire 41.900.000.000 per i servizi di pulizia degli stabili adibiti a sedi dei comandi e dei reparti dell'Arma dei carabinieri, lire 23.699.999.499 per il riscaldamento dei locali adibiti ad uffici e caserme della Polizia di Stato e lire 20.199.999.610 per il riscaldamento delle caserme dei carabinieri.

Per i servizi di pulizia e di mensa delle caserme della Polizia di Stato, è stato possibile ripianare la situazione deficitaria degli anni precedenti, assicurando, nel contempo, il necessario decoro ai locali destinati alla convivenza del personale e, soprattutto, potenziando ed estendendo i servizi di mensa, nel quadro degli accordi intervenuti in sede di stipula del primo contratto di lavoro del personale della Polizia di Stato.

Anche per i servizi di pulizia delle caserme per i Carabinieri, si è provveduto al ripiano della quasi totalità dei debiti arretrati e sono state interamente soddisfatte le esigenze dell'esercizio, mediante appalti a ditte specializzate nel settore, ovvero in economia.

Per quanto concerne la spesa di riscaldamento degli uffici e delle caserme della Polizia di Stato, si comunica che le stesse sono state effettuate, nei limiti delle disponibilità finanziarie, sulla base di istruzioni impartite alle Prefetture, le quali, dove l'entità delle forniture di combustibile lo ha richiesto, hanno stipulato contratti a seguito di licitazione privata o di trattativa privata; negli altri casi, gli acquisti sono stati eseguiti in economia.

Circa il riscaldamento delle caserme dell'Arma dei carabinieri, si deve sottolineare che gli acquisti, nella forma in economia, sono stati disposti fino alla concorrenza della somma che è stato possibile assegnare. Per il maggior fabbisogno di combustibile, i comandi dell'Arma si sono avvalsi delle anticipazioni effettuate dall'Amministrazione della Difesa.

f) Altri settori: lire 30.315.777.714 per le seguenti spese:

	(lire)
— spese d'ufficio	3.760.883.000
— spese per il servizio sanitario, ecc.	3.351.197.082
— gestione mense obbligatorie di servizio . . .	7.300.000.000
— spese per il funzionamento delle Scuole e degli Istituti di istruzione e spese per corsi	5.950.000.000
— spese per il trasporto della truppa, ecc. . . .	1.799.995.000
— spese per i servizi di polizia scientifica, stradale, di frontiera, ferroviaria e postale	2.149.840.585
— assistenza morale e benessere	1.349.099.865
— spese per servizi speciali di Pubblica sicurezza, ecc.	4.654.762.176
Totale . . .	30.315.777.714

g) Motorizzazione, Armi e Munizioni, Equipaggiamento, Polizia Scientifica, Polizia Stradale, Informatica, Telecomunicazioni ed Infrastrutture per l'attuazione della legge n. 90/1982, prorogata dall'art. 19 della legge n. 887/1984: lire 100.000.000.000 per il finanziamento delle seguenti spese a carico del capitolo 2779:

— *lire 94.993.539.185* per le spese, le infrastrutture ed i mezzi tecnico-logistici indicati nei prescritti « piani » di potenziamento ed ammodernamento tecnologico della Pubblica Sicurezza, dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di finanza e del Corpo degli agenti di custodia, determinati con decreto ministeriale n. PFFP/85 del 13 giugno 1985 e modificati con decreti ministeriali del 29 ottobre 1985 e dell'11 dicembre 1985;

— *lire 5.000.000.000* per lo storno effettuato, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2 della citata legge n. 90/1982, a favore del capitolo 2615 dello stato di previsione di questo Ministero, per provvedere a lavori di ristrutturazione ed ammodernamento nel complesso edilizio in cui è ubicata la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia;

— *lire 6.460.815* per le spese di funzionamento della Commissione prevista dall'articolo 4 della legge di che trattasi (lire 830.955 per acquisto di materiale di cancelleria e lire 5.629.260 per gettoni di presenza).

Per l'attuazione degli anzidetti « piani », sono stati emessi n. 191 provvedimenti d'impegno, distinti come appresso:

— *n. 86* per la Pubblica Sicurezza (lire 34.122.789.445);

— *n. 47* per i Carabinieri (lire 35.008.655.860);

— *n. 31* per la Guardia di Finanza (lire 19.999.640.665);

— *n. 27* per gli Agenti di Custodia (lire 4.997.453.245).

Con tali provvedimenti — con i quali è stata impegnata la spesa complessiva di lire 94.128.539.185 — sono stati approvati n. 134 contratti (120 a trattativa privata, 6 a licitazione privata e 8 mediante la forma dell'appalto-concorso) e n. 13 perizie di opere pubbliche ed autorizzati oneri per revisione prezzi e differenza IVA su contratti già conclusi (n. 44 provvedimenti).

Ai provvedimenti medesimi occorre aggiungere il decreto del Ministero del tesoro n. 189964 del 23 dicembre 1985, riguardante lo storno della somma di lire 865.000.000 dal summenzionato capitolo 2779 al capitolo 7901 dello stato di previsione del Ministero delle finanze, disposto, a norma del 3° comma del citato articolo 2, per provvedere all'acquisto di due immobili per le esigenze della Pubblica Sicurezza.

La realizzazione delle opere, delle infrastrutture, dei mezzi tecnico-logistici e di quant'altro previsto dai « piani » — per gli importi appresso indicati — è in corso:

	(lire)
— motorizzazione	33.393.578.125
— equipaggiamento, armamento, munizionamento e attrezzature tecniche	7.802.128.655
— polizia scientifica, polizia stradale e di frontiera .	2.585.752.205
— informatica, impianti tecnici e telecomunicazioni .	21.855.891.010
— infrastrutture	26.817.873.420
— maggiori oneri	2.538.915.770
Totale . . .	94.993.539.185

L'importo di lire 94.911.965.165 — indicato, per il capitolo in esame, nel conto consuntivo — risulta dal seguente conteggio:

	(lire)
— spese previste dai « piani »	94.993.539.185
— somma stornata al Demanio per l'acquisto di immobili	865.000.000
— differenza	94.128.539.185
— spese per il funzionamento della Commissione .	6.460.815
— residui passivi perenti reiscritti	776.965.165
Totale . . .	94.911.965.105

Per l'anzidetta categoria IV, i residui passivi, ammontanti, come detto avanti, a lire 341.855.027.853, si riferiscono: a forniture effettuate o da effettuare nel corrente esercizio; ad ordinativi diretti trasportati all'esercizio 1986; a somme già accreditate nel 1985, non utilizzate tempestivamente dai funzionari delegati non titolari di contabilità speciale e riaccreditate nel 1986; a saldi da corrispondere su presentazione, da parte dei predetti funzionari che hanno erogato le anticipazioni contrattualmente previste, dei prescritti rendiconti; a somme da liquidare dopo il controllo e la contabilizzazione (anche ai fini dell'applicazione di penalità per ritardate consegne) delle fatture delle ditte fornitrici, in base a contratti nazionali, di materiali prelevati dagli Autocentri; a forniture e prestazioni non potute liquidare per insufficienza delle dotazioni di cassa; ecc.

Le economie di bilancio ammontano, per la categoria di che trattasi, a lire 163.672.773 e corrispondono allo 0,02 per cento degli stanziamenti.

Categoria V. — Trasferimenti.

Delle spese di questa categoria, ammontanti a lire 23.253.282.190 — di cui lire 16.116.107.045 pagate e lire 7.137.175.145 da pagare — si ritiene opportuno evidenziare quelle riguardanti il capitolo 2804, concernente la corresponsione dell'equo indennizzo al personale della Polizia di Stato, ed il capitolo 2831, inerente alle speciali elargizioni ed ai contributi funerari previsti dalla legge 13 agosto 1980, n. 466.

Sul citato capitolo 2804, sono state impegnate, complessivamente lire 12.995.211.440, pari al fabbisogno di spesa previsto a seguito del riconoscimento di tale beneficio a favore di n. 3.746 dipendenti.

Sul predetto capitolo 2831, sono state impegnate, complessiva mente, lire 3.079.950.000, che riguardano:

— n. 21 decreti a favore dei familiari degli appartenenti alle Forze dell'Ordine deceduti « vittime del dovere », ai sensi della legge 13 agosto 1980, n. 466;

— n. 7 decreti in favore di dipendenti appartenenti alla Polizia di Stato collocati in congedo per infermità contratte nelle circostanze ed alle condizioni previste dall'articolo 3 della legge 13 agosto 1980, n. 466;

— n. 3 decreti in favore delle famiglie dei dipendenti della Polizia di Stato deceduti per diretto effetto di ferite o lesioni causate da eventi di natura violenta, riportate nell'adempimento del servizio, ai sensi della legge 3 giugno 1981, n. 308;

— n. 153 decreti relativi ai contributi funerari previsti dall'articolo 8 della legge 13 agosto 1980, n. 466.

Le economie di bilancio ammontano, per questa categoria, a lire 45.962.810 e corrispondono allo 0,20 per cento degli stanziamenti.

Categoria VII. — Poste correttive e compensative delle entrate.

Le spese di questa categoria ammontano a lire 4.850.000.000, delle quali:

— *lire 3.000.000.000* riguardanti anticipazioni ai reparti od uffici della Polizia di Stato, nonché agli istituti di istruzione e di formazione professionale del personale della Polizia di Stato per provvedere alle momentanee deficienze di fondi rispetto ai periodici accreditamenti sui vari capitoli di spesa. La somma predetta è stata accreditata alle Prefetture per le suddette finalità. Alla chiusura dell'esercizio finanziario, le somme erogate sono state versate sul corrispondente capitolo di entrata n. 3773;

— *lire 1.850.000.000* riguardanti rimborsi ai contravventori di somme indebitamente o irregolarmente versate per infrazioni alle norme sulla circolazione stradale e sul divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico.

Categoria IX. — Somme non attribuibili.

Per la categoria in esame, sono previsti i sottonotati capitoli:

— *Capitolo 2981* « Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi all'Amministrazione della Pubblica Sicurezza », con lo stanziamento originario di lire 10.000.000.000, che è stato ripartito tra capitoli della categoria « Acquisto di beni e servizi » dell'Amministrazione della Pubblica sicurezza, indicati nell'apposito elenco allegato alla tabella n. 8 concernente lo stato di previsione della spesa di questo Ministero;

— *Capitolo 2982* « Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori », la cui dotazione finale ha raggiunto l'importo di lire 3 miliardi e 250.800.000.

Per quanto riguarda le spese della rubrica 5 « Protezione Civile e Servizi Antincendi » si riportano di seguito i risultati della gestione

del bilancio 1985, in relazione al programma di massima predisposto per lo stesso anno:

— Categoria II « Personale in attività di servizio ».

— Le unità in servizio durante l'anno 1985 sono state n. 22.157 permanenti compresi dirigenti e personale di supporto; n. 13.550 richiami per 20 giorni annui di personale volontario pari a n. 742 unità permanenti; n. 4.500 allievi vigili volontari ausiliari.

Il costo medio pro-capite si aggira su lire 21.347.000.

Per l'acquisto di beni e servizi — Categoria IV — permangono insufficienti i fondi messi a disposizione per sopperire alle spese d'ufficio. Il servizio di pulizia, al quale è stato provveduto mediante la stipulazione di n. 97 contratti di appalto e la proroga di 6, ha assorbito il complessivo importo di lire 5.897.531.040, di cui lire 476.842.955 per servizi in economia presso le Scuole Centrali Antincendi.

Relativamente alle spese per vestiario ed equipaggiamento, i fondi assegnati (16 miliardi) si sono rivelati insufficienti per completare l'approvvigionamento indispensabile per lo svolgimento dei compiti di istituto del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Questa Amministrazione, infatti, con i fondi assegnati è riuscita soltanto a coprire le necessità più urgenti.

Per le suddette spese sono stati stipulati complessivamente 73 contratti di cui n. 25 a trattativa privata, n. 42 a licitazione privata e n. 6 in economia.

Per quanto riguarda i materiali di casermaggio la realizzazione di nuovi distaccamenti ha determinato la necessità di portare a circa lire 4.731.225.420 l'importo delle aperture di credito a favore dei funzionari delegati, con conseguente riduzione di acquisto di materiali mediante contratti; pertanto sono stati conclusi n. 6 contratti a trattativa privata e 7 in economia.

Per le attrezzature di mensa e cucina lo stanziamento si è dimostrato del tutto insufficiente a causa dell'apertura di nuovi distaccamenti, tra cui alcuni aereoportuali e di circa 2.700 nuove assunzioni.

Per quanto attiene il capitolo 3148, la programmazione di spesa 1985, prevedeva, oltre alle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria e la gestione del parco automezzi, natanti ed elicotteri del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e delle Colonne mobili regionali, anche l'acquisto di n. 10 autogrue da 25 tonnellate.

In effetti, nel corso dell'esercizio 1985 è stato provveduto all'acquisto, tramite appalto concorso, delle 10 autogrue programmate ed, inoltre, utilizzando le economie gestionali, si è provveduto a trattativa privata, all'acquisto di n. 1 autoscala da 50 m., n. 1 autocarro dotato di tre cisterne scarrabili, n. 3 autocarri dotati di gruppi antincendi scarrabili e n. 2 automezzi per soccorso aeroportuale.

Sempre sullo stesso capitolo di spesa, per fronteggiare l'emergenza conseguente alla campagna antincendi boschiva 1985 in Sardegna con i fondi resi disponibili a seguito dell'ordinanza n. 556/FCP/ZA del l'8 giugno 1985 emanata dal Ministro per il Coordinamento della protezione civile si è provveduto all'acquisto di n. 24 Fiat Campagnola

di n. 6 autocarri dotati di gruppi antincendi scarrabili e di n. 6 autofurgoni, tramite trattativa privata.

Nell'anno 1985, infine, a seguito dell'assegnazione di una prima parte dei fondi previsti nell'ordinanza n. 411/FCP/ZA del 14 novembre 1984 emanata dal Ministro per il Coordinamento della protezione civile nel quadro del potenziamento delle Colonne mobili regionali dei Vigili del fuoco, sono stati resi esecutivi i contratti, a trattativa privata, per la fornitura di n. 4 Autocisterne trasporto carburanti, n. 4 autofurgoni cucina, n. 122 Fiat Campagnola, n. 16 autocarri.

Tutti i mezzi acquistati in base alle ordinanze n. 556 e n. 411 del Ministro per il Coordinamento della protezione civile, che prevedevano il controllo successivo degli atti, sono già in esercizio nel Corpo, mentre è in fase di collaudo l'unità prototipo della fornitura di 10 autogrue; i restanti contratti sono stati appena registrati o sono in fase di registrazione da parte della Corte dei conti.

Relativamente, al capitolo 3149, il programma di spesa 1985, prevedeva, oltre le spese correnti di manutenzione e riparazione del materiale tecnico anche l'acquisto di 200 tonnellate di liquido schiumogeno, 500 scale all'italiana, 800 scale a ganci pieghevoli, 100 motori fuoribordo, 300 autoprotettori monobombola, 15 cesoie-divaricatori, 100 battelli pneumatici, 50 serie di cuscini sollevatori, 60 ascensori-discensori di sicurezza, 40 gruppi modulari da 600 litri e 75 gruppi modulari da 400 litri.

Nel corso dell'esercizio è stata data attuazione alle seguenti forniture con la procedura dell'appalto-concorso: 200 tonnellate di liquido schiumogeno, 300 scale all'italiana, 400 scale a ganci pieghevoli, 100 motori fuoribordo, 300 autoprotettori monobombola, 15 cesoie-divaricatori, 50 serie di cuscini sollevatori, 60 ascensori-discensori di sicurezza, 50 gruppi modulari da 600 litri.

Si è proceduto, inoltre, a parziale modifica del programma e per soddisfare esigenze emergenti, all'acquisto a trattativa privata di 15 trapani idraulici e 10 macchine lavatubi in luogo dei programmati 75 gruppi modulari da 400 litri e dei 100 battelli pneumatici.

In attuazione dell'ordinanza n. 556/FCP/ZA dell'8 giugno 1985 emanata dal Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile e finalizzata alla campagna antincendi boschiva 1985 in Sardegna si è effettuato, infine, l'acquisto di n. 10 gruppi modulari da 400 litri.

La maggior parte delle forniture sopraelencate sono prossime al collaudo o in fase di collaudo, mentre la parte restante è già in esercizio nel Corpo Nazionale VV.FF.

Il piano 1985 del programma quinquennale redatto in adempimento della legge 197/1985 ha avuto attuazione, in relazione alla disponibilità dei fondi del capitolo 3167, nell'ultimo scorcio dell'anno.

Detto piano prevedeva la fornitura di 260 autofurgoni, 377 autovetture, attrezzature ausiliarie per elicottero AB 412, 33 autopompeserbatoio e 26 autobottipompa. Pertanto, i relativi contratti di fornitura, stipulati previa trattativa privata estesa a tutte le ditte iscritte all'Albo dei forniori, sono attualmente in corso di registrazione presso la Corte dei conti.

Per quanto riguarda gli impianti (capitolo 3155) si è provveduto ai seguenti lavori:

— riparazione impianto di condizionamento della sala mensa ed installazione di attrezzature per il sollevamento presso il Comando Provinciale VV.FF. di Roma;

— impianti necessari per l'installazione delle attrezzature da cucina della Scuola AVVA presso le SCA;

— lavori di installazione impianto elettrico ed idrotermico della cucina presso la Caserma Centrale VV.FF. di Firenze;

— acquisto ed installazione di un gruppo elettrogeno presso il Comando Provinciale VV.FF. di Trieste.

Le somme a disposizione dei Centri Assistenza e Pronto Intervento sono state utilizzate per la ricostruzione di tutte le scorte di materiale assistenziale come da allegato A).

Spese per locali ed opere immobiliari: capitoli 3133, 3134, 3135 e 3136.

Nel corso del 1985 si è provveduto, mediante ruoli di spesa fissa, alla proroga di n. 275 locazioni, ai sensi dell'articolo 15 *bis* della legge 94/1982, ed alla stipula di n. 2 nuovi contratti, nonché alla emissione di ordini di accreditamento per il pagamento di oneri accessori e della tassa raccolta rifiuti solidi urbani.

Si è provveduto inoltre a:

— lavori di ripristino e motorizzazione delle serrande ed installazione di due serbatoi presso autorimessa Direzione Generale;

— sostituzione di n. 2 portoni dell'autorimessa SCA;

— rifacimento del manto di impermeabilizzazione delle coperture degli edifici e Colonna Mobile e CGS;

— lavori di impermeabilizzazione a completamento del terrazzo autorimessa SCA;

— impermeabilizzazione e copertura del forno sperimentale CSE;

— trasformazione ingresso foresteria al 1° piano fabbricato piscina e costruzione di ufficio al piano rialzato dello stesso fabbricato SCA;

— ristrutturazione Centro Nazionale VV.FF. di Canoa di Castelgandolfo;

— risanamento del Colonnato posto al 3° piano della palazzina Comando SCA;

— realizzazione di una parete divisoria in pannelli di alluminio anodizzato al 1° piano del locale piscina SCA;

— sostituzione tubazioni di scarico dei servizi igienici della X Compagnia e della Compagnia Servizi presso Scuola AVVA di Roma Capannelle;

— rifacimento lastrici solari posti a copertura dell'edificio destinato a mensa della Scuola AVVA;

— lavori di ristrutturazione dei locali destinati a Centro Elaborazione Dati Statistici — SCA;

— ristrutturazione ed ampliamento dei locali adibiti a barberia — II lotto;

— opere murarie per il completamento degli impianti necessari alla installazione delle nuove attrezzature della cucina Scuola AVVA — SCA;

— rifacimento canaletta di raccolta dell'acqua della piscina presso SCA;

— rifacimento bagni ubicati sul viale d'ingresso delle SCA;

— rifacimento lastrici solari posti a copertura dei porticati e delle palazzine presso Scuole AVVA — SCA.

L'assoluta inadeguatezza della somma stanziata in Bilancio, non ha consentito grandi risultati nella manutenzione di circa 670 complessi immobiliari.

Infatti, si è potuto provvedere soltanto ad opere murarie necessarie alla installazione di attrezzature per il sollevamento, nonché per la sistemazione della cucina, rispettivamente presso i Comandi Provinciali VV.FF. di Roma e di Firenze.

Acquisti servizi: Capitoli 3137, 3132, 3139, 3140, 3153, 3131, 3151, 3157 e 3162.

Spese espletate secondo le esigenze tenendo presente la vigente normativa.

Gli stanziamenti in qualche caso si sono dimostrati insufficienti soprattutto per l'aumento delle tariffe. La gestione degli abbonamenti telefonici si è chiusa con una situazione debitoria di lire 1.300.00.000.

Lo stanziamento per le spese di riscaldamento, energia elettrica, acqua ecc. per le sedi di servizio è risultato assolutamente insufficiente e la gestione si è conclusa con una situazione debitoria di lire 9.500.000 nei confronti dei fornitori di combustibili e degli Enti erogatori di energia elettrica.

Il debito è destinato ad aumentare in quanto gli Enti creditori hanno già iniziato ad applicare gli interessi di mora per ritardato pagamento oltre, ovviamente, a minacciare la sospensione delle forniture.

Altre sepse per beni e servizi: Capitoli 3150, 3142 e 3166.

Gli stanziamenti sono del tutto insufficienti per le molteplici esigenze del servizio di Protezione Civile ed Antincendi, accresciute dall'entrata in vigore delle recenti disposizioni legislative.

La somma messa a disposizione sul capitolo 3150 è stata totalmente utilizzata come si rileva dall'allegato B).

Sullo stesso capitolo sono state impegnate somme per l'addestramento e l'equipaggiamento dei volontari di Protezione Civile.

Categoria V. — Trasferimenti.

Nell'ambito degli stanziamenti che rientrano in questa Categoria si sono elargite provvidenze alle famiglie e ad altre istituzioni sociali secondo le disponibilità di bilancio spesso insufficienti al fabbisogno.

Relativamente ai residui passivi verificatisi al 31 dicembre 1985 la ragione primaria è da attribuire:

— per quanto riguarda le spese su contratto, allo stesso *iter* contrattuale che spesso non può essere completato nell'anno corrente;

— per quanto riguarda le somme accreditate ai funzionari delegati, alla ridotta disponibilità di cassa di vari capitoli di spesa che ha permesso soltanto a fine anno, dopo l'approvazione del primo provvedimento di variazione al bilancio, l'inoltro degli ordini di accreditamento.

C) *Sezione VII. — Azione ed interventi nel campo delle abitazioni.*

Categoria XII. — Trasferimenti.

Lo stanizamento dell'unico capitolo (7531) di questa categoria trae origine dalla legge 18 dicembre 1964, n. 1413, la quale prevede — tra altre provvidenze — la concessione a favore degli II.AA.CC.PP. territorialmente competenti, da parte del Ministero dell'interno, di un contributo annuo di lire 100.000.000 per 35 anni, pari a lire 3.500.000.000, per la realizzazione di un programma costruttivo di alloggi da cedere in locazione ad ufficiali e sottufficiali in servizio effettivo, o in servizio continuativo, del disciolto Corpo delle Guardie di P.S.

Il programma a suo tempo previsto (n. 14 sedi, per un totale di 457 alloggi), a causa delle difficoltà incontrate per il reperimento delle aree e della lievitazione dei costi, è stato via via ridotto a 8 sedi, per complessivi 175 alloggi.

Il contributo annuo di lire 99.959.000 è previsto fino al 1999.

Per quanto attiene ai pagamenti, si fa presente che essi possono aver luogo solo su formale richiesta della Cassa Depositi e Prestiti.

D) *Sezione VIII. — Azione ed interventi nel campo sociale.*

In detto raggruppamento di oneri figurano in minima parte le spese iscritte nella rubrica 1 « Servizi Generali » e nella rubrica 2 « Amministrazione Civile » e tutte quelle relative alla rubrica 7 « Servizi Civili ».

La spesa iscritta alla rubrica 1, categoria V riguarda i contributi dovuti agli istituti di previdenza per il personale profugo già dipendente degli enti locali non più facenti parte del territorio dello Stato.

Il relativo stanziamento è riportato per memoria.

Le spese della rubrica 2 relative a questa categoria ammontanti a lire 3.954.139.492 per la maggior parte riguardano il contributo ai comuni delle zone terremotate della Sicilia per la fornitura dell'energia elettrica per usi domestici alle famiglie alloggiate nelle baracche pari a lire 3.900.000.000 e per la differenza concernono oneri previdenziali per il personale municipale ex coloniale assegnato in servizio presso gli enti locali.

Alla fine dell'esercizio nella categoria V sono state conservate a residui lire 190.740.865 dovuti al prolisso *iter* amministrativo previsto per il pagamento al Ministero del tesoro — Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali — degli oneri previdenziali per il personale municipale ex coloniale assegnato in servizio presso gli enti locali.

Per quanto concerne, invece, le spese della rubrica 7 in linea di massima, i relativi stanziamenti sono stati erogati raggiungendo in tal modo le finalità per le quali gli stessi sono stati istituiti.

In particolare per la categoria IV « Acquisto di beni e servizi » si sono verificati residui per effetto di impegni assunti negli ultimi mesi dell'anno sia nei confronti del Poligrafico dello Stato, sia per contratti di fornitura delle mense dei Centri di Assistenza Profughi Stranieri, nonché per impegni assunti nell'anno 1985 la cui concreta realizzazione è prevista per l'anno in corso.

Categoria V. — Trasferimenti.

Per questa categoria meritano una nota di commento i capitoli 4289, 4290: si tratta di capitoli sistematicamente insufficienti per il costante aumento del numero delle pensioni e del loro ammontare. I residui presenti sui suddetti capitoli, per complessive lire 632.222 milioni circa, trovano a loro volta una spiegazione nel meccanismo con cui avvengono i pagamenti e che prevede un sistema di anticipazione da parte delle Direzioni Provinciali delle poste e delle telecomunicazioni con successivo rimborso da parte del Ministero.

I residui verificatisi sul capitolo 4288, lire 1.001.488 milioni, si riferiscono, invece, principalmente ad ordinativi di pagamento trasportati (lire 979.010 milioni).

Della sezione VIII fa parte anche il capitolo 7231 iscritto nella rubrica 2, titolo II, categoria XII.

I fondi iscritti al suddetto capitolo provengono dai proventi netti della gestione della Casa da gioco di Campione d'Italia e vengono utilizzati per l'erogazione a favore di Comuni e Province, per la realizzazione di opere pubbliche, ovvero per la destinazione ad altri enti pubblici operanti nell'ambito del territorio comunale e provinciale per il conseguimento dei fini istituzionali.

Complessivamente su detto capitolo sono state erogate lire 17 miliardi e 415.797.880 milioni di cui lire 10.170.500.000 in conto competenza e lire 7.245.297.880 in conto residui.

Alla fine dell'esercizio è stata conservata a residui la somma di lire 8.540.416.000. La conservazione a residui di detti fondi è dovuta alla mancata trasmissione da parte degli enti locali della documentazione necessaria per la concessione dei contributi e per ordinativi diretti non riscossi nel corso dell'esercizio, mentre i residui verificatisi sui restanti capitoli della Categoria sono stati determinati sia dal-

la concessione di interventi disposti nel secondo semestre del 1985, che dal ritardo nell'acquisizione di alcune documentazioni concordate con gli organismi destinatari delle partecipazioni finanziarie (vedasi convenzione con il Servizio Internazionale Sociale, con l'ANCI di Vicenza e con l'Istituto Scienze Sociali di Rezzara).

E) *Sezione XI. — Interventi a favore della finanza regionale e locale.*

Gli stanziamenti che compongono tale raggruppamento di capitoli riguardano soltanto alcune spese iscritte nella rubrica 2 « Amministrazione Civile ». Per quanto riguarda la categoria IV « Acquisto di beni e servizi », sono stati erogati fondi per complessive lire 333.077.205 di cui lire 234.891.480 in conto competenza e lire 98.185.725 in conto residui per spese relative al finanziamento di un programma di ricerca per la rilevazione del livello di prestazione dei pubblici servizi locali.

Per la categoria V « Trasferimenti » gli stanziamenti che compongono tale raggruppamento di capitoli riguardano, per la maggior parte, il concorso dello Stato per il finanziamento dei bilanci comunali e provinciali, il rimborso alle Province, ai Comuni e loro Consorzi, alle Comunità Montane e alle Aziende Municipalizzate degli oneri relativi al trattamento economico dei giovani occupati, nonché il contributo annuo a favore del Comune di Roma.

Dette erogazioni sono state disposte sulla base di precise disposizioni di legge.

Complessivamente su questa categoria sono stati erogati fondi per lire 25.971.985.423.700 di cui lire 19.911.263.714.520 in conto competenza e lire 6.060.721.709.180 in conto residui.

Sul capitolo 1590 relativo al concorso dello Stato per il finanziamento dei bilanci comunali e provinciali sono stati erogati fondi per complessive lire 22.018.715.213.225 di cui lire 16.330.440.409.050 in conto competenza e lire 5.688.274.804.175 in conto residui.

Alla fine dell'esercizio è stata conservata a residui la somma complessiva di lire 5.770.102.846.271 di cui lire 5.530.814.982.281 relativa al capitolo 1590. La conservazione a residui di detti fondi è dovuta alla mancata trasmissione da parte degli enti locali della documentazione necessaria per la concessione del finanziamento e per ordinativi diretti non riscossi nel corso dell'esercizio.

AZIENDA FONDO CULTO

Trattasi di Azienda prettamente patrimoniale mirante principalmente alla conservazione del patrimonio ed alla erogazione di assegni e contributi posti per legge a carico del bilancio stesso.

Le entrate sono costituite, per la maggior parte, da contributi dello Stato per il pagamento degli assegni di congrua al clero e per porre in grado il fondo per il Culto, di adempiere ai suoi fini d'istituto. Ulteriori entrate, di modesta entità, provengono da rendite di valori mobiliari e fondi rustici e da annualità e frutti di capitali.

Dall'analisi delle entrate verificatesi nell'esercizio 1985 si rileva che:

— alla categoria II per contributi vari dovuti dal Tesoro risulta un'entrata accertata di lire 310.904.552.039 di cui lire 281 miliardi e 300 milioni riscosse e lire 29.604.552.039 da riscuotere a residui;

— alla categoria III per entrate derivanti da rendite di valori mobiliari, da fondi rustici ed urbani e da annualità diverse e frutti di capitoli le somme accertate sono di lire 273.635.784 di cui lire 267 milioni e 119.105 riscosse e lire 6.516.679 da riscuotere a residui;

— alla categoria V per recuperi e proventi diversi le somme accertate sono di lire 182.952.250 interamente riscosse;

— alla categoria VI per vendita di beni patrimoniali le somme accertate sono di lire 104.154.553 di cui lire 101.262.710 riscosse e lire 2.891.843 da riscuotere a residui.

Per le spese si procede alle seguenti analisi:

Categoria I. — Spese per il personale.

La somma erogata per indennità di rischio per maneggio di valori è stata di lire 635.300.

Categoria II. — Spese per il personale in quiescenza.

La somma erogata è stata di lire 6.791.665 per n. 5 pensionati con un costo globale medio pro-capite di lire 4.122.949 annue.

Categoria III. — Acquisto di beni e servizi.

La somma erogata è di lire 569.096.578. Da una analisi dettagliata della categoria emerge che l'importo erogato per gettoni di presenza ai componenti il Consiglio di amministrazione composto da n. 10 mem-

bri aventi diritto al compenso, è stato di lire 4.168.800 con un costo medio pro-capite di lire 416.880; la somma spesa per affrancare la corrispondenza non soggetta a franchigia è stata di lire 2.000.000; per le automibili risultano spese in consuntivo lire 6.252.005 (ma di queste lire 2.449.950 sono state versate in c/entrate); mentre la somma per spese di ufficio, di stampa e di cancelleria è stata di lire 26.250.780 con le quali si è provveduto alla fornitura di stampati, alle spese telefoniche, alla riparazione di macchine da scrivere e da calcolo nonché all'acquisto di oggetti di cancelleria. Particolare attenzione merita il capitolo relativo alle spese per il funzionamento del centro meccanografico e del laboratorio microfilm. L'importo erogato è stato di lire 135.175.875 e gran parte di esso è stato speso per l'acquisizione di quattro sistemi di scrittura ETV 300 Olivetti (n. 2 contratti per complessive lire 52.898.000), per l'acquisto di 4 mini computer I.B.M. (n. 2 contratti per complessive lire 26.472.000).

Con la spesa di lire 301.518.650 erogata per la manutenzione, trasformazione e miglioramenti a chiese, fabbricati e fondi rustici si è provveduto ad effettuare i lavori più urgenti ed indilazionabili per lo più suggeriti dagli organi tecnici che sovrintendono alla conservazione dei predetti beni immobili. Infine con la somma di lire 58.950.035, si è provveduto a liquidare le spese per perizie tecniche svolte dal personale degli Uffici Tecnici Erariali sui beni patrimoniali degli enti ecclesiastici.

Categoria IV. — Trasferimenti.

La somma erogata è di lire 316.008.429.725. Da una analisi dettagliata della categoria si evidenzia l'intervento dell'azienda a favore del clero congruato. Gli enti congruati si aggirano intorno alle 35 mila unità con pagamento mensile dei rispettivi supplementi di congrua la cui spesa è stata di lire 313.373.483.000.

Inoltre, tra i dati della categoria figura la spesa di lire 1.100.000.000 erogata per sovvenzioni a favore di n. 1.222 sacerdoti bisognosi e meritevoli di assistenza. Nella spesa anzidetta è compresa la somma di lire 413.610.000 con la quale è stato provveduto al pagamento di rette di ricovero nella casa di riposo di Acquaviva di Nerola che accoglie sacerdoti anziani e bisognosi di cure. Per questa spesa è stato provveduto a stipulare apposito contratto con la fondazione « Regina Pacis ». Sono stati erogati n. 211 contributi a missioni cattoliche italiane all'estero e n. 1.186 sussidi per spese di ufficiatura con una spesa complessiva di lire 501.397.000. Sono stati, altresì, erogati n. 879 contributi per costruzioni e miglioramenti ad edifici ecclesiastici per complessive lire 979.500.000.

Categoria X. — Trasferimenti.

La somma complessiva erogata è di lire 3.188.400.000. Dalla analisi dettagliata della categoria emerge l'intervento dell'Azienda nei restauri ed ampliamenti di chiese ed edifici annessi con la concessione di n.

1.203 contributi per una spesa di lire 1.639.700.000, per sovvenzioni ed interventi per costruzioni e restauri di edifici ecclesiastici ed opere annesse con la concessione di n. 588 contributi per un importo di lire 1.513.700.000, nonché con la erogazione di n. 9 contributi per restauri di edifici delle missioni cattoliche all'estero per lire 35.000.000.

La dimostrazione delle risultanze differenziali in termini di competenza e di cassa così risulta:

	Competenza	Cassa
Titolo I Entrata	311.361.140.073	325.516.059.122
Titolo I Spesa	316.678.161.603	226.983.270.507
Disavanzo ed avanzo corrente . .	— 5.317.021.530	+ 98.532.788.615
Titolo I e II Entrata	311.465.294.626	325.626.570.613
Titolo I e II Spesa	319.974.237.308	230.249.638.507
Disavanzo ed avanzo operazioni finali	— 8.508.942.682	+ 95.376.932.106
Titolo I e II Entrata al netto categoria VI	311.361.140.073	325.516.059.122
Titolo I e II Spesa al netto categorie IX e X	316.678.161.603	226.983.270.507
Avanzo finale al netto delle partite finanziarie	+ 5.317.021.530	+ 98.532.788.615

FONDO BENEFICENZA E RELIGIONE NELLA CITTA' DI ROMA.

Anche la natura di questa azienda è prettamente patrimoniale, mirante alla conservazione del proprio patrimonio immobiliare sito per la maggior parte nella città di Roma ed alla erogazione di assegni e contributi posti per legge a carico del bilancio stesso. Le entrate sono costituite per la quasi totalità, da contributi dello Stato per il pagamento di assegni di congrua al clero della capitale e per il miglioramento e restauri di fabbricati ed edifici ecclesiastici nella città di Roma.

Dall'analisi delle entrate verificatisi nell'esercizio 1985, si rileva che alla categoria II per assegnazione dello Stato risulta una entrata accertata di lire 4.009.372.000 di cui lire 3.650.000.000 riscosse e per lire 359.972.000 da riscuotere in conto residui:

— alla categoria III per entrate derivanti da rendite di valori mobiliari, di fondi rustici ed urbani e da censi, canoni e livelli, le somme accertate ammontano a lire 6.168.390 di cui lire 42.153.865 riscosse e lire 18.014.525 da riscuotere in conto residui;

— alla categoria V per entrate di recuperi e proventi diversi sono state accertate lire 9.077.362 interamente riscosse;

— alla categoria VI per entrate derivanti da vendite di beni patrimoniali ed esazioni di capitali, le somme accertate ammontano a lire 400.000 interamente riscosse.

Dall'analisi delle spese si rileva:

Categoria III. — Acquisto di beni e servizi.

La somma erogata è stata di lire 13.082.625. Da una analisi dettagliata della categoria risulta che l'importo per gettoni di presenza corrisposti ai componenti il Consiglio di Amministrazione, composto da n. 10 membri aventi diritto al compenso, nonché per missioni ai membri estranei residenti fuori Roma è stato di lire 4.963.800 con un costo medio pro-capite di lire 496.380; la somma spesa per stampa e cancelleria è stata di lire 5.218.825. Con tale stanziamento si è provveduto all'acquisto di articoli di cancelleria, alla riparazione di macchine da scrivere e da calcolo, nonché al pagamento di abbonamenti alla Lex ed alle varie rassegne giuridiche; l'importo erogato per uso di acqua e di energia elettrica è stato di lire 1.500.000.

Categoria IV. — Trasferimenti.

L'erogazione è di lire 3.050.375.881. Dall'analisi della categoria risulta evidente che la quasi totalità della spesa viene assorbita dagli

assegni di congrua al Clero di Roma ammontante a lire 3.004.972.000 per n. 555 congruati. Con la spesa di lire 39.480.000 si sono finanziati n. 13 provvedimenti di lavori urgenti di fabbricati e di edifici ecclesiastici. Si è provveduto, altresì, a corrispondere alla S. Sede la somma di lire 200.000 dovuta per il mantenimento in Roma della rappresentanza degli ordini religiosi esistenti all'estero, nonché all'impiego dell'importo di lire 720.000 per adempimenti di pie fondazioni ed assegni per la ufficiatura delle chiese e di lire 9.600.000 per pigioni di locali ad uso del personale addetto al Culto.

Categoria VIII. — Somme non attribuibili.

L'importo speso ammonta a lire 85.590.000. Lo stanziamento è stato erogato a favore di organizzazioni aventi scopi di beneficenza operanti nella città di Roma.

Categoria X. — Trasferimenti.

La somma complessivamente erogata è di lire 999.999.970 occorsa per finanziare n. 20 progetti e per restauri di fabbricati e di edifici ecclesiastici. Questa spesa non è stata assolutamente sufficiente a fronteggiare il finanziamento degli indispensabili lavori di restauro degli edifici ecclesiastici esistenti in Roma, di propretà del Fondo di Beneficenza e Religione. Infatti, si tratta di un imponente complesso di chiese, alcune tra le più belle della capitale, che necessitano di lavori assolutamente improcrastinabili e lo stato di fatiscenza in cui si trovano — come già ripetutamente fatto presente nelle note illustrative del preventivo — in alcuni casi compromette anche la staticità del manufatto.

Inoltre è da considerare che trattandosi di patrimonio di valore storico ed artistico è continua meta di visitatori italiani e stranieri.

La dimostrazione delle risultanze differenziali in termini di competenza e di cassa è la seguente:

	Competenza	Cassa
Titolo I Entrata	4.070.140.390	3.878.625.470
Titolo I Spesa	3.149.048.506	2.446.867.073
Avanzo corrente	+ 921.091.884	+1.431.758.397
Titolo I e II Entrata	4.070.540.390	3.879.025.470
Titolo I e II Spesa	4.149.448.476	3.609.771.983
Disavanzo ed avanzo operazioni finali	— 78.908.086	+ 269.253.487

	Competenza	Cassa
Titolo I e II Entrata al netto della categoria VI	4.070.140.390	3.878.625.470
Titolo I e II Spesa al netto delle categorie IX e X	3.149.048.506	2.446.867.073
Avanzo finale al netto delle partite finanziarie	+ 921.091.884	+1.431.758.397

PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

Come per l'Azienda del Fondo Culto e del Fondo di Beneficenza e Religione, l'Azienda dei Patrimoni Riuniti ex Economali ottiene il maggior cespite delle entrate dal contributo annuo dello Stato per far fronte ai suoi impegni istituzionali. Parimenti come le altre aziende è a carattere patrimoniale e, parallelamente ad elargizioni a favore del clero, esplica la sua attività nella conservazione del patrimonio.

Dall'analisi delle entrate verificatesi nell'esercizio 1985 si rileva che alla categoria II per contributo dello Stato risulta una entrata accertata di lire 623.045.000 interamente riscossa;

— alla categoria III, redditi per entrate derivanti da rendite di valori mobiliari, da fondi rustici ed urbani e da censi, canoni e livelli, le somme accertate ammontano a lire 400.745.411 di cui lire 359 milioni e 600.264 riscosse e lire 41.145.147 da riscuotere in conto residui;

— alla categoria IV per entrate dal fondo clero veneto e degli scorpori beneficiari la somma accertata è di lire 69.224.188 interamente da riscuotere a residui;

— alla categoria V per recuperi e proventi diversi le somme accertate sono lire 2.262.460, interamente riscosse;

— alla categoria VI per vendita di beni patrimoniali risultano accertate lire 21.069.500 interamente riscosse.

Per quanto concerne le spese dell'Azienda si pone in particolare evidenza:

Categoria I. — Spese per il personale in attività di servizio.

La somma erogata per indennità di missione e rimborso spese di viaggio è stata di lire 885.790.

Categoria II. — Personale in quiescenza.

La somma erogata nel 1985 per pensioni ordinarie è stata di lire 58.427.660. Poiché il numero dei pensionati dell'Azienda è di 10 la spesa media pro-capite è di lire 5.842.766 annua.

Categoria III. — Acquisto di beni e servizi.

La somma spesa è stata di lire 37.000.000. Da un'analisi dettagliata della categoria risulta che la spesa per stampa e cancelleria è

stata di lire 4.700.000. Con lo stanziamento di questo capitolo si è dovuto provvedere alla stampa di modelli relativi all'azienda dei Patrimoni Riuniti ed all'acquisto di oggetti di cancelleria e pubblicazioni varie. Con l'importo di lire 28.000.000 si è potuto far fronte, solo in parte, alle spese necessarie per la manutenzione ordinaria della proprietà immobiliare che, a causa dei costi elevati, non può, con il ridotto stanziamento di bilancio, essere ripristinata adeguatamente.

Categoria IV. — Trasferimenti.

La somma spesa è stata di lire 869.613.742. La spesa per il clero del Pantheon è stata di lire 97.129.000 e considerato che il numero dei canonici è di 9, la spesa pro-capite è stata di lire 10.792.111. La spesa per assegni fissi ed oneri diversi per scopo di culto (assegni per pigioni al clero officiante di Trento e Trieste) è stata di lire 11 milioni. Particolare menzione merita il capitolo 185 per fondo a disposizione per sovvenire il clero particolarmente benemerito e i seminaristi. La spesa erogata è stata di lire 450.000.000 con la quale sono state effettuate 1.691 erogazioni. L'avanzo di gestione determinato in lire 308.254.742 verrà erogato nell'esercizio 1986 per sussidi a sacerdoti, suore e seminaristi.

Categoria VI. — Spese del Fondo Clero Veneto e scorpori beneficiari.

La spesa in concomitanza con le entrate a tale titolo è stata di lire 68.618.215. La maggior parte di detta spesa è stata assorbita da lavori di restauro e di manutenzione a fabbricati adibiti a case canoniche e a civili abitazioni di proprietà dell'Azienda speciale di Culto « Fondo Clero Veneto » in Venezia.

Categoria IX. — Costituzione di capitali fissi.

Sono state spese complessivamente lire 51.167.075 per reinvestimenti di capitali.

Categoria X. — Trasferimenti.

Sono state complessivamente spese lire 215.632.875 per finanziare n. 10 progetti per lavori di restauro di fabricati e di edifici ecclesiastici.

Come per le altre aziende si è provveduto a dedicare apposito paragrafo della relazione al consuntivo alle seguenti risultanze differenziali:

	Competenza	Cassa
Titolo I Entrate	1.093.014.599	1.082.988.690
Titolo II Spesa	1.076.117.747	585.686.585
Avanzo corrente	+ 16.896.852	+ 497.302.105

		(lire)
Titolo I e II Entrata	1.114.084.099	1.269.489.890
Titolo I e II Spesa	1.342.917.697	977.439.245
Disavanzo ed avanzo operazioni finali	— 228.833.598	+ 292.050.645
Titolo I e II Entrata al netto della categoria VI	1.093.014.599	1.082.988.690
Titolo I e II Spesa al netto delle categorie IX e X	1.076.117.747	585.686.585
Avanzo finale al netto delle partite finanziarie	+ 16.896.852	+ 497.302.105

ALLEGATO A

LAVORI DI MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE ESEGUITI NEGLI STABILI IN USO ALLA POLIZIA DI STATO E FINANZIATI CON I FONDI DEL BILANCIO 1985.

A) LAVORI SU PERIZIA.

	(lire)
Abbasanta - Caserma Zorracana:	
— lavori di ristrutturazione	450.000.000
— lavori impianto elettrico	71.194.000
Abbasanta - Centro addestramento:	
— lavori di completamento muro perimetrale	420.000.000
— lavori canile	300.000.000
Alessandria - Scuola:	
— lavori di ristrutturazione	3.207.000.000
— lavori impianto elettrico	347.460.000
— lavori impianto termoventilazione poligono	74.925.000
Alessandria - Caserma Franzini:	
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
Aosta - Caserma Mottino:	
— lavori di manutenzione	200.000.000
Asti - Questura:	
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
Augusta - Commissariato:	
— lavori di ristrutturazione	385.000.000
Avezzano Commissariato:	
— lavori di manutenzione	43.194.795

	(lire)
Bari - Questura:	
— lavori di manutenzione	300.000.000
Bari - Compartimento Polstrada:	
— lavori di manutenzione	40.000.000
Bologna - Questura:	
— lavori di ristrutturazione	131.500.000
Bologna - Autocentro:	
— lavori di sistemazione viabilità interna	87.000.000
Bologna - Caserma « Smiraglia »:	
— lavori di sistemazione	126.050.000
Brescia - Scuola Polgai:	
— lavori di sistemazione	124.950.000
— lavori poligono di tiro	214.426.000
Cagliari - Autocentro:	
— lavori di ristrutturazione	50.000.000
Caserta - Caserma « Mignogna »:	
— lavori di ristrutturazione	538.050.000
Caserta - Questura:	
— lavori di manutenzione	40.000.000
Caserta - Scuola Allievi:	
— lavori di ristrutturazione	2.799.991.260
Catania - Caserma « Rinaldi »:	
— sistemazione servizi igienici	23.000.000
— lavori impianto di ventilazione	26.000.000

	(lire)
Cesena - C.A.P.S.:	
— sistemazione servizi igienici	122.400.000
— lavori di ristrutturazione	42.000.000
Civitavecchia - Commissariato:	
— lavori di manutenzione	140.000.000
Como - Questura:	
— ristrutturazione centrale termica	33.000.000
Firenze - Caserma « Duca D'Aosta »:	
— lavori impianto di riscaldamento	150.000.000
— lavori di ristrutturazione	85.000.000
Firenze - Caserma « Fadini »:	
— lavori di ristrutturazione	528.000.000
Firenze - Caserma « Sani »:	
— lavori impianto di riscaldamento	150.000.000
Firenze - Questura:	
— lavori di ristrutturazione	181.000.000
Foggia - Caserma « Miale da Troia »:	
— lavori di ristrutturazione	1.950.000.000
Foggia - Scuola Allievi:	
— lavori di ristrutturazione e completamento poligono di tiro	2.250.000.000
Forlì - Questura:	
— lavori di ristrutturazione	200.000.000
Forlì - CAPS:	
— lavori impianto di riscaldamento	30.414.360
— lavori di ristrutturazione	263.170.000
— lavori impianto elettrico	18.360.000

	(lire)
Frosinone - Caserma:	
— lavori di ristrutturazione	45.000.000
Genova - Caserma « Ponte Spinola »:	
— lavori di completamento	190.810.000
Genova - Caserma « Nino Bixio »:	
— lavori impianto elettrico	209.355.000
— lavori di ristrutturazione	299.166.000
Genova - Caserma « Ilardi »:	
— lavori di ristrutturazione	68.340.000
Imperia - Caserma « Bligny »:	
— lavori di ristrutturazione	229.500.000
Imperia - Commissariato Ventimiglia:	
— lavori di sistemazione	198.900.000
La Spezia - Caserma « Saletti »:	
— lavori di ristrutturazione	596.000.000
La Spezia - Centro Sommozzatori:	
— lavori di ristrutturazione	49.442.000
Latina - Commissariato Terracina:	
— lavori di ristrutturazione	100.000.000
Latina - Questura:	
— lavori di manutenzione	85.000.000
Livorno - Caserma « Labate »:	
— lavori di ristrutturazione	200.000.000
Livorno - Questura:	
— lavori di ristrutturazione	70.000.000

	(lire)
Lucca - Caserma « Borgo Giannotti »:	
— lavori di ristrutturazione	97.300.000
Matera - Caserma « Ilardi »:	
— lavori di manutenzione	82.000.000
Messina - Caserma « Zuccarello »:	
— lavori poligono di tiro	420.000.000
— lavori di ristrutturazione	73.160.000
Milano - Caserma « Garibaldi »:	
— lavori di ristrutturazione	385.460.000
Milano - Caserma « Mancini »:	
— lavori impianto di riscaldamento	15.000.000
— lavori ristrutturazione tetti	33.500.000
Milano - Caserma « Schiapparelli »:	
— lavori di completamento poligono di tiro	190.000.000
Milano - Commissariato di Lodi:	
— lavori di manutenzione	70.000.000
Milano - Commissariato S. Sepolcro	
— lavori di manutenzione	71.500.000
Milano - Commissariato S. Siro:	
— lavori di manutenzione	59.800.000
Milano - Autocentro:	
— lavori di manutenzione	300.000.000
— lavori di impianto officina	280.000.000
Milano - Ispettorato:	
— lavori di sistemazione	215.620.000

	(lire)
Milano - Comando Polizia stradale:	
— lavori di ristrutturazione	196.950.000
Modena - Comando Polizia stradale:	
— lavori di ristrutturazione	45.000.000
Napoli - Commissariato Capodimonte:	
— lavori di recinzione e difesa passiva	200.000.000
Napoli - Commissariato Vicaria:	
— lavori di manutenzione	30.000.000
Napoli - Caserma « Cardilli »:	
— lavori di sistemazione cucina	60.000.000
Napoli - Caserma « Nino Bixio »:	
— lavori di manutenzione	153.000.000
Napoli - Commissariato di Ischia:	
— lavori di ristrutturazione	100.000.000
Napoli - Commissariato di Capri:	
— lavori di ristrutturazione	120.000.000
Napoli - Caserma « Chiostro »:	
— lavori di manutenzione	40.000.000
Napoli - V Distretto:	
— lavori di manutenzione	43.220.340
Nuoro - Commissariato Ottana:	
— lavori di ristrutturazione	216.822.382
Nuoro - Caserma « Servodidio »:	
— lavori di ristrutturazione	200.000.000

	(lire)
Nuoro - Autodrappello:	
— lavori di ristrutturazione	100.000.000
Padova - Caserma « Ilardi »:	
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
Palermo - Caserma « Lungaro »:	
— lavori di ristrutturazione	299.000.000
— lavori poligono di tiro	130.000.000
— lavori di sistemazione	497.447.306
Palermo - Commissariato Termini Imerese:	
— lavori di ristrutturazione	200.000.000
Palermo - Eliporto:	
— lavori di ristrutturazione	299.000.000
Parma - Questura:	
— lavori di manutenzione	25.000.000
— lavori di ristrutturazione	25.000.000
Pescara - Caserma « Fanti »:	
— lavori impianto elettrico	300.000.000
— lavori poligono di tiro	270.000.000
Peschiera del Garda - Scuola:	
— lavori di ristrutturazione	1.207.138.505
Pavia - Caserma Bazzega:	
— lavori di adattamento	60.000.000
Pavia - Commissariato Vigevano:	
— lavori di ristrutturazione	50.000.000
Piacenza - Scuola di S. Luigi:	
— lavori di ristrutturazione	199.380.000

	(lire)
Potenza - Poligono di tiro:	
— lavori cabina di trasformazione	70.000.000
Reggio Calabria - Caserma « Cantaffio »:	
— lavori poligono di tiro	290.000.000
Reggio Calabria - Caserma e Uffici Hangar:	
— lavori di ristrutturazione	400.000.000
Reggio Calabria - Area aeroportuale:	
— lavori reparto cinofilo	298.900.000
Reggio Emilia - Caserma « Cialdini »:	
— lavori di ristrutturazione	220.000.000
Roma - Autocentro:	
— lavori di ristrutturazione	760.000.000
Roma - Caserma « Campitelli »:	
— lavori di ristrutturazione servizi igienici	100.000.000
— lavori per opere di difesa passiva	60.000.000
Roma - Caserma « Campo Marzio »:	
— lavori per opere di difesa passiva	100.000.000
Roma - Scola marittimo Civitavecchia:	
— lavori di ristrutturazione	400.000.000
Roma - Caserma « Cimarra »:	
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
Roma - Caserma « S. Stefano del Cacco »:	
— lavori di ristrutturazione	1.000.000.000

	(lire)
Roma - Caserma « Ferdinando di Savoia »:	
— lavori vari	300.000.000
— lavori impianti telefonici	95.052.000
— lavori di ristrutturazione	2.736.222.500
Roma - Caserma Polaria « Fiumicino »:	
— lavori di ristrutturazione	900.000.000
— lavori di completamento sala operativa	100.000.000
— lavori distaccamento cinofilo	30.000.000
— lavori impianto termoventilazione	100.000.000
Roma - Caserma « Forte Ostiense »:	
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
— lavori cabina di trasformazione	300.000.000
Roma - Istituto Interforze:	
— lavori di sistemazione e ristrutturazione	7.200.000.000
Roma - Istituto Superiore di Polizia:	
— lavori di ristrutturazione	5.678.930.208
— lavori di falegnameria	250.000.000
— lavori impianto idro-termico-sanitario	300.000.000
— lavori impianti elettrici e telefonici	200.000.000
Roma - Caserma « Lamarmora »:	
— lavori di ristrutturazione	800.000.000
— lavori poligono di tiro	179.860.000
Roma - Caserma « Magnanapoli »:	
— lavori di ristrutturazione	250.000.000
Roma - Caserma « Maurizio Giglio »:	
— lavori di ristrutturazione	2.318.424.000
— opere di falegnameria	850.000.0000
— lavori impianto elettrico	277.000.000

	(lire)
Roma - Caserma « Maurizio Giglio »:	
— lavori impianto idrico-termico	346.000.000
— lavori impianti tecnologici	100.000.000
Roma - Caserma « Piave in Nettuno »:	
— lavori di ristrutturazione	1.250.000.000
— lavori di insonorizzazione aule	170.090.030
Roma - Commissariato Ponte Milvio:	
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
Roma - Eliporto Pratica di Mare:	
— lavori di manutenzione e completamento	1.450.000.000
Roma - Commissariato « Primavalle »:	
— lavori di ristrutturazione impianto riscaldamento	200.000.000
Roma - Questura:	
— lavori di ristrutturazione	535.000.000
— lavori impianto elettrico	100.000.000
Roma - Caserma « Ruffini »:	
— lavori di ristrutturazione	400.000.000
Roma - Caserma « S. Eusebio »:	
— lavori di ristrutturazione	550.000.000
— lavori impianto elettrico e telefonico	200.000.000
— lavori di falegnameria	300.000.0000
Roma - Commissariato S. Lorenzo:	
— lavori di ristrutturazione	850.000.000
— lavori di ristrutturazione magazzini VECA	1.750.000.000
Roma - Caserma « S. Marcello »:	
— lavori di ristrutturazione	482.000.000
— lavori impianto elettrico	118.000.000

	(lire)
Roma - Caserma « Simeto »:	
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
Roma - Caserma « Statilia »:	
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
Roma - UCIGOS:	
— lavori di ristrutturazione e completamento	450.000.000
Roma - Caserma « Via Trionfale »:	
— lavori di ristrutturazione	129.500.000
Roma - Caserma « Villa Tevere »:	
— lavori di ristrutturazione	17.499.626
— lavori impianto termico	150.000.000
Roma - Scuola di perfezionamento Forze di Polizia:	
— lavori di ristrutturazione	2.000.000.000
Roma - Commissariato Castel Gandolfo:	
— lavori di ristrutturazione	40.000.000
Roma - Commissariato Castro Pretorio:	
— lavori di manutenzione	40.000.000
Roma - Criminalpol:	
— lavori di ristrutturazione	310.000.000
— lavori impianto elettrico	200.000.000
Roma - Commissariato Esquilino Monti:	
— lavori di manutenzione	65.000.000
Roma - Commissariato Fiumicino:	
— lavori di manutenzione	75.000.000
— lavori poligono di tiro	500.000.000

	(lire)
Roma - Polizia giudiziaria di Settebagni:	
— lavori di ristrutturazione	100.000.000
Roma - Commissariato Tivoli:	
— lavori di manutenzione	70.000
Roma - Commissariato Trastevere:	
— lavori di manutenzione	40.000.000
Roma - Commissariato Tuscolano:	
— lavori di manutenzione	35.000.000
Roma - Commissariato Vescovio:	
— lavori di manutenzione	60.000.000
Roma - Commissariato Appio Nuovo:	
— lavori di manutenzione	110.000.000
Roma - Commissariato Aurelio:	
— lavori di manutenzione	130.000.000
Roma - Scuola Viale Marconi:	
— lavori di manutenzione	50.000.000
Roma - Commissariato Monte Verde:	
— lavori di manutenzione	75.000.000
Roma - Commissariato Porta del Popolo:	
— lavori di manutenzione	75.000.000
Roma Commissariato Tor Pignattara:	
— lavori di manutenzione	80.000.000
Roma - Ispettorato Vaticano:	
— lavori di manutenzione	46.225.079

	(lire)
Roma - Caserma Viale Vaticano:	
— lavori di sistemazione	120.000.000
Roma - Via Lanza:	
— lavori di sistemazione	95.000.000
Salerno - Caserma « Pisacane »:	
— lavori poligono di tiro	150.000.000
Sassari - Caserma « Lamarmora »:	
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
Senigallia - Scuola:	
— lavori di ristrutturazione	1.000.000.000
— lavori di completamento nuovo edificio	2.800.000.000
Sondrio - Polizia Frontiera Tirano:	
— lavori di completamento	350.000.000
Taormina - Commissariato:	
— lavori di sistemazione	24.000.000
Taranto - Caserma « G. D'Oria »:	
— lavori di ristrutturazione	250.000.000
— lavori poligono di tiro	530.000.000
Torino - Questura:	
— lavori di ristrutturazione	10.700.000
Torino - Caserma « Balbis »:	
— lavori di ristrutturazione	298.000.000
— lavori impianto di riscaldamento	297.000.000
Torino - Caserma « Cesare »:	
— lavori di ristrutturazione	100.000.000

	(lire)
Trieste - Caserma « Duino »:	
— lavori di ristrutturazione	770.000.000
Varese - Questura:	
— lavori di ristrutturazione	100.000.000
Velletri - Commissariato:	
— lavori di manutenzione	80.000.000
Venezia - Caserma « Albanese »:	
— lavori di ristrutturazione	73.000.000
Verona - Caserma « Allegri »:	
— lavori di ristrutturazione	828.800.000
Vicenza - Scuola:	
— lavori di ristrutturazione	230.000.000
— lavori di ampliamento locali cucina	470.000.000
Totale	77.335.100.391

	(lire)
A) Lavori su perizia (come da precedente elenco)	77.335.100.391
B) Accreditamenti alle prefetture per urgenti lavori di ristrutturazione e manutenzione ordinaria	17.804.390.814
C) Pagamenti residui passivi perenti, revisione prezzi e varie	5.017.078.940
D) Opere di difesa passiva e manutenzione degli stabili adibiti a caserme dell'Arma dei carabinieri	6.135.872.340
Totale generale	106.292.442.485

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

DIREZIONE CENTRALE TECNICA

Capitolo 145.

Per quanto attiene alle spese sostenute sul Capitolo di bilancio 145, esse hanno praticamente assorbito l'intero stanziamento ammontante a lire 1.200.000.000 così ripartite:

	(lire)
— acquisto e rinnovamento attrezzature e arredamenti	265.000.000
— funzionamento e riparazioni laboratori ed uffici	136.600.000
— manutenzioni, riparazioni e sistemazione degli immobili del comprensorio	346.000.000
— opere promiscue	175.000.000
— servizi vari (ACEA - ENEL - SIP)	115.000.000
— IVA	162.400.000
Tornano	1.200.000.000

Il Centro sperimentale stradale dell'ANAS ha effettuato, nel corso del 1985 attività di prove e ricerca espletate a mezzo dei laboratori e reparti qui di seguito elencati:

1) Geotecnica;
2) Meccanica delle terre;
3) Materiali lapidei;
4) Materiali ferrosi;
5) Leganti idrocarburati;
6) Pavimentazioni;
7) Calcestruzzi;
8) Leganti idraulici;
9) Geolitologia;
10) Prove da campo;
11) Barriere metalliche;

12) Segnaletica stradale;

13) Chimico;

14) Prove speciali.

Il fatturato al 31 dicembre 1985 è di lire 148.396.140 (al netto dell'IVA).

Capitolo 146.

I fondi gravanti su tale capitolo per complessive lire 14.200.000.000 comprese lire 1.200.000.000 di integrazione, sono stati assegnati ai vari Compartimenti della Viabilità, agli Uffici speciali ed agli Uffici centrali per provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dei mezzi di trasporto in dotazione ai singoli uffici la cui consistenza al 31 dicembre 1985 può così sinteticamente riassumersi: n. 477 autovetture; n. 2.921 unità comprendenti autocarri rimorchi; furgoncini per i capi cantonieri, campagnole, autocarri promiscui, autobus, furgoni, autocarri speciali e n. 435 motoveicoli fra motocicli e motocarri.

Con tali fondi si è provveduto all'acquisto di carburanti, lubrificanti, pneumatici, batterie di accumulatori, parti di ricambio e si è provveduto al pagamento di lavori di riparazione nei casi in cui questi siano stati eseguiti da officine private specializzate, nonché al pagamento dei premi relativi all'assicurazione per la responsabilità civile contro terzi relativamente ai suindicati mezzi di trasporto.

Per quanto riguarda l'impiego specifico dei fondi stessi esso può così riassumersi:

	(lire)
— per spese di esercizio e manutenzione mezzi di trasporto	12.517.000.000
— per spese funzionamento autoparchi e officine	50.203.800
— per premi assicurazioni RCA	1.632.796.200
Sommano . . .	14.200.000.000

Capitolo 147.

I fondi recati su tale capitolo, per complessive lire 9.700.000.000 comprese lire 1.200.000.000 di integrazione, sono stati assegnati ai vari Compartimenti della Viabilità ed agli Uffici speciali per provvedere all'esercizio ed alla manutenzione delle macchine operatrici e dei macchinari per la manutenzione stradale di rispettiva dotazione la cui consistenza al 31 dicembre 1985 risultava di n. 10.543 unità comprendenti: autobotti, autoscale, autopiattaforme, pale caricatrici, bracci caricatori, autogrù, rulli compressori, attrezzature rotative sgombraneve, lame e vomeri sgombraneve, rimorchi, trattori gommati e cingolati, macchinette traccialinee; motofalciatrici, spandisabbia; fresa banchine, martelli perforatori, carotatrici, carrelli elevatori, nastri trasportatori, sili,

vasche e cisterne per lo stoccaggio, preparazione e spandimento delle soluzioni saline.

Con tali fondi si è provveduto all'acquisto di: carburanti, lubrificanti, pneumatici, batterie di accumulatori, parti di ricambio e si è provveduto al pagamento dei lavori di riparazione nei casi in cui questi siano stati eseguiti da officine private specializzate, nonché al pagamento dei premi relativi all'assicurazione per la responsabilità civile contro terzi relativamente alle macchine operatrici semoventi.

Per quanto riguarda l'impiego specifico dei fondi stessi, esso può così riassumersi:

	(lire)
— per spese di esercizio e manutenzione dei macchinari	8.880.000.000
— per spese varie, (aggiornamento tecnico e normativo di macchinari ecc.)	678.668.900
— per premi assicurazioni RCA	141.331.100
Sommano . . .	9.700.000.000

Capitolo 501.

Con i fondi recati da tale capitolo, ammontanti a lire 14 miliardi, si è provveduto ad acquistare i seguenti mezzi di trasporto per conseguire essenzialmente il rinnovo del parco di tali mezzi in dotazione all'ANAS:

46 autovetture;

numero 46 autovetture;

numero 110 autocarri promiscui;

numero 37 autocarri a trazione integrale;

numero 42 autocarri pesanti;

numero 175 furgoni e furgoncini.

numero 10 rimorchi per rulli compressori;

numero 4 autoveicoli speciali per trasporto macchine operatrici.

Capitolo 502.

Con i fondi recati da tale capitolo, ammontanti a lire 16 miliardi compreso 1 miliardo di integrazione, si è provveduto ad acquistare le seguenti macchine operatrici ed attrezzature per i servizi di manutenzione stradale attuando sia il rinnovo del parco già esistente sia la dotazione agli Uffici periferici di nuovi tipi di attrezzature:

numero 15 macchine sgombraneve rotative;

numero 24 frese laterali;

numero 81 lame sgombraneve;

numero 34 vomeri sgombraneve a geometria variabile;

numero 103 spargisale;

numero 8 benne caricatrici per trattore;

numero 13 pale caricatrici;

numero 19 falciatrici a braccio montate su trattori;

numero 68 motofalciatrici;

numero 29 martelli perforatori;

numero 87 piastre vibranti;

numero 70 ricoveri prefabbricati per rilevamento statistico;

numero 4 vasche per lo stoccaggio e preparazione soluzione fondente ghiaccio;

numero 2 sili per lo stoccaggio e preparazione soluzione fondente ghiaccio;

numero 2 cisterne per lo spargimento delle soluzioni saline;

numero 113 motoseghe;

numero 140 decespugliatori;

numero 19 trattori per l'azionamento delle falciatrici meccaniche a braccio;

numero 3 carrelli elevatori;

numero 3 spazzatrici stradali.

Perizie compartimentali per acquisti relativi alle attrezzature per gli autoparchi e le officine compartimentali, nonché per impianti connessi ai lavori di ordinaria manutenzione.

Capitolo 159.

Per l'esercizio 1985 erano disponibili fondi per lire 600.000.000.
Con detto importo sono state finanziate:

(lire)

— le perizie degli uffici periferici relative a spese ordinarie per l'effettuazione del censimento della circolazione per un importo di 389.264.591

— la stampa del volume « Censimento della circolazione 1980 »

— la memorizzazione su supporto magnetico di una parte dei dati del traffico rilevati in campagna nel 1985

— la stampa degli schedoni occorrenti per il censimento 1986

— l'importo totale degli impegni assolti è di . 598.770.932

DIREZIONE CENTRALE AA.GG. E PERSONALE

I dati di seguito esposti si riferiscono alla data del 31 dicembre 1985:

— la dotazione organica del personale dell'Azienda si compone di n. 13.246 unità, delle quali 51 fanno parte della qualifica dirigenziale;

— a fronte di tale dotazione il numero dei presenti in ruolo è pari a n. 12.340 unità, delle quali 47 fanno parte della qualifica dirigenziale e 62 del ruolo ad esaurimento (Ispettore generale, Direttore di Divisione e qualifiche equiparate);

— il personale, escluso quello dirigenziale e quello appartenente al ruolo ad esaurimento, risulta così suddiviso tra i vari livelli retributivi:

II	III	IV	V	VI	VII	VIII
599	1148	7884	1254	807	381	158

La spesa complessiva dell'anno 1985 per voci retributive è pari a lire 257.727.000.000 e risulta così distribuita:

DISTRIBUZIONE DELLE SPESE ANNUE COMPLESSIVE PER VOCI RETRIBUTIVE - 1985

(milioni di lire)

Voci retributive	Dirigenti	Ruolo esaurimento	Altro personale	Totale
A) Stipendi annui in godimento per 13 mesi (esclusa indennità integrativa speciale)	1.276	973	79.992	82.241
B) Indennità integrativa speciale per 13 mesi	446	579	116.025	117.050
C) Compenso annuo per lavoro straordinario	151	140	9.147	9.438
D) Indennità e compensi vari . .	157	147	13.642	13.946
E) Aggiunta di famiglia	—	14	2.808	2.822
F) Emolumenti relativi ad anni precedenti per le voci di cui sopra . .	54	75	4.156	4.285
Totale . . .	2.084	1.928	225.770	229.782
G) Contributi socio-previdenziali a carico delle Amministrazioni . . .	232	255	27.458	27.945
Totale Generale . . .	2.316	2.183	253.228	257.727

— di conseguenza il costo globale medio delle retribuzioni pro-capite annuo risulta pari a lire 19.456.000;

— in particolare la retribuzione mensile complessiva dei 47 Dirigenti e dei 62 funzionari appartenenti al ruolo ad esaurimento risulta pari a lire 307.740.314, delle quali lire 256.051.544 per stipendio (ivi compresa l'indennità integrativa speciale) e lire 51.688.770 per competenze accessorie, con una ripartizione media mensile pro-capite di lire 2.823.305;

— la retribuzione mensile complessiva delle restanti n. 12.231 unità di personale è pari a lire 17.432.581.568 delle quali lire 15.624.182.625 per stipendio (ivi compresa l'indennità integrativa speciale) e lire 1.808.398.943 per competenze accessorie, con una ripartizione media mensile pro-capite di lire 1.425.280;

— la spesa complessiva per lavoro straordinario del personale — escluso quello dirigenziale — è di lire 9.147.000.000 per n. 1.502.000 ore annue, la quale, rapportata al numero medio di 10.000 percettori, fissa in lire 914.700 la spesa media annua pro-capite;

— la spesa complessiva per indennità di produzione è di lire 11.722.000.000 la quale, rapportata al numero medio di 11.000 percettori, fissa in lire 1.065.630 la relativa spesa media annua pro-capite;

— la spesa complessiva per altre indennità riferentisi a particolari situazioni lavorative è di lire 1.920.000.000, la quale, in rapporto al numero medio di 7.200 percettori, fissa in lire 266.670 la relativa spesa annua pro-capite.

In aggiunta ai predetti dati, riferiti al 31 dicembre 1985, si precisa che nel periodo successivo al 1° gennaio 1986:

— si è provveduto all'assunzione definitiva di n. 31 unità a seguito dell'espletamento di concorsi banditi precedentemente;

— si è contemporaneamente avviata la procedura per l'assunzione di 808 unità parte per concorso e parte ai sensi di normative speciali;

— a seguito dell'entrata in vigore della legge 26 marzo 1986, n. 86, concernente la « ristrutturazione dei ruoli dell'ANAS e decentramento di competenze », la dotazione organica complessiva del personale dirigente è aumentata da 51 a 100 unità, differenza che si è già provveduto a coprire con l'attribuzione delle funzioni previste dalla stessa legge in attesa dell'espletamento delle procedure concorsuali.

La stessa legge ha altresì istitutito, a livello di carriera direttiva e dirigenziale, i ruoli organici di geologo e architetto per complessive 30 unità (20 + 10) ed ha ampliato la dotazione di alcuni ruoli del restante personale di cui alla legge 7 febbraio 1961, n. 59, così come segue:

— carriera direttiva tecnica (ingegneri) da 120 a 165 posti;

— carriera di concetto tecnica (geometri) da 183 a 275 posti;

— carriera di concetto tecnica (disegnatori) da 20 a 30 posti;

— carriera esecutiva tecnica (assistenti) da 77 a 120 posti;

— carriera esecutiva amministrativa (coadiutori) da 235 a 335 posti.

Le relative procedure concorsuali sono state già avviate.

DIREZIONE CENTRALE TECNICA ISPETTIVA STRADE E AUTOSTRADE STATALI

Capitoli 261, 262 e 263. — Lavori di ordinaria manutenzione.

Tali capitoli, com'è noto, sono quelli che afferiscono agli interventi volti al mantenimento del patrimonio stradale nella più vasta accezione e secondo i più diversi aspetti.

Globalmente per i tre capitoli le disponibilità di bilancio sono state di lire 243,500 miliardi che rapportate a quelle dell'anno precedente pari a lire 226 miliardi hanno fatto registrare un incremento di appena 7-8% circa che, in termini è risultato non significativo e tale da non colmare il fenomeno inflattivo.

Come di consueto, si è proceduto ad una prima ripartizione delle disponibilità facenti capo ai capitoli 261 e 262 secondo criteri che tengono conto sia dell'estesa chilometrica delle strade di competenza dei singoli Compartimenti della viabilità, sia di altri fattori che caratterizzano particolari situazioni locali (innevamento, morfologia, geologia, ecc.) mentre la prima ripartizione afferente il capitolo 263 è stata effettuata in base alla consistenza degli impianti esistenti.

La prima assegnazione è stata successivamente integrata da altre assegnazioni determinate in base alle situazioni che sono venute manifestandosi nel corso dell'esercizio.

Capitolo 503. — Riparazioni straordinarie ed opere di consolidamento.

Le competenze di bilancio per l'anno 1985 sono risultate di lire 150 miliardi, con un incremento, rispetto a quelle del precedente anno 1984 (lire 105 miliardi), di lire 45 miliardi (circa il 43%).

La capacità finanziaria del capitolo, già deficiente nell'esercizio finanziario 84, è risultata contenuta in limiti tali da non consentire di far fronte agli interventi di cui i Compartimenti hanno denunciato la necessità, tenuto conto che, come già in passato si è avuto modo di rilevare, il verificarsi di eventi meteorologici aventi un certo grado di eccezionalità, pur se non catastrofici, rientrano in un certo modo nella normalità delle previsioni ricorrenti ove si consideri la intera rete stradale nazionale.

Capitolo 504. — Costruzione, acquisto, riparazione dei fabbricati.

La costruzione, l'acquisto, le riparazioni di fabbricati per uffici, case cantoniere, ecc. vengono finanziate con le competenze del capitolo 504 di bilancio la cui entità, per l'anno 1985 è passata da lire 27

miliardi a lire 35 miliardi con un incremento percentuale del 30 per cento circa.

È da tenere presente che l'istituzione, in corso, dei « centri manutentori » richiede, per diversi esercizi, disponibilità ben più massiccie di quelle attuali.

Capitolo 505. — Lavori di sistemazione generale, di costruzione delle autostrade statali e di altri itinerari.

I lavori straordinari gravano, per quanto concerne le risorse di bilancio, sul capitolo 505 le cui competenze, per l'esercizio 1985 sono risultate di lire 398,619 miliardi, con una diminuzione di lire 56,327 miliardi rispetto all'esercizio 1984 (lire 454,946 miliardi) pari in termini percentuali al —12 per cento circa.

La produzione di lavoro afferente a tale capitolo per il 1985, è risultata di lire 241,106 miliardi. Occorre considerare però che tale importo non tiene conto della revisione prezzi accertata nel corso dell'esercizio e corrisposta, per quanto disposto dalla legge 21 dicembre 1974, n. 700, contestualmente alle rate di acconto dei relativi lavori.

Inoltre, i pagamenti effettuati « ex legge 700 » corrispondono alla percentuale dell'80 per cento della revisione effettivamente maturata.

I compensi revisionali erogati durante l'esercizio 1985, e sempre per il capitolo 505, ammontano a lire 82,895 miliardi, che rapportati alla produzione di lavoro conseguita (lire 241,106 miliardi) danno la incidenza pari al 34,38 per cento della revisione prezzi sulla entità dei lavori contabilizzati nel corso dell'anno.

Tale valore, benché inferiore a quello verificatosi nel precedente anno 1984 (69,70 per cento) determina comunque una ancora sensibile decurtazione delle competenze di bilancio per effetto degli oneri revisionali.

Capitolo 507. — Esecuzione di un programma stralcio di interventi di viabilità di grande comunicazione.

Nel corso dell'anno 1985 ha proseguito lo svolgimento dei lavori relativi al programma stralcio di interventi di viabilità di grande comunicazione avente carattere prioritario, di cui agli articoli 3 e 4 della legge 12 agosto 1982, n. 531 (programma iniziato nel 1983).

Per il finanziamento dei lavori previsti in tale programma è stato istituito l'apposito capitolo 507, le cui competenze per l'esercizio 1985 ammontavano a lire 150 miliardi.

Per quanto concerne l'attuazione di detto programma stralcio, sono stati sottoposti all'esame degli Organi consultivi dell'Azienda progetti per un importo complessivo di lire 617,800 miliardi che rappresentano oltre il 77 per cento della somma prevista dalla legge pari a lire 800 miliardi.

Capitolo 523. — Opere Straordinarie di manutenzione.

I fondi disponibili su tale capitolo sono stati assegnati ai vari Compartimenti della viabilità ed agli Uffici speciali per provvedere all'esecuzione di opere straordinarie di manutenzione delle strade statali.

La disponibilità di bilancio per il 1985 è risultata, tenendo conto della integrazione di cui alla legge 19 marzo 1985, n. 95, di complessive lire 207,500 miliardi.

La suddetta disponibilità tuttavia non ha consentito interventi risolutori ai fini di un effettivo « recupero manutentorio » delle strade ed autostrade statali, ma ha permesso soltanto l'esecuzione di alcuni lavori di riparazione delle sovrastrutture più evidentemente degradate lungo gli itinerari di maggiore importanza, disponendo peraltro di rigidi criteri di priorità degli interventi ed ardue scelte nello sconfortante panorama del generale degrado delle sovrastrutture della rete viaria statale.

Capitolo 527. — Esecuzione di un programma straordinario di interventi nel triennio 1979-1981.

Nel 1985 è continuato lo svolgimento dei lavori compresi nel « programma triennale 1979/81 » già avviato nei precedenti esercizi.

Per il finanziamento dei lavori previsti in tale programma, è stato istituito l'apposito capitolo 527, le cui competenze, per l'esercizio 1985 ammontavano a lire 500 miliardi.

La situazione amministrativo-contabile del capitolo 527 al 31 dicembre 1985 risulta la seguente:

— progetti approvati al lordo, lire 3.651,794 miliardi (di cui lire 3.047,261 miliardi per progetti già appaltati e lire 604,533 miliardi per progetti ancora da appaltare);

— perizie suppletive approvate, lire 1.014,531 miliardi.

Capitolo 542. — Deliberazione CIPE 8 agosto 1980.

Fondi relativi alla esecuzione di opere di completamento ed adeguamento della viabilità statale ai sensi dell'articolo 29 della legge 24 aprile 1980, n. 146 inerente il trasferimento all'ANAS degli interventi già di competenza della Cassa per il Mezzogiorno di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1979, n. 218.

Gli interventi risultano compresi nei due elaborati *A)* e *B)* rispettivamente riguardanti i lavori di completamento dei tronchi di strade iniziati e relativi collegamenti il primo, ed il completamento funzionale e l'adeguamento dei tronchi di strade già realizzati il secondo.

È da ritenersi soddisfacente l'attività inerente gli interventi di cui al punto *B)* risultando ad oggi appalti, in corso di appalto o approvati progetti per complessive lire 250,600 miliardi, soddisfacente può considerarsi pure l'attività inerente gli interventi compresi nell'allegato *A)* risultando essere approvati in corso di appalto o appaltati, progetti per complessive lire 425,728 miliardi.

Si precisa inoltre che il Sindaco di Napoli, Commissario straordinario del Governo, ha avocato a sé interventi di adeguamento della viabilità ricadenti in Campania per lire 40 miliardi giuste delibere CIPE in data 12 giugno 1984 e 22 novembre 1984.

Capitolo 543. — Esecuzione di opere di viabilità in Calabria e nella area metropolitana di Napoli.

Notevoli ritardi sono da rilevarsi nell'attuazione del programma di cui alla delibera CIPE 29 luglio 1981, assunta ai sensi dell'articolo 10, comma 5 della legge 119/81.

Tali ritardi, sono da imputarsi sia nelle difficoltà che si incontrano per l'acquisizione dei pareri previsti degli articolo 81 e 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, sia per le modifiche richieste dalla Regione Calabria negli interventi da attuarsi in tale Regione.

Il CIPE nella seduta del 23 settembre 1983 ha determinato i nuovi interventi da realizzare (pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* del 19 gennaio 1984) per cui al 31 dicembre 1985 risultano in corso lavori per lire 33,441 miliardi sui 140,000 previsti per tale Regione.

Per quanto riguarda infine, la realizzazione di opere di viabilità nell'area metropolitana di Napoli, (lire 80 miliardi), è da segnalare che sono stati avocati lavori per complessive lire 69 miliardi di cui lire 52,500 miliardi dal Presidente della Regione Campania, Commissario straordinario del Governo, giusta delibera CIPE del 22 novembre 1984, e lire 16,500 miliardi dal Sindaco di Napoli, Commissario straordinario del Governo, giusta delibera CIPE del 12 giugno 1984.

PROGETTI E PERIZIE.

Durante l'esercizio 1985, sono stati sottoposti all'esame degli Organi consultivi i seguenti elaborati:

A) Consiglio di amministrazione:

— numero 5 progetti di massima per lire 282,595 miliardi;

— numero 6 progetti generali esecutivi per lire 660,025 miliardi;

— numero 42 progetti esecutivi per lire 643,695 miliardi;

— n. 142 perizie di variante tecniche e suppletive per lire 342,468 miliardi.

B) Comitato tecnico centrale:

— numero 160 progetti e perizie suppletive per lire 104,204 miliardi.

Inoltre sono stati deliberati compensi revisionali e saldi ai sensi della normativa antecedente la legge 21 dicembre 1974, n. 700 per lire 23,603 miliardi e reintegri per compensi revisionali erogati « ex lege 700 » per lire 208,603 miliardi.

DIREZIONE CENTRALE TECNICA ISPETTIVA AUTOSTRADE E TRAFORI IN CONCESSIONE

La legge 531/82 dell'articolo 4 comma *c*) ha stanziato, per gli anni finanziari 1982-87, la somma di lire 100 miliardi per il completamento dell'itinerario autostrade Roma-L'Aquila-Teramo. Per quanto concerne l'attuazione di detto programma, sono stati sottoposti all'esame degli Organi consuntivi dell'Azienda progetti per un importo lordo di lire 93,5 miliardi mentre i restanti 6,5 miliardi, unitamente ai ribassi d'asta, saranno utilizzati per l'apertura della canna sinistra del traforo del Gran Sasso.

Si fa presente che l'importo di cui sopra è stato incluso nei dati forniti dalla Direzione centrale tecnica ispettiva strade ed autostrade statali nei lavori di cui al capitolo 507.

La legge 531/82 prevede inoltre rispettivamente agli articoli 6 e 7 lire 410 miliardi per il completamento del collegamento Bardonecchia Rivoli e lire 210 miliardi per il completamento del tratto Rocca di Capoleone e Cefalù dell'Autostrada Messina-Palermo.

Fino a tutto il 31 dicembre 1985 sono stati sottoposti all'esame degli organi consuntivi dell'Azienda progetti esecutivi per i seguenti importi:

1) Collegamento autostradale Bardonecchia Rivoli per lire 175 miliardi;

2) Autostrada Messina-Palermo per lire 204.142.000.000.

Infine con le leggi n. 32/82 e n. 231/84 è stata finanziata la costruzione di un laboratorio di fisica nucleare nella galleria del Gran Sasso per un importo complessivo di lire 77.159.200.000; a tutto il 1985 sono stati sottoposti all'esame del Consiglio di amministrazione dell'ANAS progetti esecutivi per un importo complessivo di lire 56,760 miliardi.

ALLEGATO N. 2

SPESA — CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA

(milioni di lire)

	Impegni	Pagamenti		Residui finali
		Competenza	Residui	
TITOLO I				
Rubrica 1				
Categoria I . . .	207.525,5	190.053,3	54.043,5	27.204,3
Categoria II . . .	93.742,6	93.398,0	20.314,4	384,6
Categoria III . . .	47.450,7	24.855,8	12.167,1	30.645,7
Categoria IV . . .	130,9	78,1	14,7	65,0
Categoria V . . .	350.156,0	350.104,1	689,7	1.181,3
Categoria VI . . .	1.108,0	988,5	108,5	119,5
Categoria VII . . .	3.800,0	—	—	3.800,0
Categoria VIII . .	141.669,1	1.000,0	168,8	199.730,4
Totale Rubrica 1 . .	845.582,8	660.477,8	87.506,7	263.130,8
Rubrica 2				
Categoria III . . .	243.500,0	91.368,9	109.306,3	231.616,3
Categoria IV . . .	850,0	67,5	—	1.069,5
Totale Rubrica 2 . .	244.350,0	91.436,4	109.306,3	232.685,8
Totale Titolo I . .	1.089.932,8	751.914,2	196.813,0	495.816,6
TITOLO II				
Rubrica 2				
Categoria IX . . .	2.356.851,2	367.203,2	1.366.465,6	4.562.158,2
Categoria X . . .	111.145,3	92.495,3	23.320,8	199.822,2
Categoria XI . . .	—	—	—	300,0
Totale Rubrica 2 . .	2.467.996,5	468.698,5	1.389.786,4	4.762.280,4
Totale Titolo II . .	2.467.996,5	468.698,5	1.389.786,4	4.762.280,4
Rimborso di prestiti	124.140,1	104.182,1	37,5	19.958,0
Totale Generale . .	3.682.069,4	1.324.794,8	1.586.636,9	5.278.055,0

ALLEGATO N. 3

RISULTATI DIFFERENZIALI

(milioni di lire)

	Competenza (Accertamenti ed impegni)	Cassa (Incassi e pagamenti)
1. - Avanzo (+) e disavanzo (—) corrente (Risparmio pubblico)	+ 36.220,6	+ 99.479,8
2. - Avanzo (+) e disavanzo (—) Operazioni finali (Saldo netto da finanziare) . . .	—433.892,0	+701.096,1
3. - Avanzo (+) o disavanzo (—) Operazioni finali al netto delle partite finanziarie (Indebitamento netto)	—433.892,0	+701.096,1
4. - Ricorso al mercato	—558.032,1	+596.876,5

(1) Titolo I entrata meno titolo I spesa.

(2) Titoli I e II entrata meno titoli I e II spesa.

(3) Titoli I e II entrata, al netto delle categorie IX e X, meno titoli I e II spesa, al netto delle categorie XI, XII e XIII.

(4) Titoli I, II e III spesa meno titoli I e II entrata.

ALLEGATO N. 4

GESTIONI SPECIALI ED AUTONOME

(milioni di lire)

Gestioni	Competenza			Cassa			Residui finali		
	Accertamenti	Impegni	Saldo	Incassi	Pagamenti	Saldo	Attivi	Passivi	Saldo
Legge n. 1041/25 dicembre 1971 (n. 22 uffici compartimentali)	—	—	—	(1) 38.966,4	11.828,5	27.137,9	—	—	—
Decreto Legge n. 106/10 febbraio 1977 (ex SARA)	—	—	—	(2) 189.967,2	40.456,0	149.511,2	—	—	—
Decreto Legge n. 813/23 dicembre 1978 (Società autostradali in difficoltà) .	—	—	—	(3) 82.016,7	11.729,7	70.287,0	—	—	—

(1) Comprensivo del saldo di cassa all'inizio del 1985 di lire 20.889,5.
(2) Comprensivo del saldo di cassa all'inizio del 1985 di lire 169.853,2.
(3) Comprensivo del saldo di cassa all'inizio del 1985 di lire 22.016,7.

MINISTERO DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO

L'attività di questa Direzione Generale è rivolta prevalentemente allo studio, alla ricerca ed alla elaborazione dati e progetti.

La Direzione non svolge attività di interventi e trasferimenti per cui l'analisi delle risultanze del consuntivo per servizi, programmi e progetti, di cui all'articolo 22 della legge 5 agosto 1978, n. 468, è quasi trascurabile; i fondi assegnati, più che limitati, sono per attività prevalentemente amministrativa.

Il bilancio della Direzione è costituito quasi esclusivamente da spese di parte corrente.

I dati a consuntivo del bilancio 1985, per ciò che riguarda la rubrica 4 — categoria II e IV, prevedono impegni di spesa per 2.523,161 milioni di lire così ripartiti:

(in milioni di lire)

Categoria II	98,223
Categoria IV	2424,938
Totale . . .	2523,161

Di detta somma lire 2.300 milioni (pari al 91,15% della spesa) si riferiscono al rimborso alle Ferrovie dello Stato degli stipendi ed altre competenze dovute al personale dell'Ente medesimo che presta la propria opera nell'interesse della Direzione Generale POC.

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Come è noto la Direzione Generale POC non ha un proprio ruolo organico ma, in base alla sua legge istitutiva (1085/1967), utilizza, per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, personale proveniente dalle altre Direzioni Generali del Ministero.

Pertanto, non riesce possibile valutare i costi medi pro-capite del personale in quanto esso grava sugli organici delle rispettive amministrazioni di appartenenza.

Gli impegni complessivi della categoria II ammontano a lire 98,223 milioni e riguardano lo stipendio e l'assegno temporale del Direttore Generale, le spese per missioni in territorio nazionale e all'estero per tutto il personale utilizzato presso questa Direzione, mediante 80 unità.

Le missioni nel territorio nazionale riguardano essenzialmente la partecipazione da parte di funzionari id questa Direzione ai Comitati regionali di trasporto, a convegni e seminari di studio, approfondimenti in loco di problemi ed acquisizione dati sui trasporti presso le regioni per elaborazioni CNT.

Gli impegni all'estero cui deve provvedere la Direzione riguardano i rapporti con le Organizzazioni internazionali (CEE, ECE, CEMT) per i problemi dei trasporti.

L'attività comporta riunioni:

— a Bruxelles presso la Comunità Europea;

— a Parigi presso la Conferenza Europea dei Ministri dei trasporti (CEMT), per le materie che riguardano più di un modo di trasporto;

— a Ginevra presso la Commissione Economica per l'Europa (Comitato Trasporti Interni e suoi organi ausiliari).

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Gli impegni totali relativi alla categoria IV ammontano a milioni 2.424,938.

Di detta somma milioni 2.300 si riferiscono a rimborsi alle Ferrovie dello Stato per il personale di quell'Ente ed utilizzato presso questa Direzione e milioni 124,94 si riferiscono a spese di ordinaria amministrazione così ripartite:

— lire 43,680 milioni per le statistiche e per il funzionamento dell'elaboratore elettronico SP 624;

— lire 12,000 milioni per spese di manutenzione, riparazione ed adattamento locali e relativi impianti;

— lire 41,000 milioni per spese di stampa, presso il Poligrafico dello Stato, del Conto Nazionale Trasporti edizione 1983;

— lire 7,312 milioni per spese postali e telegrafiche;

— lire 2,500 milioni per spese di « biblioteca » (abbonamenti ed acquisti pubblicazioni);

— lire 18,446 milioni spese per corsi di preparazione, formazione, aggiornamento del personale.

Totale lire 124,94 milioni.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Gli impegni relativi alla categoria V, riguardano essenzialmente il capitolo 2570 — Contributi e quote di adesione ad Enti ecc.

La spesa di lire 3,5 milioni è così ripartita:

lire 2,50 milioni — all'ISTIEE (Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione Economica Europea).

lire 1,00 milioni — UNIFER (Ente d'Unificazione Materiale Ferroviario).

Con l'unito prospetto (allegato 1) si riporta la sintesi del bilancio consuntivo 1985 analisi per Capitoli, riguardante la rubrica 4 del Ministero dei trasporti.

ALLEGATO N. 1

RUBRICA 4. — ANALISI PER CAPITOLI

(cifre in migliaia)

Capitoli	Impegni	Pagamenti		Residui finali
		Competenze	Residui	
Categoria II				
2501	52.069	46.404	—	5.664
2504	2.000	1.211	—	790
2505	17.341	11.731	4.117	5.920
2506	26.813	18.848	13.308	7.965
Totale Categoria II	98.223	79.194	17.426	20.339
Categoria IV				
2551	2.300.000	1.679.502	607.962	620.498
2554	7.312	7.312	6.992	—
2555	2.500	—	172	3.239
2556	41.000	—	30.000	54.000
2557	43.680	4.633	3.199	39.047
2559	12.000	—	—	31.923
2560	18.446	1.903	12.852	16.544
Totale Categoria IV	2.424.938	1.693.349	661.177	765.251
Categoria V				
2570	3.499	3.499	—	—
Totale Categoria V	3.499	3.499	—	—
Totale generale	2.526.660	1.775.042	678.603	785.590

DIREZIONE GENERALE DELL'AVIAZIONE CIVILE

PREMESSA.

Nella nota politico economica annessa al bilancio 1985 erano stati individuati, per grandi linee, i seguenti obiettivi, rispettivamente nei settori di intervento delle spese d'investimento e di quelle di gestione degli aeroporti:

— spese d'investimento — a parte l'iniziativa legislativa in corso per il finanziamento degli interventi sugli aeroporti di Roma e Milano, era previsto l'accesso al FIO per gli aeroporti intermedi e la realizzazione di opere interessanti gli aeroporti statali, con onere a carico del capitolo 7501;

— spese per la gestione degli aeroporti — a seguito della elaborazione dei nuovi capitolati tipo per lo svolgimento di servizi di manutenzione e pulizia si prevedeva di realizzare un'inversione di tendenza rispetto al precedente *trend* caratterizzato da un costante aumento della spesa relativa.

I suddetti obiettivi sono stati conseguiti solo parzialmente.

Per quanto riguarda il settore degli investimenti, i fondi FIO 1985 sono stati resi disponibili solo nel 1986 e prevedono, per questa Direzione Generale, il finanziamento dei lavori dell'aerostazione di Venezia.

Nell'anno considerato, invece, si è proceduto ad impegnare i fondi FIO 1984, destinati all'aerostazione di Pisa.

Per quanto riguarda il programma di spesa a carico dei fondi ordinari di bilancio, esso era stato redatto sulla base dei fondi stanziati in conto competenza (lire 70.000 milioni) e della previsione d'impiego del fondo conservato (lire 57.300 milioni), e quindi per un complessivo ammontare di lire 127.300 milioni.

In corso dell'esercizio si è proceduto al trasferimento di lire 8.500 milioni dal capitolo 7501 al capitolo 7502 per la copertura della spesa prevista per la realizzazione del Sistema Informativo Inter Aeroportuale.

La complessiva disponibilità si è quindi ridotta a lire 118.800 milioni, su cui sono stati presi impegni con atti formali, per lire 86.218,5 milioni.

I suddetti dati non si raccordano con quelli risultanti dal consuntivo, nel quale sono considerati impegnati anche i fondi conservati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923.

Lo scostamento fra programmi e impegni (lire 118.800 milioni — lire 86.218,5 milioni) dipende in parte dalla debolezza della struttura preposta alla redazione dei progetti e in parte dalla complessità delle procedure, cui si è inteso porre rimedio dal 1986 con la previsione, in

legge finanziaria, di snellimenti procedurali nella fase dei pareri e dei controlli.

Per il resto si rimanda alla sezione dedicata all'analisi amministrativa e funzionale.

Per quanto riguarda il settore delle spese correnti, ed in particolare quelle di gestione aeroportuale, oltre alla finalità di contenere la spesa mediante adozione di nuovi criteri di esecuzione dei servizi appaltati da questa Direzione Generale, nel 1985 si è dato un sensibile impulso alle procedure relative all'affidamento in concessione ad enti gestori delle aerostazioni e dei servizi aeroportuali.

In questo senso è stato predisposto uno schema tipo di convenzione di concessione, che — dopo il positivo esame dei piani finanziari, tecnici ed operativi — è stato sottoscritto per accettazione dai vari enti e sul quale sono in corso di acquisizione i piani dei Dicasteri del Tesoro e delle Finanze; la procedura si completerà con l'acquisizione dei pareri del Consiglio Superiore dell'Aviazione Civile e del Consiglio di Stato.

Allo scopo di razionalizzare la gestione dei servizi aeroportuali e considerato che le gare indette per l'appalto dei servizi di manutenzione impianti erano state sospese e quindi annullate per difetti di forma nella procedura di determinazione dei criteri sulla base dei quali formulare gli elenchi ditte (iscrizione all'ANC), si è ritenuto di non procedere ulteriormente all'esperimento di gare per l'affidamento dei servizi a ditte private, ma si è proceduto ad affidare i servizi stessi (alle condizioni economiche corrispondenti ai precedenti esperimenti di gare non formali) agli enti concessionari a titolo definitivo o precario.

In tal modo, oltre ad aver conseguito notevoli economie di spesa, si sono evitate drastiche riduzioni di personale, riassorbito anche mediante l'istituzione di servizi complementari, e lo scatenarsi di pericolose tensioni sociali.

Analogamente si è proceduto per i servizi di pulizia.

In generale, l'azione amministrativa, nel passaggio dalla gestione mediante ditte a quella mediante enti, è stata caratterizzata da gravi difficoltà nei rapporti con gli organi di controllo.

A ciò è dovuto l'invio in economia sul capitolo 2068 di circa lire 1.400 milioni, per provvedimenti che, adottati da questa Amministrazione con atti formali, sono stati restituiti dalla Ragioneria Centrale oltre il termine del 31 dicembre 1985 con richieste di integrazioni (per lo più documentali o di forma), che non è stato possibile soddisfare nel termine prescritto.

Sezione 1. — Analisi per servizi, programmi e progetti.

A) *Personale:*

— Personale di ruolo (situazione al 31 dicembre 1985)

— Consistenza organica . . . . . n. 1.026

— Situazione effettiva . . . . . n. 1.202
— Differenza . . . . . n. +176
— Assunzioni effettuate nel corso del 1985 . . . . . n. 105
— Assunzioni in corso al 31 dicembre 1985 (Concorsi in espletamento) . . . . . n. 23
— Costo medio pro-capite (Stipendi e indennità accessorie) milioni 23,2

Personale non di ruolo (situazione al 31 dicembre 1985).

— Consistenza organica Ispettori volo 20
— Situazione effettiva 17
— Differenza . . . . . —3
— Assunzioni effettuate . . . . . —
— Assunzioni in corso . . . . . —
— Costo medio . . . . . milioni 30,3

B) *Acquisto di beni e servizi.*

Per i capitoli 2053, 2055, 2057, 2058, 2059, 2063, 2066, 2069, 2070, 2071, 2073, 2074, che afferiscono al normale funzionamento degli uffici centrali e periferici, gli acquisti di beni e servizi sono effettuati mediante contratti di economato, per i quali non si ritiene di dover esporre alcuna particolare specificazione.

Per quanto riguarda l'acquisto di beni durevoli o di beni e servizi per il funzionamento e l'esercizio degli aeroporti si espone quanto segue.

Capitolo 2064 (CE3 03 — Mezzi di trasporto).

(in miliardi di lire)

— Stanziamento 900,0
— Impegni 616,5

L'economia di lire 283,5 milioni è dipesa dal fatto che, non avendo gli Enti esterni alla DGAC provveduto tempestivamente ad esperire le pratiche di loro competenza ai fini della dichiarazione di fuori uso di 22 autovetture, non è stato possibile — contrariamente a quanto programmato — provvedere all'acquisto di altrettante nuove autovetture.

Capitolo 2068 (CE3 07 — Combustibili, petrolio e derivati, energia elettrica).

(in miliardi di lire)

Stanziamento 39.307

Spese correnti aeroportuali (energia elettrica, combustibili per riscaldamento, utenze telefoniche e telex, forniture idriche, minuto mantenimento immobili e impianti 9.100

(in miliardi di lire)

Spese per la conduzione e manutenzione degli impianti aeroportuali 15.113
Spese per la manutenzione delle infrastrutture aeroportuali 2.734
Spese per i servizi di pulizia delle aerostaizoni . . 4.010
Spese per servizi vari (vigilanza, controlli in volo di impianti) 2.663
Oneri per revisione dei prezzi contrattuali . . . 4.071
Acquisto e manutenzione mezzi speciali 85
Imprevisti 125
Totale impegni 37.901

Si è avuta una economia di lire 1.406 milioni per effetto della mancata registrazione di provvedimenti di proroga dei servizi, di cui si è fatto cenno nelle premesse, e di impegni per revisione dei prezzi.

Capitolo 2056 (CE3 01 — Fitto di locali).

Stanziamento 537

L'importo è destinato alla copertura della spesa per locazione di immobile di proprietà della Società « La Fondiaria », in cui ha sede una parte della DGAC.

Capitolo 2061 (CE3 01 — Postali, telegrafiche, telefoniche).

— Stanziamento 450,0
— Impegni 397,5

Il 1985 è stato il primo anno di istituzione del capitolo. L'economia di lire 52,4 milioni verificatesi è dipesa dalla mancanza di dati certi su cui basare la consistenza dello stanziamento relativo.

Capitoli 2051 e 2052 (CE3 02 — Commissioni, Comitati e Consigli).

La spesa relativa consiste in gettoni di presenza per Consiglio Superiore dell'AC, Commissioni di esame, Commissioni per inchieste su incidenti aerei.

Capitoli 2067 e 2077 (CE3 06 — Spese per cure, ricoveri, ecc.).

Si fa presente che i capitoli in questione riguardavano le spese per servizio di pronto soccorso negli aeroporti destinati ai passeggeri, organizzati per conto della DGAC dall'Azienda delle Ferrovie dello Stato.

Con decorrenza dal 1° gennaio 1983 il servizio relativo era stato trasferito al Ministero della sanità.

Capitoli 2062 e 2072 (CE3 08 — Spese per le statistiche).

Capitolo 2062.

— Stanziamento	66,0
— Impegni	5,6

In sede di assestamento al bilancio 1985 si è chiesto di elevare lo stanizamento del capitolo da lire 20 milioni a lire 60 milioni allo scopo di affidare alla Società Alitalia l'elaborazione dei dati di traffico aereo. Il provvedimento di assestamento, però, si è perfezionato oltre il tempo utile per stipulare con la stessa la necessaria convenzione, determinandosi così un'economia di circa lire 60 milioni.

Capitolo 2072.

— Stanziamento	104
— Impegni	57

In attuazione della legge 213/1983, questa Amministrazione deve provvedere a tradurre in italiano gli Annessi alla Convenzione di Chicago per l'Aviazione Civile Internazionale.

A questo scopo è stata richiesta una integraizone di lire 100 milioni.

L'aver affidato alla Società Alitalia la traduzione degli annessi ha permesso una economia di lire 47 milioni.

Capitolo 2076 (CE2 04 — Servizi meccanografici ed elettronici).

— Stanziamento	140

La somma è destinata alla copertura delle spese per la contabilizzazione delle cosiddette « tasse in rotta », affidata da questa DG alla Azienda delle Ferrovie dello Stato, che vi provvede tramite il proprio Centro Elettronico Unificato. Con legge 15 febbraio 1985, n. 25, la competenza è stata trasferita all'ANAV.

Capitolo 2060 (CE3 05 — Relazioni pubbliche, corsi, ecc.).

— Stanziamento	304,3
— Corsi di lingua inglese	98,1
— Corsi per personale dei ruoli tecnici	4,6
— Assunzione per ispettori di volo	43,7
— Corsi per ispettori di volo	4,7
Totale impegni	151,1

Nel 1985 si è registrata una economia pari a circa il 50 per cento dello stanziamento a causa della mancata realizzazione di programmi di addestramento del personale della navigazione aerea. Ciò è dipeso in parte dal fatto che taluni programmi di abilitazione alle macchine sono state realizzati gratuitamente dalle Compagnie e in parte dalla inopportunità di svolgere programmi per Ispettori di volo che, per scadenza del contratto, erano in procinto di lasciare l'Amministrazione.

C) *Trasferimenti.*

Le spese impegnate sul capitolo 2152 (CE3 03) riguardano sussidi a favore del personale.

Le spese impegnate sul capitolo 2156 (CE3 09) riguardano quote associative all'ICAO (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile) e partecipazione alle spese di funzionamento dei suoi enti regionali (Commissione Europea dell'Aviazione Civile) ovvero ad accordi multilaterali.

Le spese relative al capitolo 2154 (CE3 05) sono afferenti a contribuzioni agli enti soggetti a vigilanza della DGAC (Aero Club d'Italia, Registro Aeronautico Italiano e Ente Naizonale della Gente dell'Aria) per un totale di lire 1.434 milioni, nonché a vari enti nazionali ed esteri che svolgono attività di interesse dell'Aviazione Civile (per lire 366 milioni).

Le spese del capitolo 2155 (CE3 09) sono destinate a contributi in favore delle società di navigazione aerea per esercizio di servizi aerei di linea deficitaria.

I beneficiari sono stati Alitalia, ATI, Aermediterranea ed Alisarda.

D) *Spese per investimenti diretti.*

Capitolo 7501 (CE3 01 — Investimenti fissi lordi).

— Stanziamento	61.500,0
— Impegni assunti	86.218,5

La parte preponderante (lire 60.000 milioni) è stata destinata alla copertura delle spese relative ad interventi sull'aeroporto di Fiumicino; altri interventi sono stati effettuati sugli aeroporti di Bologna, Cagliari, Catania e Genova.

Nelle tabelle che seguono è esposto il programma di spese e i risultati conseguiti; per i motivi del divario verificatosi si rimanda a quanto fatto presente nelle premesse.

CAPITOLO 7501

	(lire)
— *Residuo* 1984 compreso prenotazioni (atti in corso di perfezionamento)	57.300
— *Stanziamento* 1985	70.000
Disponibilità totale 1985 (in milioni di lire)	127.300

Aeroporto	Programma 1985		Impegni
Alghero	— Nuova C.E., separazione utenza e imipanto informativo aeroportuale	750	313,0
	—		—
Bari	— Nuovi cavidotti, viabilità, parcheggi auto e recinzione doganale	1.500	
	— Completamenti piazzali aa/mm e piazzali A.G.	2.000	
	— 1° lotto Aeropax	5.000	
	— Condizionamento aerostazione	500	
Bergamo	—		
Bologna	— Riqualificazione pista volo (*)	3.880	3.871,4
	— Prolungamento pista volo	3.100	3.008,8
Brindisi	— Rifacimento bretella collegamento piazzale con pista volo (*)	2.240	—
Cagliari Elmas	— Riqualificazione pista e vecchi piazzali aa/mm (*)	2.650	1.872,7
	— Ampliamento piazzali aa/mm	2.000	—
Cagliari Decimomannu	— Interventi preliminari per attività aerea civile periodo chiusura aeroporto Cagliari	600	540
Catania	— Opere civili ILS (*)	1.720	1.210,6
	— Nuova pista volo parallela 1° Lotto	6.000	—
	— Adeguamento imipanti voli notte	1.000	—
Firenze	— Ristrutturazione palazzina n. 1 di P.G. con costruzione ricovero mezzi VV.FF. ed opere accessorie	1.300	—
	— Viabilità zona A.G. e urbanizzazione	600	—
Forlì	—		
Genova	— Installazione Jet Ways	3.100	3.058,1
Lampedusa	— Adeguamento impianti elettrici aerostazione e impianto Dissalatore	700	—
Lamezia Terme	— Completamento viabilità perimetrale ed allacciamento ENEL	800	—

(*) Prenotazioni a carico 1984.

Aeroporto	Programma 1985		Impegni
Milano Bresso	— Viabilità accesso nuova zona A.G.	500	—
Napoli	— Nuova Aerostazione Merci	4.500	—
	— Prolungamento pista volo e impianti relativi	4.500	—
	— Riqualificazione pista volo	3.500	—
Olbia	— Ampliamento piazzale aa/mm completi impianti illuminazione (*)	1.500	—
	— Sistemazione lastroni calcestruzzo piazzali sosta aa/mm	550	515,0
	— Riqualificazione pista volo	700	—
Palermo	— Ampliamento e ristrutturazione vecchia aeropax (*)	2.900	—
	— Illuminazione piazzale sosta aeromobili (*)	1.500	—
	— Impianto terra	400	—
Pantelleria	— Pozzi per rifornimento idrico e depuratore	500	—
Pescara	—		
Pisa	— Ampliamento piazzale sosta aa/mm ed opere accessorie	3.500	—
	— Depuratore biologico ed opere accessorie	1.500	1.686,0
Reggio Calabria	— Prolungamento pista di volo 15/33	7.500	—
	— Ampliamento testate	600	—
	— Parziale copertura terrazzo aerostazione e costruzione pensiline (*)	320	346,3
Roma Ciampino	—		
Roma Fiumicino	— Completamento lavorazione 2ª fase pista n. 3 e prolungamento pista n. 2	—	—
	— Impianti meccanici per sistemazione idrologica pista n. 3	—	—
	— Sistemazione quota 6 e quota 10.15 aerostazione internazionale	—	—
	— Primo stralcio impianti elettrici operativi a servizio delle tre piste aeroportuali	—	—
	Complessivamente	40.000	60.000
Roma Urbe	— Interventi per Av. Gen.	500	487,3
Torino Caselle	—	—	—
Trapani	—	—	—
Taranto Grottaglie	—	—	—
Treviso	—	—	—
Trieste Ronchi Legionari	—	—	—

(*) Prenotazioni a carico 1984.

Aeroporto	Programma 1985		Impegni
	— Interventi per A.G.	500	—
	— Ampliamento autorimessa Caserma VV.FF. (*)	480	—
Verona Villafranca .	— Impianti elettrici e tecnologici	600	—
	— Impianto informativo aeroportuale	500	450,4
Prenotazioni Aeroporti vari (*)	Per interventi vari di importo limitato, per l'Av. Generale e per controversia Ditta Vianini . .	1.960	8.858,9
	Sistemi per la sicurezza aeroportuale, alloggi di servizio, interventi di importo inferiore rispetto a quelli indicati, interventi per l'Av. Generale anche sugli aeroporti minori, opere d'arte ed eventuali oneri a definizione lavori ex legge 825/73 e 299/79	8.850	
	Totale complessivo . . .	127.300	86.218,5

Capitolo 7502 (CE03 01 — Investimenti fissi lordi).

In sede di assestamento al bilancio 1985 e di predisposizione del progetto di bilancio 1986, è stato proposto di stornare, dal capitolo 7501 a favore del capitolo 7502, l'importo complessivo di lire 17.000 milioni, in due rate di lire 8.500 milioni, allo scopo di realizzare il Sistema informativo inter-aeroportuale per la gestione di tutti i dati che in qualsiasi modo interessino l'attività degli aeroporti della DGAC.

A tal fine si sta procedendo d'intesa con il PGS.

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

A) SPESE

1. — PREMESSA.

All'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è affidata la produzione del servizio ferroviario che viene venduto ai prezzi fissati dalla pubblica Autorità.

Caratteristica della produzione di tale servizio è l'alta incidenza di costi connessi per i quali la produzione di un servizio (viaggiatori) anziché di un altro (merci) dipende da molteplici fattori.

Un altro compito dell'Azienda FS è quello di provvedere all'ammodernamento e potenziamento del patrimonio ad essa affidato mediante l'attuazione di una serie di piani poliennali di investimento i cui oneri sono totalmente a carico della collettività.

Tenuto conto di quanto sopra, la presente relazione non considera l'eterogeneità dei servizi offerti, ma si sofferma soprattutto sulla ripartizione per categorie omogenee dei destinatari delle erogazioni finanziarie dell'Azienda FS.

2. — ANALISI AMMINISTRATIVA.

Qui di seguito sono analizzati, categoria per categoria, i dati di spesa del Rendiconto 1985. I dati riguardanti le somme impegnate, le somme pagate in conto competenza e in conto residui e i residui al 31 dicembre 1985 figurano nell'allegato 1.

Nell'analisi che segue, quindi, tali elementi non saranno ripetuti, ma l'accento sarà posto, per le spese correnti, sulla ripartizione per categorie omogenee dei destinatari delle somme erogate dall'Azienda.

Per le spese in conto capitale, invece, sarà esposto il significato economico dei dati riguardanti gli investimenti finanziati con risorse accantonate dall'Azienda e la situazione degli investimenti previsti dai piani stabiliti con leggi, e di quelli finanziati con sovvenzioni straordinarie del Tesoro.

2.1. — *Spese correnti.*

2.1.1. — *Spese di personale* (Categoria I).

La spesa di milioni 6.624.940,2 concernente questa categoria, è così ripartita:

a) competenze al personale di ruolo dell'Azienda, escluso quello delle Officine le cui spese figurano nella apposita Gestione speciale e autonoma

	(milioni di lire)
— stipendi, assegni fissi e competenze accessorie	4.430.010,7

b) indennità e contributi sociali riguardanti il personale di ruolo, compreso quello delle Officine

— premi eccezionali	155.038,0
— oneri a carico dell'Azienda per indennità e rendite a seguito di infortuni	43.999,6
— oneri per contributi al Fondo pensioni	1.411.826,5
— oneri per contributi all'OPAFS e all'ENPAS	494.229,5
— oneri per particolari trattamenti di quiescenza e previdenza	26.956,4
Totale *b*)	2.132.050,0

c) *personale non di ruolo*

— retribuzioni agli incaricati dei servizi diversi	35.051,1
— contributi all'ENPAS, all'INA e all'INPS per detto personale	7.587,9
— assegni vitalizi e indennità *una tantum* per gli assuntori cessati dal servizio	8.144,0
— contributi all'ENPAS per l'assistenza sanitaria degli assuntori cessati dal servizio	456,0
Totale *c*)	51.239,0

d) *personale estraneo all'Amministrazione*

— compensi al personale del genio ferrovieri, ai Cammissariati compartimentali di PS, al Corpo di polizia ferroviaria e al personale di altre Amministrazioni dello Stato	11.640,3

Le spese di cui al punto *a*) non si riferiscono al personale delle Officine. Le competenze di questo personale figurano nella gestione delle « Officine » e, come sarà precisato a suo tempo, la maggior parte di esse affluisce al capitolo delle « Manutenzioni » della parte corrente del bilancio e, in particolare, alle manutenzioni del materiale rotabile.

Nel 1985 la consistenza media del personale « pagato » è stata di n. 215.568 agenti, di cui 23.863 remunerati a carico della Gestione delle « Officine ». La spesa media per agente di ruolo (compreso il personale delle Officine) è risultata di milioni 32,8, compresi gli oneri riflessi evidenziati in questa categoria di spesa.

2.1.2. — *Acquisto di beni e servizi* (Categoria III).

La spesa di milioni 3.215.459,5, riguardante questa categoria è così ripartita:

	(milioni di lire)
— combustibile ed energia elettrica per la trazione dei treni e per le navi traghetto	169.963,2
— forniture, servizi appaltati e compensi per prestazioni e servizi vari	1.263.404,4
— forniture e servizi appaltati concernenti il personale (dormitori, mense, asili nido, vestiario uniforme, istruzione tecnico-professionale, mezzi di protezione anti-infortuni)	121.854,5
— imposte sui fabbricati, spese di stipulazione degli atti, concorso alle spese della Corte dei conti, IVA non deducibile	100.779,4
— manutenzione delle linee, dei fabbricati, degli altri impianti fissi e del materiale	1.559.458,0
Totale	3.215.459,5

Si è già precisato (vedasi punto 2.1.1.) che sulla « Manutenzione del materiale rotabile » si ripercuotono le spese di personale, le spese di materie che le officine incontrano per l'esecuzione dei lavori e per la somministrazione di pezzi di ricambio nonché una quota delle spese generali di officina.

2.1.3. — *Trasferimenti* (Categoria IV).

La spesa di milioni 29.038,2, risulta così ripartita:

a) Trasferimenti concernenti l'utenza

	(milioni di lire)
— indennizzi per danni, avarie, ritardate consegne ammanchi, nonché perdite per mancata corresponsione di tasse di trasporto	22.150,9

b) Trasferimenti attinenti alla gestione del personale

— contributo al Dopolavoro ferroviario	225,0

	(milioni di lire)
— provvidenze in favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	1.571,7
— versamento all'OPAFS di parte dei proventi per canoni di concessione di rivendite di tabacchi e di libri e giornali, nonché dei proventi della pubblicità negli impianti ferroviari e sui treni	2.528,9
— concorso nelle spese di amministrazione dell'OPAFS	1.847,5
Totale *b*) . . .	6.648,1

c) Trasferimenti in favore di imprese, Enti e associazioni

— quote associative a organismi ferroviari e contributi a Enti vari	714,2

Risulta evidente che l'importo di gran lunga più importante dei trasferimenti in parte corrente concerne gli indennizzi all'utenza.

2.1.4. — *Interessi* (Categoria V).

La spesa di milioni 1.698.661,4, risulta così ripartita:

a) interessi per mutui e prestiti destinati al finanziamento di spese in conto capitale

	(milioni di lire)
— per il programma integrativo di 18.850 miliardi	1.269.594,4
— per altri investimenti patrimoniali . .	363.255,6
Totale *a*) . . .	1.632.850,0

b) interessi per mutui, prestiti e anticipazioni destinati alla copertura dei disavanzi . . . . .

— per anticipazioni del Tesoro	15.564,9
— per anticipazioni della Cassa depositi e prestiti	9.279,0
— per prestiti obbligazionari	32.860,0
Totale *b*) . . .	57.703,9

c) interessi sui prestiti a breve, spese e commissioni bancarie	8.107,5

2.1.5. — *Poste correttive e compensative delle entrate* (Categoria VI).

Dei 229.545,6 milioni pagati nel 1985, milioni 225.340,5 riguardano l'imposta sul valore aggiunto a carico dell'Azienda, sui prodotti. Trattasi di imposta non recuperata a carico degli utenti, e sostenuta, quindi, per intero dall'Azienda.

I restanti 4.205,1 milioni, si riferiscono alla restituzione delle multe inflitte e agli aggi e spese connesse alla riscossione delle sanzioni mediante ruoli esattoriali.

2.1.6. — *Ammortamenti, rinnovamenti e migliorie* (Categoria VII).

Le somme evidenziate in questa categoria hanno lo scopo di dare un significato economico ai risultati differenziali fra le entrate e le spese correnti. Una parte di tali somme, quella destinata ai rinnovamenti, costituisce una vera e propria fonte di finanziamento delle spese per i rinnovamenti, mentre l'altra parte costituisce una posta meramente figurativa ai fini, appunto, della determinazione del risultato economico della parte corrente del bilancio.

Nel dettaglio, l'importo di 3.090.000 milioni è così ripartito:

	(milioni di lire)
a) assegnazione per il rinnovamento delle linee e rispettive pertinenze, dei fabbricati e degli altri impianti fissi, del materiale rotabile, ecc.	1.228.000
b) ammortamento dei beni patrimoniali al netto dell'assegnazione per i rinnovamenti	1.862.000
Totale . . .	3.090.000

L'assegnazione di cui al punto *a*) affluisce all'apposito capitolo delle entrate in conto capitale, costituendo il contributo dell'esercizio (parte corrente del bilancio) alle spese per i rinnovamenti.

La posta di cui al punto *b*) ha solo carattere figurativo. Essa è bilanciata da una contabilizzazione di pari importo alle entrate in conto capitale. La sua funzione è quella di porre in evidenza le maggiori risorse che sarebbe stato necessario accantonare, per assicurare le disponibilità adeguate per procedere alla sostituzione o al rifacimento dei beni patrimoniali (ammortamento delle immobilizzazioni calcolato sul valore di riacquisto).

2.1.7. — *Somme non attribuibili* (Categoria VIII).

Dei 1.030.177,4 milioni pagati nel 1985, l'importo di milioni 1.022.905,2 è dato dall'IVA applicata da terzi sui corrispettivi delle forniture dei lavori e dei servizi resi all'Azienda. Questo importo trova contropartita tra le entrate correnti (vedasi punto 2.1.4. della sezione entrate). I restante 7.272,2 milioni sono spese di varia natura

e di scarsa rilevanza non attribuibili alle funzioni economiche del bilancio, ma legate alla gestione del servizio ferroviario quali: spese giudiziarie e contenziose, cali, ammanchi ecc.

2.2. — *Spese in conto capitale.*

2.2.1. — *Costituzione di capitale fissi* (Categoria IX).

Come già accennato, le spese in conto capitale sono classificate in base alle fonti di finanziamento, evidenziando lo stato di avanzamento dei lavori sia in conto di piani poliennali previsti dalla legge sia in conto dei lavori speciali finanziati con apposite sovvenzioni del Tesoro. D'altra parte i beneficiari delle erogazioni dell'Azienda per investimenti sono costituiti, in massima parte, da aziende private.

Dal punto di vista della fonte di finanziamento, le spese di investimento si distinguono in tre gruppi:

a) spese per rinnovamenti e migliorie finanziate con assegnazioni a carico delle spese correnti, della gestione delle officine e con i ricavi, rimborsi e concorsi;

b) spese per investimenti effettuati in attuazione di leggi, che prevedono, per il finanziamento, il ricorso al mercato finanziario interno ed estero;

c) spese di natura patrimoniale autorizzate da specifiche leggi il cui finanziamento è assicurato con sovvenzioni del Tesoro.

Le principali voci di spesa di cui ai punti *b*) e *c*) saranno oggetto di dettagliato esame nell'allegato 4 alla presente relazione. Tuttavia, è opportuno precisare che le leggi autorizzano l'Azienda FS a dare corso ai piani poliennali, prevedono il rimborso da parte del Ministero del tesoro delle quote « capitale » riguardanti i prestiti contratti. Con legge n. 17/1981, è stato, inoltre, disposto che il Tesoro deve provvedere al rimborso anche delle quote interessi dei prestiti destinati al finanziamento degli investimenti autorizzati.

Circa gli investimenti di cui al punto *a*), si precisa che essi sono finanziati con risorse attinte alla gestione aziendale. L'importo di milioni 1.322.534,8 risulta finanziato come segue:

	(milioni di lire)
— con assegnazione a carico delle spese correnti (vedasi precedente punto 2.1.6.)	1.228.000,0
— con i ricavi per vendita di beni patrimoniali e del valore di beni utilizzabili provenienti dalle demolizioni	37.856,4
— con assegnazione a carico della Gestione delle officine	50.000,0
— con rimborsi e concorsi nelle spese patrimoniali	6.678,4
Totale . . .	1.322.534,8

Nel 1985 i pagamenti effettuati in conto dei residui di precedenti esercizi, sono ammontati a 687.300 milioni. Al 31 dicembre 1985 risultavano al capitolo dei rinnovamenti residui per 3.378.250 milioni.

Si rammenta al riguardo, che la legge ferroviaria ha provvidamente disposto, al fine di assicurare con le risorse normali dell'esercizio, la piena conservazione delle attività patrimoniali, che la parte non erogata degli stanziamenti in linea preventiva assegnata per i rinnovamenti sia, alla chiusura dell'esercizio, mantenuta fra i residui passivi.

In tal modo il capitolo dei rinnovamenti si trasforma in un « fondo di riserva » al quale affluiscono, esercizio per esercizio, le disponibilità residue, quali si hanno fra le somme preventivate e quelle impegnate o erogate.

La situazione di detto fondo che possiamo definire « Fondo rinnovamenti » al 31 dicembre 1985 è la seguente:

	(milioni di lire)
— consistenza del fondo all'inizio dell'anno (residui iniziali)	2.743.015,2
— accantonamento dell'anno	1.322.534,8
sub totale (massa spendibile) . . .	4.065.550,0
— prelevamenti dal fondo nel corso dell'anno (pagamenti in conto residui)	687.300,0
— consistenza del fondo alla fine dell'anno (residui finali)	3.378.250,0

2.2.2. — *Partecipazioni azionarie e conferimenti* (Categoria XI).

La spesa di 36.000 milioni è finanziata a carico dell'esercizio.

I pagamenti, sia in conto residui che in conto competenza, sono ammontati a milioni 77.520 così suddivisi:

	(milioni di lire)
— per acquisto di azioni delle società CIT, SIGMA, Interporto doganale di Trento, Interporto di Torino Spa, ITALFER	76.791,0
— per il ripianamento delle perdite della Società SIGMA	729,0
Totale . . .	77.520,0

B) ENTRATE.

1. — PREMESSA.

Anche per le entrate, l'esame non riguarda i servizi offerti alla utenza, ma evidenzia, in analogia a quanto fatto per le spese, le entrate secondo la loro provenienza.

2. — ANALISI AMMINISTRATIVA.

2.1. — *Entrate correnti.*

2.1.1. — *Vendita di beni e servizi* (Categoria I).

Le entrate accertate, nel 1985, sono state di milioni 6.468,183,2 di cui milioni 5.637.241,7 riscosse nel corso dell'esercizio. Le riscossioni in conto residui degli anni precedenti sono ammontate a 820.835,1 milioni; al 31 dicembre 1985 restavano da riscuotere 830.941,5 milioni. Le entrate di questa categoria possono così raggrupparsi:

	(milioni di lire)
a) prodotti del traffico, prodotti accessori, recuperi e altre entrate connesse con l'esercizio ferroviario	2.886.758,5
b) rimborsi e aiuti per obblighi di servizio pubblico	3.581.424,7
Totale	6.468.183,2

La parte preponderante del gruppo *a)* è costituita dai prodotti del traffico propriamente detti che, da soli, ammontano a 2.479.671,9 milioni.

In termini quantitativi, il traffico viaggiatori ha fatto registrare 39.194 milioni di viaggiatori/Km., con un aumento dello 0,38 per cento rispetto all'anno precedente ed il traffico merci ha fatto registrare 18.024 milioni di tonnellate/Km. con un aumento dello 0,86 per cento, rispetto al 1984.

Per quanto riguarda la politica tariffaria, nel 1985 si è avuto un aumento tariffario dell'8 per cento, a decorrere dal 1° dicembre.

I rimborsi e gli aiuti per obblighi di servizio pubblico, sono inclusi in questa categoria in quanto vengono considerati come integrazione dei prodotti del traffico. I rimborsi per il 1985 sono stati i seguenti:

	(milioni di lire)
— rimborsi del Tesoro per obblighi tariffari e di esercizio, in applicazione del Regolamento (CEE) n. 1191/69	2.934.302,7
— aiuti del Tesoro per obblighi tariffari ai sensi del Regolamento (CEE) 1107/70 (mancato adeguamento delle tariffe)	478.106,8
— somme versate dall'Amministrazione delle Poste a titolo di rimborso dei costi sostenuti dall'Azienda per il trasporto degli effetti postali (Regolamento CEE n. 1191/60 e DPR n. 1223/69)	169.015,2
Totale	3.581.424,7

2.1.2. — *Trasferimenti.*

A parte l'introito per multe di varia natura inflitte (milioni 15.165,4 accertati e versati), il resto delle entrate evidenziate in questa categoria riguarda sovvenzioni del Tesoro in attenuazione di specifiche spese. Queste compensazioni (per un totale di 2.637.251,6 milioni in termini di accertamenti e 1.772.746,3 milioni in termini di riscossioni) sono così raggruppate:

	(milioni di lire)
— compensazioni del Tesoro per « normalizzazione dei conti » (Regolamento CEE n. 1192/69)	652.317,7
— sovvenzioni per oneri di personale	715.339,5
— rimborso del Tesoro degli interessi sui mutui contratti per il finanziamento del programma integrativo legge 17/81	1.269.594,4
Totale	2.637.251,6

Le compensazioni per « normalizzazione dei conti » sono accordate per oneri che l'Azienda sosterebbe qualora fosse assoggettata agli stessi regimi legislativi delle altre imprese di trasporto. Tali « oneri anormali » riguardano:

— gli assegni familiari;

— le pensioni;

— gli oneri per passaggi a livello;

— gli oneri per particolari trattamenti al personale mutilato e invalido di guerra ed ex combattente;

— gli oneri derivanti da condizioni imposte per contratti pubblici di opere e forniture;

— oneri finanziari dovuti alla mancata normalizzazione dei conti nel passato.

2.1.3. — *Redditi* (Categoria III).

L'importo di milioni 113.441,6 riguarda:

	(milioni di lire)
— fitti attivi e canoni diversi	42.735,0
— dividendi derivanti da partecipazioni azionarie	1.641,1
— interessi attivi	69.065,5
Totale	113.441,6

2.1.4. — *Somme non attribuibili* (Categoria V).

L'importo di milioni 1.069.794,4 è costituito, per milioni 1.022.905,2, dalle partite concernenti l'IVA, che trovano contropartita nelle imputazioni di cui al punto 2.1.7. della sezione spese della presente relazione. Tale importo è così costituito:

	(milioni di lire)
— IVA applicata sulle vendite di servizi di trasporto e su altre prestazioni per terzi	333.813,6
— IVA non deducibile corrisposta a terzi . .	81.832,4
— versamento da parte dell'Erario della differenza fra IVA pagata (e deducibile) ed IVA riscossa	607.259,2
Totale . . .	1.022.905,2

Negli esercizi precedenti tali partite — come pure le spese corrispondenti — figuravano nella gestione « Operazioni per conto di terzi ».

I restanti 46.889,2 milioni sono partite di varia natura riguardanti l'esercizio ferroviario quali eccedenze, rivalutazioni e utili diversi delle scorte di magazzino, ricuperi di danni per ammanchi di materie, perdite di somme e valori ed economie nella gestione dei residui passivi.

2.2. — *Entrate in conto capitale.*

2.2.1. — *Vendita di beni patrimoniali* (Categoria VI).

Come si è detto ai punti 2.2.1. e 2.2.2. della sezione « spese », i ricavi dalla vendita di beni patrimoniali sono destinati al rinnovo e alle migliorie dei beni patrimoniali.

In questa categoria si sono avute entrate per 37.856,4 milioni.

2.2.2. — *Ammortamenti, rinnovamenti e migliorie* (Categoria VII).

Trattasi delle somme poste a carico della parte corrente del bilancio e della gestione delle officine, destinate all'ammortamento dei beni patrimoniali e, quindi, a finanziare le corrispondenti spese iscritte nella parte in conto capitale.

2.2.3. — *Trasferimenti* (Categoria VIII).

Detta categoria riguarda, com'è noto, le somme che l'Azienda acquisisce senza controprestazione ma, a differenza di quelle di parte corrente, sono destinate a finalità d'investimento.

La situazione di questa categoria di entrata al 31 dicembre 1985, era la seguente:

	(milioni di lire)
— somme riscosse in conto competenza . .	3.080.023,0
— somme rimaste da riscuotere	509.033,9
Totale . . .	3.589.056,9

Si precisa, inoltre, che in conto dei residui degli anni precedenti sono stati riscossi milioni 233.527,6, per cui le riscossioni complessive sono ammontate a milioni 3.313.550,7. La predetta somma di milioni 3.589.056,9 risulta così suddivisa:

	(milioni di lire)
a) rimborsi e concorsi nelle spese patrimoniali	6.678,4
b) rimborso dal Ministero del Tesoro delle quote di capitale comprese nelle rate di ammortamento di prestiti contratti per il finanziamento di investimenti	1.692.285,5
c) sovvenzioni straordinarie del Tesoro per specifici lavori patrimoniali	40.000,0
d) somme anticipate dal Tesoro a titolo di compensazione finanziaria dei maggiori oneri di infrastruttura (Regolamento CEE 1107/70)	1.850.093,0
Totale . . .	3.589.056,9

I rimborsi e concorsi di cui al punto *a)*, come si è detto nella parte « spesa », sono destinati a finanziare i rinnovamenti patrimoniali (vedasi punto 2.2.1. della parte « spese »). I rimborso di cui al punto *b)* compensano le spese sostenute dall'Azienda per il « rimborso dei prestiti », da essa contratti per investimenti. Le sovvenzioni di cui al punto *c)* finanziano determinati lavori patrimoniali, il cui onere è stato assunto dallo Stato. Le somme anticipate dal Tesoro di cui al punto *d)* coprono i maggiori oneri di infrastruttura che le Ferrovie sostengono in rapporto alle altre imprese di trasporto.

C) GESTIONI SPECIALI.

Alle spese e alle entrate correnti e in conto capitale che riguardano direttamente l'esercizio ed il patrimonio dell'Azienda FS sono connesse diverse altre gestioni che interessano indirettamente il servizio ferroviario ed il personale dell'Azienda.

Queste gestioni hanno un proprio ordinamento e una contabilità autonoma, in relazione alla rispettiva specifica funzione, pur rimanendo sempre inquadrate nel complesso delle attività dell'Azienda ferroviaria.

Tali gestioni sono, quindi, finanziariamente e contabilmente indipendenti dall'esercizio ferroviario propriamente detto, che si compendia nella gestione delle entrate e delle spese correnti e in conto capitale.

Si tratta, perciò, di una ripartizione, amministrativa e finanziaria, di alcune specifiche attività interne dell'Azienda, che per la loro particolare funzione è opportuno tenere separate dall'esercizio ferroviario propriamente detto, con spese ed entrate nettamente distinte da quelle correnti e in conto capitale.

Le gestioni speciali ed autonome non hanno una personalità giuridica propria essendo soltanto delle ripartizioni interne dell'attività dell'Azienda ferroviaria.

Premesso quanto sopra, si è ritenuto di dover trattare separatamente nella presente relazione, le gestioni speciali al fine di porre in evidenza la funzione di ogni gestione e il significato economico-amministrativo delle rispettive risultanze.

Le cifre significative riguardanti dette gestioni figurano nell'allegato 3, nel quale, oltre alle cifre esposte in relazione sono riportati i residui al 31 dicembre 1984, non riassorbiti nel corso del 1985.

In appresso si illustrerà brevemente la funzione di ciascuna delle quattro gestioni più importanti (Magazzini, Officine, Fondo Pensioni e Operazioni per conto di terzi). Sarà illustrato altresì il significato delle risultanze esposte e sarà fatto cenno ai collegamenti fra tali gestioni ed il bilancio aziendale.

Per le restanti gestioni, istituite in funzione di apposite leggi, sarà fatto un breve cenno illustrativo.

1. — Gestione dei Magazzini.

Funzione principale della « Gestione dei Magazzini » è quella di porre in evidenza la consistenza delle scorte ed i movimenti delle stesse nel corso dell'esercizio.

Inoltre, poiché una parte considerevole delle scorte (pezzi di ricambio) può essere utilizzata sia per lavori di parte corrente (p.e. manutenzioni) sia per lavori in conto capitale (p.e. rinnovi), l'esistenza della gestione in parola permette di imputare le spese ai capitoli di definitivo esito all'atto dell'utilizzazione delle materie e dei materiali, anziché all'atto del loro acquisto.

Le spese della gestione sono costituite dagli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, dai versamenti a magazzino di materie lavorate e di materie esuberanti e fuori uso eseguiti dai vari impianti.

La posta più importante delle entrate è invece costituita dal valore di scarico dai magazzini delle materie e dei materiali forniti, per l'impiego, alle varie unità amministrative dell'Azienda.

La differenza tra gli acquisti operati nell'esercizio e le forniture ai Servizi costituisce un approvvigionamento anticipato per conto dei Servizi stessi, ossia un credito da registrare in entrata della gestione dei magazzini quale somma da realizzare negli esercizi successivi.

Nel caso che la consistenza effettiva delle scorte superi l'ammontare del fondo di dotazione, come avviene nell'Azienda FS, appare evidente che la differenza costituisce un'anticipazione di cassa dell'Azienda medesima.

La situazione delle scorte al 31 dicembre 1985 era la seguente:

	(milioni di lire)
— somme anticipate dall'Azienda per acquisto scorte	2.113.408,2
— ammontare del fondo di dotazione . . .	35.484,7
— ammontare fondo di rivalutazione . . .	11.000,0
Totale . . .	2.159.892,9

Per quanto riguarda i collegamenti con il bilancio, va precisato che il valore delle materie riversate a magazzino, compreso tra le spese della gestione, trova contropartita nelle entrate correnti, nelle entrate in conto capitale e nelle entrate della gestione delle Officine. Per contro le entrate della gestione trovano contropartita nelle spese correnti, nelle spese in conto capitale e nelle spese della gestione delle Officine.

2. — Gestione delle Officine.

Funzione della « Gestione Speciale delle Officine » è quella di consentire l'individuazione del costo globale di attività strettamente connesse con il servizio ferroviario propriamente detto, quali la manutenzione e la riparazione del materiale rotabile. Tale individuazione si rende necessaria sia ai fini dell'imputazione del costo all'apposito capitolo delle manutenzioni della parte corrente, sia per consentire un più efficace controllo economico-amministrativo delle prestazioni effettuate da un'unità amministrativa anche per conto di altre (Tipolitografie, servizi di automezzi).

Le spese di gestione riguardano il personale (oneri riflessi esclusi), le forniture ed i servizi appaltati, la manutenzione ed il rinnovamento del materiale delle officine).

Le entrate della gestione riguardano essenzialmente i corrispettivi per le prestazioni eseguite e trovano contropartita, per la maggior parte, nelle spese correnti (manutenzioni, forniture), nelle spese in conto capitale (migliorie al materiale rotabile), nelle spese dei magazzini (riparazione di materiale di scorta) e nelle prestazioni per conto di terzi.

La differenza fra le spese e le entrate costituisce l'ammontare dei lavori in corso presso le officine alla chiusura dell'esercizio.

La maggior parte dei collegamenti di questa gestione con il bilancio aziendale è stata già illustrata in precedenza. Occorre aggiungere che le forniture, costituenti spese della gestione, trovano contropartita fra

le entrate della gestione dei magazzini, mentre la spesa per il rinnovamento delle attrezzature costituisce il contributo della gestione « officine » al rinnovamento del patrimonio aziendale.

3. — GESTIONE DEL FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE FERROVIARIO.

Lo scopo di detta gestione è quello di porre a raffronto le spese per le pensioni al personale con le entrate che, per legge, sono destinate a finanziarle.

Le spese della gestione sono costituite essenzialmente dalle pensioni pagate e dal contributo all'ENPAS per l'assistenza medica ai pensionati. Le entrate invece sono costituite:

— dalle ritenute per pensioni al personale in servizio;

— dal contributo dell'Azienda pari a 5,5 volte le ritenute;

— da entrate varie (interessi, trasferimenti da altri fondi, ecc.);

— dal contributo del Tesoro a pareggio del disavanzo della gestione;

— dalla sovvenzione straordinaria del Tesoro a rimborso dei maggiori oneri sostenuti dal Fondo pensioni per gli aumenti dell'indennità integrativa speciale al personale in quiescenza.

Il collegamento più importante fra tale gestione ed il bilancio aziendale è costituito dal contributo dell'Azienda. Lo stesso importo risulta tra le entrate della gestione e, nel contempo, tra le « spese correnti » (Categoria I: spese di personale).

4. — OPERAZIONI PER CONTO DI TERZI E GESTIONE DEI MANDATI DI ANTICIPAZIONE.

I conti che riguardano i rapporti dell'Azienda FS con i terzi ed il proprio personale sono regolati in questa gestione e tenuti singolarmente in evidenza in apposite scritture ausiliarie.

Le entrate e le spese che costituiscono la materia di questi conti, si concretano in operazioni di accreditamento (entrate) e di addebitamento (spese), il cui saldo esprime il debito o il credito dell'Azienda verso l'intestatario del conto.

Le gestioni che fanno capo alle « Operazioni per conto di terzi, ecc. » sono molteplici e possono così riassumersi nelle seguenti categorie:

1) operazioni attinenti ai trasporti;

2) operazioni attinenti al personale;

3) lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati;

4) gestione dei mandati di anticipazione.

Appartengono alla prima categoria i conti regolati dalla Divisione Contabilità Prodotti del Servizio Ragioneria che riguardano i versamenti e i rimborsi dei deposti a garanzia per richeste di vagoni e per affrancazioni di tasse di porto e di dogana, le riscossioni e i pagamenti degli assegni sulle merci, le tasse di porto accantonate e rimborsate in base a convenzioni stipulate con gli utenti, la riscossione dagli utenti ed il versamento ai vettori delle tasse di presa e consegna a domicilio, tutte le partite di debito (spesa) e di credito (entrata) delle Ferrovie corrispondenti e in servizio cumulativo, riguardanti la ripartizione dei prodotti e la liquidazione delle reciproche prestazioni ed ogni altra operazione attinente ai prodotti del traffico che dia luogo ad un accertamento di entrata e di spesa indipendentemente dalla regolazione definitiva in sede di riscossione e pagamento.

Al 31 dicembre 1985, risultavano, per questa categoria, residui passivi per milioni 6.010,8 e residui attivi per milioni 27.701,5.

Appartengono alla II categoria « Operazioni attinenti al personale » i conti del personale per le operazioni riguardanti le « *anticipazioni e addebiti* » (forniture al personale, con pagamento rateale, di carbone, traverse, tessuti, ecc. — anticipazione sugli stipendi e sulle indennità di trasferta, ecc.); i « *sequestri e cessioni* » (cessioni di stipendio, pignoramenti, ecc.); la gestione del Fondo del Dopolavoro Ferroviario, la gestione dei pagamenti e delle riscossioni per conto dell'Opera di previdenza; le ritenute effettuate al personale per imposta sul reddito delle persone fisiche ed al corrispondente versamento, i rapporti con gli Istituti previdenziali e assistenziali, ecc.

Al 31 dicembre 1985, risultavano, per questa categoria, residui passivi per milioni 285.681,5, dei quali ben l'87 per cento era costituito dalle somme da versare all'Erario per l'imposta sulle persone fisiche ritenuta al personale.

A fronte di detti residui passivi risultavano residui attivi per milioni 124.383,1.

Appartengono alla III categoria i conti dei Ministeri riguardanti i trasporti in conto corrente, i lavori e prestazioni varie, il conto del Ministero delle finanze per la gestione dell'imposta sul valore aggiunto, il conto del Ministero del tesoro per i pagamenti eseguiti dal « Contabile del Portafoglio » per conto dell'Azienda FS e i corrispondenti rimborsi ed, infine, i cosiddetti conti « Debitori e creditori diversi ».

Questi ultimi riguardano principalmente:

— le ritenute sui pagamenti a terzi per lavori e forniture a garanzia degli adempimenti contrattuali;

— le prestazioni e i lavori eseguiti dall'Azienda per conto dei terzi (riparazione di carri privati, impianti di raccordi, lavori e prestazioni a rimborso di spesa);

— l'accertamento delle somme già impegnate la cui liquidazione è in corso alla fine dell'esercizio.

Al 31 dicembre 1985, risultavano, per questa categoria, residui passivi per milioni 864.656,6, dei quali l'80 per cento circa era costituito dalle spese in corso di liquidazione alla chiusura dell'esercizio e un altro 17,2 per cento circa dai rimborsi delle ritenute a garanzia da eseguire sui corrispettivi delle forniture, dei lavori e dei servizi appaltati.

A fronte di detti residui passivi, risultavano residui attivi per milioni 336.806,3, dovuti agli accrediti ad Amministrazioni diverse ed a privati per lavori, forniture e prestazioni.

La quarta categoria è costituita dalla « gestione dei mandati di anticipazione ».

Nei multiformi rapporti che l'Azienda FS intrattiene con i terzi, si presentano casi per i quali è indispensabile il pagamento in contanti ed è, pertanto, impossibile il ricorso all'ordine di pagamento da estinguere a mezzo Banca. Non si tratta ovviamente dei piccoli acquisti diretti e delle piccole spese d'ufficio, per i quali si ricorre ai fondi scorta, ma di pagamenti di notevole entità che, per la loro natura o per la natura dell'Ente creditore non possono assolversi che in contanti.

Si tratta in genere di indennità di esproprio, di tasse per la circolazione dei veicoli e per il rinnovo delle patenti di guida, delle spese portuali e di quelle per l'acquisto di prodotti petroliferi.

In tali casi, si ricorre al mandato di anticipazione, autorizzato con decreto ministeriale che dà la facoltà al funzionario incaricato di effettuare la spesa, di prelevare in Banca un determinato importo da erogare secondo le necessità.

A fine esercizio, i funzionari autorizzati ad effettuare pagamenti in contanti sono tenuti a riversare all'Azienda la parte non spesa delle somme messe a loro disposizione. Di conseguenza, la condizione « normale » di questa categoria della gestione speciale in parola è l'assenza di residui.

*
* *

ALTRE GESTIONI SPECIALI.

Le altre gestioni speciali sono le seguenti:

— Gestione Viveri « La Provvida »;

— Gestione delle case economiche per i ferrovieri;

— Gestione dei mutui a cooperative ferroviarie costruttrici di case economiche e popolari per il personale;

— Gestione del Fondo destinato al programma decennale di provvidenze finanziarie ed assicurative per la costruzione e l'acquisto di case per i ferrovieri.

Esse riguardano, per la maggior parte, provvidenze a favore del personale dell'Azienda ferroviaria tendenti a facilitare l'acquisto e la costruzione di alloggi per il personale stesso. Trattasi di gestioni di limitata entità, destinate gradualmente ad essere eliminate con la cessazione degli effetti delle leggi che avevano determinato l'istituzione gestioni.

Circa la Gestione Viveri « La Provvida » trattasi di gestione stralcio, in quanto la gestione stessa è stata soppressa.

ALLEGATO N. 2

RISULTATI DIFFERENZIALI

(milioni di lire)

	Competenza (Accertamenti e impegni)	Cassa (Incassi e pagamenti)
1. Avanzo (+) e disavanzo (—) corrente (Risparmio pubblico)	—5.613.986,0	—5.949.977,2
2. Avanzo (+) o disavanzo (—) Operazioni finali (Saldo netto da finanziarie)	—3.975.607,5	—2.858.973,9
3. Avanzo (+) o disavanzo (—) Operazioni finali al netto delle partite finanziarie (Indebitamento netto)	—3.939.607,5	—2.781.453,9
4. Ricorso al mercato	5.708.275,5	4.520.111,1

1. Titolo I entrata meno titolo I spesa.
2. Titoli I e II entrata meno titoli I e II spesa.
3. Titoli I e II entrata, al netto delle categorie IX e X, meno titoli I e II spesa, al netto delle categorie XI, XII e XIII.
4. Titoli I, II e III spesa meno titoli I e II entrata.

ALLEGATO N. 3

GESTIONI SPECIALI E AUTONOME

(milioni di lire)

Gestioni	Competenza			Cassa			Residui finali		
	Accertamenti	Impegni	Saldo	Incassi	Pagamenti	Saldo	Attivi	Passivi	Saldo
1. Magazzini	1.635.024,9	1.635.024,9	—	1.255.875,4	1.635.024,9	—379.149,5	2.113.408,2	—	+2.113.408,2
2. G.V. «La Provvida»	—	—	—	—	—	—	2.121,3	—	+ 2.121,3
3. Officine	844.414,4	844.414,4	—	793.599,2	797.514,4	— 3.915,2	83.536,1	46.900,0	+ 36.636,1
4 Fondo Pensioni	2.533.688,1	2.533.688,1	—	2.640.358,1	2.878.175,0	—237.816,9	129.938,4	1.153.706,1	—1.023.767,7
6. Case Economiche	688,9	688,9	—	688,9	422,2	+ 266,7	—	939,5	— 939,5
7. Mutui a Cooperative	316,6	316,6	—	327,6	316,6	+ 11,0	127,4	284,6	— 157,2
9. Operazioni per c/terzi	12.610.523,0	12.610.523,0	—	12.419.453,4	12.444.435,9	— 24.982,5	514.021,6	1.316.614,0	— 802.592,4
10. Programmazione decennale case	8.019,4	8.019,4	—	8.019,4	10.096,0	— 2.076,6	—	32.653,5	— 32.653,5
Totale	17.632.675,3	17.632.675,3	—	17.118.322,0	17.765.985,0	—674.663,0	2.843.153,0	2.551.097,7	+ 292.055,3

ALLEGATO N. 4

STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI IN ESECUZIONE DEI PIANI POLIENNALI DI INVESTIMENTO ED IN APPLICAZIONE DI SPECIFICHE LEGGI RELATIVE AI LAVORI IN CONTO PATRIMONIALE.

Legge 27 aprile 1962, n. 211 e successive modifiche ed integrazioni.

Rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento delle Ferrovie dello Stato.

Parte prima.

Con la legge 27 aprile 1962, n. 211, l'Azienda F.S. fu autorizzata a predisporre un piano decennale di interventi per l'importo di 1.500 miliardi di lire, da realizzare in due fasi, ciascuna della durata di un quinquennio. Inoltre, per la realizzazione della prima fase di tale piano, l'Azienda F.S. è stata autorizzata ad assumere impegni fino alla concorrenza di 800 miliardi di lire con pagamenti ripartiti in vari esercizi finanziari, a partire da quello 1962-63 e fino a quello del 1966-67.

Con la legge 6 agosto 1967, n. 688 è stato approvato un finanziamento stralcio di 150 miliardi di lire per l'esecuzione di un programma di costruzioni e di opere in conto della seconda fase quinquennale del Piano decennale di rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento delle Ferrovie dello Stato, con pagamenti ripartiti nei tre esercizi finanziari 1967, 1968 e 1969.

Con la legge 28 marzo 1968, n. 374 è stato autorizzato un secondo finanziamento stralcio di 100 miliardi di lire in conto della suindicata fase, con pagamenti ripartiti in tre esercizi finanziari 1969, 1970 e 1971.

Con la legge 25 ottobre 1968, n. 1089 è stato approvato l'ulteriore importo di 450 miliardi di lire a completamento del Piano decennale, con pagamenti ripartiti tra gli esercizi finanziari dal 1968 al 1972.

Il Piano decennale 1962/72 venne impostato su tre ordini di interventi, precisamente:

a) interventi di *riclassamento*, diretti ad eliminare per quanto possibile gli arretrati di manutenzione e di rinnovamento degli impianti e dei mezzi di esercizio al fine di riportare il sistema ferroviario ad uno standard accettabile di efficienza pregiudicato dalla prolungata insufficienza degli stanziamenti ordinari di bilancio in conto manutenzione e rinnovamento;

b) interventi di *adeguamento* rivolti ad adeguare i diversi settori aziendali alle esigenze in atto ed ai livelli di traffico già raggiunti;

c) interventi di *potenziamento* diretti ad incrementare la capacità di trasporto in funzione dei prevedibili sviluppi di traffico ipotizzati nel decennio di attuazione del Piano.

Parte seconda.

Gli obiettivi del Piano decennale non sono stati tutti raggiunti per effetto della svalutazione monetaria che in sostanza decurtò per circa la metà il valore operativo del finanziamento accordato; in sostanza, in termini monetari, si verificò, rispetto alle previsioni originarie, un sensibile incremento dell'aliquota di spesa destinata ad interventi di riclassamento con conseguente sensibile riduzione dell'entità degli stanziamenti riservati agli interventi di adeguamento e soprattutto di potenziamento.

I lavori risultano ultimati da tempo mentre al 31 dicembre 1985 *le spese consunte ammontano* a 1.479,7 miliardi di lire, pari al 98,64 per cento delle somme stanziate.

Legge 27 luglio 1967, n. 635 e successive modifiche ed integrazioni.

Autorizzazione di spesa per la ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Breil sur Roya-Ventimiglia.

Parte prima.

Con la legge 27 luglio 1967, n. 635 le Ferrovie dello Stato sono state autorizzate a spendere 5 miliardi di lire per la ricostruzione della ferrovia Torino-Cuneo-San Dalmazzo di Tenda-Breil sur Roya-Ventimiglia, nelle tratte distrutte dagli eventi bellici, in territorio italiano e francese, con stanziamenti ripartiti nei tre esercizi finanziari 1966, 1967 e 1968.

Con la legge 30 giugno 1971, n. 510 è stata autorizzata un'ulteriore spesa di 1.700 milioni di lire con ripartizione dei pagamenti tra gli esercizi finanziari 1970 e 1971.

Con la legge 12 maggio 1975, n. 158 è stato disposto un ulteriore finanziamento di 12 miliardi di lire, con ripartizione degli stanziamenti tra gli esercizi finanziari 1975 e 1976.

Con la legge 25 gennaio 1979, n. 33 è stato disposto un ulteriore finanziamento di 16.000 milioni di lire, con ripartizione degli stanziamenti tra gli esercizi finanziari 1978 e 1979.

Finalità delle varie leggi è stata ovviamente quella di ripristinare la ferrovia, in gran parte ricadente in territorio francese, per preminenti ragioni di carattere sociale delle popolazioni della Valle del Roya e dell'Alto Cuneense.

Parte seconda.

L'avvio dei lavori di ricostruzione della linea ha subìto notevoli ritardi in conseguenza della necessità di conseguire preventivi accordi a livello tecnico fra le Ferrovie italiane e francesi ed accordi intergovernativi fra l'Italia e la Francia, soprattutto per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori, il regime fiscale ed il contributo della Francia.

Il ritardo nella conclusione delle trattative, accompagnato dalle progressive svalutazioni del potere operativo della moneta, ha comportato il ricorso a successivi provvedimenti legislativi per finanziamenti aggiuntivi ed integrativi.

I lavori di ripristino della sede son ultimati e la linea è stata aperta al traffico il 6 ottobre 1979.

I pagamenti effettuati ammontano a 31,34 miliardi di lire.

Legge 25 ottobbre 1986, n. 1089 e successive modificazioni e integrazioni.

Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 30 agosto 1968, n. 918 recante provvidenze creditizie, agevolazioni fiscali e sgravio di oneri sociali per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato e nuove norme sui territori depressi del centro-nord, sulla ricerca scientifica e tecnologica e sulle ferrovie dello Stato.

Parte prima.

Con la legge 25 ottobre 1968, n. 1089, l'Azienda F.S. è stata autorizzata ad assumere impegni fino alla concorrenza di 200 miliardi di lire, per opere riguardanti la costruzione di nuovi collegamenti ferroviari, con pagamenti ripartiti tra gli esercizi finanziari dal 1969 al 1973.

Il provvedimento aveva essenzialmente lo scopo di elevare in modo consistente la potenzialità di circolazione sulla Roma-Firenze, ossia nel tratto più lungo ed impegnativo della dorsale fondamentale Milano-Napoli, eliminando una « strozzatura » che condiziona notevolmente la fluidità dei traffici fra i mercati settentrionali nazionali ed esteri e le estreme regioni meridionale del Paese, consentendo nel contempo di ridurre sensibilmente i tempi di percorrenza.

Con la legge 5 agosto 1975, n. 409 è stato concesso un finanziamento integrativo, con carattere di urgenza, di 200 milioni di lire per la prosecuzione di lavori di quadruplicamento della linea Roma-Firenze.

Parte seconda.

Anche in questo caso la svalutazione monetaria non ha consentito di portare a termine il provvedimento con i 400 miliardi stanziati con le succitate leggi.

Per completare l'opera, escludendo ovviamente il tratto di sottoattraversamento della città di Firenze, al momento della compilazione del Programma Integrativo delle F.S. fu stimata necessaria una ulteriore occorrenza finanziaria dell'ordine di 315 miliardi (200 miliardi per nuove opere e 115 miliardi per rifinanziamento di opere già programmate), stanziata con legge 12 febbraio 1981, n. 17 in aggiunta ai complessivi 100 miliardi, destinati nel frattempo allo scopo in conto

dei finanziamenti accordati con la legge n. 52/1973 (Piano Ponte) e n. 377/1974 (Programma di Interventi Straordinari).

Alla data del 31 dicembre 1985 gli appalti sono stati totalmente affidati *ed i pagamenti effettuati* ammontano a 394,63 miliardi di lire, pari al 98,65 per cento degli stanziamenti accordati con i provvedimenti legislativi precedenti al Programma Integrativo.

Legge 9 marzo 1973, n. 52.

Finanziamento di un programma straordinario di interventi per l'ammodernamento ed il potenziamento della rete delle F.S.

Parte prima.

Con la legge 9 marzo 1973, n. 52 l'Azienda F.S. è stata autorizzata ad eseguire un piano di opere per l'ammodernamento ed il potenziamento dei mezzi di esercizio, delle linee e degli impianti della rete, per un importo di 400 miliardi di lire, con pagamenti ripartiti tra gli esercizi finanziari 1973, 1974 e 1975.

Tale Piano è stato finalizzato all'attuazione di circoscritti urgenti interventi agli impianti ed ai prezzi di esercizio in attesa dell'approvazione del secondo Programma Economico Nazionale nel quale si sarebbe dovuto inquadrare il più vasto ed organico piano pluriennale delle Ferrovie.

Più in dettaglio lo stanziamento di 400 miliardi autorizzato con la legge n. 52/1973 era destinato:

a) alla realizzazione di impianti e mezzi di esercizio interessanti i servizi per pendolari ed i servizi merci;

b) alla costruzione di opere, impianti e mezzi di esercizio per il completamento della seconda fase del Piano Decennale;

c) all'attuazione di particolari progetti relativi ad impianti specifici del Mezzogiorno;

d) al proseguimento dei lavori di quadruplicamento della Roma-Firenze;

e) al potenziamento di mezzi di trazione e del parco ed all'ammodernamento degli impianti fissi della rete;

f) all'ammodernamento ed al miglioramento ambientale dei posti di lavori;

g) al potenziamento delle linee di collegamento della rete ferroviaria italiana con le confinanti reti ferroviarie europee nonché delle linee a servizio dei maggiori porti.

Parte seconda.

Non è stato possibile raggiungere completamente gli obiettivi previsti dal Piano in conseguenza del diminuito potere di acquisto della moneta, tant'è che buona parte dei provvedimenti originariamente contemplati a carico del Piano in questione si sono dovuti successivamente stralciare ed hanno trovato collocazione nel successivo Programma di Interventi Straordinari di cui alla legge n. 377/1974 mentre col Finanziamento Integrativo (legge n. 503/1978) hanno trovato copertura le revisioni prezzi.

In atto l'attuazione del Programma è *completata per quanto attiene agli Interventi al Parco del materiale rotabile* per il complessivo importo di 133 miliardi di lire, mentre per quanto concerne il settore degli Impianti fissi, il relativo programma risulta realizzato per circa il 99 per cento, *ed i pagamenti effettuati* ammontano a circa 380,88 miliardi di lire, pari al 95,22 per cento degli stanziamenti accordati.

Legge 14 agosto 1974, n. 377.

Programma di interventi straordinari per l'ammodernamento e il potenziamento della rete delle F.S.

Parte prima.

Con la legge 14 agosto 1974, n. 377, l'Azienda F.S. è stata autorizzata ad assumere impegni fino alla concorrenza di 2.000 miliardi di lire per interventi nel settore degli impianti fissi e del materiale rotabile, con pagamenti ripartiti nei vari esercizi finanziari dal 1975 al 1980.

Il finanziamento si prefiggeva l'obiettivo di migliorare l'assetto del sistema ferroviario nazionale mediante:

— l'adeguamento delle strutture portanti del sistema ferroviario nazionale alle previsioni di sviluppo del traffico attraverso il potenziamento delle direttrici fondamentali longitudinali e trasversali;

— l'organico ammodernamento delle linee meridionali ed insulari nonché dei collegamenti con le Isole, per adeguarli alle esigenze e prospettive di sviluppo delle aree interessate;

— la necessaria ristrutturazione delle tratte e dei nodi interessati dai traffici pendolari;

— il rafforzamento delle strutture attinenti al traffico merci, comprese quelle necessarie per i collegamenti con i principali porti;

— l'adeguamento delle strutture interessate dal traffico internazionale;

— il riclassamento delle linee complementari;

— l'ammodernamento degli impianti per la manutenzione e riparazione del materiale mobile;

—il miglioramento ambientale delle condizioni di lavoro del personale;

— l'adozione delle tecniche più avanzate nei vari settori di attività aziendale ai fini del conseguimento di una maggiore efficienza e produttività.

Parte seconda.

Trattandosi di obiettivi assai impegnativi e da conseguire non soltanto mercé i finanziamenti accordati con la legge n. 377/1974, bensì anche con i successivi finanziamenti da accordare per l'attuazione di un organico Piano Poliennale, si ritenne necessario impostare l'utilizzo dello stanziamento di 2.000 miliardi secondo un « programma di opere » con stanziamenti correlati in funzione dei singoli interventi previsti.

I noti eventi congiunturali intervenuti immediatamente dopo la emanazione della legge hanno determinato un drastico ridimensionamento del programma di opere, e quindi degli obiettivi conseguibili.

In atto l'attuazione del Programma si può considerare completata e liquidata per quanto attiene agli interventi al Parco del materiale rotabile.

Per quanto attiene al settore degli impianti fissi, al 31 dicembre 1985 le opere risultano appaltate per la quasi totalità dell'aliquota appaltabile ed eseguite per l'80 per cento.

Nel complesso i pagamenti effettuati ammontano a 1.764,17 miliardi di lire pari al 88,2 per cento degli stanziamenti accordati.

Legge 9 agosto 1974, n. 369.

Realizzazione di un collegamento ferroviario fra Firenze e l'aeroporto di Pisa.

Parte prima.

Con la legge in parola è stato operato uno storno del finanziamento di 8 miliardi già riservato, ai sensi della legge n. 111/1971, alla costruzione dell'aeroporto di Firenze, destinandolo invece alla realizzazione di un efficiente collegamento ferroviario fra la Stazione di Firenze S.M.N. e l'aeroporto di Pisa.

Parte seconda.

Nel corso del 1983 è stato completato l'allacciamento ferroviario della stazione di Pisa Centrale con l'aeroporto, dopo l'ottenimento, a seguito di laboriose trattative, del benestare sul progetto da parte dei vari Enti interessati. Al 31 dicembre 1985 i lavori relativi al suaccennato collegamento risultano ultimati ed i *pagamenti effettuati* ammontano a 7,34 miliardi, pari al 91,75 per cento dello stanziamento accordato.

Legge 8 agosto 1977, n. 546 e successive modificazioni.

Ricostruzione delle zone della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Regione Veneto colpite dal terremoto del 1976.

Parte prima.

Con la legge n. 546/1977, l'Azienda autonoma F.S. fu autorizzata ad assumere impegni di spesa per 150 miliardi di lire per l'ammodernamento ed il raddoppio del tratto Tarcento-Confine di Stato della linea ferroviaria Udine-Tarvisio, con pagamenti suddivisi in cinque anni dal 1978 al 1982.

Con la recente legge 11 novembre 1982, n. 828, sono stati presi altri provvedimenti per il completamento dell'opera di ricostruzione e di sviluppo delle zone della Regione Friuli-Venezia Giulia colpita dal terremoto del 1976, assegnando all'Azienda F.S. un ulteriore stanziamento di 300 miliardi per il periodo 1982-85.

La finalità degli interventi previsti è quella di aumentare la potenzialità della linea per adeguarla ai maggiori volumi di traffico previsti non solo nel settore viaggiatori ma soprattutto in quello merci, al fine di soddisfare la domanda di trasporto di carbone che proviene dall'Austria e da altri paesi del Centro Europa.

Parte seconda.

Per l'esecuzione dei lavori in questione si sono incontrate diverse difficoltà che ne hanno notevolmente rallentato lo svolgimento.

Al 31 dicembre 1985, risultano interamente impegnate e *approvate* proposte di spesa per 450 miliardi di lire, mentre sono stati appaltati lavori per complessivi 270 miliardi circa.

I pagamenti effettuati fino al 31 dicembre 1985 ammontavano a 175,97 miliardi di lire, pari al 50,27 per cento circa degli stanziamenti accordati di 150 miliardi.

Legge 18 agosto 1978, n. 503.

Finanziamento integrativo di 1.665 miliardi per l'ammodernamento ed il potenziamento del parco del materiale rotabile e degli impianti di sicurezza e segnalamento dell'Azienda F.S., per il completamento delle tre Nuove Officine di Grande Riparazione programmate nel Mezzogiorno.

Parte prima.

Con la legge in parola l'Azienda F.S. è stata autorizzata ad assumere impegni fino a 1.665 miliardi, ripartiti fra tre diversi settori di intervento, con pagamenti suddivisi tra gli esercizi finanziari 1978, 1979 e 1980.

Tale finanziamento è destinato, per legge, al proseguimento dell'azione intrapresa per l'ammodernamento ed il potenziamento del parco del materiale rotabile, degli impianti fissi di sicurezza e di segnalamento, nonché per il completamento delle tre nuove Officine di Grande Riparazione del materiale rotabile già programmate a Saline di Reggio Calabria, San Nicola di Melfi e Nola.

Il finanziamento è sostanzialmente diretto ad ovviare alla crisi congiunturale delle imprese che operano nel settore delle costruzioni di rotabili ferroviari e nel settore delle apparecchiature elettrometalmeccaniche.

Parte seconda.

Sono state affidate tutte le commesse per le forniture inerenti al potenziamento del Parco Materiale rotabile ed i lavori per due delle Officine G.R. (Saline di Reggio Calabria e San Nicola di Melfi), mentre l'attuazione del programma concerne gli impianti tecnologici, sia come impegni di spesa assunti contabilmente, sia come appalti affidati che come lavori eseguiti, ha raggiunto la quasi totalità delle somme disponibili.

I pagamenti effettuati nel complesso ammontano a 1.607,62 miliardi di lire, pari al 96,55 per cento degli stanziamenti accordati.

Legge 12 febbraio 1981, n. 17.

Finanziamento per l'esecuzione di un programma integrativo di interventi di riclassamento, potenziamento ed ammodernamento delle linee, dei mezzi e degli impianti e per il proseguimento del programma di ammodernamento e potenziamento del parco del materiale rotabile della rete ferroviaria dello Stato.

Parte prima.

Con la legge in parola, in attesa del nuovo piano poliennale di sviluppo della rete ferroviaria nazionale, da definirsi nell'ambito della elaborazione del piano generale dei trasporti, l'azienda F.S. è stata autorizzata a dare esecuzione, nel periodo 1980-85, ad un programma integrativo di interventi per l'importo complessivo di 12.450 miliardi di lire, con pagamenti ripartiti negli esercizi finanziari dal 1980 al 1985.

Il finanziamento, suddiviso in una parte concernente Impianti fissi e navi traghetto, per 8.950 miliardi, ed una parte riguardante il parco materiale rotabile, per 3.500 miliardi, si prefigge l'obiettivo di migliorare l'assetto del sistema ferroviario nazionale mediante:

— il finanziamento integrativo occorrente per le opere e le forniture già previste nei precedenti programmi di investimenti straordinari ferroviari;

— avvio a soluzione dei più impellenti problemi dell'esercizio ferroviario;

— superamento delle insufficienze strutturali che limitano la integrazione fra le linee meridionali ed insulari e quelle del Centro-Nord;

— creazione di itinerari alternativi, riqualificazione organica delle trasversali appenniniche e recupero di efficienza sulla rete complementare e secondaria;

— esecuzione di opere necessarie per la tutela delle acque dall'inquinamento in base alle leggi n. 319/1976 e n. 650/1979;

— potenziamento dei collegamenti con i porti e miglioramento delle linee ai valichi di confine onde definire le relazioni dell'intero bacino mediterraneo con il Nord Italia e l'Europa ed assicurare la razionalizzazione ed integrazione della rete nazionale al sistema ferroviario europeo;

— adeguamento del parco del materiale rotabile e degli impianti fissi, delle stazioni, delle navi traghetto, delle rampe di accesso e dei porti;

— avvio degli interventi più urgenti per la protezione della rete ferroviaria nelle zone soggette a dissesto idrogeologico per quanto di propria competenza e per il miglioramento o la soppressione dei passaggi a livello;

— realizzazione dell'elettrificazione della rete ferroviaria della Sardegna.

Con la legge finanziaria 1983 del 26 aprile 1983, n. 130, l'importo complessivo del Programma Integrativo è stato elevato di 6.400 miliardi di lire passando da 12.450 a 18.850 miliardi, di cui 13.550 miliardi per gli impianti fissi e miliardi 5.300 per il materiale rotabile.

Con la legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887, l'importo complessivo del Programma Integrativo è stato elevato di 15.900 miliardi per gli impianti fissi e 1.400 miliardi per il materiale rotabile.

Le suddette maggiori disponibilità di 6.400 e 15.900 miliardi vengono così ripartite:

	(miliardi)
— anno 1984	950
— anno 1985	1.150
— anno 1986	4.300
— anno 1987	3.000
— anno 1988	3.000
— anno 1989 e successivi	9.900

Parte seconda.

Il programma di utilizzo del finanziamento di 12.450 miliardi di lire è stato approvato con decreto ministeriale n. 1881 del 10 settembre 1981.

Per quanto attiene al settore del Parco Materiale Rotabile al 31 dicembre 1985 risultano impegnati 5.960 miliardi, affidate forniture per 5.960 miliardi, ed effettuati pagamenti per 3.595,7 miliardi di lire comprensivi delle anticipazioni di legge alle imprese.

Per il settore impianti fissi e navi traghetto, alla stessa data, risultano impegnati 16.759 miliardi, appaltati lavori per 13.890 miliardi, ed effettuati pagamenti per 4.426,4 miliardi di lire comprensivi delle anticipazioni alle imprese.

In complesso, *i pagamenti effettuati* ammontano a 8.022,1 miliardi di lire.

Legge 22 dicembre 1980, n. 874.

Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981.

Parte prima.

A seguito degli eventi sismici del novembre 1980, fu emanato il decreto-legge 26 novembre 1980, n. 776, convertito in legge con modificazioni nella legge 22 dicembre 1980, n. 874.

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato, in base all'articolo 15 *bis* di detta legge, chiese nell'aprile del 1981, la concessione di un finanziamento a carico del prestito BEI per 85 miliardi di lire per far fronte alla copertura del fabbisogno finanziario relativo ai lavori di prima sistemazione degli impianti ferroviari danneggiati dal sisma.

Di dette somme richieste fu concessa nel 1981 una prima *tranche* di finanziamenti per 35,6 miliardi, e nel 1982 fu autorizzata una seconda *tranche* di interventi per 45 miliardi, in conto della quale sono stati realizzati prestiti per 29 miliardi circa.

Per far fronte alla seconda fase dei lavori, l'Azienda F.S. ha chiesto nel 1983 un ulteriore finanziamento BEI di 72 miliardi di lire autorizzati con decreto ministeriale Trasporti n. 655 del 18 marzo 1983, sul quale ha realizzato nello stesso esercizio, prestiti per 20 miliardi di lire.

I principali interventi cui l'Azienda ha dovuto far fronte, hanno comportato l'esecuzione dei seguenti lavori:

— demolizione di fabbricati pericolanti e ripristino di altri lievemente danneggiati, nonché sistemazione di fabbricati sia di servizio che per alloggi, ricadenti nella città di Napoli;

— consolidamento e rafforzamento di numerosi ponti;

— interventi di ripristino, consolidamento e rafforzamento di alcune gallerie;

— sistemazione di tratti di linea in trincea mediante costruzione di gabbionate o disgaggio massi pericolanti;

— ricostruzione di alcuni muri di contenimento gravemente danneggiati;

— inoltre per far fronte alle impellenti necessità di servizio e per l'alloggiamento provvisorio del personale rimasto senza tetto di cui è indispensabile la presenza nell'ambito degli impianti in esercizio, furono installati dei fabbricati previa realizzazione dei relativi sedimi.

Le linee interessate dai citati primi interventi sono: Avellino-Rocchetta, Avellino-Benevento, Sicignano-Lagonegro, Napoli-Potenza, Cassino-Napoli, Formia-Napoli, Cancello-Avellino, Cancello-Torre A., Salerno-Mercato S.S., Codola-Nocera, Bivio Grotti-Bivio-Nocera, Foggia-Napoli, Foggia-Potenza, Potenza-Metaponto, Metaponto-Gioia del Colle.

Parte seconda.

Alla data del 31 dicembre 1985 sono state approvate proposte di spesa per 104,50 miliardi di lire ed eseguiti lavori per 99,1 miliardi.

Inoltre sono stati effettuati pagamenti per complessivi 65,91 miliardi pari al 77,54 per cento delle prime *tranche.*

Spese per il completamento della linea Paola-Cosenza (Fondo F.I.O, 1982).

Parte prima.

Con deliberazione del 12 novembre 1982, il CIPE ha approvato i progetti di investimento da finanziare con le disponibilità del Fondo Investimenti e Occupazione — F.I.O. — previste dalla legge 7 agosto 1982, n. 526, per gli interventi infrastrutturali o sul territorio o per l'agricoltura di competenza statale e regionale.

Tra i progetti approvati è risultato incluso quello relativo ai lavori di completamento della linea ferroviaria Paola-Cosenza, lavori che sono stati trasferiti dalla competenza del Ministero dei lavori pubblici a quella dell'Azienda F.S. ai sensi dell'articolo 22 della legge 12 febbraio 1981, n. 17.

Il finanziamento ammonta a complessivi 151 miliardi e su di esso gravano le somme necessarie per:

1) completamento dei lavori e pagamento della Revisione prezzi di numero 4 appalti, trasferiti dal Ministero dei lavori pubblici alla competenza delle Ferrovie per un importo di lire 62.896.000.000;

2) nuovi appalti per un importo totale di lire 60.449.000.000 comprensivi della percentuale di imprevisti e degli accantonamenti per Revisione prezzi, necessari per il completamento delle opere civili e l'esecuzione degli impianti tecnologici;

3) fornitura di materiale per un importo di lire 17.678.000.000;

4) espropri, trasporti e spese generali per lire 9.977.000.000.

Perfezionati gli adempimenti per il conferimento della somma al Ministero dei trasporti, sono stati tempestivamente affidati i lavori per il completamento delle opere civili e l'esecuzione degli impianti tecnologici di cui al precedente punto 2).

Parte seconda.

Al 31 dicembre 1985 le proposte di spesa approvate esauriscono l'intero finanziamento di lire 151 miliardi, mentre sono stati appaltati lavori per lire 147 miliardi.

Inoltre sono stati effettuati pagamenti per complessive lire 112,2 miliardi pari al 74,8 per cento dello stanziamento accordato.

I lavori procedono regolarmente e si prevede che possano essere completati entro la fine del 1987.

Legge 10 maggio 1983, n. 189.

Piano decennale per la soppressione dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie dello Stato.

Parte prima.

Con la legge 10 maggio 1983, n. 189, l'Azienda F.S. è stata autorizzata a predisporre e a dare esecuzione nel periodo 1983-1992, ad un piano decennale di soppressione, di passaggi a livello, mediante la costruzione di idonei manufatti sostitutivi o deviazioni stradali, nonché di migliorare le condizioni di esercizio di quelli non eliminabili, per una spesa complessiva presunta di 1.700 miliardi di lire.

Il piano dovrà essere realizzato in due fasi: la prima della durata di tre anni e la seconda di sette; il tutto fermi restando gli interventi di cui all'articolo 1, lettera *i*) della legge 12 febbraio 1981, n. 17 (Programma Integrativo).

Per il primo triennio il piano dovrà tener conto delle prioritarie esigenze dell'esercizio ferroviario e sarà approvato con decreto del Ministro dei trasporti, previo parere del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Autonoma F.S.

I manufatti sostitutivi o le deviazioni stradali, di cui all'articolo 1 della legge 189, nonché quelli di cui al 1° e 2° comma dell'articolo 12 della legge 17/1981, dovranno essere commisurati alle caratteristiche della viabilità esistente e tali da garantire la stessa capacità di traffico.

Per la prima fase (1983-1985) l'Azienda F.S. è autorizzata ad assumere impegni, anche in via immediata, fino alla concorrenza della somma di 330 miliardi di lire. I pagamenti non potranno superare

i 150 miliardi di lire per l'anno 1983 e per l'anno 1984, i 30 miliardi di lire per l'anno 1985 e i 150 miliardi di lire per l'anno 1986. La rimanente somma di 1.220 miliardi di lire sarà suddivisa a partire dal 1987 con legge finanziaria.

Parte seconda.

Dopo l'approvazione della legge è stato ordinato un censimento su scala nazionale di tutti i passaggi a livello esistenti.

Non appena in possesso dei dati relativi al censimento in questione è stato operato un esame critico ed obiettivo per individuare i provvedimenti da adottare per il raggiungimento delle finalità che si propone la legge, stabilendo l'ordine di priorità degli stessi e prevedendo lo accorpamento, ove possibile, degli appalti relativi alle opere da realizzare.

È stato quindi sottoposto all'approvazione del Ministero dei trasporti il programma di attuazione della prima fase triennale del piano, con il quale sono state individuate le linee su cui saranno attuati gli interventi soppressivi e quelle interessate da interventi migliorativi, ripartendo lo stanziamento globale disponibile di 330 miliardi in 300 miliardi per le opere sostitutive e 30 miliardi per il miglioramento delle condizioni di esercizio di P.L. non eliminabili.

Inoltre è stato stabilito di destinare il 40 per cento di ciascuno dei suddetti fondi ai provvedimenti delle linee dell'Italia Meridionale ed Insulare.

Tale programma di attuazione è stato approvato con il decreto ministeriale 413 del 20 febbraio 1984.

Al 31 dicembre 1985 risultano approvate proposte di spesa per lire 280 miliardi, mentre sono stati appaltati lavori per lire 220 miliardi.

Inoltre sono stati effettuati pagamenti per complessivi lire 41,86 miliardi pari al 13,95 per cento degli stanziamenti accordati.

SCHEDA CONTABILE

Capitolo 509. — Piano decennale F.S. (Leggi 211/62, 688/67, 374/68 e 1089/68).

Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1985, in conto del capitolo 509, erano state formulate in miliardi 5. I pagamenti effettuati sono risultati di miliardi 0,56.

Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la prevedibile spesa nel 1° semestre 1986 sarà di miliardi 0,37 a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1986 di miliardi 3.

Per l'esercizio 1987, la spesa prevista in conto del capitolo in oggetto è di miliardi 3.

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale della spesa, per l'esercizio 1985 questa è stata sostenuta per miliardi 0,51 nel Nord-Italia e per miliardi 0,05 nel Centro-Sud.

SCHEDA CONTABILE

Capitolo 511. — Ripristino linea Cuneo-Breil sur Roya-Ventimiglia (Leggi 635/67, 510/71, 158/75 e 33/79).

Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1985, in conto del capitolo 511, erano state formulate in miliardi 1. I pagamenti effettuati sono risultati di miliardi 0,92.

Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, si prevedono pagamenti per il 1° semestre 1986 per miliardi 0,28. La previsione di cassa per l'esercizio 1986 è di miliardi 3.

Per l'esercizio 1987 sono previsti pagamenti per 0,353 miliardi.

SCHEDA CONTABILE

Capitolo 513. — Direttissima (Leggi 1089/ e 409/75).

Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1985, in conto del capitolo 513, erano state formulate in miliardi 8,53; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 3,16.

Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, si prevedono pagamenti per il 1° semestre 1986 per miliardi 0,48. La previsione di cassa per l'intero esercizio 1986 è di miliardi 3.

Per l'esercizio 1987 sono previsti pagamenti per 2,37 miliardi.

SCHEDA CONTABILE

Capitolo 515. — Piano Ponte (Legge 52/73).

Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1985, in conto del capitolo 515, erano state formulate in miliardi 8; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 0,91.

Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, si prevedono pagamenti per il 1° semestre 1986 per miliardi 1,08. La previsione di cassa per l'intero esercizio 1986 è di miliardi 3.

Per l'esercizio 1987, la spesa prevista in conto del capitolo in oggetto è di miliardi 3.

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale della spesa, per l'esercizio 1985 questa è stata di miliardi 0,43 al Centro-Nord, 0,48 al Centro-Sud.

SCHEDA CONTABILE

Capitolo 516. — Programma di interventi straordinari (Legge 377/74).

Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1985, in conto del capitolo 516, erano state formulate in miliardi 104; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 71,86.

Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la prevedibile spesa nel 1° semestre 1986 sarà di miliardi 27,82, a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1986 di miliardi 70.

Per l'esercizio 1987, la spesa prevista in conto del capitolo in oggetto è di miliardi 70.

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale della spesa, a tutto il 31 dicembre 1985 si allega un prospetto riportante la situazione delle proposte di spesa approvate a tale data, con l'indicazione dei compartimenti ferroviari e dei settori destinati all'investimento.

Nel 1985 la spesa consunta è stata di miliardi 37,76 al Nord, 30,46 al Centro-Sud e 3,64 per il materiale rotabile.

SCHEDA CONTABILE

Capitolo 517. — Firenze-Pisa (Legge 369/74).

Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1985, in conto del capitolo 517, erano state formulate in miliardi 0,83; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettuati sono risultati di miliardi 0,17.

Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la presumibile spesa nel 1° semestre 1986 sarà di miliardi 0,02. La previsione di cassa per l'intero esercizio 1986 è di miliardi 0,1.

Per l'esercizio 1987 sono previsti pagamenti per 0,1 miliardi.

SCHEDA CONTABILE

Capitolo 519. — Ricostruzione zone Friuli e Regione Veneto colpite dal terremoto del 1976 (Legge 546/77).

Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1985, in conto del capitolo 519, erano state formulate in miliardi 65; i pagamenti effettuati sono invece risultati di miliardi 51,36.

Sulla bate dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la presumibile spesa nel 1° semestre 1986 sarà di miliardi 20,76 a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1986 di miliardi 160,39.

Per l'esercizio 1987, la spesa prevista in conto del capitolo in oggetto è di miliardi 69.

SCHEDA CONTABILE

Capitolo 520. — Finanziamento integrativo (Legge 503/78).

Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1985, in conto del capitolo 520, erano state formulate in miliardi 50; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 33,51.

Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la prevedibile spesa nel 1° semestre 1986 sarà di miliardi 2,72; a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1986 di miliardi 40,89.

Per l'esercizio 1987, la spesa prevista in conto del capitolo in oggetto è di miliardi 16,5.

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale della spesa, a tutto il 31 dicembre 1985 si allega un prospetto riportante la situazione delle proposte di spesa approvate a tale data, con l'indicazione dei compartimenti ferroviari e dei settori destinatati dell'investimento.

Nel 1985 la spesa consunta è stata di miliardi 6,20 al Nord, 4,04 al Centro-Sud e 23,26 per il materiale rotabile.

SCHEDA CONTABILE

Capitolo 526/527. — Programma Integrativo (Legge 17/81).

Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1985, in conto dei capitoli 526/527, erano state formulate in miliardi 3.500; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 2.398,77.

Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la prevedibile spesa nel 1° semestre 1986 sarà di miliardi 1.387,60 a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1986 di miliardi 3.604,71.

Per l'esercizio 1987, la spesa prevista in conto dei capitoli in oggetto è di miliardi 3.700.

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale della spesa, a tutto il 31 dicembre 1985 si allega un prospetto riportante la situazione delle proposte di spesa approvate a tale data, con l'indicazione dei compartimenti ferroviari e dei settori destinatati dell'investimento.

Nel 1985 la spesa consunta è stata di miliardi 825,9 al Nord, 433,7 al Centro-Sud e 1.139,2 per il materiale rotabile.

SCHEDA CONTABILE

Capitolo 528. — Spese ricostruzione per danni sisma novembre 1980 (Iegge 874/80).

Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1985, in conto del capitolo 528, erano state formulate in miliardi 30; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 9,74.

Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la prevedibile spesa nel 1° semestre 1986 sarà di miliardi 8,12, a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1986 di miliardi 12.

Per l'esercizio 1987, la spesa prevista in conto del capitolo in oggetto è di miliardi 26.

SCHEDA CONTABILE

Capitolo 530. — Programma straordinario di interventi per il completamento della linea ferroviaria Paola-Cosenza (Legge 526/82).

Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1985, in conto del capitolo 530, erano state formulate in miliardi 60; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 33,77.

Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la prevedibile spesa nel 1° semestre 1986 sarà di miliardi 7,17, a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1986 di miliardi 12.

Per l'esercizio 1987, la spesa prevista in conto del capitolo in oggetto è di miliardi 26.

SCHEDA CONTABILE

Capitolo 531. — Soppressione passaggi a livello (Legge 189/83).

Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1985, in conto del capitolo 531, erano state formulate in miliardi 30; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 27,46.

Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la prevedibile spesa nel 1° semestre 1986 sarà di miliardi 2,85. La previsione di cassa per l'intero esercizio 1986 di miliardi 80.

Per l'esercizio 1987, la spesa prevista in conto del capitolo in oggetto è di miliardi 72,7.

CAPITOLO 527 - PROGRAMMA INTEGRATIVO (Legge 17/1981)
SITUAZIONI PROPOSTE APPROVATE AL 31 DICEMBRE 1985

(milioni di lire)

Parco materiale rotabile	Programma originario	Rete Centro-Nord	Rete Centro-Sud	Intera Rete	Totali Generali
1. - Mezzi di trazione	1.040.000	443.277,6	591.615,9	—	1.034.893,5
2. - Materiali per servizio Viaggiatori (1) .	1.476.000	757.875,7	718.071,3	—	1.475.947,0
3. - Materiali per servizio merci (1) . . .	684.000	266.349,6	413.234,4	—	679.584,0
4. - Maggiori oneri per revisione prezzi relativi a precedenti forniture in corso (2)	160.000	65.793,0	63.142,0	—	128.939,0
5. - Costruzioni di rotabili sperimentali ed acquisizione di attrezzature speciali (2)	140.000	89.185,8	50.682,2	—	139.863,0
Totali « parco » . . .	3.500.000	1.622.485,7	1.836.745,8	—	3.459.231,5
Rifinanziamento materiale rotabile (Legge 130 del 26 aprile 1983)	1.800.000	696.045,1	594.143,4	—	1.290.188,5
Rifinanziamento materiale rotabile (Legge 887 del 22 dicembre 1984)	1.400.000	779.891,0	428.934,0	—	1.208.825,0

(1) Variazione compensativa al D.M. 2554/83.

(2) Variazione compensativa al D.M. 769/85.

MINISTERO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI

PREMESSA.

L'analisi del conto consuntivo del bilancio del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, per l'anno finanziario 1985, risponde, nel complesso alle esigenze formulate in sede di previsione.

La massa dei residui finali, nella quasi totalità, riguarda titoli trasportati nell'esercizio in corso.

Giova ricordare che le somme trasportate non sempre vengono riassegnate per intero, di conseguenza gli stanziamenti di cassa non trovano corrispondenza in quelli di competenza.

La necessità di compensare dette differenze nella fase di assestamento al bilancio, non trova, spesso, applicabilità in tempi reali.

Anche nell'esercizio finanziario 1985 si è avuta la necessità di chiedere fondi sul capitolo 1004 « Compensi per lavoro straordinario a favore ecc. » per effetto dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 422.

Capitolo 1001. — Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ecc.

Unità complessivamente amministrate n. 4.

Ministro — per una spesa di lire 57,2 milioni.

Sottosegretari n. 3 — per una spesa globale di lire 175,4 milioni.

In questo capitolo sono stati pagati lire 115,4 milioni in conto competenza, lire 60,0 milioni trasportati all'esercizio finanziario 1986.

I pagamenti in conto residui pari a lire 63,2 milioni sono stati determinati dai trasportati e dal pagamento delle ritenute erariali degli anni precedenti.

Capitolo 1002. — Indennità missione e spese viaggi del Ministro ecc.

La spesa sostenuta in questo capitolo è stata pari allo stanziamento del bilancio dell'anno finanziario 1985: lire 24,0 milioni, pagamenti in conto competenza lire 10,0, trasportati all'esercizio 1986, lire 14,0 milioni. Sono stati pagati lire 23,9 milioni di residui passivi.

Capitolo 1003. — Assegni agli addetti al Gabinetto ecc.

Unità amministrate n. 6.

Numero 4 unità equiparate al 1° Dirigente per una spesa globale di lire 75,3 milioni. Numero 2 unità equiparate al 7° livello retributivo spesa pari a lire 29,4 milioni.

Sono stati pagati lire 73,4 milioni in conto competenza, lire 31,7 milioni trasportati all'esercizio finanziario 1986.

I pagamenti in conto residui pari a lire 44,3 milioni sono stati determinati dai titoli trasportati dell'anno 1984 e dall'importo delle ritenute erariali degli anni precedenti.

Capitolo 1004. — Compensi per lavoro straordinario al personale applicato ad Uffici aventi funzionari di diretta collaborazione con il Ministro.

Unità amministrate 100 per una spesa globale media pro-capite di lire 5,7 milioni.

In questo capitolo sono stati effettuati pagamenti in conto competenza per lire 135,6 milioni e lire 540,9 milioni trasportati al bilancio 1986. Inoltre sono stati effettuati pagamenti in conto residui pari a lire 372,8 milioni dovuti per titoli trasportati e per ritenute erariali degli anni precedenti.

Capitolo 1005. — Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie Particolari.

In questo capitolo la spesa è stata contenuta a causa della soppressione di alcune missioni da tempo programmate. Sono stati, tuttavia. effettuati pagamenti per lire 4,3 milioni.

Capitolo 1006. — Indennità e rimborsi spese di trasporto per missioni all'estero degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie Particolari.

Sono stati effettuati pagamenti per lire 5,0 milioni fino all'intero ammontare dello stanziamento, trasportati all'esercizio 1986 lire 1.7 milioni e pagamenti in conto residui per lire 4,9 milioni.

Capitolo 1015. — Premio industriale al personale in servizio presso gli organi centrali del Ministero.

La spesa media pro-capite lorda per l'intero anno è stata pari a lire 0,5 milioni per un totale di lire 57,4 milioni di cui lire 10,7 milioni pagati in conto competenza e lire 56,6 milioni trasportati all'esercizio 1986.

Sono stati effettuati, inoltre, pagamenti in conto residui pari a lire 60,1 milioni per titoli trasportati e ritenute degli anni precedenti.

Capitolo 1016. — Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale iscritto a regimi di previdenza o di assistenza diversi da quelli statali.

La spesa è stata determinata dai versamenti INPS dal 1° gennaio al 31 agosto 1985 pari a lire 22,1 milioni e da lire 9,8 milioni pagati in conto residui per versamenti riferiti al IV trimestre 1984.

Capitolo 1017. — Premio di produzione al personale in servizio presso gli Organi Centrali del Ministero.

Sono stati effettuati pagamenti in conto competenza per lire 9,8 milioni e lire 53,3 milioni trasportati all'esercizio 1986.

La spesa media lorda pro-capite è stata di lire 0,5 milioni.

Inoltre sono stati pagati lire 50,6 milioni in conto residui riferiti ai trasportati dell'anno precedente ed alle ritenute erariali degli anni precedenti.

Totali della II categoria.

Impegni	Pagamenti competenza	Pagamenti residui	residui
1.026,4	376,4	632,5	766,7

*
* *

Capitolo 1072. — Indennità per una sola volta in luogo di pensione ecc.

In questo capitolo sono stati pagati lire 5,4 milioni in conto competenza e lire 7,5 milioni trasportati all'esercizio 1986.

Capitolo 1081. — Acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni.

Sono stati effettuati pagamenti per lire 6,7 milioni in conto competenza, lire 12,6 milioni trasportati all'esercizio 1986. Inoltre sono stati pagati lire 9,7 milioni in conto residui.

Capitolo 1082. — Spese di rappresentanza.

In questo capitolo si sono avuti pagamenti in conto competenza per lire 4,7 milioni, lire 3,5 milioni in conto residui e lire 1,8 milioni trasportati all'esercizio 1986.

Capitolo 1083. — Rimborso all'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni ed all'A.S.S.T. e degli stipendi ecc.

Effettuati pagamenti in conto residui per lire 497,7 milioni e lire 496,5 milioni trasportati all'esercizio 1986.

Capitolo 1093. — Spese postali e telegrafiche.

Pagamenti in conto competenza lire 23,9 milioni, trasportati all'esercizio 1986 lire 161,0 milioni, effettuati pagamenti in conto residui per lire 42,1 milioni.

Capitolo 1151. — Provvidenze a favore del personale in servizio ecc.

Effettuati pagamenti in conto residui per lire 0,2 milioni, titoli trasportati lire 0,4 milioni.

Totali della IV categoria.

Impegni	Pagamenti competenza	Pagamenti residui	Residui
707,3	35,3	553,0	671,9

Totali della V categoria.

Impegni	Pagamenti competenza	Pagamenti Residui	Residui
0,4	0,0	0,2	0,4

ALLEGATO N. 1

CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA

(cifre espresse in milioni)

	Impegni	Pagamenti		Residui finali
		Competenza	Residui	
Rubrica 1				
Categoria 2	1.026,4	376,4	632,5	766,7
Categoria 3	13,0	5,4	—	7,5
Categoria 4	707,3	35,3	553,0	671,9
Categoria 5	0,4	—	0,2	0,4
Totale Rubrica . . .	1.747,1	417,1	1.185,7	1.446,5

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI DIREZIONE GENERALE

1. — PREMESSA.

Le previsioni definitive del bilancio dell'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni per l'anno finanziario 1985 recavano le seguenti risultanze contabili:

	(lire)
Entrate previste	9.169.176.018.000
Spese previste	11.123.896.968.000
Disavanzo previsto	1.954.720.950.000

Il conto consuntivo dell'Amministrazione registra i seguenti risultati finali:

	(lire)
Entrate accertate	9.252.438.585.608
Spese impegnate	10.667.060.852.958
Disavanzo finale	1.414.622.267.350

Dalle scritture contabili emerge pertanto, a gestione conclusa, *un minor disavanzo* di lire 540.098.682.650 dovuto all'effetto combinato di maggiori entrate e di minori spese.

Naturalmente il disavanzo accertato in tale misura sarà interamente coperto con il ricavato delle anticipazioni concesse dal Ministero del tesoro.

Ai fini di una più esatta valutazione delle risultanze delle entrate *accertate* è opportuno evidenziare che si è registrato un miglioramento complessivo delle entrate pari a lire 83.262.567.608.

In particolare, rispetto alla previsione, si sono verificati maggiori introiti sul capitolo 143 (rimborso da parte della Cassa Depositi e Prestiti) per lire 46.900.000.000 e sul capitolo 145 (rimborso da parte di Enti Pubblici) per lire 86.090.057.873. Infine si è verificato un maggiore introito di lire 187.392.506.929 sul capitolo 311 per le economie nella gestione dei residui passivi degli esercizi 1982 e 1983 se provenienti dalla parte corrente del bilancio e dell'esercizio 1980 e precedenti se provenienti dalla parte in conto capitale.

Sempre per quanto concerne le entrate, sono state registrate minori entrate, sul capitolo 101 (proventi della posta-lettera e dei pacchi) per lire 279.304.858.834, sul capitolo 141 (proventi del servizio dei vaglia postali) per lire 17.335.494.361, sul capitolo 142 (proventi del servizio dei conti correnti) per lire 150.035.925.222 e sul capitolo 181 (proventi dei servizi telegrafici) per lire 108.070.295.513.

2. — ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI.

2.1. — *Spese.*

In connessione alle esigenze di rilevazione delle spese, il bilancio dell'Amministrazione delle poste e delle telcomunicazioni, com'è noto, è ripartito in rubriche identificabili come centri di costo dei settori in cui si esplicano le attività d'istituto.

In presenza di una particolare organizzazione che vede lo stesso ufficio ed il medesimo personale esplicare promiscuamente servizi riferiti ai diversi settori, non si è potuto evitare l'istituzione nell'ambito del bilancio postelegrafonici di una rubrica a carattere generico — denominata « Servizi Generali » — che comprenda oltre a tutte le spese di personale anche quelle relative all'acquisto di beni e servizi, di interessi e di trasferimenti non direttamente correlabili ad uno o all'altro dei settori di attività.

Si tratterà, quindi, nel prosieguo della presente relazione, distintamente, delle seguenti rubriche:

RUBRICA 1. — *Servizi generali*;

RUBRICA 2. — *Servizi postali*;

RUBRICA 3. — *Servizi di bancoposta*;

RUBRICA 4. — *Servizi di telecomunicazioni*;

RUBRICA 5. — *Gestione di case economiche*;

RUBRICA 6. — *Servizi promiscui* (investimenti).

3. — RUBRICA 1. — *Servizi generali.*

3.1. — *Personale.*

Il costo complessivo in termini di impegni sostenuto per il pagamento delle prestazioni lavorative di tutto il personale postelegrafonico di ruolo e a titolo precario ammonta a lire 6.554,8 miliardi.

L'onere ingloba anche le spese per gli oneri previdenziali ed il costo delle pensioni sia provvisorie che definitive erogate al personale in quiescenza.

Al 31 dicembre 1985 il personale presente in servizio era pari a 234.171 unità di cui numero 129.562 unità inquadrato nei ruoli tradizionali e numero 104.609 unità nei ruoli ULA a fronte di un organico complessivo di 257.748 unità di cui 147.761 ruoli tradizionali e 109.987 ruoli ULA.

Il costo complessivo medio-pro-capite del personale postelegrafonici applicato, ivi compreso il personale assunto a tempo determinato ammonta a lire 23.335.689.

Come accennato in premessa, alla razionalizzazione in atto dei moduli lavorativi ed all'aumento del livello professionale che sta via via acquisendo il personale postelegrafonico, ha fatto seguito un aumento di efficienza del fattore lavoro valorizzata dal costante inse-

rimento dei nuovi impianti di meccanizzazione postale e automazione dei servizi di bancoposta e di telecomunicazioni.

In termini concreti il numero delle operazioni rese omogenee attribuibili a ciascuna unità applicata è stato per il 1985 pari a 60.680.

3.2. — *Acquisto di beni e servizi.*

Nell'ambito della presente rubrica, la categoria « Acquisto di beni e servizi » rileva spese di validità polivalente che investe l'interesse di tutti i servizi.

Particolare rilievo assumono le spese per fitti di locali, pulizia e riscaldamento dei medesimi, di manutenzione degli edifici patrimoniali e l'acquisto di mobili comuni per arredamento degli uffici.

La natura dei servizi e la necessità di acquisirne i benefici con rapidità postula il ricorso piuttosto frequente alla contrattazione a trattativa privata.

Per quanto riguarda, invece, le forniture di mobili l'acquisizione avviene tramite il Provveditorato Generale dello Stato.

Il rendiconto patrimoniale pone in evidenza un aumento di mobili di lire 183,5 miliardi destinati all'arredamento dei nuovi uffici ed in particolare dei grossi impianti di meccanizzazione e dei centri di automazione.

Questa categoria comprende anche le spese sostenute per l'incremento del museo postale e delle biblioteche.

3.3. — *Trasferimenti correnti.*

L'impegno rilevato dalla categoria per lire 201,9 miliardi è riferito essenzialmente ad erogazioni dirette o indirette a favore del personale postelegrafonico.

Esse riguardano in particolare i sussidi al personale che si è venuto a trovare nel corso dell'anno in situazioni particolarmente disagiate (lire 497.459.000) il contributo (lire 2,3 miliardi) a favore del Dopolavoro postelegrafonico per attività culturali e di impiego del tempo libero ed il contributo a pareggio della gestione mense dell'Istituto Postelegrafonici per il finanziamento dei servizi di refezione ai quali è ammesso il personale che presta servizio in particolari situazioni (lire 28 miliardi).

3.4. — *Interessi.*

Le spese ivi contenute (117.261.583.779) sono riferite:

alla quota di ammortamento dell'anno 1985 dei seguenti debiti a lungo termine:

1) copertura dei disavanzi di gestione accertati dal 1958-59 al 1971 ad opera della cassa Depositi e Prestiti per lire 22,9 miliardi;

2) copertura dei disavanzi di gestione accertati dal 1972 al 1980 ad opera del Ministero del tesoro per lire 8,2 miliardi;

3) finanziamento speciale per investimenti (leggi n. 227/75 e n. 39/82) ad opera del Crediop e della BEI per lire 46,7 miliardi.

4. — RUBRICA 2. — *Servizi postali.*

La rubrica rileva soltanto le spese direttamente imputabili alla gestione della posta lettere e dei pacchi, essendo le spese comuni, come più avanti accennato, comprese tra i « Servizi generali ».

4.1. — *Acquisto di beni e servizi.*

Sono iscritte nella categoria sostanzialmente le spese che si sostengono per il trasporto della corrispondenza con collegamenti terrestri, marittimi, aerei.

I destinatari della spesa sono, in massima parte, privati ed Enti nazionali; parte delle somme sono destinate anche ad Amministrazioni esteri per lo scambio internazionale della corrispondenza e dei pacchi.

I vettori utilizzati sono:

a) compagnie aeree nazionali ed estere per il trasporto della corrispondenza aerea e per la stampa quotidiana. La rete aerea postale notturna ha il compito di trasferire gli oggetti postali da uno scalo all'altro durante la notte per consentire la distribuzione nella sede di destinazione il mattino successivo.

Le modalità di contrattazione seguite si rifanno al metodo della trattativa privata considerate le prerogative di monopolio di cui operano le compagnie nazionali del settore (lire 121,9 miliardi);

b) ferrovie dello Stato per i trasporti terrestri soprattutto a lunga distanza. Il rapporto di convenzione che lega le due Amministrazioni consente la disponibilità oltre che delle vetture postali anche dei carri per il trasporto dei pacchi stabilendo il corrispettivo (lire 214,7 miliardi);

c) compagnie di navigazione per i trasporti verso le isole e per le acque interne nonché privati accollatari per trasporti su strada. I contratti sono generalmente conclusi a trattativa privata in quanto trattasi di organizzazioni di ristretto raggio d'attività (lire 131,5 miliardi).

Il costo dei servizi di scambio con l'estero ammonta a 36,3 miliardi.

Altra spesa di rilevante interesse è quella sostenuta per il funzionamento dei CED e dei centri di meccanizzazione postale. Per questi ultimi la spesa è riferita ai costi di manutenzione degli impianti; per i primi le spese ineriscono ai noleggi dell'hard-ware.

5. — RUBRICA 3. — *Servizi di bancoposta.*

Anche in questo caso la rubrica rileva soltanto le spese direttamente imputabili ai servizi in esame. La categoria « acquisto di beni e servizi » include praticamente soltanto il costo degli stampati sia comuni che soggetti a controllo utilizzati per la resa dei servizi.

Le forniture vengono per legge, tramite il Provveditorato Generale dello Stato, eseguite dall'Istituto Poligrafico dello Stato.

Considerato l'intento di merito della presente relazione, forse non appare superfluo evidenziare anche in questa sede le difficoltà che si incontrano per i ritardi con cui l'Istituto predetto fornisce i materiali richiesti.

Sarebbe auspicabile un più rigoroso coordinamento delle attività.

Nella categoria 8 « Somme non attribuibili », vengono iscritte le spese sostenute per i rimborsi di somme indebitamente percette.

6. — RUBRICA 4. — *Servizi di telecomunicazione.*

Anche questa voce riflette soltanto spese direttamente imputabili ai servizi di telecomunicazione con particolare riferimento ai servizi telegrafici, telex e radioelettrici resi in gestione diretta.

Le spese in particolare si riferiscono allo scambio della corrispondenza telex con Paesi esteri (lire 168,1 miliardi), alla manutenzione degli impianti, delle centrali telex, dei centri radio, nonché all'acquisto degli stampati occorrenti alla resa dei servizi.

Di rilievo nella rubrica, alla categoria 6 « Poste correttive compensative delle entrate », figura l'ammontare dell'avanzo di gestione dell'ASST che, a norme del regio decreto 520/1925, deve essere versato al Tesoro per il tramite dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

Anche in questa rubrica figura la categoria 8 « Somme non attribuibili » per la rilevazione dei rimborsi di entrate non di competenza dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

7. — RUBRICA 5. — *Gestione case economiche.*

L'importo iscritto nella rubrica pari a lire 2.085,2 milioni, sotto la categoria 3 « Acquisto di beni e servizi », evidenzia le spese sostenute per la manutenzione delle case economiche di proprietà dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

Superfluo accennare al tipo di contrattazione posta in essere per l'erogazione della spesa che si estrinseca in « lavori in economia o a trattativa privata ».

8. — RUBRICA 6. — *Servizi promiscui.*

La sola categoria operante nella rubrica è la 9, « Costituzione di capitali fissi ».

L'ammontare globale degli impegni pari a lire 1.492,7 miliardi riguarda opere finanziate con stanziamenti ordinari e con la legge speciale 227/75 e 39/82.

I piani di realizzo, lo stato di attuazione delle opere, i costi sinora sostenuti e quelli occorrenti per il completamento dei programmi sono contenuti nell'allegato documento concernente lo stato di attuazione per l'anno 1985 del piano quinquennale 1979-1983.

9. — ENTRATE.

Il bilancio di entrata dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni mette in evidenza gli introiti derivanti dalla resa dei servizi d'istituto.

Ciascuna rubrica, al pari della spesa, evidenzia le entrate dei singoli settori di attività.

La caratteristica dei servizi porta all'unitarietà delle fasi dell'accertamento e della riscossione delle entrate, atteso che per le quasi totalità, esse provengono da utenza individuale.

Soltanto per i rapporti con gli utenti tlc o per i servizi delegati, gli accertamenti di entrata differiscono nel tempo dalla riscossione.

In termini di utilizzazione di moneta, va rilevato che i ritardi con cui il Ministero del tesoro provvede ai versamenti delle anticipazioni a copertura dei disavanzi di gestione, promuovono un'esposizione dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni presso la Tesoreria Centrale nel conto della gestione vaglia-risparmi, che assume proporzioni via via sempre maggiori.

Al 31 dicembre 1985, tale esposizione ammontava a lire 4.148 miliardi.

In prospetto allegato sono evidenziate, per i tre settori tradizionali, posta, bancoposta e tlc le entrate accertate nell'esercizio 1985 nonché il numero dei servizi resi, corrispondente agli introiti conseguiti.

Va da sé che il risultato differenziale tra entrate e spese non può che attribuirsi al livello tariffario fissato al di sotto dei costi di esercizio per motivazioni di natura sociale o agevolativa che esulano da una rigorosa logica di gestione aziendale.

D'altra parte lo stesso procedimento di formazione della tariffa consente l'intervento delle forze economiche e politiche che direttamente o indirettamente sono ad essa interessate.

9.1. — *Minori e maggiori entrate.*

— i *servizi postali* hanno fatto segnare risultati inferiori alla previsione per 214,6 miliardi.

Tale risultato negativo è dovuto al minor gettito, pari a 279,3 miliardi, dei proventi del servizio della posta-lettere e dei pacchi postali, minor gettito parzialmente compensato con maggiori entrate relative ad altre voci della rubrica, tra le quali assume particolare rilievo il maggior gettito di 7,2 miliardi per entrate eventuali inerenti ai servizi postali.

I minori introiti realizzati si riferiscono non soltanto nell'avvio della manovra tariffaria ma anche all'incremento di traffico rispetto al 1984 che non si è verificato nella misura ipotizzata.

— nei *servizi di bancoposta* si è verificato complessivamente un minor introito, rispetto alla previsione, di 34,3 miliardi.

Ciò, essenzialmente, a causa del particolare andamento del settore dei conti correnti postali e di quello dei vaglia che hanno registrato, rispettivamente, un minor introito di 150 miliardi e di 17,3 miliardi. Tale risultato negativo, che peraltro è in parte attribuibile allo slittamento già evidenziato dalla manovra tariffaria prevista in data 1° gennaio 1985 e realizzata soltanto in data 13 novembre 1985, è stato parzialmente compensato dai maggiori introiti che si sono verificati, rispetto alla previsione, per i rimborsi da parte di Enti Pubblici per il servizio di pagamenti di titoli (miliardi 86,0), e per il rimborso da parte della Cassa Depositi e Prestiti per il servizio delle Casse di risparmio postali (miliardi 46,9).

— nei *servizi di telecomunicazione* gli accertamenti di entrata non hanno corrisposto alle previsioni evidenziando un minor introito complessivo di 65,6 miliardi.

Il servizio dei telegrafi ha influito negativamente per 108 miliardi, mentre maggiori introiti sono stati conseguiti per 9,4 miliardi nei servizi radioelettrici, 18,5 e 4,7 miliardi, rispettivamente nei canoni di manutenzione di linee e cavi, nei rimborsi ed entrate eventuali inerenti ai servizi telegrafici.

Anche in questo settore le aspettative di forte incremento del traffico rispetto al 1984 sono andate parzialmente deluse.

In complesso le entrate effettive dell'esercizio, hanno dato minori introiti per miliardi 613,3, parzialmente compensate con le maggiori entrate per 83,2 miliardi conseguite in diverse voci; conseguentemente a consuntivo, quelle ascrivibili alla gestione, risultano in lire 696,6 miliardi.

9.2. — *Minori spese.*

Quanto alle spese, va subito posto in evidenza che, per effetto dei minori impegni assunti nell'esercizio, rispetto agli stanziamenti, si è determinata un'economia di bilancio pari a 634 miliordi di lire, ridotta a lire 456,8 miliardi per effetto dei maggiori impegni relativi ai due capitoli di spesa che trovano il loro bilanciamento in corrispondenti capitoli di entrata (avanzo di gestione A.S.S.T.: +152,8, sia in entrata, capitolo 231, che nella spesa, capitolo 472; ammortamenti +24,4, sia in entrata, capitolo 531, che nella spesa, capitolo 311).

In tema di risultanze differenziali tra previsione ed impegno per quanto riguarda la competenza e tra dotazione e pagamento per quanto riguarda la cassa, quanto sin qui è stato illustrato consente di evidenziare le motivazioni degli scartamenti rilevati.

Il minore impegno rispetto alla previsione è motivato dall'esigenza di contenere le spese eliminando quelle non assolutamente indispensabili e rinviando agli esercizi futuri quelle che non rivestono carattere di urgenza.

La differenza tra pagamenti e riscossioni costituente il *deficit* di cassa è stato coperto, come si è detto, con anticipazioni della Tesoreria Centrale nel corso della gestione vaglia-risparmi tramite prelevamenti eseguiti dai cassieri provinciali postelegrafonici in attesa che le anticipazioni a copertura dei disavanzi e degli investimenti ex legge 39/82 e finanziaria 1985 vengono formalmente erogate dal Tesoro e dalla Cassa dei Depositi e Prestiti.

SPESA - CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA
(milioni di lire)

	Impegni	Pagamenti		Residui finali
		Competenza	Residui	
RUBRICA 1.				
Servizi Generali				
Categoria I	5.464.541,8	5.453.508,7	11.033,1	12.005,7
Categoria II	1.090.323,0	902.591,7	187.731,3	195.749,4
Categoria III	441.715,7	337.819,7	103.896,0	141.856,0
Categoria IV	201.992,6	22.855,9	179.136,7	200.636,7
Categoria V	117.261,7	117.261,7	—	—
Categoria VII	532.391,8	—	532.391,8	532.391,8
Categoria VIII	1.866,8	1.846,6	20,2	20,2
Totale Rubrica 1	7.850.093,4	6.835.884,3	1.014.209,1	1.082.659,8
RUBRICA 2				
Servizi Postali				
Categoria III	701.582,6	491.939,9	209.642,7	288.908,0
Categoria IV	379,8	379,8	—	—
Categoria VI	4.405,0	4.221,3	183,7	183,7
Categoria VIII	881,9	878,5	3,4	8,0
Totale Rubrica 2	707.249,3	497.419,5	209.829,8	289.099,7
RUBRICA 3				
Servizi Bancoposta				
Categoria III	42.245,1	13.905,2	28.339,9	48.880,9
Categoria IV	62,6	62,6	—	—
Categoria VI	0,2	0,2	—	—
Categoria VIII	516,9	516,9	0,4	1,1
Totale Rubrica 3	42.824,8	14.484,5	28.340,3	48.882,0

Segue: SPESA - CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA
(milioni di lire)

	Impegni	Pagamenti		Residui finali
		Competenza	Residui	
RUBRICA 4				
Servizi Telecomunicazioni				
Categoria III	245.723,9	183.532,6	62.191,3	7.556,6
Categoria IV	2.048,8	2.048,8	—	—
Categoria VI	230.245,3	2.101,3	228.144,0	228.144,0
Categoria VIII	30.400,0	—	30.400,0	46.259,6
Totale Rubrica 4	508.418,0	187.682,7	320.735,3	351.950,2
RUBRICA 5				
Gestione Case Economiche				
Categoria III	2.085,2	1.482,9	602,3	602,3
Totale Rubrica 5	2.085,2	1.482,9	602,3	602,3
RUBRICA 6				
Servizi Promiscui				
Categoria IX	1.492.702,6	111.642,8	1.381.059,8	2.483.224,8
Categoria XIII	—	—	—	—
Totale Rubrica 6	1.492.702,6	111.642,8	1.381.059,8	2.483.224,8

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

Le risultanze della gestione relativa al 1985 sono le seguenti.

Esse si diversificano dalla previsione aggiornata con le variazioni appresso indicato:

	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenza
		(in milioni di lire)	
Entrata	2.661.775,7	2.744.788,1	+ 83.012,4
Spesa	2.586.475,7	2.516.649,8	— 69.825,9
Avanzo	75.300,0	228.138,3	+152.838,3

Le entrate accertate, durante l'anno 1985, sono risultate maggiori di lire 83.012,4 milioni, con un maggiore introito pari al 3,1 per cento circa, rispetto a quelle previste. Sulle spese (escluso l'avanzo) è stata realizzata, nei confronti della previsione, una economia di lire 69.825,9 milioni, pari a circa il 2,62 per cento della medesima previsione.

I risultati effettivi (o economici in senso lato) della gestione negli ultimi cinque risultano espressi nelle seguenti cifre:

Anno	1981	1982	1983	1984	1985
	(in miliardi di lire)				
Avanzo finanziario	83,4	31,7	56,7	185,9	228,1
Spese in conto capitale sostenute mediante autofinanziamento (escluse, perciò, le spese finanziate con mutui)	340,3	306,3	483,5	526,6	726,4
Rimborso prestiti (solo per sorte capitale)	4,8	5,0	5,3	5,6	5,9
Costituzione del fondo di riserva	—	—	—	0,8	—
	428,5	343,0	545,5	718,9	960,4

ENTRATE CORRENTI.

Le entrate correnti, accertate nel complessivo importo di lire 1.594.877,8 milioni, riguardano le seguenti categorie:

Vendita di beni e servizi	1.415.573,5
Trasferimenti	38.445,9
Redditi	1.481,4
Poste compensative delle spese	99.488,2
Somme non attribuibili	39.888,8
	1.594.877,8

In confronto con le corrispondenti previsioni, nel complesso delle entrate correnti, si sono verificate maggiori entrate per lire 82.446,5 milioni.

Tra i maggiori accertamenti meritano particolare segnalazione quelli imputati ai capitoli n. 101 (+ milioni 52.560,4 relativi al traffico nazionale), n. 102 (+ milioni 21.113,1 relativi al traffico internazionale), e n. 103 (+ milioni 10.470,4 relativi alla cessione in uso di mezzi trasmissivi).

SPESE CORRENTI.

Le spese correnti, impegnate nel complessivo importo di lire 1.647.972,7 milioni (escluso l'avanzo di gestione), riguardano principalmente, per lire 410.473,6 milioni le spese per il personale in attività di servizio ed in quiescenza, per lire 130.904,6 milioni le spese per acquisto di beni e servizi, per lire 726.441,6 milioni la somma trasportata in entrata per essere destinata al potenziamento degli impianti e, per lire 300.000,0 milioni, l'onere per l'ammortamento di beni patrimoniali.

AVANZO.

I fattori che hanno concorso alla variaizone dell'avanzo, rispetto a quello assestato definitivamente, vengono qui di seguito esposti in sintesi:

	(in milioni di lire)
Avanzo assestato	+ 75.300,0
Economie sulle spese	+ 69.825,9
Maggiori entrate	+ 83.012,4
Avanzo accertato	+228.138,3

Come si può rilevare, le economie realizzate sugli stanziamenti di spesa, e le maggiori entrate accertate, hanno fatto registrare un aumento dell'avanzo di lire 152.838,3 milioni rispetto a quello previsto.

L'andamento degli avanzi finanziari degli ultimi cinque esercizi, quali risultano dai dati contabili di consuntivo, si presenta come appresso:

	(in milioni di lire)
1981	83.407,0
1982	31.709,0
1983	56.709,0
1984	185.897,4
1985	228.138,3

ENTRATE IN CONTO CAPITALE.

Le entrate in conto capitale, accertate in lire 1.029.910, 2 milioni, riguardano principalmente, per lire 627,7 milioni, i proventi derivanti dalla vendita di beni patrimoniali;

per lire 300.000,0 milioni la somma introitata per l'ammortamento dei beni patrimoniali e per lire 726.441,6 milioni la somma proveniente dalla parte corrente della spesa destinata allo sviluppo e miglioramento degli impianti, che, insieme con la citata somma destinata all'ammortamento, costituiscono poste meramente figurative.

SPESE IN CONTO CAPITALE.

Nel totale delle spese impegnate nell'esercizio 1985 è compresa la somma di milioni 849.213,7 di spese in conto capitale.

Tale somma si ripartisce come segue:

	(lire)
a) Spese finanziate con i prodotti dell'esercizio:	
capitolo 531. — Nuove costruzioni di impianti	654.000,0
capitolo 532. — Manutenzione straordinaria	41.700,0
capitolo 538. — Impianti di collegamenti telefonici, ecc.	4.000,0
capitolo 539. — Acquisto macchine, ecc.	25.900,0
capitolo 540. — Acquisto di automezzi	700,0
capitolo 547. — IVA	400,0
	726.700,0
b) Spese con sovvenzioni del Tesoro (capitolo n. 535)	2.144,3
c) Trasferimenti	369,3
d) Spese finanziate con operazioni di credito:	
capitolo 548. — Spese per la costruzione di alloggi di servizio da assegnare in locazione semplice al personale dipendente	20.000,0
capitolo 549. — Spese per il riassetto ed il completamento delle strutture della RTN e dei suoi centri nodali	100.000,0
e) Costituzione di fondi di riserva:	
capitolo 571. — Versamento del tre per cento dei proventi lordi	—
	849.213,6